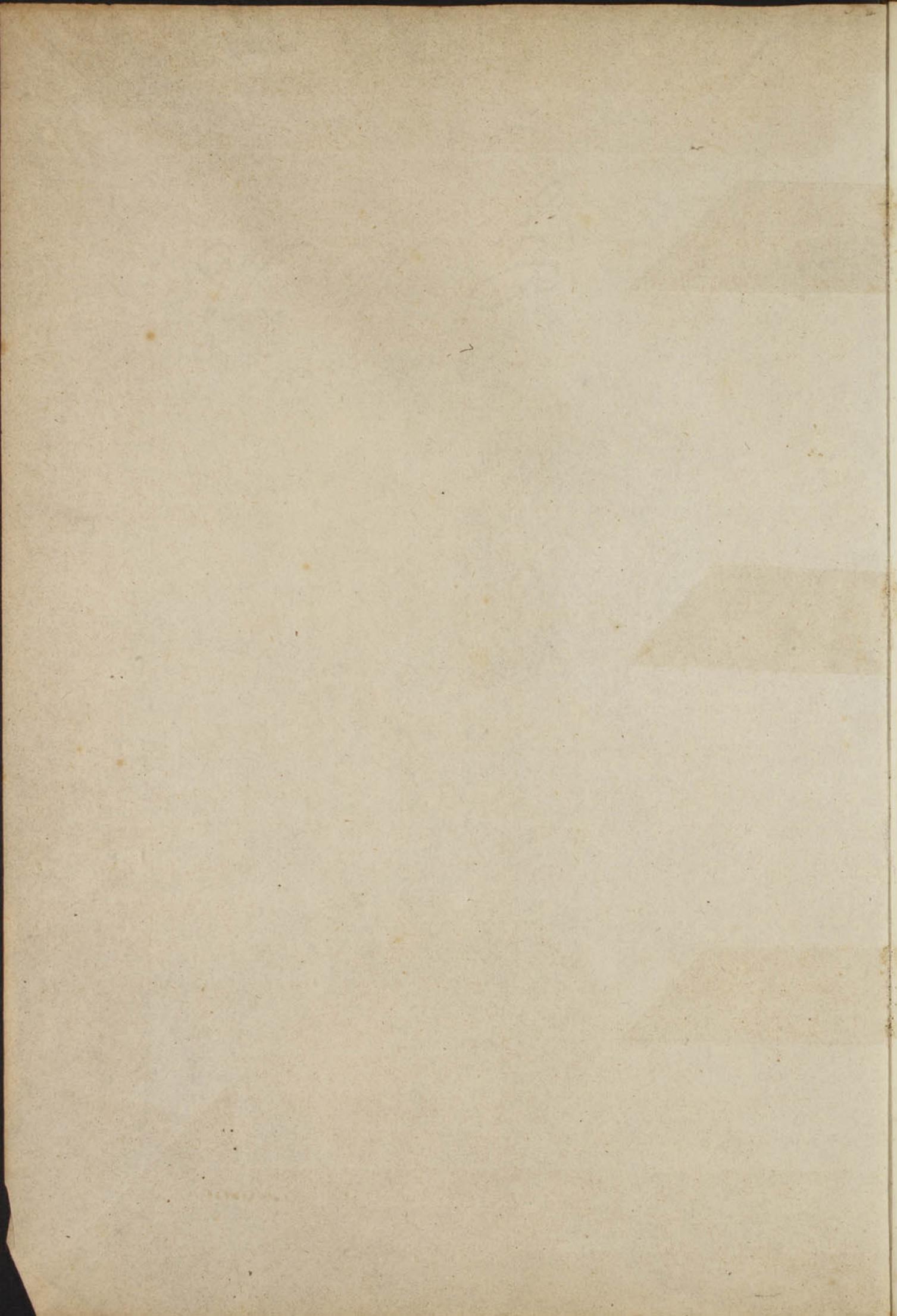


TIPOGRAFIA E LIBRERIA CHIANTORE

Libro dei Verbali

della Società Operaia
Pinerolese.

PINEROLO



Libro degli Ordinati //

1855. 1856 =

Libro degli Ordinati //

Libro degli Ordinati //

1855. 1856 =

Libro degli Ordinati
della
Società degli Operaj
di Sinerolo

(1)

Seduta 5 agosto 1855.

L'anno mille ottocento Cinquanta Cinque, oggi Domenica Cinque agosto in Firenze nella Sala della Società degli Operai di Setta Città -

Radunato il Consiglio d'amministrazione non meno che un numero considerevole di soci per la presente domenica al seduta sotto il precedente ordinato, viene il medesimo approvato, ed in conferma sotto -

Aperta allettò la seduta dal Presidente, si legge lettera d'invito alla festa di anniversario della Società di Corsi pel giorno 12 corrente mese -

La Direzione delibera per fatti riflessi di continuare ad accordare il sussidio al socio Martinasso Commafo ricoverato all' Ospedale di Torino: incaricando la compresella di Torino a riflettere se ha detto socio Martinasso canonico -

Si da lettura dell'ordinato appontamento veduto occupato all' Economo ~~gestione~~ Belfiore ed il lui gestione, onde la Società approvando l'operato, vitifica la dichiarazione di liberazione all' Economo, ed attesta che il Comune di Torino è innocente da ogni contabilità affidate gli -

Il Presidente poi auone dell'intera Società ingrazia tutta la commissione incaricata della gestione dei conti della panateria e specialmente il socio Galetto Francesco -

Si da un sunto del melior seguito a Genova per la occasione e sospensione delle imposte - Il Presid fa perve all'ordine del giorno per domenica una sortita della Società - si mandano spedire le bolle di soccorsi all'annuali. e si vota ciascun socio a proprie vogli per l'aumento dei fondi sociali -

Si pare all'ordine del giorno la nomina d'una commissione incaricata dei necessari provvedimenti in caso d'aver una del colera
Saverio Gugliarmino visconti ~~moda~~ giovanni armano ~~librario~~
librario. giuseppe ~~Stango~~ Gio. Rossetti Luigi
lorena francesco ~~Orta~~ Giovanni Battista ~~giugiaro~~ aspiustino
Glauda ~~1855~~

Seduta 12 agosto 1888

L'anno mille ottocento cinquantacinque, oggi domenica dodici agosto in pieno nella sala della società degli operai di detta città -

Racchiuso il Consiglio d'Amministrazione della società, non meno che un considerevole numero di soci per la presente seduta domenicale e letto l'ordinato precedente, viene il medesimo in ogni sua parte approvato ed in conferma sottoscritto -

Aperta la seduta si fanno da parecchi soci proposizioni tendenti a migliorare i fondi sociali e di cui il Presidente prende nota -
Senza prendere un ricavo di tre dei diversi progetti esse si mette copia a ciascun Consiglio per l'appartata approvazione di soci - con termine di giorni venti per deliberarvi = Il nuovo esonimo presenta il rendiconto della penitenza che si manda a pubblicare alla sala - Si mandano spedire le bolle di soci ass. agli soci annunziati in fede -
Gittano Gugliarmino e i conti
aroda Giovanni Bernardi Carlo Michielino Tanza Gio-
rossetti Luigi Caffarelli Giuseppe Lorenza Francesco
alleno Francesco Gagliano Agostino Erba Giovanni Battista
Bernard Carlo Dimmeda Angelo S

Glauda seg =

Seduta 19 agosto 1855.

L'anno mille ottocento cinquanta cinque oggi Domenica
Dieci nove agosto in Pinerolo nella sala delle adunanze della
Società degli Operai di detta Città —

Radunate il consiglio d'amministrazione non meno
che un consiglio di almeno di socii di detta città —
per la presente Domenicale seduta = sotto l'ordinato prece-
dente viene il medesimo in ogni sua parte approvato, ed
in conferma sottoscritto —

Si legge l'ordinato redatto dalla Commissione della peroratoria
sociale = cui si accordano le dimissioni al loro Amministratore
Bernardo perché non può più attendere alle funzioni di Mem-
bro: quindi la società approvando tale deliberazione, procede
alla votazione di detto nuovo membro = che resta eletto =
nella persona di - Pavese ^{sp. Gio. Ba} socio onorario —
cui la Direzione manda per l'opportuno riscontro —

Si leggono quindi diverse lettere d'invito alle feste di inau-
guurare delle istituzioni di diverse Contornie dello Stato.
ed alle medesime si ordina di far l'opportuno riscontro —

A proposta del V. Presid. e Controllore è autorizzata la lotteria di cui =
sanno grano con 300. biglietti da smerciarsi nei 14. e sudan. Gr. 1/2
con 5. premi d'oro cui cadono vincibili coll'estrazione d'ogni
50. numero — etale lotteria a beneficio dei cronici della società per cui
sarà compilato un regolamento di base pel susseguente —

Si mandano spedire le bolle di socorsi alle voci annunciate Incassate
S. Giovanni Guisarmine visconti ~~stora~~ Giovanni
Aralele Costanzo ~~annun~~ Carlo Vinneo Angelo
Rossetti Luigi
Crosatto Giuseppe Sorena Francesco

Glaudio J. Seg.

Adunata 77 June 1858

Eranno mille otto cento Cinquanta cinque, oggi otto
Settembre in Pinerolo nella sala delle adunanze della Società
Degli Operai di detta città = Radunato il Consiglio d'amministrazione
della Società stessa non meno che un ben considerato numero
Di soci di detta Società per la presente domenica seduta
Sotto l'ordinato della precedente seduta, viene il medesimo approvato
ed in conferma talo.

Si legge l'ordinato veduto dalla Commissione della sanatoria
sociale rapporto alla locazione d'opere del socio Rossi = la Società =
dichiarava intendere debba dare qualche garanzia = ma il economo
presente dichiarava pure che faceva ogni diligenza per l'interesse
della Società - Parimenti il Presidente riferisce alla Società come
l'economista intendeva avere la retribuzione di mensili lire cinquan-
ta = ma attesa le spiegazioni date dall'economista la Società gli =
retribuiva la detta retribuzione mensile di lire cinquanta =
La Società apre nuovamente la sopranzione del comitato di pre-
videre, ed il primo prossimo ottobre avrà costituito definitivamente
detto comitato, emanando pubblicare sul giornale della Società il diffi-
damiento a quelli che non ritoccano l'imposto delle loro azioni nel
~~prossimo~~ corrente mese l'imposto di tali azioni entrerà in fondo
nel nuovo comitato = Si procede alla veterazione di un membro
della Commissione non meno che del controllore della sanatoria,
effatto lo spoglio sono eletti a Membro il socio Georg Filippo
ed a controllore il socio Camillo Giuseppe clubinudano
per l'ettera di diffidare. Si leggono le bolle di fastidio degli ammalati. Fiumi
fede Giovanni Visconti moda Giovanni Anan Carlo
cicconi g. n. n. Armando Agostino Michiaino rossetti Luigi
Lorenza Francesco Giacomo Agostino Erba Giovanni Salvo

Gaudenzi seg.

Seduta 15 July 1855

L'anno mille ottocento cinquanta cinque, oggi Domenica quindici Settembre in Rinerolo nella sala della società degli Spevci di detta Città alle due pomeridiane

Raccontate il Consiglio d'amministrazione non meno che un numero congruo di socii per la presente seduta Domenicale e letto l'ordinato precedente e il medesimo approvato ed in conferma sott-

Si legge la lettera d'invito scritto alla festa d'inaugurazione della società di Pate pel giorno 30 corrente mese, cui la Direzione si riserva di far l'opportuno analogo riscontro -

L'economo presenta il rendiconto di sua gestione nella panateria pel decorso mese, che e' letto alla società e viene mandato pubblicarsi alla sala per l'opportuna visione

Cio premesso, si propone che li socii onorari siano ripartiti ed aggiunti ad una classe ordinaria nella nuova formazione dei libretti - Si ricostituisce il comitato di previdenza sociale quale per l'amministrazione s'aggrega alla commissione della panateria autorizzando l'economo a smerciare intanto le razioni alie una ad una - Si mandano dopo tutto cio spedire le bolle di suffidio alli socii ammalati - In cui fede e' redatto il presente ordinato

Sono eletti a consiglieri e vice consiglieri delle
Classe di cui infra
Cuiolui

C. Lunale Giovanni

V. Meusta Giuseppe

Sittorino visconti ~~nono~~ Giovanni Arnau rolo

Di mura Angelo Ciarri ~~graci~~ Damiano Agostino Bossi Luigi

Di M. Giorgio Lorenza Francesco Lunale Giovanni

Glaucio Agosta

1. Data 23 Settembre 1858

L'anno mille ottocento cinquanta cinque oggi Domenica ventitre
Settembre in un'ora pomeridiana nella sala della Società
degli Operai: Radunato il Consiglio d'amministrazione non meno
che un confidevole numero di soci per la presente domenicale seduta
letto l'ordinato precedente viene il medesimo approvato e sotto
si legge lettera d'invito per la festa d'inaugurazione della festa della
Società delle Opere di Voghera cui la Direzione manda per l'oppor-
-tuno riscontro:

Si hanno parole per la festa dell'anniversario della Società delle
Parti, ed il Presidente aggiorna la società alla seconda Martedì prossi-
mo per l'opportuno riscontro:

Il Segretario presenta il rendiconto finanziario del semestre decorsi,
che si manda pubblicare alla sala per la necessaria visione.

Si mandano spedire le bolle di sussidio alli socii annunziati Fincifede
Gittarino Gugliarmino Roda Giovanni Michialone Rossotti Luigi
Visconti Lorenza Francesco Canale Giovanni

Giulio Maggi

Setuta 30 luglio 1858

L'anno mille ottocento cinquanta cinque, oggi Domenica
trenta Settembre nell'ora pomeridiana in un'ora nella sala
della società degli Operai di detta città = Congregato il Consiglio
d'amministrazione non meno che un confidevole numero di soci
per la presente domenicale seduta: Letto l'ordinato precedente,
viene il medesimo in ogni sua parte approvato ed in conferma
sottoscritto: Si legge la lettera scritta dal socio onorario Giose
Giuseppe colla quale attesa li motivi spiegati chiede accordarogli
la distinzione dalla qualita conferitagli di Consigliere della parate
-ria sociale: quale distinzione stata accordata, e la società
si riserva di provvedere per la di lei surrogazione: Provine
parimenti alla società la lettera del socio Galabò Maurizio

avuta la società manda farsi incontro = Al Presidente aggiornata
società a domenica prossima per deliberare definitivamente sul
progetto delle quote = Si mandano dopo ciò spedire le bolle di soccorso
alli socii ammalati Inconfide. La Direzione delibera di non accordare
la spedizione del mandato di sussidio al socio oggetto cioè perché detto socio
non s'è difeso a tempo la sua quota mensile = Gugliarmino -
moda giovanni emanuele carlo rossetti Luigi Raffarato giuseppe
alena francesco Lorenza francesco gaspare nepotiano l'arabà Giovanni
Glaudio J. seg.

= Seduta 7 ottobre 1858 =

L'anno mille ottocento Cinquanta cinque = oggi Domenica sette =
Ottobre in Sinerolo nella sala della Società degli Operai di detta Città =
Congregate il Consiglio d'amministrazione non meno che un =
cento e vede numero di socii per la presente seduta domenicale =
aperta la seduta, ~~non meno che un centinaio~~ sotto il precedente =
ordinato, viene il medesimo in ogni sua parte approvato ed in =
conferma sottoscritto = Si legge la giustificazione stampata dell'Operai =
di Tracconigi solo Francesco, in cui seguito prende la parola il socio ex =
Presidente Tallone Giuseppe = ed esorta caldamente li Confratelli Operai =
avanzandosi sempre più coll'unione e con ogni sforzo onde la società =
non cada, esponendo li inconvenienti che indine deriverebbero = a =
quali parole fu seguito il Vicepresidente Gugliarmino esortando anch'eli =
socii ad essere sinceri nelle cause in caso di malattia =

La Società procede allo squittinio interno alla votazione di uno dei
tre progetti riflettenti le quote secondo che sopra precedentemente stabi-
lito pel giorno d'oggi in modo perentorio = Fatto lo spoglio si hanno
128 voti per l'aumento di lire una sulle quote pagabili fra le quali
quindi la società delibera

Ciascun socio è tenuto a pena di decadenza di pagare una quota
straordinaria di lire una che dovrà pagare in quattro mesi =

ce partive dal primo concite = ma la prima quota di cui si deve
 essere pagata da ciascun socio = pel primo mese = e così altri si in
 faulta di pagare la quota di una liva anti e spatamente =
 la società e aggiornata adomenica per l'elisione di consiglio e
 vice consiglio in scadenza del semestre = Si mandano a spedire
 le bolle di socco agli soci ammalati In cui fede

Situato visconte strada giovanni
 Rossetti Luigi Della Giorgio Caffariti Giuseppe
 Lena Francesco Canale Giovanni

Giuseppe Stangio

Sevuta li 8/3 1888

L'anno mille ottocento Cinquanta cinque li quatterdecim ottobre
 in Pinerolo nella sala della società Operaia di detta città Radre
 creato il consiglio d'amore non meno che un consiglio deveolo numero
 di soci per la parte danenicalo tenuta letto il precedente ordinato,
 il consiglio di Mulla se filanti inforge aneme di tuella se a farsi
 opposizione proponendo che lo fendi sociali debbano distinguersi per
 classe e dividarsi li sussidi per ciascuna classe o meglio di ogni classe
 abbia la sua parte e se il sussidi li membri di sua categoria prestando
 o venendo li fendi o parte di essi a quella delle classi che non giusta necepi =
 tave = ma quasi la totalita dei soci presenti sentiti li ragionianti
 al riguardo di eludava non poter perve in campo tal progetto come
 contrario al regolamento e poterne la direzione in confermar il
 precedente ordinato = La Direzione però manda in ovitate li consiglieri
 delle classi che non hanno soddi fatti l'importo delle occorse sepolture
 di pagare la quota fissata sotto le pene portate dagli analoghi
 regolamenti =

Si leggono diverse lettere a cui la Direzione manda fare
 l'opportune riscontro = la società e esortata dal presidente
 a intervenire nella campagna delle elezioni del comitato di Pinerolo

La società e' altresì aggiornata a Domenica per lo equilibrio delle
elezione dei Confignieri e Vice Confignieri votati = Si mandano d'ogni tratto a
spedire le bolle di affido alli amministratori per cui fede

Bittarino Gugliarmino visconti herero o carigiama Stanzagio
romotti Luigi Della Giorgio Soverra Francesco
Anorey Giusto Anel Giovanni

Giacca G. G. G.

Scdata 20 ottobre 1888

L'anno mille ottocento cinquanta cinque, oggi Domenica venti
ottobre indinerolo ore pomeridiane nella sala della Società Degli Operai
di detta città

Convocato il Confignio d'amministrazione unitamente ad un numero
confidevole di soci per la presente seduta domenicale = Letto il =
precedente ordinato viene il medesimo in ogni sua parte approvato
e in conferma sott' = Si leggono diverse lettere scritte da società =
compresse a cui la Direzione manda farsi l'opportuno riscontro =
= Si procede allo squittinio dei Confignieri e Vice Confignieri delle classi di
cui infra sono eletti =

1 Moresecanti

ce Ferrero Carlo

ve Moda Gio

2 Coniatori =

ce Franco Giulio

ve Cauda Franco =

3 Stelligio

ce Anorey Giusto

ve Chiappero Gio

4 Cartai =

ce ~~Piretto~~ = ~~Alcunio~~ = Avondo Felice =

5 Lanisti

ce Bassino Domenico

§ Lanisti

- Uc. Ponz Giovanni -
- G Minupieri
- Uc. Prosetti Luigi -
- Uc. Riccardino Carlo =

La società è aggiornata a martedì sera per delib. cuare sul versamento dei diti di sepoltura concerna da soddisfarsi = Sono altre si eletti a consigliere della classe

§ Docuisti

- Uc. ~~Vincenzo~~ Stringat Chiaffo =
- Uc. ~~Vincenzo~~ G. Bassino Domenico =

Il segretario economico Della parateria presenta il rendiconto dello stabilimento, dallo 7. July alle 20 corrente = quale rendiconto si manda pubblicare alla sala per l'opportuna visione.

Li arionisti della parateria sociale sono chiamati in seduta a giovedì prossimo per discutere il regolamento stato compilato.

Il perché sarà dato pubblico avviso alli arionisti stessi.

Il Presidente ritorna a far sermone dal Comitato di previdenza. Si ricordano spedire i buoni di suffidjo alli soci annualati. **Scuola**
 Giovanni Gugliarmino Peresot Armando Agostino Ponz
 Giovanni Prosetti Luigi Bassino Domenico, Aleno Francesco.
 Caminetti Francesco. Novena Francesco Anreij Giusto
 Canale Giovanni

Giuseppe

Adunata 29 818 1855

L'anno mille ottocento cinquantacinque, oggi Domenica
ventotto ottobre in pieno nelle ore pomeridiane, nella sala
della Società Degli Operai Di Ditta Citta Radunato il Consiglio
d'Amministrazione non meno che un numero Di soci per la
presente Domenicale seduta: Letto il precedente ordinato viene
il medesimo approvato e fatto.

La Direzione col consenso della Società dichiara decaduti li
Socii Spinelli: Ruello Matteo e Datto Andrea già consiglieri
il primo dei Formicai: il 2° dei Calcei il terzo degli Obergisti
per non aver versate l'importo delle sepulture e oneri dell'ordi-
nati:

Si procede allo squittinio dietro nuova
votazione perche il socio Bassino Domenico della Classe
Lanisti non accetta la qualita di Consigliere, e sono eletti
Lanisti

Consigliere Coquo Carlo

80

Abbadia

Consigliere Grangetto Gio:
v. c. Arnando Ag.

Si legge lettera scritta dalla Società Di Terino riguardante il socio
Martinaffo Comaraso a quella Società aggregato cui la Direzione
manda farsi l'opportuno riscontro: Si mandano spedire le
colle di sussidio agli ammalati Tucci fede

Arnando Carlo Ferrero Antonio Canda Francesco
Riccardo Carlo Bassino Domenico Lorenza
Andreis Giusto Canale Giovanni

Glaudio Ag. Sec.

Seduta li novembre 1855

L'anno mille ottocento cinquanta cinque oggi quattro
Novembre in fine della seduta della società operai di detta
città - Radunato il consiglio d'amministrazione non meno
che un numero considerevole di soci per la presente seduta
domenicale.

Aperta la seduta, eletto il precedente ordinato, viene
il medesimo approvato ed in conferma sottoscritto
La società ricevette il socio Dutto Andrea per avere pagate
le sepulture arretrate - si legge lettera del Dottore Sperini rap-
portato al socio Martinasso Tommo aggregato alla società di
Lariano ed infermo - si mandano spedire senza opposizione
le bolle di Soccorso alli soci cummalati - Il Presidente parla del
futuro prossimo Congresso degli operai in Genova ed il medesimo
propone a candidati per due Rappresentanti da inviarsi a
quel Congresso li soci effettivo Bocchetti Gio: ed Ave Legas
Socio onorario: Il socio Grosso osserva che la candidatura
dovrebbe ricadere sul socio onorario Ave Amelio - per motivi
che ad due - Il socio Tallone insiste pure che si nomini l'Avv.
Luigi Legas, appuove il socio Chicantore - Per ciò la società è
aggiornata ad domenica prossima per deliberare in proposito

Si procede allo squittinio e sono eletti a consignore ce
delle classi di cui sopra

- 9 Filanti -
- Consiglieri - Arnando Carlo
- Venze - Giulio - Grate

Si chiude la seduta coll'approvazione del presente verbale. Si hanno
quindi di discussioni sull'andamento della panateria sociale
ed alquanto il Presidente osserva e propone che debba darsi
dalla commissione la discussione dall'altro qualità, e

ricleggersene una nuova, ed al riguardo hanno la parola parecchi
Socii, una volta di definitivo si delibera. Infede. Gagliardini

visconti Ferrero Antonio, Arnau Carlo, Agno Carlo
rossetti Luigi, Lorenza Francesco, Curcio Giusto

Gliudari
F. Mey

Seduta 11. g. 1858.

L'anno mille ottocento Cinquanta cinque, oggi Domenica
undici Novembre in Pinerolo nella sala della Società Degli
Operaia di detta città Congregato il Consiglio d'Amministrazione
non meno che un centinaio di numero di Socii e per la presente
Domenicale seduta. La quale aperta dal V. Presidente Letto il
precedente ordinato viene il medesimo approvato e sottoscritto =
a proporzione di Diversi Socii La Società delibera di invitare
li Socii Gianclio Leveure, Abele Spirito e Bodo Bartolomeo già
incaricati per l'esazione delle quote dei Socii onerari di intervenire
alla sala domenica in seduta per vendere il conto di tali esazioni.
Venendo al progetto di spedire li Rappresentanti all'Congresso di Genova,
parecchi Socii opinano che non debba invitarsene uluno: ma però si conferis-
ca mandato a qualcuno di già eletti quivi rappresentanti, i quali abbiano
a fare parte di detta Società cioè certo in più riguardando alle crisi che
circoftante finanziaria. La direzione perciò delibera di non inviare
verun personal rappresentante ma di conferire mandato
ai Rappresentanti che saranno eletti dalla Società di Torino
Si legge lettera dalli Socii Callone, Arnau e Bopio e Bavalis scritta
portante loro dimissioni dalla qualità di Amministratori della
panateria sociale = La Società dichiara di non accettare =
tale dimissione, salvo che dietro un rendiconto a presentarsi
e con un inventario d'ogni fondo perche li invita a do-
bber per domenica o non più tardi della seconda
domenica prossima

Il Socio Arnau prepara un nuovo ordinamento

Della penutria sociale: ma tale progetto non viene posto in
 Deliberazione. L'Espresso vende il cento dell'andamento
 Della penutria sociale nella scorsa settimana. La Direzione
 si riserva deliberare e stabilire la domenica di cadaun
 mese per il o centesimo della gestione mensile di id'apannatura
 si mandano spedire li vaglia di sussidio alli socii annualati
 In cui fede si trovano i conti. ornando Carlo Massulo Carlo
 Corio Carlo Rosotti Luigi Turabiglio Giorgio
 Lorenza Francesco
 Pasino Domenico Andrea Gusto Canale Giovanni

Giulia G. - Leg. =

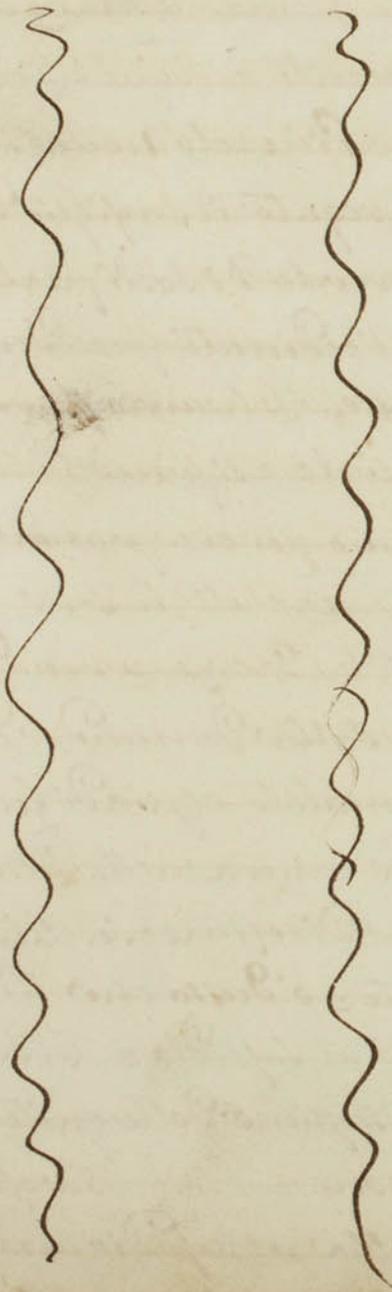
Scaduta 18 gembre 1855.

L'anno mille ottocento cinquantacinque oggi Domenica
 Diciotto Novembre in Pinerolo nella sala della Società Operai
 Di detta città = Congregato il Consiglio d' Amore non meno che
 un numero considerevole Di socii per la presente seduta =
 Domenicale = Letto l'ordinato precedente viene il medesimo approva
 to ed in conferma sott = Si hanno parole sull'amministrazione
 Della penutria sociale e si procede all'elezione intanto Di due
 membri i quali abbiano per ora provvedere a detta amministrazione
 e sono dietro votazione eletti li socii Brezza Matteo = e Grotto =
 Michele = ai quali la Direzione manda d'artene avviso =
 Si hanno parole sulle Domanda di nuovo sussidio fatta dal
 Socio Abele già annualato equindi fuori di malattia, il quale
 però Dichiarava essere ancora nella scorsa settimana stato ina
 -bile al lavoro, e la Direzione sentite le osservazioni Di parecchi
 socii vota sul punto = e deciso che il detto Socio Abele con 10 voti
 contro non ha diritto al sussidio = Il Socio Michele Grotto vien tran
 -to a parlare sulla riscossione delle quote Di che la imposta quota
 straordinaria propone che si debba eseguire l'ordinato, e che ogni
 Socio annualato debba pel sussidio aver pagata la quota suddetta

ma attesa le inforte questioni nulla si delibera si mandano
spedire le bolle di lusinga agli amarecati Tacuiferi

Procedi churidevel ad ornato la Direzione delibera d'autorizzare
con l'aggiudimento dei socii presenti ed autorizza il loro figlio
di ciascuna classe a prelevare a quel socio che verrà amma-
lato la lira quotata in pagamento straordinario, che ora
si determina per socii non ammalati pagabile in quattro
mesi — *Giuliano Gugliarmino visconti or non collo*
Carlo Francesco *Cognò Carlo* *Billa & Dino Cayo*
Allena Francesco *Canale Giovanni*

Giuliano



Seduta - 25. guly 1855 =

L'anno mille ottocento Cinquanta cinque, oggi Domenica
venti cinque Novembre in Pinerolo nella sala delle sedute della
Societa operaia di detta citta; Radunato il Conseg d'ammun-
non che un numero considerevole di socii per la presente
Seduta Domenicale = aperta la seduta il socio Quappolo oppone
che sia nulla l'elezione di due membri della Commissione della
panetteria sociale seguita nell'ultima seduta e cio perche non
sia stato fatto invito ai socii arionisti = ed il socio Brezio appoggiandosi
alla relazione che esiste colla societá e panetteria sostiene che la votare
possa sussistere perche per la rilevata relazione non si debba vietare
a quell'obbligo socio di dare il voto in dette elezioni ancorche non
arionisti della panetteria = ~~risposta~~ ma tutati questi non
si delibererá rimanere fermo il precid'ordinato = solo l'autorizza
il Presid a convocare mediante affissione in pubblico di
stampati li socii arionisti a liardi di sera 29. corrente per
discutere su oggetti importanti = Il Presid aggiorna la societá a
Domenica prossima per la nuova ~~era~~ elezione = Si un presidente attesa
la decenza del termine si mandano spedire belle di supidito agli amma-
luti Trucifede S. Marino Zugliarmino visconti ornam. 1856
Stango & Grangetto Giovanni Rivaldino Caylo
Bajino Domenico. Alora Francesco Cominetti Francesco.
Anoreis Giuseppe

Giuda
J sea

- Seduta 29 novembre 1855 -

questa sera ventinove Novembre in un'ora nella Sala della Società Operaia di detta Città: Convocata in straordinaria seduta la Società suddetta onde deliberare conformemente all'ordine del giorno stato pubblicato, su oggetti riflettenti l'andamento della parateria sociale. A questa seduta si legge la lettera scritta dal socio armato Guetano Capo Spettore della parateria con cui chiede la sua dimissione datale qualità = e successivamente il progetto di andamento circa l'amministrazione di detta parateria. I soci presenti avendo già appositamente trattato detto progetto ne credendolo attuabile non lo pongono all'ordine del giorno. Venendosi nuovamente alla nomina dei soci. Michele Grosso e Brezio Matteo, ad amministratori della parateria sociale, si presenta dal socio Chiaveo Gio' una memoria contenente alcuni capi d'opposizione accette nomine = ma il socio Grosso meglio presente assumendo la propria difesa, invocando li ordinati sociali non meno che diversi articoli del Regolamento sostiene che la sua elezione dover esser valida perche' esso e' socio effettivo e perche' non ha verun demerito personale e che la sua nomina se si riflette alla mancanza di carica si rimette alla decisione del Consiglio e persiste su di che non aver colpa, non pretendere le giustificazioni delle fattaglie imputate ma ad ogni cosa si pone fine colla dichiarazione del socio Grosso Michele che ci si munira' dell'opportuna azione perche' si dichiarava che la seguita votazione e' annullata e sarà rinnovata = Riguardando poi al socio Matteo Brezio siccome il medesimo non e' presente, così si sospende la discussione. La adunanza delibera di nominare due nuovi Membri di detta Commissione e sono eletti: dietro votazione li soci Basso Felice e Badino Battista su cui fede e' presentata dal socio Caspigliore dei fratelli Armato. et per Giovanni Gugliarmino visconti Brezio armato
L'ora 9 Gio' Frangetto Giovanni Ricardino Carlo,
Gaudenzi

Seduta 2 Dicembre 1888 -

L'anno mille ottocento Cinquantacinque, oggi Domenica
 Due Dicembre, in un'ora nella sala della Società degli Operai
 di Della Citta = Radunato il Consiglio d'amministrazione non avendo
 che un compare ed un numero di confratelli della presente Società
 per la solita consuetudine Domenicale Seduta = La quale aperta eletti
 gli ordinati delli 15 e 19. passato mese, sono i medesimi approvati
 e sottoscritti = in conferma = Si legge nuovamente lo scritto presen-
 tato dal socio Giovanni Chiappero riflettente il socio Matteo Brezzo:
~~ma~~ la cosa è rimandata e per le prove e per la difesa alla prima
 Domenica del prossimo mese = ma insorgono personali questioni tra
 detto socio Brezzo ed attuale Presid Pittavino = ~~ma~~ alla cosa si pone
 termine rimandandosi l'affare ad altro tempo per ora non determi-
 nato = Si procede alla votazione di nuovi tre membri per la
 commissione della parateria sociale e sono eletti = li soci Bocchetti
 Gio B = Grosso Michele = e Scilla Antonio

con la Direzione mandata al ~~riscontro~~ = Durjano avviso adetti eletti
 La Società è chiamata in seduta Sabato prossimo per proce-
 dere alla votazione del Presid atteso che l'attuale avrebbe \neq com-
 piuto il semestre portato dal Regolamento

L'economista presenta il rendiconto della parateria dalli 20 ghs
 al 23 ghs quale rendiconto è approvato e si manda a pubblicare
 alla sala per la visione e' eletto a vice consigliere della parateria classe
 Lavoristi. Il socio Luciano = Giacomo = si mandano spedire le
 Bolle di sussidio agli accumulati - Inesufede Gugliarmino

Tranquillo Giorgio Luciano Giacomo Rossetti Luigi
 Scilla Giorgio per Basilio Domenico Anale Giovanni
 Visconti

Gauda
 Giuseppe

Setta 8 Dicembre 1855 =

L'anno mille ottocento Cinquanta cinque oggi Sabato otto Dicembre
in Pinerolo nella sala delle sedute della Società degli Operai di detta
Città = Radunato il Consiglio d'Amministrazione non meno che un
numero di soci della stessa Società per la presente seduta straordinaria =
ed aperta la seduta eletto il precedente ordinato vice presidente
approvato e sottoscritto = si procede alla discussione per l'approva-
zione del progetto di regolamento formatosi per l'andamento della
panateria = si leggono detti articoli compilati ed approvati = si legge
la lettera del socio Bocchetti Gio: B. in cui chiede venir favorito =
al che non può esser fatto il conferimento dell'ufficio = sono perciò li soci
aggiornati ad domani per procedere alla votazione di due nuovi
membri della Commissione della panateria = Resta dietro
votazione eletto a Preside della Società l'attuale Vice Preside
Domenico Guglielmino = Il quale accetta l'incarico di Preside
e può aggiornata ad domani per l'elezione di un nuovo Vice Preside
si chiude la seduta con la fede + in conferma vengono uditi =
Gugliarmino Visconti Ferrero Antonio + Arnando Carlo
Luciano Giacomo Rossotti Luigi Massimo Comerio
Alena Francesco Chiappero Giovanni Sabella Canale Giovanni

Guida
seg

Setta 9 Dic 1855

L'anno mille ottocento Cinquanta cinque oggi Domenica nove
Dicembre in Pinerolo nella sala della Società degli Operai
di detta Città Radunato il Consiglio d'Amministrazione
nonche un numero considerevole di soci = aperta per la presente
seduta Domenicale = aperta la seduta, eletto il precedente
ordinato, viene il medesimo approvato e sottoscritto = Il Preside
entra al possesso di sua carica, e la Società è aggiornata a
Domenica per la elezione di un nuovo Vice Preside —

Si delibera che d'ora in poi, le sedute Domenicali avranno
luogo all'una e mezzo pomeridiana, e si procedeva tosto alla
spedizione delle bolle di sussidio alli socii annuati: quindi
conformemente alla precedente deliberazione si procede alla
votazione dei nuovi due membri per la parateria: anzi atteso
che il socio Sciolla Antonio non avrebbe accettato un pari incarico,
perciò la ⁺ ~~Deliberazione~~ ⁺ si estende oltre, e sono eletti: Resoluto deliberato
che li socii onorari formavano una sola classe, col loro Consiglio
gliore e il Consiglio di tutti gli incarichi degli altri. e per ciò la
società vota a Domenica: Fatto lo squibino sono eletti a
membri della Commissione della parateria li seguenti socii cioè:
Carmine Guetano = Paglia Donno = edottina Pietro
cui la Direzione manda darli l'opportuno avviso: Si spediscono
le bolle di sussidio alli socii annuati In cui si dice

Sono eletti a Consiglieri delle seguenti Classe

10

Art. 12

Conte Musso Gypso

Uc Paglia Donno

In fede + Dico votazione ut sup

Giulio Visconti Perini Antonio + ~~Armano Carlo~~

Luca Francesco Grugotto Giovanni Rossetto Luigi

Casino Domenico Lorenza Francesco Andrei Giusto

Luca Giovanni

Gauda
J. J. J.

Seduta 16 Dicembre 1858

L'anno mille ottocento Cinquanta cinque oggi Domenica
sedici Dicembre in Pinerolo nella sala della Società Degli
Operaie Di detta ~~loca~~ città Radunato il Consiglio d'Anno
non meno che un numero considerevole Di Socii per la
presente Seduta Domenicale = aperta la seduta, eletto
il precedente ordinato, viene il medesimo approvato e
critto;

Il socio Domenico Paglia eleva alcune difficoltà nell'
accettare la qualità Di Membro della Commissione
della penatiera e ciò a motivo che li Di chiuder non molto
pratico della contabilità = e nella società in massa lo
conferma in detta qualità =

Si viene a discutere rapporto all'elezione del Consiglio e
il Consiglio della classe dei soci onorari = ed a proposta
del socio Merio Matteo si delibera che il V Presidente ed un
socio ad eleggersi saranno incaricati dell'esecuzione Di detto
quote = quindi si manda a riferire la deliberazione sul
giornale la spesa come i detti soci ogni mese faranno
le loro quote per l'esecuzione sudetta =

A proposta del socio Grosso la società delibera di surrogare
tutti i Consigliere illetterati a qualsivoglia classe apparten-
gano = e la società è per ora aggiornata a domenica si mandano
spedire le bolle di sussidio agli ammalati =

Il Presid. Illustre ed il V Presid sono incaricati di recarsi
dal Medico per trattare sulla diminuzione di stipendio
col Medico e coll'incarico di riferire domenica alla
seduta.

Si procede all'elezione e successivo scrutinio
per l'elezione del nuovo Presidente e fatto lo spoglio =

ritullu eletto -

Mario

Canale Gio: -

il quale accetta l'incarico: ed in fede e' qui recitato il
presente verbale

Mario e' Publio Pittavino vende i suoi carri appro-
vati e dall'ufficio sono rimesse no 57 arioni: all'annua-
zione della paraterza - Gugliarmino Canale Giovanni
visconti modica Giovanni ornano Carlo Luciano Giacomo
e Nicardino Carlo Aleria Francesco eucerei giusto
Lorena Francesco

Gaudenzio

- Seduta 23 Dhs 1855 -

L'anno mille ottocento cinquanta cinque oggi Domenica
ventitre Dicembre in Pinerolo nella sala della Societa' degli
Operaia di detta Citta: Congregato il Consiglio d'Amminz non
meno che un numero considerevole di socii per la presente
Seduta Domenicale = Letto il precedente ordinato e' il medo
approvato e scritto = Si leggono parecchie lettere e speciale
quella dell' Amministratore della paraterza colla quale chie
deno per motivi spiegate che siano surrogati l' Economo ed il
Controllore di detta Paraterza quindi si mandano spedire
le bolle di sussidio alli socii annuali = L' Economo presente
dichiarava di accettare volontaria licenza datale qualita' come altresi =
il Controllore presente si dismette datale qualita' e si procede tosto alla
nuova nomina di esso e fatto lo squittinio e' eletto il socio Profso
Luigi con voti 19 ed il medo presente accetta =

Si procede allo squittinio e sono eletti

Maestri Conf. Modica Gio: ?

Uce Grosso Michele

Il Preside riferisce che il Medico si è levato di few richiesta
frugioni & sulla chiesta e proposta di diminuzione di sussidio
si manda in favore sulla quale l'Amministrazione del pesto di
Lorenno alla paraterza Ferruccio e Giuliamino Gnale Giovanni
visconti modo Giovanni Arnando Carlo Rosselli Luigi
Turabiglio Giorgio Lina Francesco Mappelli
Lucrezio Giusti

Giuliano G. soleg
Seduta 30 Dicembre 1888.

L'anno mille ottocento Cinquanta cinque oggi Domenica trenta
Dicembre in Pinerolo nella sala della Società di essa Letti Congregato
il Consiglio d'Amministrazione non meno che un confidevole
numero di socii per la presente seduta Domenicale = Sette Condi-
=rate precedente viene il medesimo approvato ed in conferma sotto
La Direzione manda spedire l'ammontare di lire 10 per la
Società di Cuneo in rimborso di sussidio accordato al socio Caf-
=sone Martino quale auri dichiarava decaduto per non aver
pagato le quote arretrate = Si delibera di nominare li attuali
= Preside e Vice Preside = onde conferiscano sulla disammissione di una
delle due camere attualmente occupate dalla Società e sulla
conseguente diminuzione di fette = La Società approva la delibe-
=razione presa dalla Direzione della paraterza di capitali irra-
=velive cento interessi sulla mutuata somma di lire mille
quale deliberazione è letta alla Società = La Società delibera
di prorogare a tutto il prossimo Gennaio il privilegio già accordato
di lire 1. per le ammissioni = La Società accorda pure all'i gar-
zani della paraterza sociale no 8 kilogrammi farina per la
focaccia =

Sono eletti a lungo e breve della seguente classe
Carolai Lorenzo ~~francesco~~
a lungo Revelli Giuseppe

Vicenza = Gubogna Giacinto =
Si mandano spedire libelle di suppelletto alli socii an-
nuitati *Francischi* + operai utro *Gugliarmino*
Lucrezigi *Giorgio*

Luca *Michel* *Cogno* *Luca* *Nicardino* *Luca*
Andrea *Giust* *Verena* *Francesco*

Muzio *Giuseppe* = *Gubogna* *Giacinto*

Giuseppe
1856

1856

Adunata 6 Gennaio 1856

Oggi Domenica Sei Gennaio mille ottocento Cinquantasei
in Pinero nella sala della Società Operai di detta Città Congregato
il Consiglio d'Amme non meno che un numero considerevole di
Soci per la presente Domenicale Adunata = Letto il precedente ordinato
e il medesimo approvato e sottoscritto. Non essendovi novità dall'ordine
del giorno, si approvò il pagamento della nota spese di stampa, e si
mandarono spedire libelle di soccorsi alli socii annuitati.
accusandoli al socio Modà direttore di Sala per capo d'anno
la largizione di lire tre Francischi Gugliarmino Luca Giovanni
visconti Modà Giovanni ornando uolo Cogno Luca
Verena Francesco Muzio Giuseppe
Gubogna Giacinto

Giuseppe
1856

Seduta 8 Gennaio 1856

L'anno mille ottocento cinquantasei oggi otto Gennaio:
alle ore nove vespertine in Pinerolo nella Sala della
Società degli operai di essa città - Congregato il Consiglio -
d'amministrazione non meno un congruo numero
di socii per la presente seduta straordinaria la quale
ha luogo ad istanza dei Membri della Commissione
della parateria sociale - I medesimi membri della
vare come i Garroni abbiano prefallicamente e per cento
nuove nel loro servizio debbano o meglio amino in caso di
scioglimento della parateria d'essere garantiti per quindici
giorni successivi di salario = Si stabilisce quindi che delibera
ad unanimità che si debba dare dalle parti il reciproco di
= Documento di giorni quindici = e siano perciò ⁺ garantiti di giorni
quindici di salario, come la Società ne li garantisce per
privilegio sui fondi della parateria sociale = Il socio
Gianolio propone che si nomini una Commissione la quale
abbia ad investigare e ricercare chi siano quelle malevoli
persone le quali vanno parlando ad danno della Società -
onde prendere a suo tempo quei provvedimenti che del caso
sia Società da al riguardo ^{da} mandato tanto alla Commissione
ne della parateria, quanto a ciascuno dei socii per la
investigare suddetta = tutti sono tutti li socii esortati ad
investigare contro ogni attentato che li fosse per farci contro
la Società = In cui fede è redatto il presente verbale
+ li Garroni ut supra Galiamino Canale Giovanni Gerbo Michela
Ottava Silvio Paolo Luigi Roberto Francesco
Cugno Carlo Raffa Domenico Paolo Giuseppe

Gaudenzio
77524

Seduta 13 Gennaio 1856

L'anno mille ottocento cinquantasei, oggi Domenica
Tredici Gennaio in un'ora nel locale vespertino nella sala
della Società degli Operai di detta Città Congregato il Consiglio
d'amministrazione non meno che un numero di soci per la
presente seduta Domenicale: ivi letto il precedente ordinato
e il medesimo approvato ed in conferma sottoscritto =
Si viene all' discussione sul progetto del socio Grosso, e sentite
le osservazioni di parecchi soci, si delibera che il socio Grosso
assumerà al primo del prossimo mese di febbraio la qualità di Pe-
satore della panateria colla retribuzione finora accordata all'
attuale pesatore d'essi il quale ne sarà a tal epoca come ne
viene presentemente diffidato: Il detto socio Grosso inoltre
assumerà la qualità di controllore speciale in detta panateria
colla retribuzione per giunta di lire di cui: e perciò incaricato
di registrare ogni entrata ed uscita in detta panateria e con-
obbligo di assistere alla macinatura del grano in caso d'assenza
degli amministratori: dovrà infine curare d'ogni prodotto anche
ogni leva che ne sarà richiesta: e inteso che al fine di febbraio
la società delibererà se v'abbia da ciò profitto estimando di riuocare
al socio Grosso la qualità di controllore speciale esso avrà diritto
di restare a pesatore colle retribuzioni a questo accordate
restano autorizzati li Garanti ristretti ad assistere alle comprese del grano.
Il Presidente fu da letture del rendiconto di Novembre che si manda
pubblicare alla sala = Il socio Curciotto Francesco presenta una
sua lettera con cui si propone di far un consorzio o basto ai soci nello
stipendio dei generi di suo negozio, atteso che non sarebbe istituito il Comi-
tato sociale - Di provvedimento = L'economo della panateria presenta
il rendiconto dell'ultima gestione che si manda a pubblicare alla
sala per l'opportuna visione agli interessati: Si manda dopo

Seduta 20. Gennaio 1856

L'anno mille ottocento cinquanta sei oggi Domenica
venti Gennaio nelle ore vespertine in un'aula nella sala
della Società Operaia di detta Città Congregato il Consiglio di
Amministrazione nonché un numero di soci per la presente
Seduta Domenicale: Sotto l'ordinato precedente è il medesimo
approvato ed in conferma sotto - Si legge la lettera del socio Rossi
Giovanni il quale chiede venir ammesso alla qualità di socio
membro della parateria sociale, è pure presente il socio Sans
Giulio il quale chiede pure di assumere tale qualità alla
deduzione di lire cente annue sullo stipendio = La direzione
per votazione entrambi i candidati, e fatto lo scrutinio
rimane eletto il socio Giuseppe Sans che sarà a suo tempo in
messo al possesso della qualità = Si ricordano le nomine
Lebolle di sussidio agli soci ammalati Sani fede
Gubiarmino visconti Giovanni moda Nicola Giovanni Battista

giacomo Luigi Luciano Franzetto Giovanni Rossotti Lucio

Luigi Giorgio Severo Francesco Andreis Giuseppe

Basilio Tommaso Mastia Domenico Ruelle Giuseppe

Giuseppe
Leg.

Seduta 27. Gennaio 1856

L'anno mille ottocento cinquanta sei oggi Domenica ventisette
Gennaio nelle ore vespertine in un'aula nella sala della Società
Degli Operaia di detta Città: Congregato il Consiglio d'Adminis-
trazione nonché un numero di soci per la presente Seduta dome-
nicale: Sotto il precedente ordinato, viene il medesimo approva-
to ed in conferma sotto scritto = Il socio Domenico Paglia membro
della Commissione della parateria sociale, chiede la sua dimissione
da tale qualità la quale è accordata = È posto in discussione
il fatto attribuito al consigliere Andreis Giuseppe, d'aver invitato l'uno
dei signori della parateria a farsi concerta Amadori Bernardo per

prende concerti sulla locazione d'opere a questi da detto Canone
nella nuova panateria stabilita: ed al riguardo sentita l'udenza
= insieme testino reale prodotta da detto socio Andree Gratto =
e le osservazioni di parecchi soci si dichiarò nulli doverli imputare
al detto socio Andree: La società è aggiornata a domenica alle
undici mattutine per la spedizione delle Bolle di sussidio agli am-
malati: Il socio Brezio Matteo invita li confratelli ad intervenire
domenica all'una pomeridiana per sentire un progetto che qui vi
sara fatto: Si procede alla votazione di un nuovo membro per la
commissione della panateria sociale in surrogazione del socio Pa-
= glia Domenico si manda espone all'asala l'elenco dei nuovi
soprintori alle arioni della panateria. Fatto lo squittinio resta
eletto il socio = Canone Chi affido con voti 20 Il quale presente questa
si mandano a spedire le bolle di sussidio agli soci ammalati Frasi =
fede. La società è aggiornata alla undomenica di Febbo per la
elezione di due nuovi membri alla commissione in supplemento
e per l'ordinante della panateria Galiarmino visconti

Moda Giovanni Co. 20 Carlo armando Carlo Luigi Rossetti
Di. llo Giorgio Lorenza Francesco Bassino Domenico
Paglia Tommaso Chiavaro Gianni Battista vice
Ruello Giuseppe

Scritta 16 Febbo 1836

Giuseppe

L'anno mille ottocento Cinquantasei oggi Domenica Dodici =
Febbraio in sereno nell'asala della società degli Operai di essa
Città = Congregato il Consiglio d'Amministrazione a nome
che un confidendo numero di soci per la presente seduta
domenicale = Sotto l'ordinato precedente è il medesimo appo-
= vato e sottoscritto = Si presenta il socio Martino Lestone il quale
chiede il soccorso di giorni Settantaquattro di incaluttu: ma

La società fatto riflesso che il detto socio non pago le quote dei 2
mesi durante cui fu ammesso per il che c'è roggi in ritardo
di cinque mesi delibera che al medesimo non è dovuto verun
sussidio per essere decaduto dalla qualità di socio: si legge
lettera scritta dal medico della società, con cui è consentite ad
una dimanzione di annue lire cinquanta sul suo onorario,
del che grata la società manda fargli le ringraziamenti.
Parimenti si legge lettera dal Presidente scritta con cui chiede la
sua dimissione anali d'iscrizione non avendosi sufficienti le
addotte cause rifiuta d'acettare tali dimissioni =

Il signor Gaetano già rit. autore dei libri di contabilità
dichiava di non poter più adempire alla liquidazione dei rila-
tivi buoni: Il Vicepresidente della parateria signor parimenti non
potendo più adempire a tale carica, ne fu affidamento alla
società: e per la Direzione manda depositare i libri e i fondi della
parateria presso l'economista della suddetta parateria il quale li intenda
in avvenire: si mandano spedire le bolle di sussidio alli soci =
ammalati: a proposta del Vicepresidente si delibera che d'ora
in poi non si spedisca più veruna bolla di sussidio alli soci am-
malati senza si veda dal libretto della rispettiva classe, se
dello socio non è soddisfatto le sue quote di sussidio

La Direzione approva l'attuale prefatore a tenere sui scaffali
della parateria quella quantità di pane che sarà neccessa-
ria per la spedizione e vendita agli avventori. In cui fede
+ della parateria sociale - usse Gubiarmino Canale
+ visconti Mada Giovanni ornand usse Carlo Carlo
rossetti Luigi Maria Domenico Bossi ed ome, uco
Lorena Francesco Andreis Giusto Gabagna Giacinto
Guida J. J. J.

- Seduta 17 febbraio 1856 -

L'anno mille ottocento cinquanta sei oggi Domenica
diciasette febbraio in sereno nella sala delle adunanze
della società degli operai di detta città alle due e mezza
pomeridiane =

Convenuto il Consiglio d'amministrazione non che un
numero considerevole di socij della società per la presente
domenicale seduta = sotto l'ordinato precedente e i nomi
approvato e sottoscritti =

Il segretario rende il conto d'entrata ed uscita della
società = Parimenti il sig Vittore Felice già economo della
panatoria presenta il suo rendiconto dal 7 Luglio 1855. all'
31 Gennaio 1856 = Quale rendiconto e' letto approvato, e
mendato pubblicare alla sala per opportuna visione
La Direzione di consenso anni con pieno appadimento della
società porge distinti ringraziamenti al detto s^o Vittore Felice
ed dichiara d'aver sentito ~~in~~ un non comune vantaggio dalla
gestione avuta del detto s^o Vittore Felice il quale ha disimpe-
gnato il suo impiego con un non comune zelo particolare
attività ed attenzione nella tenuta della contabilità, e per alcun
altro motivo cospicua qualità tranne che per volontaria
disaffezione da detta sua qualità lasciando una speciale
ricordanza nel cuore dei socij =

Si manda anni inferire la cosa nel giornale l'eco delle alpi ad
opportuna norma =

Si autorizza l'economista della panatoria sociale a pagare le
azioni del Comitato di previdenza finora non ancora ritirate dai
socij =

Si procede alla votazione di un nuovo membro d'amministrazione
della panatoria sociale, ed e' eletto il socio Francesco Galetto

accui la Direzione manda dare l'opportuno avviso a dilucida
norma:

La società delibera di accordare la licenza al socio Bosio
Felicie dalla sua qualità d'amministratore della panateria
sociale riguardandolo dei servizi ecci perché dove i soci
si debbano eleggere soli soci contabili in detta Amminise
si mandano spedire le bolle di sussidio alle soci annualati
In cui fede Galiarmino Canale Giovanni Visconti
organando Canda Francesco Masulo Carlo Rossotti Luigi
Lorenza Francesco Bossino Domenico
Antonio Giusto

Giuseppe

Seduta di Febb° 1856

L'anno mille ottocento Cinquantasei oggi Domenica venti
quattro febbraio alle due ore in pieno nella sala della
Società degli Operai di detta città. Radunato il Consiglio di
amministrazione non che un numero considerevole di soci =
per la presente seduta Domenicale. La quale seduta aperta e
letto il precedente ordinato e il medesimo approvato ed in con-
ferma sottoscritto = Insorgono parole sull'andamento
della panateria sociale a ragione del socio Felice
Bosio, di cui alcuni propongono l'esclusione e si delibera
di invitarlo ad intervenire in sala domenica prossima
per le sue discolpe Il Segretario vende il conto generale
Finanziario della società che si manda pubblicare alla
sala ad opportuna norma degli interessati = Si hanno
parole sull'effusione delle quote fatta dal socio consigliere
Stanga Gio Battista della cui classe furono ritardate parec-
chie bolle di sussidio alle soci annualati ececati si alcuni soci
d'incarico della Direzione al di lui domicilio il medesimo si dichiara

ammalato ne si pote con lui confabulare onde la Direzione manda
ai soci di detta Classe di provvedere come vedevano di loro interesse
Parimenti si determina di non accordare il sussidio della rubella
al socio Ferrero per averne pure pagate le sue quote mensili a
tempo? Per definire ogni cosa si nominano il V. Pres. il V. Cons.
gliere dei Cavalieri Giacinto Gabogna: ed il V. Cons. dei Mercanti
Grosso Michele a cui la Direzione da mandato di provvedere all'
emergente facendo abbacamento tanto cogli ammalati
quanto colla classe Stanga: con incarico di riferire alla Direzione
sospesa intanto la spedizione d'ogni bolle di sussidio agli am-
malati della classe Caffetieri o Borghesi. Si mandano spedire le
bolle di sussidio alli soci ammalati in cui fede

Galiardino Lanale Giovanni Visconti Arnaldo
Mada Giovanni Chiodo Francesco Cognigni Carlo
Ricardino Carlo Turabiglio Giorgio

Giuseppe
H. Sen

Scritta 26 Febbraio 1856

L'anno mille ottocento Cinquantapi - questa sera ventisei Febbo
in seno alle ore 10.30 in presenza nella sala della società
degli operai: radunato in straordinaria seduta il consiglio
d'amministrazione non che un numero considerevole di soci

aperta la seduta: Il Presidente annunzia come la
Società triese chiamava in giudizio dal suo essere
Martino sul pagamento di 117 giorni di sussidio per la malattia
da esso sofferta all'ospedale di Cuneo: ma la Direzione
appoggiandosi all'art. 12 del vecchio regolamento
non meno che ai diversi ordinati autorizzati dal Presidente
della Società univ. col ministero del Cav. Col. Risso pro-
ponga le opportune ragioni della Società per venir assol-
ta dalla domanda del Cav. Martino

Si propone alla deliberazione della Società l'emergente
che per non avere il socio e consigliere della classe Obergissi
versate le quote di parecchi soci di sua classe questi abbiano
in ritardo la liquidazione delle loro quote di sussidio dovute per
malattia: non ostante che detti soci asseriscano d'aver
pagate le stesse loro quote: sentite le osservazioni di pa-
recchi soci: si delibera dietro votazione segreta e anonima
che debbano li detti soci pagare le loro quote e venir liquidati
pendente la malattia anche per i giorni già soprali. Faveri fide,
Guliasmino Canale Giovanni visconti
Mada Giovanni Carmelo Carlo Chioda Francesco
Cugno Carlo Nilardino Carlo Turabiglio Giorgio
Gulogna Giacinto

Secreta 2 marzo 1856.

Gaudenzi

L'anno mille ottocento cinquantasei oggi Domenica
due ~~di marzo~~ alle tre pomeridiane in sinodo nella sala
delle ~~pubbliche~~ Società degli Operai di detta città
Si è congregato il corpo d'amministrazione non meno che
un numero considerevole di soci per la presente seduta Do-
nicale: sotto il precedente ordinato e il medesimo approvato
ed in conferma lo scilicet —

Si delibera a proposta del Complice della Classe Conciatori che il
Socio Crespo è autorizzato a pagare sempre quando si avranno
di lui notizie a pagare la quota straordinaria di lire 1. e' autoriz-
zato il socio Michele Grosso peratore della panetteria sociale a ris-
cattare sempre quando ne sia richiesta le azioni del soppresso comi-
tato di previdenza, e l'imposto di esse azioni abbonate dall'Espresso
della panetteria nei loro centri. Parimenti il detto socio Michele Grosso
è incaricato dell'esazione delle quote della Classe Caffettieri Oborgisti
sino a che veng' altrimenti deliberati: si mandano spedire le
Bolle di sussidio alli soci ammalati In cui fede
Gugliarmino Visconti Modà Giovanni coronand' orlo
Cognè Carlo Romano Luigi Gabozzo Giacinto
Luigi Giusti

Gugliarmino Visconti

Seduta 9 marzo 1886

L'anno mille ottocento cinquantasei oggi Domenica nove marzo ind' avendo
nelle ore ^{due} vesperine della Società degli Operai di detta Città: congregate il Consi-
glio d'amministrazione non meno che un numero confidenziale di soci per la pre-
sente seduta Domenicale: sotto l'ordinato precedente è il medesimo approvato ed in
conferma sottoscritto: Si legge lettera scritta dalla Società di Centallo con cui si chie-
de sussidio dovuto al socio di questa presso quella Società aggregato Santino Giusti
e d'ora avanti la Direzione manda farsi opportuno riscontro —

Il Presidente propone che ai nuovi soci che venivano ammessi debbano
imporre la quota straordinaria di lire 1: e sentite le osservazioni di parecchi
soci: si delibera che qualunque socio dovuto che si deveva rintrare nella
Società fra quattro mesi dovrà pagare la sua quota di lire 1:

Si delibera visto il rendiconto reso dal socio Michele Grosso peratore della
panetteria che il medesimo continui ancora pel corrente mese nella
affidatagli qualità di controllore e ciò anche a proposta dei membri della
commissione col già pattuito d'ordinare colle solite attribuzioni —

Si viene riconosciuto come nella scorsa settimana il socio Librario Vce
della Classe Conciatori avendo lavorato di suo mestiere come venne provato
ed ammesso tuttavia abbia chiesto il sussidio di malattia per giorni sette,
quindi la decisione per reprimere il fatto abuso et' atto immovale per
avotazione segreta se tante detto socio Librario Vce quanto il ce Cauda
francesco perche' lavorante nella stessa officina e che si vide al lavoro -
gli abbia spedito la Bolle di sussidio, al detto ammesso debbano essere
esclusi, ne risulta votata l'esclusione perche' resta deliberato che il socio Cauda
francesco quanto il socio Librario Giuseppe debbano sempre essere esclusi ~~anche~~
si da incarico al socio Sicaud Gio: B: di convocare la Classe dei Conciatori
per deliberare di un nuovo corso vice corso. Si mandano spedito le Bolle
di sussidio alli soci ammalmati Inconfide - + nel la salute

Guliarmino Conale disconti Modà Giovanni ornarw ex rlo
Turabigio giagio Cognò Carlo Graugello Giovanni
Ricardino Caylo stringati mafredo
Romano Luigi Lorenza francesco Ruella Giuseppe
Andrei Giusto

Giuseppe J. Seg

Seduta 13 marzo 1856.

L'anno mille ottocento cinquantasei questa sera Redi' Marco
alle nove Vespertine in Pinerolo nella Sala della Società di detta
Città Congregato in straordinaria seduta il Consiglio d'ammuni-
strazione non meno che un numero considerevole di soci per la
presente seduta - Posto sott'occhio ai Congregati come la
Società sia stata soccombente nella di lei Cause contro il Gastone
Martino el' stato finanziario della Società Il socio Paolo Luigi
propone che si debba dai soci continuare per altri quattro mesi
a pagare la quota mensile straordinaria di ci 25, e rimaner
privati del solito sussidio: e proporre il versamento anticipato:

Delle quote = anzi il Vice Preside propone che si debba pagare
anticipatamente ambe le quote di Marzo corrente ed del detto =
mese di febbraio =

Il socio Michele Grosso anzi propone che si nominino una
commissione composta di sette soci compresi il Preside, il Vice
Preside ed il Leg. per procedere ad una verifica del Regolamento =
e proporre quelle modificazioni che saranno del caso =

Prima di tutto è autorizzato ibitivamente dalla Cassa di Risparmio
e successivo versamento nella Cassa di fl. Viro la somma alla
Cassa di Risparmio depositata = quindi si pone fin d'ora all'ordi-
ne del giorno le seguenti questioni =

1^o Proposta del socio Grosso per la nomina della Commissione
per la verificazione e modificazione del Regolamento vigente =

2^o Pagamento delle due quote di febbraio e Marzo =

Si chiude la seduta verso le dieci colla redazione del presente Atto
fede = Degli Operai ut sos Galiarmino visconti Modona Giovanni

Arnoldi Carlo Turubiglia Giorgio Cagno Carlo
Grazzetta Giovanni Nicardino Caylo Stinzi et Chiasoldo
Romano Luigi Lorenza Francesco e Baetto Giuseppe
Andrej Luigi

Seduta 16 marzo 1886

Giuseppe G. G. G.

L'anno mille ottocento cinquantasei oggi Domenica Sedici Febb.
in Pinerolo alle due pomeridiane nella sala della Società Degli
Operai di detta città = convocato il Consiglio d'amministrazione
non meno che un confidevole numero di soci per la seduta dome-
nicale solita. Sotto il precedente ordinato è il medesimo approvato
ed inconfirma sottoscritto =

Stante lo stato finanziario della Società è approvato =

1^o aperture da sabato prossimo ventidue corrente mese li supidi'

De'li annualati sono ridotti a cent^{mi} cinquanta e questa delibe-
razione sarà provvisoriamente esecutoria per mesi sei prossimi:
20. a proposta del Vice Presidente è adottato che dal primo aprile
prossimo sia nominato un esattore ed un vice esattore, i quali
in ciascuna festa si troveranno alla sala, coll'assistenza di uno dei
Consiglieri della società ritirerà le quote de' soci e ne farà ogni cosa
alla fine della seduta versamento alla Direzione la quale dietro
opportuno controllo ne farà la rimessione alla Cassa sociale
ed intanto li soci sono in obbligo di versare le quote di Febb^o e Marzo.

La Direzione col consenso della Società autorizza il pagamento =
delle lire 113, 25. al socio Cassone Martino dipendentemente alla
curata scatura ed esclude il detto socio Cassone Martino
si procede alla nomina della Commissione per la revisione del regola-
mento sociale, sono eletti di pieno diritto il Preside: il Vice Preside
il Segretario e li soci Lequio Francesco: Galeotto Francesco: e
Grosso Michele

Parimenti sono eletti a unse e v^o della seguente
classe

Conciatori

Conse. Ribello Gio

v^o Pido Gio

Si mandano a giudicare le belle di fusid'io alli soci annualati

In cui fede: è autorizzata la riunione della giunta mensile
ai soci annualati pel mese di Marzo, e la società è chiamata
in seduta a sabato prossimo: Resta nuovamente dopo matura dis-
cussione il presente ordinato abolito quando al no^o v^o rapporto ai soci i -
quali sono ristabiliti a lire 1. Conale visconti † Mano utra

moda giovani Tarabiglio Giorgio Agno Carlo Nicodemo
Sorena Francesco Amintato Francesco 2^o
Antoniusto e quello Giuseppe

Glandaghi seg

1
Seduta 30 Marzo 1856.

L'anno mille ottocento cinquantasei, oggi Domenica trenta Marzo
in pieno alle due vespertine e nella Sala della Società degli Operai
di questa città

Congregato il Consiglio d'amministrazione non meno che un nu-
mero considerevole di soci per la presente consueta seduta dome-
nicale, la quale aperta dal V. Presidente eletto l'ordinato precedente
è il medesimo approvato ed in conferma sottoseritto -

Si congregati unanimi confermano l'esclusione del socio **LUSSO**
nell'art. Minusieri per già addotti motivi non meno che per avere
il medesimo dimostrato una noncuranza della società -

Parimenti li Congregati tutti ordinano che si escluda dalla società
il socio della Classe di 1° Suondo **Fornorane** tanto il quale dopo
avere confessato di non avere soddisfatte a tempo le quote sociali fue
evocato in giudizio la società nel pagamento del saggio di lire Quattro
il quale fu ~~buo~~ alui accordato -

Li soci della Classe dei Minusieri fratelli **Bacchi** sono chia-
mati Domenica alla sala per presentare le loro giustificazioni sull'
esclusione loro proposta dal Vice Presid. Dalla qualità di socio, e ciò per
avere sollecitato il socio della Classe sud. dei Minusieri a ritirare le
quote di detto socio **LUSSO** Murino onde farlo mantenere a socio -

Si procede alla ~~quarta~~ votazione e successivo squittinio per l'elezione
dell'Esattore e Vice Esattore, e sono eletti -

ad esattore il socio = Gabogna Giacinto Lutrolino

ed a vice il socio = Curinetti Franco Della corte

Si mandano spedire le bolle di saggio alli soci ammaliati a traverso
Canale Giovanni visconti ~~moda~~ ~~gianni~~ ~~anna~~ ~~caro~~

Dilla giorgio **Carabisti** giorgio Romano Luigi
Lorona paucaso **Ruella** giuseppe

Gianuzzi
seg

Seduta 7 aprile 1856

L'anno mille ottocento cinquantesi, oggi Domenica sette aprile in Pinerolo nella Sala della Società Degli Operai di detta città. Congregato il Consiglio d'Amministrazione non meno che un numero considerevole di soci per la presente Domenicale seduta = Letto il precedente ordinato e il medesimo approvato ed in conferma sottò

Si pone fuori campo ogni discussione fuori rapporto agli soci fratelli = Boero i quali non hanno veruna colpa nel rapporto al fatto di cui nel precedente ordinato = si legge la lettera spedita dal socio Silardini Santino che chiede come aggregato alla Conforella di Centallo il sussidio di giorni 17. e la Società si riserva di far a suo tempo l'opportuno riscontro = Si mandano spedire le bolle di sussidio agli soci ammalati = Incassate

Giulio Armino Carlo visconti moda Giovanni Tanubiglio gianni
Cognos Carlo Ruotto Giuseppe

Gianuario

Seduta 13 aprile 1856

L'anno mille ottocento cinquantesi, oggi Domenica tredici aprile in Pinerolo nella Sala della Società Degli Operai di detta città. Congregato il Consiglio di Amministrazione non meno che un numero considerevole di soci per la presente seduta Domenicale = Sotto il precedente ordinato e il medesimo approvato ed in conferma sottò

La Società approva la spedizione della Bolla di sussidio al socio Silardini Santino aggregato alla Conforella di Centallo

L'Economo Sacco Giuseppe ed il Controllore della Panateria Michele Grosso presentano il Rendiconto della panateria che si manda a pubblicare alla Sala per l'opportuna visione = Si hanno quindi osservazioni da parecchi =

Soci specialmente in ordine all'aumento nelle farine ridotte a pane si manda quindi al Controllore socio Michele Grosso di fare d'accordo coll'Economo

l'esperienza ad ogni compra di grano curando campione quando si aitino = solto o la perdita = Si presenta il socio Martinasso Tommaso per pagare la sua quota di aprile, la quale è accettata = La Società è

chiamata Domenica in seduta per la lettura del nuovo Regolamento
Il socio Michelo Grosso non incontrò responsabilità negli esperimenti;
a presentarsi ed ora diffidare o viceversa i diffidamenti della suddetta
qualità nei devoti termini

Sono eletti a onore ed consiglio della seguente classe

1° Sannisti:

Cons. Bossino D^{co}

ve. Girard Luigi

Si mandano a spedire a' soci annualati le Bolle di sussidio Fucina fede
Canale vicenti Giacinto Gabognò MODA Giovanni
Siringati chiazza Mella donatello
Chiapero Giovanni Battista Ruella Giuseppe

Giuseppe
#

Seduta 20 aprile 1856.

L'anno mille ottocento cinquantasei, oggi Domenica venti aprile
in pieno nella sala della Società degli Operai di Delta Città
Congregato il Consiglio d'Amministrazione non meno che un numero
considerabile di soci per la presente seduta Domenicale e letto l'ordinato
precedente e il medesimo approvato ed in conferma sotto la lettura del
nuovo Regolamento compilato dall' eletta Commissione: quindi attesa
l'urgenza si rimanda la lettura a Domenica prossima; ed on mandano
spedire le bolle di sussidio a' soci annualati in cui fede Canale
Turabiglio Chiapero Giovanni Battista Caminello Francesco
Risardino

Giuseppe
#

Seduta li maggio 1856

L'anno mille ottocento e quarantasei oggi Domenica
quattro Maggio nelle ore pomeridiane in Rinerolo, nella sala
della pubblica udienza del Tribunale Provinciale della
Società Operaia di detta Città: congregate la Direzione ossia
il Consiglio d'amministrazione di detta Società nonché
un numero consistente di soci per la presente seduta do-
menicale la quale aperta dal V. Presidente, prima di tutto
la società è invitata ad intervenire domenica prossima
alle dieci mattutine in sala per recarsi in corpo alla
Cattedrale alle funzioni di Chiesa, occorrendo in detto giorno
la festa Nazionale dello Statuto, coll'accompagnamento
di un tamburo a pule scudati: Siccome col nuovo progetto
di Regolamento stato approvato si sarebbe stabilito che le
quote mensili debbano sempre pagarsi anticipatamente, e che
per venire all'acconvento, occorre il pagamento di una quota
anticipata cioè quella del corrente mese, con la società e per opera
il Consiglio d'amministrazione accorda che la quota sudetta sia
pagata nei due mesi cioè che all'ultima domenica di Giugno la
sudetta quota sia interamente soddisfatta onde è che per due mesi
cioè Maggio e Giugno li soci debbano pagare la quota mensile di
lire 1-50. Il segretario vende il conto del mese di Marzo il quale è
approvato ed a opportuna visione mandato pubblico alla sala.
Il socio Scialla Antonio propone di riprendere all'ordine del giorno per
Domenica prossima che si faccia una deduzione a stabilirsi su
ogni volta di stipendio: Si manda a vedere li stipendi degli amministratori
L'economo della panateria chiede la sua dimissione per la fine del mese
che è accordata - Giulio Armino, visconti Gioacchino Galoquid
Mada Giovanni Tambiglio Giorgio Bassino Domenico
Vada Michele quello Giuseppe Chiaro
Villu Giorgio
Gaudenzi Joly

— Seduta II. maggio 1856. —

Oggi Domenica, undici maggio nelle ore vespertine insinuando
nella sala della Società degli Operai di detta città. Radunato
il Consiglio d'amministrazione non meno che un numero consi-
derabile di soci per la presente Domenicale Seduta. Letto l'ordi-
nato precedente e il medesimo approvato ed in conferma sottoscritto
si ritorna alla discussione sul pagamento anticipato delle quote
e sentite le osservazioni di parecchi soci si delibera in variazione
del precedente ordinato, che per ogni al grado di conguaglio la
quota anticipata, si debba pagare la quota di un'altra in va-
gione di undici mesi: precaduno dei mesi di Maggio, Giugno, Luglio
ed agosto di modo che a settembre il pagamento venga anticipatamente,
la quale deliberazione è approvata con unanime votazione
si vicinano mettono li socii mesi di aprile a pagare la quota
scaduta giusta la loro fatta domanda —

e ciò avvisando che li socii postulanti non trovansi ammalati, e si
rimette la quota di Lire 1. del corso mese d'aprile al socio Bertolotti
Giacomo filante attualmente infermo —

Si hanno discussioni sul fatto che l'attuale Economo della paraterica
1° Giuseppe Suro non abbia oggi reso il conto della paraterica per lo
che la società è chiamata in seduta straordinaria a giovedì pross-
sistente il giorno detto socio Bertolotti Giacomo nelle sue osservazioni, e si delibera
di ~~porre~~ detto socio Bertolotti Giacomo nella sua osservazione di vicinamento a socio: e si vota che
sindacal primo giugno non sia in attività di liquidazione sindacale
spezie li socii agli ammalati. In cui sede Galimino Emilio
visconti Chiaro Bassino. Quello Giuseppe Giacinto Gabogno
allora Giacomo della medesima
Lombiglio Giorgio Moda Giovanni
Gaudenzi

Seduta 15 Maggio 1855

L'anno mille ottocento cinquanta sei: questa sera
quindici Maggio insi in merito nella sala della Società
Degli Operai: Longuegato in straordinaria seduta
il lenfiglio d'amministrazione, non meno che un nuore
= vo confidende di socii per la presente straordinaria
seduta tenuta per sentire il veridicento avendosi della
gestione dell'economio della panateria sociale, att'elochè
l'abbeyo per ciò presentato dall'economio del suo conto non
sarebbe completo eiepitogato, con si rimanda la cosa alla
seduta di Domenica prossima:

Si viene poi a d'istareve, sulla nomina a farsi del nuovo
Economio in rimpiazamento dell'attuale Economio sig.
Luca Giul, che come già sarebbe si tenuta parvedo coll'ig
Vittore Felice, e si intervenuto questi alla seduta, il med
presente inscritto le proposte sotto le quali accetterebbe
tal incarico, e lette tali proposte, si sente altri si altro partito
fatto dal socio Canone, ritenuto inoltre che altre domande ancora
vi sarebbero e si rimanda ad ogni postulante di presentare per
scritto le sue pretese e Domenica prossima la Società giudica
le sue deliberazioni. Non essendovi altro, si chiude la seduta
colla vedazione del presente verbale. In cui fede. Giulio Armino
Luca visconti Chiarone Massimo Bualto Giuseppe
Giacinto Gabonni allora Giacomo Reda Michele
Turabiglio Giorgio Nota Giovanni Chiarone

Gliando J. J. J.

Seduta 18. mag 1856

L'anno mille ottocento Cinquantasei, oggi Domenica
diciotto Maggio dopo mercedi in Pinerolo, nella sala delle
adunanze della Società degli Operai di detta Città

Congregato il Consiglio d'amministrazione a nome che
un numero considerevole di soci per la prefata Domenicale
Seduta: Letti i due ordinati delle sedute 11 e 15. convenue note,
sono li medesimi approvati e letti

Si da lettura della domanda fatta dal Michele Castegiano il quale
offre la di lui mano d'opera per la manifattura a lei on. detto Sindiro
colla deduzione di due cent. per cadaun miriagrammo dall'attuale
retribuzione, che per ciò si accorda: ma sentito il socio Depetris il quale
già era di ciò incaricato, ed offrirebbe lo stesso beneficio alla società,
così si delibera che il servizio sarà al riguardo continuato dal detto
Socio Depetris

Si hanno parole sull'elezione del nuovo Economo alla pariteria
sociale, ed al proposito si leggono le proposte presentate in scritto
dalli Vittore Felice, Canonico Antonio e Berge e ~~per~~ tutte tre ^{le} proposte
~~avute proposte~~ sono dopo un'ateria di discussione rinviata ad domenica
prossima in cui si mandano avertire li candidati di intervenire
personalmente alla sala per gli opportuni concerti anche ed
preparare: si mandano a leggere le bolle di sussidio agli ammalati
In cui fede. Gualtiero visconti Roda Giovanni
Turabiglio Giorgio Redou Michele Giunto Gabogno
Luello Giuseppe Chiavero

Gualtiero Visconti

— Seduta 27. Maggio 1856. —

L'anno mille ottocento cinquantasei, oggi Domenica venticinque
Maggio dopo mezzodi insinuando nella sala delle adunanze della
Società di detta Città. Congregato il Consiglio d'amministrazione non
meno che un numero considerevole di soci per la presente seduta dome-
nicale. Letto il precedente ordinato e il medesimo approvato, ed in
conferma sotto si viene alla votazione che dove occupare il posto
di Tesoriere della parateria sociale, ed abirquando si permette
che il socio Canonico Antonio ha ritirato la sua domanda, quindi
si leggono di nuovo le domande dei soci Vittoria e Berge, e la Società
in persona della Direzione pose a votazione entrambe le proposi-
zioni e fatto lo spoglio restò detto socio Canonico con voti 38. il socio
~~Canonico~~ Felice Vittoria, il quale ne assumeva le funzioni, al primo
giugno prossimo colla retribuzione mensile di lire 50. e cogli
obblighi portati dal vigente Regolamento. Si ha un parole sull'
attuale gestione della parateria socio Michele Grosso, e specialmente
sulla proposta già fatta dall'Onorevole Felice Vittoria della dilui li-
scenza, ed al riguardo la Direzione consentanea al Regolamento
in vigore rammenta che essa è indotta di prendere nelle
paraterie tutte quelle deliberazioni che occorrono utili: ma
quando alcuno dei Confratelli propone l'espulsione da qualche
carica di alcuno dei soci, debbe dare in scritto e la Direzione del
bene della Società è chiamata democraticamente a votare per l'elezione
del Preside o Preside e Controllore. Si legge domanda sporta dal
Socio Giovanni Modà per avere qualche impiego nella para-
teria sociale: e la Direzione manda a comunicare la fatta do-
manda alla Commissione della parateria sociale per le dilei
operazioni, e la deliberazione è mandata alla seduta di domenica
prossima.

Parimenti il socio Scilla Antonio rammenta la già fatta
proposta sulla deduzione per contributo a farsi sopra ogni

mandate di pag. e la copia pure viene mandata a Domenica
Si mandano spedire le bolle di sussidio alli socij annuali: Fucini
fede + degli operai alla Galiarmino visconti
Moda gioanni girano Priigi Zedda Michele
Villa Giorgio Tumbiglic Giorgio

Giuliano J. Seg

— Seduta. 1^a Giugno —

L'anno mille ottocento cinquantasei, oggi Domenica primo Giugno
nelle ore pomeridiane intervenendo nella società. Degli operai di detta città
congregato il Consiglio d'amministrazione non meno che un numero
considerevole di socij per la presente seduta Domenicale: Letto il proce-
dente ordinato e il medesimo approvato ed in conferma sottoscritto.

Si procede conformemente al prescritto nell'ordinato precedente
alla votazione per l'elezione dei Presid^e V. Presid^e e Controllore; e fatto
lo spoglio restano eletti a Presidente l'or^e Rodolfo Luigi con voti 19
a V. Presid^e il sig. Sciollo Antonio con voti 20 ed a Controllore ricompe-
nato il sig. V. Kanti Felice con voti 30

Si pone di nuovo in discussione il progetto posto in campo dal socio 2

Sciollo Antonio sulla deduzione di un tributo a farsi da ogni mandato
e la copia nuovamente inviata a Domenica prossima onde farsi
maggiore frequenza di socij - Si ha nuovamente la parola dall'
attuale Economo Vittono Felice, il quale richiama alla società le
condizioni di esso progetto prima di accettare il confermogli posto, ed al proposito
il socio Michele Grosso presente dichiara di dimettersi volontariamente
dalla qualità pel quindici corrente mese, quale dimissione è accettata
con lo stesso socio Grosso propone che al prefato si imponga e viandi l'ob-
bligo di assumere le funzioni di Controllore, e la società è aggiornata
e si prevede a sera alle otto vespertine in seduta per deliberare e si manda
scrivere all'Economo di presentare in detta sera il rendiconto di sua
gestione. Si mandano spedire le bolle di sussidio alli socij

ammalati Lucifede 2

† Di direttore della panateria sociale, utra Giulio Marino
visconti allora Giacomo Tambiglio Giorgio

Guida seg



Seduta 8. Giugno 1856

L'anno mille ottocento cinquantasei, questa sera cinque
Giugno alle nove pomeridiane in Pinerolo nella sala
della Società degli Operai di detta Città

Congregato il Consiglio d'Amministrazione non meno
che un numero considerevole di soci in seduta straordinaria
per sentire il veridico deficitivo dell' Economo della
Sanatoria Sociale Giuseppe Sacco, quale per le allegato circo-
stanze non può questa sera presentarlo, così si determinò
come lo stesso Economo acconsente che la seduta sia pro-
vata perciò in modo preventivo al giovedì pro. appena che in
difetto la Società possa provvedersi come coevedi di suo interesse
al riguardo. Si dichiarò la seduta = colla veduta di un veridico
verbale = Prima però di chiudere il presente si dà atto al socio Mi-
chale Grosso della dispensazione da esso data della qualità ricandido di
amministratore della sanatoria Sociale, siccome non susseguì
opposizione. Tasseo, Guliarmino, Moda, Giovanni
Giraud, Luigi, Maria, Giacomo, Turabiglio, Giorgio
Gaudenzi, Seca

Seduta 8 Giugno 1856

L'anno mille ottocento cinquantasei, oggi Domenica otto Giugno
nelle nove pomeridiane in Pinerolo nella sala della Società degli
Operai di detta Città = Congregato il Consiglio d'Amministrazione
non meno che un numero considerevole di soci per la presente seduta
domenicale; Letto il precedente ordinato e il medesimo approvato, ed
in confermarlo = Il Presidente Gulielmino Domenico con appropriato
parole si licenziò dalla qualità ricandido li m. Pdfo, Scollone,
Visconti, dei quali il 1° Presidente dice apposto di discorso = quindi la
Diozione autorizzò al fine dell'opportuno Certificato al V. Presidente
Canale Gio. B. S. di liberazione per le fatte elezioni dei soci ricandidi =

Per diminuire alquanto le spese sociali, si delibera prima d'ogni
cosa di aprire in talor un elenco di sottoscrizioni per i soci che vorran
no onorare con l'opera dell'attuale Dottore Gio. Floreale

Si adotta parimenti che ogni bolle di sussidio sia portata alla
salva del tempo della propria Classe: e che le sedute d'ora in poi
avranno luogo alle due pomeridiane precise e termineranno in
perfetto bidamente alle quattro pomeridiane: Si aggiorna la società
in seduta al giovedì prossimo per l'elezione dei nuovi membri d'annui-
mitazione della panateria sociale: Si autorizza l'attuale Economo
della panateria Felice Vittore a ritenere presso di sé d'ogni settimana
la spesa ritratta dal commercio della panateria = Sulla proposta del
Socio Sig. Antonio, si provoca nuovamente la seduta ad altra adu-
nata: Per provvedere altresì alle attuali emergenze della panateria
sociale massime rapporto ai fondi si approva di prelevare dalla cassa
sociale la somma di lire ottocento per convertirla in fondi sociali della
panateria e confacolta alla società di prelevare dalla panateria quel
la somma che occorrerà per le spese della società. Si mandano spe-
dire le bolle di sussidio agli soci ammalati. Si unisce e quale som-
ma per i vestiti a carico esclusivo dell'Economo il quale passerà perciò una
scrittura d'obbligazione ed irappresentazione d'essa somma ad ogni
occorrenza ut sa.

Nello Luigi Dr. della Antonio per Turabigio
Puello Giuseppe Mada Giovanni
Bassano Damiano
Giacomo Maffei

Gauda J. M.

Seduta 15. Giugno 1856

L'anno mille ottocento cinquanta sei oggi Domenica quindici
Giugno nelle ore pomeridiane in Minero nella Sala delle adu-
ranze della Società Degli Operai di detta Città Congregato il Consiglio
di Amministrazione non meno che un numero considere-
vole di soci per la presente seduta Domenicale: su quale aperta dal
Presidente eletto l'ordinato precedente e il medesimo approvato ed
in conferma sottoscritto: Il segretario da il conto del decorso
mese di Maggio quale viene approvato: parimenti il Giacobbe
nemò della panateria sig. Sacco Giuseppe presenta il conto
cento di detta gestione ed essendovi alcune differenze copiate manda
al detto Leonoro Sacco di consegnare il detto conto, il che seguito la società
seva richiamata in seduta per le definitive deliberazioni: Ritornando
all'elezione del prefatore della panateria sociale in nuovo
governo del sig. Michele Grosso che sarebbe volontariamente
di essere, così sentite le osservazioni di parecchi soci: e la proposta
del socio Giusef Merlo il quale chiede la mensile retribuzione di lire
venticinque ed un litogramma di pane al giorno: parimenti
il Presidente Scilla Antonio propone a prefatore il medesimo
Antonio colla stessa retribuzione coll'obbligo ancora di assumere
l'ufficio di Controllore quindi questa fin d'adesso è stato a
Prefatore della panateria sociale detto socio Giuseppe Merlo colla
sua stessa retribuzione, e la società ad questa il socio Michele Grosso
ha sentita l'offerta di farne del modo convenuto per quattro mesi e
meno ha adempiuto alle funzioni di prefatore e sarà in tutto
veramente contabile ed avere dimostrato un'particolare zelo
ed attività in tale qualità si nominano a membri provvi-
sori della Commissione della panateria sociale li sig.lli
Boero, e ~~Simone~~ Cuminetti Francesco:
Si mandano dopo tutte cose spedire le bolle di suffragio

alli soci annualati 2

Si pare all'ordine del giorno per Domenica prossima lunedì.
bevarione tanto sul nuovo ordinamento delle sedute quanto
per l'elezione d'un nuovo direttore di sala ~~tra~~ benché per
altro deliberazioni rapporto al segretario Terenzio ed
Raffaele Luigi Preste Nella intonazione visconti
Moda Giovanni Bassini di memoria Giacomo Maffei
allora Giacomo Turubiglio Giorgio

Giulio J. J. J.

seduta di Giugno 1856

L'anno mille ottocento cinquantasei oggi Domenica ventidue
Giugno nelle ore pomeridiane in un'ora nella sala delle
adunanze della Società degli Operai di detta Città = Curia =
= gata il consiglio d'amministrazione non meno che un numero
considerevole di soci per la presente Domenicale seduta la quale
aperta dal Presidente eletto il precedente ordinato e il presidente
approvato ed in conferma sottoscritto.

Si leggono le lettere scritte dalle sorelle di Bibiana ed altre
alle loro feste di inaugurazione per giorni lo ero scoglio pres-
simo cui la Direzione manda favore l'opportuno riscontro.
La tenuta del Registro delle consegne di malattie e di cura in più
affidato all'ex Presidente Socio Matteo Brespio che accetta l'incarico.
La Società si diffida definitivamente l'anno scorso appresentare
il suo rendiconto onde Domenica prossima si possa definire la causa
diffidando che in difetto la Società si provveda giuridicamente.
Si autorizza l'uso della stampa del nuovo regolamento
Si manda a spedire ~~li~~ buoni di sussidio alli soci annualati Terenzio
Prima di chiudere la seduta si procede all'elezione di un nuovo
direttore sociale e fatto lo spoglio rimane eletto il socio Turubiglio
Giorgio con voti a nuovo nome) cui si manda dare l'opportuno
riscontro 2 Il socio Moda Giovanni si sottrae tanto dalla

qualità di Complice della Classe Mercanti quanto dalla
qualità di Direttore di Sala = Innocente
Visconti. v. moda gioanni Bassini domenica
allora Giacomo Lemiglio Giorgio e quello Giuseppe
Silla Antonio

Scritta 29 Giugno 1856

Giuseppe

L'anno mille ottocento cinquantasei oggi Domenica
ventinove Giugno nelle ore pomeridiane in fine della
Sala delle adunanze della Società degli Operai di detta Città
Congregato un numero considerevole di soci per la presente
Scritta Domenicale, ed aperta la seduta, eletto il pre-
sidente ordinato e il presidente approvato ed in conferenza
sottoscritto =

È presente il socio onorario sig. Avvocato Anastasio =
Anselmo il quale propone che sia nominata una commis-
sione apposita per aver cura del modo di istituire una cassa
di sussidio nel seno della Società cui fossero esse già fue
intitolate un libro per lire 20. alla cassa di risparmio =
delebe la istessa Società lo ringrazia sinceramente

La Società manda comunicare al detto sig. Avvocato Anselmo
il nuovo progetto di Regolamento per le sue osservazioni sot-
=pendendone la stampa = La Società è aggiornata in seduta
al giovedì prossimo ore otto ~~matutine~~ vespertine per deli =
bere sul proposito. Si nomina fin d'ora la commissione
per la revisione del suddetto Regolamento = la quale è composta
dei sig. Avvocato Anselmo Anastasio = Paolo Luigi Presid. + Visconti
Felice V.P. Brenio Matteo Presid. e Giudaiale Segretario
La Società è aggiornata a sabato alle ore per la spedizione delle
bolle di sussidio alli soci annuali ed alle ore otto vespertine
per di opportuna nomina di tutti essi per che domenica

ricorrendo la festa d'inaugurazione della società di Bibiana
acciò la società è invitata ed alla quale interverranno pa-
recchi dei soci Piacentini = La società approva che ora in poi =
il segretario il quale acciò acconsente sia retribuito per il suo ono-
rario in lire quaranta caduna triestine cioè a partire dal primo
Luglio prossimo = È presente l'Economo della parateria s. Sacco
Giuseppe per rendere il conto di sua gestione = il quale è in esso alla
Direzione della società per opportuna verificazione e successiva
Definizione = per definire poi la importa questione sul pagamento
del dovuto per provvista di grano al Regimento Caluso: per ciò
si autorizza l'attuale Economo di provvedere all'emergente =
rapporto almeno di pro sodd. il fare il dilai credito = Si conclude
Dopo tutto ciò spedire le bolle di soddisfo alli soci accumulati in
cui fede. + Viola Antonio Vice presidente, risconti ut supra.

Molfo Luigi Pres^{to}
risconti felice

Della Giorgio Bassinodomenico Visiano &
Caminetti Francesco, Giacomo Maffei Anello Giuseppe
Glanda Segretario

Letta delli 26 di Giugno 1856

Avendo la Direzione della Società Degli Operaj di Pinerolo, congregata
si nella solita Palazzola venti seiggiug 1856 stabilito d'indirizzare all' Illmo
Signor Avvocato Luigi Cegas per lo di lui nomina a Sindaco di
questa Città alcuni sensi di contentezza provata dalla premencionata
Società, si nominò una commissione, composta dei Signori Molfo
Luigi presidente, Vice presidente Viola Antonio, e consiglieri Grosso
Michele, Noda Giovanni, Caminetti Francesco, Anello Giuseppe,

per presentare i premencionati sensi di contentezza al
prelodato Sig. Avvocato Cegas, da aver luogo alle ore sei pomeridiane,
e nei termini di cui infra:

Illmo Sig. Don Colmo

Un profondo sentimento di contentezza ha destato nell'animo di tutti i buoni e liberali cittadini di Pinerolo la saputa elezione di S. S. Alma a Sindaco di questa Città, perchè siffatta elezione è un attestato di quella stima che il Regio Governo le professa, questa dimostrazione viene vieppiù corroborata dall'opinione universale la quale unanime suona che S. S. è degna e degnissima della confortabile cospicua qualità.

Ben cause questa Regione quedi siano le di lei doti d'animo che ognora aspirano non solo al mantenimento della cittadina libertà, ma ancora non mai la perdonarono nè a fatica nè a studio per la ricerca e l'esecuzione del bene morale e materiale della Città e Provincia di Pinerolo.

La Società degli Operai di questa Città la quale va meritamente superba di annoverarla fra i suoi suoi onorarii non vuole essere seconda acquiescente in questi giorni feliciteranno l'auspicato evento, e si limita colla presente anche essa a proclamare che felice è questa contrada di possedere un tanto Personaggio quale è S. S. Alma, non mai abbistanza commendata nè innumerate conforme ai di lei singolari pregi.

Sono queste le sincere espressioni dell'universale Sociale Congresso Operajo di questa Città: cui spera non vorrà S. S. sgradire nell'atto che i sottoscritti, per l'intera Società, si pregiamo di potersi dichiarare

Malfo Luigi Presidente
e Sella Antonio Vice presidente
Giulio Michele vice Consigliere
Motta Giovanni consigliere

Ciminetti Francesco Consigliere
Ricetto Giuseppe consigliere

Gaudea J. J. J.

Per il Segretario inpossibilitato alla
Glandaff.

Seduta del 3 Luglio 1856

L'anno del Signore mille otto cento cinquantasei, il tre Luglio nelle
ore pomeridiane in Pinerolo nella solita Sala delle adunanze dei socii
di questa Città

Raunato un numero considerevole di socii, e pure presente il V. Illmo
Sig. Avvocato Amelio Anicostasio, socio onorario della Società
Operaia di Pinerolo; si propone d'istituire una cassa di risparmio
da erogarsi a profitto di quei socii che per impreviste circostanze, per malattia
sic, ed altre siffatte cause si rendono inetti al lavoro, a quale pro-
posta l'Onorevole Sig. Avvocato Amelio loda l'opinione manifestatasi
essendo d'esso un stimolo buonissimo a sempre più legare con maggiori
vincoli quella fratellanza da cui solo può ridondare il fiorire delle me-
desime, insiste il predetto sig. Avvocato Amelio nell'esporre alle Società, come
sarebbe conveniente maggiormente che le classi rispettive sborsassero nella adu-
nanza conveniente l'ammontare delle loro quote a vece di versarlo a mani del
proprio loro Consigliere di classe: si tiene parola della gita a farsi nel Comune
di Bibiana, onde accrescere l'istituto a quella di detto Comune, pel motivo
che in detto giorno si compie l'anno della di lei istituzione, e per asscondere
anche il prezioso invito fattode: il Consigliere Visconti farsi ad osservare
se giungendo in un Comune si mestieri chiedere licenza al Sindaco
per portare la bandiera sociale: a quale proposito il predetto Sig. Avvo-
cato Amelio osserva essere solonecessaria la licenza dell'Intendente di
questa Provincia, si aggiorna la seduta.

Presencosi presa in detta seduta alcuna deliberazione e si pensò di non far consta-
re per ordinato di detta adunanza.

76. B3

Diella visconti Robb. Luigi P. Th
Grosso Michele Bassino Domenico Ruella Giuseppe
Giacomo Maffei altera Giacomo

Glandaff 1856

Seduta del 5 Luglio 1856

L'anno del Signore mille ottocento cinquantesi, addì cinque Luglio, circa le ore nove pomeridiane in Pinerolo, nella solita Sala delle adunanze della Società degli Operaj di detta Città.

Congregatosi un dato numero di socii per la presente seduta di Sabato per il motivo che nel giorno di domani un numero d'essi si trasferirebbe in Bibiana dietro invito fatto dal Presidente di quella Società onde festeggiare assieme l'anniversario delle di lei istituzione compientesi col giorno di domani sei Luglio mille ottocento cinquantesi, si dà dal Segretario lettura del verbale della precedente seduta pel difetto di osservazioni viene approvato, ed in conferma sottoscritto: si dà in seguito dallo stesso Segretario lettura di un indirizzo a questa Direzione per parte dell' Illmo Sig Avvocato Legato Luigi Indaco di questa Città di ringraziamento per le espressioni di contentezza manifestategli in ordinato per copia del 26 Giugno p. p. per la di lui elezione alla premencionata carica, indirizzo che fu a questa Direzione graditissimo per le cordiali manifestazioni messo contenute, si nominano per votazione a Consigliere edice Consigliere della Classe dei mercantili li signori Avvemi Michele, e Foglia Giovanni, e si mandano dopo tutto ciò spedire le note di soccorso ai socii annunziati. In cui fede

Luigi Indaco
Grosso Michele Bossino Domenico
Buello Giuseppe
Giacomo maffei allora Giacomo

Gaudenzio Indaco

— Scritta 13 Luglio 1856 —

L'anno milleottocento cinquantasei oggi Domenica tredici Luglio
nelle ore pomeridiane nella sala della Società degli Operai di
della Città. Congregato il Consiglio d'amministrazione non meno
che un numero considerevole di soci per la presente seduta Decemiale
La quale aperta dal Presid. e letto il precedente ordinato il me-
desimo è approvato ed in conferma sott.

Il socio Grosso insorge ad osservare che la surrogazione fatta gli
nella sua qualità di V. della Classe Morescanti in persona del
socio Foglio Giovanni è intempestiva per essere esso ancora in
carica per alcun tempo e perché non mai si dimise d'attuale
qualità: quindi si annulla al riguardo la fatta veteriana ed
il socio Michele Grosso rimane nella sua qualità di V. e Conf. e
per tempo ancora da osservare.

Il Presidente propone che li debba nominare una Commis-
sione per la revisione del conto oco dell'Ex Economo Giuseppe Sacco.
quindi dopo sentite le osservazioni di parecchi soci si aggiorna la cosa
ad un'altra prossima ovedice del melitino per definire ogni cosa sul
verdicato dell'Economo Giuseppe Sacco — +

Si hanno parole sulla continuazione del sussidio al socio Bortea
Francesco di Bricherafio la società delibera di accordarli a titolo di
beneficio e largizione e senza obbligo di continuazione una bolla di lire
cinque tirandano spedire le bolle di sussidio agli amministratori successi fedeli
+ delibera pure che una commissione composta delli Srce. Presidente,
+ Presidente, e Srce. Consiglieri dei Morescanti Grosso si recarsi a
trattare col Meccro della Società sull'ammontare dello stipendio =
devo corrispondergli in attesa le ristrettezze in cui versa il fondo sociale, e per
rimemorare se la bolla spedita al Socio Mada si sia spedita secondo lo =
spirito del Regolamento Sociale.

Raffaele Luigi S. P. S. sulla via
vicenti folice Vicenzo Bassino Domenico e quello giure
Glaudio S. S. 1856

Seduta del 20 Luglio 1856.

L'anno del Signore mille ottocento cinquantesi, addì venti
Luglio nelle ore pomeridiane in Pinerolo nella solita sala delle
adunanze della Società Operaia di detta Città.

Præsumendosi il Consiglio d'amministrazione non che un numero
assai discreto di socii per questa seduta domenicale la quale aperta
si dal Presidente viene letto il precedente ordinato il quale è approvato,
e sottoscritto in conferma, e pure presente il Signor Avvocato Arnaldo
Anastasio il quale farsi a parlare della Cassa d'istituirsi nel
seno della società per suonare i socii affetti da cronismo, ed a quest'
affetto si fissa adunanza alle ore sette antimeridiane di Domenica
ventisette Luglio corrente tanto per la revisione del regolamento
che debba regolarsi l'andata, quanto per trattare di altre que-
stioni alla Società attinenti: hanno si parole circa lo stipendio da
concedersi al Medico della Società Signor Dottore Floreal, e
viene questo fissato a Lire una per ciascun socio risultante far parte
attiva della Società in fine dell'anno, a cominciare dal 1. di Agosto
prossimo venturo, non vi guardo avuto all'aumento o diminuzione
che possa succedere in tutt'parte: alcuni socii insorgendo dicono
che maggior utile avrebbe la Società nell'affidarsi nuovamente
quanto alle cure mediche al Dottore Monnet il quale starebbe si
contento nel percevere annualmente la somma di cento franchi:
in questo punto il Socio Grossefa presente come una commissio-
ne essendosi già recato dal Dottore Floreal per l'oggetto su-
menzionato, sarebbe un riconoscere le assidue cure sempre prodi-
gate alla Società ed il suo attaccamento alla medesima, il dare
la preferenza al Dottore Monnet, e di questo parere è pure il Socio
Disconti, per le non poche duplicanze che si ebbero dai socii penoente
il tempo che il preannunziato Dottore Monnet stette medico Sociale
L'Esmonio della Penitèria Sociale Signor Pittone Felice
presentandosi alla Seduta in tal guisa il Signor Presidente a =

che si mandò pel Signor Scucchi già Errore della Parlatteria Sociale, ora i
nandogli di portar seco i libri di contabilità pel motivo che avrebbe voluto
con Carico al signor Vittone di una quantità di semolino non mai pria
scritto, e per la mancanza dei medesimi di alcuni fogli stati a bella posta
lacerati: al riguardo della parlatteria sociale siccome sarebbero solo tre
gli amministratori, e provvisori si delibera di nominare definitivamente
una commissione permanente, ed a questo proposito il Socio Grosso sti
merebbe d'aversi nei casi dubbii riferire al regolamento in vigore per la
parlatteria Sociale, come si d'aversi obbligare il Signor Vittone a render
conto della sua gestione confertogli da due mesi, come pure a prestare
mallevoria a carotela delle malversazioni che potessero avvenire nella
medesima: dopo tutto il sumarrato il Socio Turibiglio facendola a parla
re opinerebbe che si nominasse anche qualche socio onorario per la
parlatteria: a questo fine il Presidente supponebbe potersene radoma
re un dato numero sopra un elenco presentandolo alla Società che fra
i medesimi scegliesse i più a lei teneri, ed il vice Presidente Diolla in
sterrebbe per l'invito, a tal fine di tutti i soci, onde si delibera la stam
pa di alcune lettere d'invito tanto per i soci attivi come gli ono
rarii, massime, quanto agli onorarii, perchè non possano affettare
ignoranza circa quelle cose che abbiamo avuto luogo per la delibera
zione si oggetto alla Società appartenenti, in seguito a che si man
dano spedire le bolle di sussidio ai soci ammalati, essendosi il Con
siglio d'amministrazione ed il Segretario sottoscritti al presente
verbale.

Rolfo Luigi L^{to} della anta Giraud Luigi
Ruello Giuseppe Grosso Michele

Giuseppe

Seduta 27 luglio 1856

L'anno mille ottocento cinquanta sei oggi Domenica ventisette
luglio nelle ore pomeridiane in Pinerolo nella sala della
società degli Operai di detta città. È congregato il Consiglio di
amministrazione non meno che un numero cospicuo ed
di soci per la presente Domenica seduta = letto il precedente
ordinato e il medesimo approvato ed in conferma sotto si leggono
pavevoli lettere d'invito e rendiconto scritti da diverse società cui
ludovico munda fu l'opportuno riscontro = Il Presidente della
società annunzia come si si è intrattativa a definizione d'ogni conto =
verifica del rendiconto presentata dall'onorevole socio ed al più a
Giovedì prossimo una definitiva risposta prima di intraprendere
dieci incumbenti = si hanno parimenti parole sulla qualità
del pane che si smercia alla panateria, la sincerità dei soci per
cattiva ed abitudine si riserva di provvedere e si invitano li
amministratori a procurare il buon andamento della cosa = Si
annunciano quindi le bolle di sussidio agli soci annuati
Il segretario prende commiato dalle qualità sudde per ragione di
suo impiego = ed è provvisoriamente approvato il dilucidato
Polso Luigi D. B. di alla intono di Pinerolo
o quello Giuseppe e visconti felice

Il Segretario della Società
Cassiano Girolamo Petros

Seduta del 3 Agosto 1856

L'anno del Signore mille ottocento cinquanta sei, il tre Agosto
circa le ore pomeridiane tre in Pinerolo, nella sala delle adunanze
della società degli Operai di Pinerolo, congregato il Consiglio di
amministrazione, non meno che un numero assai discreto di
soci è letto il precedente ordinato, il quale rimasto senza osservazio
ni, viene approvato ed in conferma sottoscritto. Sono presenti =

alla seduta il Signor Vaucò Giuseppe già economo della Penattoria
 Sociale, accompagnato dal Signor Notaio Collegiato Bernardi
 Giuseppe a fine di definire ogni controversia circa alcune passività
 ed invecchiamento contratte durante la sua gestione che ebbe nella Pe-
 natteia Sociale, ed hanno parole del socio Grosso il quale direbbe essere
 quasi superuacano ogni discussione al riguardo conciossiachè avendolo
 il Vaucò Giuseppe Ermano essendo stato autorizzato a pagare al Sig
 Sittone, attuale Economo della medesima, quanto egli si doveva, debbe
 imputare a se stesso se soddisfecce al Sittone somma maggiore di quella
 che venne autorizzato a pagare⁺, comprendendo la parola economo non
 pochi significati, ed avendo parecchi corollarii: i socii Grosso e Breggio sono
 pure d'opinione che il Sig Vaucò prima di assumere la gestione della
 penattoria sociale avrebbe dovuto camminare ad oculi spalancati e
 non all'orba, ed che debbe rimanere contabile delle passività incontrate nel
 le quali punto non ha ad entrare in discussione la Direzione della Penattoria,
 ed a transazione d'ogni definizione si obbligherebbe di corrispondere la som-
 ma di Lire trecento fra il termine di tutto Dicembre corrente anno
 preclusa ogni via di ripetizione tanto verso la Commissione della Pe-
 natteia come verso qualsiasi membro della medesima e verso il sig Sittone
 Felice precedente ed attuale Ermano: e per la stipulazione delle
 relative scritture d'obbligo a passarsi nel termine di giorni tre pel
 pagamento di detta somma si offre spontaneo l'intervenuto Signor
 Notaio Collegiato Bernardi Giuseppe: si mandano in seguito spedire
 le bolle ai socii annunziati ed in fede, il Consiglio d'Amministrazione
 col Sig Vaucò ex Economo e Segretario sottoscrivono il presente ordinato.
⁺ Consistente nella somma di Lire quattrocento cinquanta e tre sulle quali la Società condurrebbe Lire 153,00
⁺ Vaucò Giuseppe Carlo Luigi Presto sulla intesa di
 visconti Felice Di Siano Buello Giuseppe e
 Bassino Domenico Terabiglia Giorgio

Il Segretario della Società
 Causidico e Plauda Pietro

Scaduta del 10 Agosto 1856

L'anno del Signore mille ottocento cinquante sei, il dieci Agosto circa le ore due e mezza pomeridiana in Binerolo, nella solita Sala delle adunanze della Società degli Operaj di detta Città, il Signor Presidente apre la seduta alla presenza del Consiglio d'Amministrazione ed di un dato numero di soci, e si legge ed approva il verbale della precedente seduta, al quale si manda fare annotazione, riguardante una somma che il sig. Sauro era autorizzato a pagare al Signor Sittone attuale economo della Società ossia Bottega Sociala al suo surrogamento del Signor Sauro, consistente in Lire quattrocento cinquante tre sulle quali la Direzione avrebbe fatta diminuzione di Lire cento cinquante tre, e residuerebbe così a Lire trecento: il Sig. Presidente fa quindi presente ai soci intervenuti alla seduta come sarebbe conveniente che la seduta si aprisse ad un'ora pomeridiana pel motivo che non pochi soci potrebbero in tale ora intervenire, ed essere quindi più presto in libertà, potendo ancora occupare il rimanente del dopo pranzo nel lavorare, qualora ne fosse costretti, ed ad unanimità si delibera di fissare la seduta ad un'ora pomeridiana: leggesi in seguito dal Segretario una lettera d'invito del Presidente della Società degli Operaj di Chivasso a questa di Binerolo, onde annunziare così a festeggiare l'inaugurazione della prima, ed alla medesima mandasi fare l'opportuno riscontro: poscia si tiene parola della Cassa di sussidio da instituirsi nel seno della Società diretta ad aiutare nelle indigenze quei soci che per cronicismo si rendono inetti al lavoro: e presenta sia tale fine un elenco al quale non pochi soci si sottoscrivono, e danno così principio ad una sì bella istituzione: fassi in seguito parola della scuola che l'Avvocato Arnolfo instituisce riguardante le nozioni più importanti e necessarie a sa-

persi nelle materie giudiziarie ed amministrative dalle persone al
loro estranee, il preventivo di quali lezioni a fissarsi a centesimi d'esi-
ca donna, rindonderebbe ad incremento della premencionata Cas-
sa di sussidio a beneficio dei suoi cronici: ed i socii presenti alla seduta
adottano e lodano simile istituto encomiando non poco il prela-
dato Sig. Avvocato Amelio, al cui zelo la Società va debitrice
di non poca riconoscenza pel suo attaccamento al ben essere del-
la Società; del cui intervento a questa seduta la Società va gloriosa:
interviene pure il Signor Vittorio Felice, attuale economo della Penit-
tenza Civile, il quale presenta alla Società il rendiconto della sua ge-
stione avuta in detta penitenza dal giorno 1^o Giugno ora scorso, a
tutto il 5 Agosto 1856, da cui risultano un passivo di Lire mille e ses-
sant'otto, centesimi settantatré, si delibera di nominare una com-
missione per la revisione del medesimo, e permanentemente, e venuto si a
votazione per iscrucce e risultarono nominati li sigi. Ave Amelio
con tredici voti, il di lui fratello Sig. Dottore in Medicina e Chi-
rurgia Giuseppe con suffragi 9, il sig. Brezgia Matteo con un
voto, ed il Sig. Fiume con sette, e si manda al Segretario di rendere
li edotti invitandoli a convenire nelle ore otto pomeridiane dell'11 Agosto
per stabilire sul giorno ed ora che abbiansi a tale uopo a destinare: - si man-
cano cautissima spedire le bolle ai socii ammalati, ed il presente ordinato viene
dal Consiglio d'Amministrazione e Segretario sottoscritto.

Calisto S. Prof. visconte Felice D'Avignone m. bel
D'Avignone m. bel allora Giacomo Ruotto Giuseppe
Caudio Glenda Pietro Segretario

Scritta del 17 Agosto 1856

L'anno del Signore mille ottocenti cinquantesei, il diciassette Agosto
alle ore due e mezza pomeridiane in Anzerolo, nella solita sala delle adunan-
ze della Società degli Operaj di detta Città.

Madunatosi il Consiglio d'Amministrazione non meno che un numero assai
rispetto di socii per la presente seduta, lettesi il verbale di quella precedente, che

pel effetto di osservazioni viene approvato e sottoscritto in conferma, sono presenti i due braccianti adotti alla Pannatteria Sociale i quali muovono lagnanze sul conto dell'Economo della medesima sig. Vittore Felice pel motivo che li abbia licenziati per qualche ora del loro servizio, e dietro le osservazioni dei socii Visconti, e Brezzio, e Turibiglio, e Grosso, a quale proposito udite le discussioni rispettive di detti in servizio alla pannatteria coll'economo signor Velco, si aggiorna la seduta a domani sera v. 18 corrente ore otto per definire ogni controversia insorta, potendosi anche sentire le ragioni del Consiglio d'amministrazione della Pannatteria Sociale, non essendosi pertanto altra deliberazione a prendere, il presente ordinato viene sottoscritto dal Consiglio d'Amministrazione e Segretario, essendosi momentaneamente spestate le bolle ai socii infermi. sulla proposta quindi del signor Brezzio Matteo, il presidente invita i socii a conorre, per quanto ognuno possa, in qualche tenue somma onde non rendersi degenerate da altre consorelle per la costruzione di certo cannone onde munire la Fortezza di Atesseindria a quale riguardo, non si prese deliberazione, e non essendovene rit supra

Volfo A. D. Visconti Felice
allora Giacomo
Quello Giuseppe

Caudio C. G. Pietro Seggio



Adunata del 24 Agosto 1856

L'anno del Signore mille ottocento cinquantesi, il ventiquat-
to Agosto, circa alle ore due e mezza pomeridiane in Pinerolo nella so-
lita Sala delle adunanze della Società degli Operaj di detta Città
Presente il Consiglio d'Amministrazione non meno che un certo qual
numero di socii per questa Società, datasi lettura del verbale di quella
precedente, a cui non essendosi mosso rihiamo venne approvato, ed
in conferma sottoscritto, dassi primieramente dal sig. Presidente,
per organo del Segretario, lettura di una lettera d'invito della So-
cietà delle Operaj di Chieri a questa di Pinerolo, alla Festa d'inau-
gurazione della loro Società avvenuta il 21 Settembre p. s., e nessuno
dei Socii avendo esternato desiderio di recarvisi, si mandò al Segretario
di dare l'opportuno riscontro, giusta quanto sta in quella espresso; pro-
cedutosi in seguito all'elezione, per schede, di tre membri, onde com-
pletare l'Amministrazione della Banca Sociale, risultarono
nominati i Signori Bagnasco con voti diciassette, Gurgio con venti,
ed il Sig. Eymard Augusto Capitano della quarta Compagnia
di questa Guardia Nazionale con voti quattordici, al quale solo-
si mandò dare l'opportuno avviso, per trovarsi i due primi presenti ul-
la seduta; poscia presentatosi alla seduta l'attuale Economo della
Banca Sociale Signor Sittone Felice, lesse un progetto da lui
formato tendente a far rifiorire la medesima col mezzo di nuove azioni
di Lire una per parte tanto dei Socii come di qualsiasi persona
estranea, ed un elenco delui presentato già andrebbe glorioso di firme,
e la Società ne lo ingravia; il Signor Presidente previene i Socii pre-
senti che la Società come egli non possa più oltre continuare nella
corica confertegli per ragioni di famiglia, riservandosi di dare il de-
finitivo diffidamento nella seduta ventura di Sabato a Vera 30-
corante, ore otto vespertine per ricorrere nel giorno successivo la Festa
di San Donato Patrono di questa Città, e per non potere i Socii
chi per una, chi per un'altra ragione, convenire in tale giorno, in

scelta: non essendosi da ultimo presa altra deliberazione, si mandano
rilasciare le bolle di sussidio ai Socii ammalati, ed il presente ordinato
venne sottoscritto dal Consiglio d'Amministrazione e Segretario
Eraldo Luigi D. S. nella città di Pinerolo, il giorno felice
Trovaglio Giorgio Giuseppe quello Causa Glauca Segretario

Scelta del 30 Agosto

L'anno del Signore mille ottocento inquantisei, il trenta del
mese di Agosto circa le ore otto e mezza pomeridiane in Pinerolo
nella Sala delle adunanze della Società degli Operaj di detta
Città, avendo determinato di fissare a Venerdì la scelta per il giorno
all'indomani la Festa di San Donato patrono di questa Città, e
per desiderare i Socii di essere in tal giorno liberi dal convenire in se-
cuta, radunatosi il Consiglio d'Amministrazione, come si un dato
numero di Socii, datasi lettura del Verbale della scelta antecedente, che
per difetto di osservazioni venne approvato ed in conferma sottoscritto,
si dà primieramente lettura di una lettera del Signor Augusto
Cymare Capitano della quarta Compagnia di questa Guardia
Nazionale, stato con deliberazione del 24 Agosto corrente anno
nominato a membro dell'Amministrazione di questa Comatteria
Sociale, nella quale contengono i degni sensi di attaccamento al
di lei ben essere, e di gratitudine alla Società che volle affidargli
detto incarico, dispicente di non potere, attese le molteplici sue oc-
cupazioni d'impegnarne le funzioni: Il Sig. Presidente esteme
pure alla Società il suo rincrescimento di non potere più oltre
continuare in detta Onorevole Carica, dimostrando pure che sin
ché rimarrà a Pinerolo non tralascerà di farne parte, ristretto
essendo a detto procedere per le sue occupazioni, e non essendovi
sufficiente numero di Socii si rinuncia a Domenica prossima
7 Settembre corrente la votazione di altro Presidente, in sequi

to il Vice Presidente Diolla rinviando alla Società il Libro delle ri-
sossioni da lui fatte delle quote dei Soci onorarii, assieme ad una
quietanza del Cassiere della Società farmaciaista Vixio diffida la
Società come egli pure non possa più oltre continuare nelle confer-
tagli e varii pagamenti per troppe occupazioni a quate riguarda
si rimanda la votazione di detto Vice Presidente, non essendosi da ul-
timo mese altra deliberazione si mandano spedire le bolle di sussidio
ai Soci annuati, essendosi i membri presenziati la Società col Se-
gretario sottoscritti al presente ordinato.

L. Rolfo *LL* visconte felice Bassino e memoria
Luigi Erba Giovanni Battista
D. Glandu Segretario

Scelta 7embre 1856

L'anno del Signore mille ottocento cinquantasei, il sette Settembre
circa le ore due e mezza pomeridiane in Pinerolo, nella solita sala delle
adunanze della Società degli Operaj di detta Città presenti il Consiglio
d'amministrazione ed alquanti soci, datasi lettura del verbale della
Scelta antecedente, stato approvato, e sottoscritto, onde assecondare anzi
tutto la proposta fatta dal Socio Gregorio Moutteco in scelta dell'11
di assette o aspirato Agosto, tendente a che ciascun Socio contribuiva, per quan-
to stia in lui, in una tenue somma per convertirla in aumento a quelle
che si vanno comunque raccogliendo dalla liberalità cittadina, onde far
costruire cento Cannoni destinandoli a rinforzare la Città della di A-
lessandria, il Presidente fu nuovamente appello alla liberalità dei Soci
presenti alla scelta, e dopo varie osservazioni si deliberò ad unani-
mità di prelevare dal fondo sociale la somma di Lire dieci erogandola
all'oggetto summatto, e comprendente così tutti indistintamente i soci
non tornando a carico dei Soci il sottoscrivere ciascuno in particolare
perchè ricadrebbe il vantaggio ad essi soli ne punto a quelli che quantunque
benissimo intenzionati non possono che concorrere lievemente nella spesa
anzi nanata: per dar quindi evano alla deliberazione presa nella se-

Santa antecedente, e relativa a nomina di altro Presidente e Vice Presi-
dente, alla medesima procedutosi per ischiede, risultarono nominati li
Signori Brezzio Matteo convocati trentamove, e Villa Giorgio con
voti vent'uno, al quale ultimo solamente si manca dare l'opportuno
avviso, essendo il primo presente alla Seduta, ed essendosi da lui invitati
li Socii a convenire domani dopo pranzo, ore una e mezza, in numero
quanto più si potesse grande in seduta dovendo egli discorrere di materie
alla Società riflettenti, e per ricevere pure dal già suo antecessore
il rendimento del conto avuto durante l'occupata carica, avendo
pure dimostrato in brevi, ma eloquenti parole il di lui interessamen-
to pel ben essere dei Socii, e pronto mai sempre a sostenere i Diritti
Socii; insorte essendo non poche contestazioni circa il regolamento
a riversarsi della Società Operaja, non pochi Socii fanno istanza
perchè si dia, quanto più possibile alle Stampe, evitandosi così
inconvenienti che succedere potrebbero, non essendo la Società ap-
poggiata a Solde basi sinchè ne sia priva, ed a quest'effetto si deli-
bera di darne lettura nella seduta di domani otto corrente, e sentite
quelle osservazioni che saranno del caso vedere che si debba fare onde
prevenire la Società da quei titiglii che per sopra svolti motivi
potessero derivare, viene incaricata la già nominata commissione
composta dei Signori Gugliannino ex Presidente, Monti controllore,
Grosso, e del Segretario, di recarsi dal sig. Avvocato Amelio, al qua-
le viene rimesso per le sue osservazioni, e pregandolo di intervenire egli
pure, quando non abbia impedimento in contrario sulla seduta di do-
mani, in cui se ne darà lettura, senza che si possa esser sospeso sino
ad altre ore non possa il suddetto Avvocato Amelio intervenire, essen-
do urgente di definire un tale affare, già troppo a lungo dilungato;
non essendosi più presa altra deliberazione si mandano spedite
i soccorsi ai socii infermi, venendo il presente ordinato sottoscritto dal
Consiglio d'Amministrazione e dal Segretario.

L. Paolo D. Visconti Felice Bassano Domenico Caroto
Giuseppe Turabigio Giorgio Anello Giuseppe P. Glauca Agno

Scelta dell' 8 ymbre 1856

L'anno del Signore mille ottocento cinquantasei, il giorno otto Settembre in Pinerolo nella Sala delle adunanze della Società degli Operaj di detta Città, circa ore tre pomeridiane, presenti il Consiglio d'Amministrazione ed alquanti Socii, letto ed approvato il verbale della precedente seduta, stato sottoscritto perche rimesso senza osservazioni, presente pure il benemerito Signor Avvocato Amelio il Signor Brezjo Mattes, stato nella seduta antecedente unanimetto presidente ne assume le funzioni, e riceve dal suo antecessore Nolfo Luigi il conto ~~di~~ ^{di gestione} da lui amministrato durante le sue funzioni: il suddato Signor Avvocato Amelio tenendo parola della Cassa di sussidio da instituirsi nel seno della Società, e ne fa vedere i non pochi vantaggi dalla medesima derivanti, ed anima li Socii a sottoscrivere all'elenco a tale uopo formato già numeroso per varie firme: all'oggetto poi di definire ogni controversia circa il regolamento della Società, attualmente in revisione, udite le osservazioni rispettive delle parti, si delibera di lasciarlo appo l'Avvocato Amelio che nella ventura settimana rivedendolo vi farebbe sopra quelle maggiori osservazioni, aggiornando la seduta a Domenica prossima quattordici corrente per darne lettura, e non pochi socii opinerebbero che si potrebbero unire insieme li due regolamenti di mutuo soccorso, e della Cassa di sussidio, per risparmio di spesa, e per maggior facilità nell'andamento della medesima: il presidente da in seguito lettura, per organo del Segretario di una lettera d'invito della Società Operaia di Valle a questa di Pinerolo per intervenire alla Festa della di lei inaugurazione cui si manda fare l'opportuno riscontro, come pure un'altra lettera proveniente da Genova, e tendente ad ottenere dai Socii delle sottoscrizioni per la costruzione di un'istituto a beneficio della prima Provincia Italiana che insorgerà contro il nemico Comune,

ed al riguardo, dietro osservazioni del Sig. Avvocato Amelio, come detti
amendamenti non vengano quora di buon occhio vedute dal Governo, si-
sospende sino a nuova decisione la sottoscrizione, per l'oggetto summentovato;
il Socio Grosso Vice Consigliere della Classe dei morescanti, invita il Presi-
dente a volerlo prontamente surrogare nella detta qualità, per cangia-
mento della sua professione, appartenendo attualmente alla Classe
arti diverse: insorgono in seguito contestazioni circa il pagamento a
farsi dai Socii o da tutti in istantaneamente a mani dell'Esattore della
Società, o ciascuno in particolare al rispettivo Consigliere della propria
Classe, ed i socii opinerebbero chi per la prima che per la seconda
maniera di soddisfacimento delle quote, e si delibera che ciascun socio pos-
sa soddisfare le proprie quote tanto a mani dell'Esattore della Società,
quanto a mani del Consigliere della propria Classe, sotto la propria ri-
sponsabilità in quest'ultimo caso, non essendosi da ultimo presa altra
deliberazione si chiude dal Presidente la seduta dopo del che si sottoscrive
il presente Ordinato dal Consiglio d'Amministrazione e Segretario.

Freggio Matteo, visconti felice
Bassino Domenico Lumiretti, franga allora Giacomo
A quello giurevole Lunabiglia Giorgio D. Glanda Segretario
Seduta del 14 ymbre 1856

L'anno del Signore mille ottocento inquantasci il quattordici di
Agosto circa le ore due e mezza pomeridiane in Pinerolo, nella solita
Sala delle adunanze della Società Degli Operaj di detta Città, e
alla presenza del Consiglio d'Amministrazione e di parecchi Socii-
datasi lettura del Verbale della Seduta antecedente, approvato, ed
in Conferma sottoscritto, interviene il benemerito Signor Avvocato Ame-
lio Amestasio, per dare lettura del regolamento a stamparsi della So-
cietà Operaja, giusta la riserva di cui in verbale della seduta antecedente,
viene la medesima effettuata dal prebando Signor Avvocato Amelio,
e di quello pure che regolare debbe l'andamento della cassa di sussidio ad
istituirsi nel Seno della Società, e cominciano dal primo regolamento

Data dal medesimo Sig. Arrivato Amelio Lettore, una parte del me-
 desimo, si fanno da parecchi Socii non poche osservazioni e si propongono
 in alcune sue parti delle modificazioni, aggiunte, per deficienza di
 tempo la seduta a Domenica prossima di conente per la prosecuzione
 della di lui lettura; il Presidente esorta pure i Socii ad intervenire alle
 sedute in numero il più grande possibile alle sedute onde veder modo di
 eleggere i rispettivi Consiglieri e Uffici delle rispettive Classi; non essendosi per
 ultimo presa alcuna deliberazione si chiude dal Presidente la seduta essen-
 dosi il Compilato si ordinato chiuso, ossia sottoscritto dal Consiglio d'Am-
 ministrazione e Segretario, essendosi mandate spedire ai socii infermi
 le bolle di sussidio per la data e seduta quindici si delibera che i Socii visitatori
 degli infermi che si vengano negligenti vengano astretti a versare la multa di
 Lire dieci, ossia centesimi cinquanta quando per due settimane consecutive si-
 scendano in tal parte negligenti, e si propone che da tutti i Socii presenzianti la
 seduta per quest'ultima deliberazione, non essendosi per ultimo, ut supra.

Prezzo uttuto per S. visconti felice v. vice S. Ha' Giorgio
 Alessio Giuseppe allora Giacomo Maria Giovanni
 Curinetti Francesco Bassini Domenico S. Glauca Segretario

Seduta del 21 Febre 1856

L'anno mille ottocento cinquantasei, il vent'uno Settembre, circa
 le ore tre pomeridiane in Pinerolo, nella Sala delle adunanze della
 Società degli Operaj di detta Città.
 Presente il Consiglio d'amministrazione, non meno che un dato nume-
 ro di Socii, per la presente Domenicale seduta dopo Data la lettura del Ser-
 vile della seduta antecedente, approvato ed in conferma sottoscritto, il
 Presidente propone che si nomini una Commissione permanente onde
 in frontispizio al Regolamento Sociale a stamparsi siano collocati i
 cento primi Socii che istituirono la Società Operaja, e che si nomi-
 nasse pure un ^{Consigliere} Presidente e due ^{Consigliere} Presidenti delle Classi Arti Diverse,
 e proceduto si dappinna a quest'ultima per istruire segreto ri-

sottarono nominati li signori Rolfo Luigi a Presidente, ed a vice
il Signor Grosso Michele, e trovandosi li medesimi presenti alla
seduta, non si mancò di fidare della loro assunzione a dette
funzioni; presente pure il benemerito Signor Avvocato Anelio
si continuò nella seduta del più volte intato regolamento Sociale:
intervenendo egualmente l'attuale Economo della Banca Sociale Signor
Felice Vittone, presenta il rendiconto mensile della sua gestione in detta
Banca, si rimanda l'approvazione e revisione del medesimo ad altra
seduta: sentitasi pure lettura del regolamento della Società Operaia,
come pure di quello della Cassa di sussidio vennero entrambi ad unanimità
approvati; non essendosi da ultimo presa altra deliberazione si mandarono
a spedire le bolle di sussidio ai Socii ammontati, essendosi il presente ordine
sottoscritto dal prelodato Consiglio d'Amministrazione e Segretario.

Presidente Bazzio Matteo visconti felice allora giaccone
segretario Rolfo Luigi Anelio giuseppe
Romano Luigi D. Glandia Segretario.

Seduta del 29 ymbre 1856

L'anno mille ottocento cinquantasei, il vent'otto Settembre, circa le
ore due e mezza pomeridiane in Pinerolo nella Sala delle Adunanze
della Società degli Operaj di detta Città, tenutosi, alla presenza del
Consiglio d'Amministrazione non meno che un dato numero di
Socii, il Verbale della Seduta antecedente, il quale venne approvato e
in conferma sottoscritto, il Signor Presidente invita ogni tutto i Socii
a sottoscrivere all'elenco già esistente di quei Socii che vorranno in-
tervenire alle Lezioni che il Benemerito Signor Avvocato Anelio
Anastasio si offre spontaneo di dar loro nelle materie più im-
portanti a saperli; essendo dessi estranei alle materie del Foro:
si propone in seguito la votazione del Consiglio d'Amministrazione
della Cassa di Sussidio, ed a parere del Presidente della

Commissione si componette di un Presidente, un Segretario, e di
tre Consiglieri da scegliersi, due fra i membri Onorarii, e tre fra i
Vocii effettivi, ed alla medesima procedutosi per ischede Segrete, risultar
ono nominati a Presidente, con voti ventuno il Sig. Avvocato Amelio
Anastasio, a Segretario con voti quattro e dici il Signor Camonico
Pallavicini, ed a Consiglieri li Signori Visconti Felice con voti venti,
Molfo Luigi con voti tredici, e Gatello Francesco con voti dodici: -
ai quali primi due, si manda dare l'opportuno avviso, perchè non
presenzianti la seduta; La Classe dei Levisti procedette pure, dietro
cortamento del presidente ad eleggere i rispettivi Consiglieri e Sine della pro-
pria Classe, ed alla medesima procedutosi pure per ischede, risultarono nomi-
nati alla prima il Signor Giraud Luigi, ed alla Seconda il Sig. Bassino Do-
menico, ai quali non si manda dare alcun' avviso, trovandosi d'essi presenti
alla seduta, e si tenne pure parola della nomina a farsi pure per il sud-
detto oggetto della Classe dei Minusieri, e si aggiorna a quest'uopo la
seduta Domenica prossimava cinque Gbre p. s., non essendosi da ultimo presa
altra deliberazione si mandano spedire le bolle di sussidio ai Socii infermi -
essendosi il Consiglio d'Amministrazione e Segretario sottoscritti al re-
dattosi presente ordinato.

Luigi Visconti Felice
Giraud Luigi
Grosso Michele
Molfo Giuseppe
Gatello Francesco
Il Segretario Sociale
D. Glendaff

Seduta Del 5 Ottobre 1856

L'anno mille ottocento cinquantasei, il cinque Ottobre, circa le ore due
e mezza pomeridiane in Anzerolo, nella Sala delle adunanze della Socie-
tà degli Operaj di detta Città, alla presenza del Consiglio d'Administra-
zione e di un dato numero di Vocii, dal S. Rettore del Verbale della
Seduta antecedente che venne approvato ed in conferma sottoscrit-
to, è pure presente il benemerito Signor Avvocato Amelio Anasta-
sio, il quale data lettura di un quanto appunto inserito nel Giornale

L'Aperto Venerabile al numero 23 datosi alla luce dal Voto Operajo, e
Dietro invito fatto alla Direzione di prendere in vece al medesimo qualbre
scritto, ed immediatamente si manda al Segretario di rispondere al detto
Operajo dichiarando insussistente la parte nel medesimo contenute
ed in brevi termini, riservandosi il lodato Sig. Avvocato Anselio di ri-
spondere adeguatamente: Dassi pure dal medesimo, Dietro notizia
ai Votii d'aver che nella Città di Sivignano nei giorni 10, 11, e 12 corrente
si tena il 40 Congresso Generale Sociale, lettura delle questioni che
nel medesimo saranno per agitarsi, ed il Sig. Presidente proponette
ai Votii la votazione dei rappresentanti la Società Operaja di detta Città
nel premencionato Congresso Generale, alla quale procedutosi, risultar-
ono nominati li Signori Avvocato Anselio Anastasio, con voti
ventidue, ed il Signor Turbiglio Giorgio con voti nove, siccome il
~~fovere Sociale si trovava in sua floridezza, dovendo le spese di~~
~~viaggio del detto rappresentante Turbiglio a spartirsi della Società,~~
~~la medesima sulla ragione offerta del suddetto Signor Avvocato~~
~~Anselio di apparsi alle spese avvenute in proprio, volentieri costò~~
~~del medesimo rappresentante, consenziente dell'altamente che ebbe mai~~
~~l'impedire di lei ben essere promouendo di essere in detto Congresso rap-~~
~~presentato, egualmente, e nuovamente consenziente di di lei voti essere~~
~~la risultante manusa, e d'altro.~~ Il Presidente fa poscia presente che essendosi
dalla Commissione a tal fine stabilita alla revisione del Conto reso dall'Eco-
nomo della Pancetteria Sociale estensivo a tutto il giorno 15 dell'ora scorsa
proceduto colla scorta dei registri dell'Economo esibiti, non aver potuto emettere
in proposito un fondato giudizio per deferenza di registri di controllo, che
essendosi però rilevato il risultato del rendiconto corrispondere coi registri dell'Eco-
nomo, onde si propone potersi provisoriamente approvarlo senza pregiudicio
della Contabilità che la Società fosse per stabilire un mezzo giuridico di lui-
carico per la gestione risultante del detto rendiconto che conveniente sarebbe
conveniente che venisse nominata una commissione permanente onde forma-
re il regolamento per l'andamento della medesima, a qual fine si ag-

Seduta del dodici Ottobre 1855

L'anno del Signore mille ottocento cinquanta sei, il dodici Ottobre
circa le ore due e mezza pomeridiane in Pinerolo, nella Sala delle adunan-
ze della Società Degli Operaj di detta Città;

Apertasi dal Signor Presidente, presenti il Consiglio d'amministrazione
ed alcuni Soci la seduta, dassi dal Segretario lettura dei verbali delle
sedute vent'otto Settembre e cinque Ottobre corrente anno, al primo dei
quali non si mosse alcuna eccezione, ma solo al secondo e consistenti in-
che non si dovesse accordare al Socio Curibiglio la bolla d'indennità di
viaggio e soggiorno nella Città di Sigevalna onde rappresentarvi la So-
cietà al quanto Congresso generale, le quali dimostraronsi insussistenti
dietro asseverate osservazioni di alcuni Socii, poiché il Curibiglio -
non si rifiutò di compiere all'Ufficio affidatogli, ma disse solo non poter
desso essere sicuro di poter ciò effettuare non sapendo se ottener poteva
la licenza dal suo Capo di lamificio, che però nulla avrebbe lascia-
to intentato per riuscire nell'intento: l'altra eccezione consisterebbe
in che essendosi proceduto nella seduta del 5 corrente alla nomina
di una commissione incaricata di compilare il regolamento della
Cassa Sociale, e detersi permanentemente osserverebbesi dal Socio -
Grosso come dessa intale qualità avrebbe troppa ingerenza, a-
cui osservarsi che quando andre siaci la medesima della permanen-
te, nulla può altro onde ostare a che non concordando fra loro d'opi-
nionè i membri la medesima componenti, sussista per tale motivo
la medesima solo provvisoriamente, trattandosi a tenere su questo
proposito parola in altra seduta: dovendo da ultimo i Socii interve-
nire ed accompagnare all'ultima sua dimora il loro confratello
Abele Spirito, si dichiarò dal Signor Presidente siotta la seduta
non senza essersi incaricato spedire le bolle di soccorso di socii in-
fermi e recate in fede il presente nominato il quale venne sotto-
scritto dal Consiglio e Amministrazione e Segretario.

Il Segretario
B. Glauda

Genova del 19 Ottobre 1896

L'anno del Signore mille ottocento cinquantasei, il diciannove Ot-
tobre circa le ore due e mezza pomeridiane in Genovola, nella Sala delle
adunanze della Società degli Operaj di detta Città;
Congregato il Consiglio d'amministrazione, un menno che un docto-
numero di Socii per la presente Domenicale seduta, scitarsi dal Segre-
tario lettura del Verbale della seduta antecedente, a cui non venne
mossa osservazione di sorta e venne conseguentemente approvato, ed
in conferma sottoscritto, il benemerito Signor Avvocato Amelio =
Anastasio che la Società giustamente eleggeva, per rappresentarla
al quarto Congresso Generale di esse nella Città di Imperia, inter-
venuto egli pure alla seduta lesse alla presenza dei Socii una ela-
borata relazione dei punti discussi nel medesimo ed a cui fu fatto
plauso unanime per i sentimenti amorevoli di attaccamento e ben-
vissio al ben essere della Società; che a detta del presidente degna sa-
rebbe di veder la luce per mezzo della stampa dando così al medesimo
un attestato di sincero ringraziamento, ma che, attesa la ristret-
tezza in cui versa attualmente il fondo Sociale si differisce a mi-
glior tempo, non senza abbandonare con sì ragionevole proposito;
per motivo poi anzi narrato della ristrettezza cioè del fondo socia-
le, ed affinché le uscite non sorpassino le entrate, lo che pote-
rebbe in sperimento la Società, il presidente proponebbe che si apri-
sse una nuova sottoscrizione di azioni per la Banca Sociale e veder-
modo di ritirare dalla Cassa della medesima quei fondi che la Società
di tanto scorse, le dovea ad impristito, e ciò tutto nell'intento di darle
una maggior attività e concorso, come pure che si nominassero tre rappresen-
tanti i Socii azionisti, due fra i socii effettivi ed uno fra gli onorari, ed a

questo proposito, sull' eccitamento dello stesso Presidente si delibera per giunta e seduta di chiamare i Socii azionisti a convenire in seduta e nominarsi tre membri da cui possano venir rappresentati quando si tratti del loro interesse, a scanso poscia d' inconvenienti che insorgere possono circa il regolamento Sociale, dietro eccitamento del suddetto signor Avvocato Annello si delibera di mandare alla luce, per mezzo della stampa, due compilatissimi regolamenti, uno per la Società, e l' altro per la Cassa di sussidio instituitasi nel seno della società, non essendosi da ultimo presa altra deliberazione, si mandano spedire le bolle di sussidio ai Socii infermi, e venne in fede redatto il presente ordinato che venne sottoscritto dal Consiglio d' amministrazione e Segretario.

⁺ giacchè la Società avrebbe fatto alla Bancottoria il mutuo in prima di Lire mille, e quindi di altre Lire ottocento le, quali, unite agli interessi sulle medesime Decorsi rilevare ne farebbero il totale a Lire circa due mila, si interpellassero i Socii azionisti a cedere le loro azioni oppure in caso contrario garantire la Società per la d. loro restituzione, e che si nominassero tre rappresentanti i socii azionisti, ut supra

Aggio Matteo pes. D. Mod. Giovanni

Il Segretario
L. Glauca

Seduta del 26. Ottobre 1856

L' anno del Signore mille ottocento cinquantasei, il ventisei Ottobre circa le ore due e mezza pomeridiane in Pinerolo, nella Solita Sala delle adunanze della Società degli Operaj di Pinerolo:

Congregato il Consiglio d' Amministrazione non meno che un certo qual numero di Socii per la presente Domenicale Seduta, apertasi questa dal Presidente, si lesse il precedente ordinato a cui mossesi ~~in~~ osservazione nella parte in cui è detto che il Presidente avrebbe proposto di aprire una nuova sottoscrizione ad azioni per la Bancottoria Sociale, quando invece il Pre-

Presidente avrebbe proposto che, siccome la Società del mutuo aveva fatto
a quella del mutuo degli azionisti l'imprestito di Lire mille, e quindi
di altre Lire ottocento, delle quali tenendo conto dei proventi vi troverebbero
a circa Lire duemila, e che nell'atto di prestito si dissero pagabili prima
d'ogni altro avente diritto, alla società mutuatrice, louchè giustifiche-
rassi all'uopo mediante lettura degli ordinati a loro corollario redatti
s'interpellassero i predetti Socii azionisti sulla loro volontà o di cedere
per un dato tempo le medesime alla mutuatrice, ovvero assicurando la
restituzione delle predette Lire duemila, la quale osservazione venne mossa
dal medesimo Signor Presidente e a di lui istanza venne fatta al prece-
dente ordinato un'annotazione nel senso susseguente: insorgono in seguito
non poche contestazioni sui diritti tanto dei Socii azionisti come della
Società del mutuo soccorso, e siccome nel verbale della seduta antecedente
si sarebbe deliberato di convenire per quest'oggi in seduta i Socii azionisti per-
chè procedessero alla nomina di alcuni loro rappresentanti sui diritti anzi-
detti da porsi in discussione e venire così a quelle misure che si ravviseranno
nell'interesse tanto di questi ultimi come della prima e quantunque
siasi d'altronde pubblicato il relativo avviso nei modi e luoghi richiesti, sa-
rebbero però comparsi i primi in numero piccolissimo e manifesterebbero
anzi divergenza di opinioni, si delibera di render nuovamente di pubblica
ragione il nuovo invito ai Socii azionisti per convenire in seduta ad un-
ora pomeridiana di Venerdì prossimo venturo primo Novembre corrente
anno per l'oggetto anzi specificato onde non possiamo i medesimi pre-
testare ignoranza in proposito, ed inserirsi nel giornale di questa Provin-
ciale L'eco delle Alpi Cogie pel motivo che il medesimo vede la luce due
volute in ciascuna settimana, a differenza di quello L'Alpe di Pinerolo che
vede solamente alla Domenica di ciascuna settimana, nè avrebbero
i Socii azionisti, qualora si fosse data la preferenza a quest'ultimo giornale,
essere informati della predetta circostanza, dovendo ogni annunzio essere pre-
ceduto da apposito avviso, louchè non avrebbe potuto avere effetto nell'ipotesi ora
dotta; non essendosi pertanto presa ulteriore deliberazione, si manda a spedire

le bolle di sussidio ai soci infermi, non senza essersi redatto, in compenso di quanto avanti, il presente ordinato stato dal Consiglio d'Amministrazione e Segretario.

Agosto 1856

Il Segretario
B. Glauca

Seduta del 1° Novembre 1856

L'anno del Signore mille ottocento cinquantasei, il primo giorno di Novembre in Pinerolo circa le ore due e mezza pomeridiane nella Solita Sala delle adunanze della Società degli Operaj di detta Città; Presente il Consiglio d'Amministrazione risulante Composto dei Signori Brezio Matteo Presidente, Sisoni Felice Controllore, Curimetti Francesco, Allera Giacomo, Molfo Luigi, Brusino Domenico, Snello Giuseppe Antonio, rappresentanti le rispettive Classi, nella loro qualità di Consiglieri, non meno che alcuni soci, si fece primieramente lettura del Verbale della Seduta antecedente, dopo del che il Presidente rende ostensiva una lettera della Consorella di Abbadia contenente invito a quelle di Pinerolo onde intervenire alla sua festa d'inaugurazione ricorrente Domenica nove Novembre corrente, e quindi al relativo pranzo ed a questo proposito invita i medesimi a sottoscrivere ad un elenco che sarà formato, e tenuto in casa sua propria per non tener seduta per un oggetto di così poco rilievo, e per poter dare alla Consorella di Abbadia il numero approssimativo di quelli che prenderanno parte della festa, per assicurarne le di lei brame nella summenzionata lettera espressa: hannosi quindi parole sullo accertamento delle Contabilità cui deve intervenire fra la Società degli

azionisti e quella del mutuo soccorso, e dopo varie opinioni manifestate
dai Socii, sarebbe quella del Controllo e Visconti la quale tenderebbe ad
aprire nuove sottoscrizioni ad azioni per la Banca Sociale per mezzo
delle quali potendo addivenirsi alle rumpre del gramo alla medesima
necessario, a pronti contanti, si avrebbe un non lieve guadagno che non
si ha comprando il gramo e divedendo dilazioni per pagarne l'ammou-
tare, guadagno che si potrebbe per metà destinare come una beneficenza
della predetta Società degli azionisti, ed un'altra a quella del mutuo,
al cui riguardo il benemerito Signor Avvocato Amelio, pure interve-
nuto alla seduta opinerebbe che siccome si nominò una commissione
incaricata della compilazione dell' analogo regolamento di detta Ba-
nca, deve dilazionare la proposta del Socio Visconti sino a tanto che
la detta Commissione abbia proceduto all' ora detta compilazione; giu-
sta, in seguito la morzione di cui nel precedente ordinato, siccome si sa-
rebbe nel medesimo prorogata la seduta a quest' oggi onde i socii azionisti
procedessero alla nomina dei loro rappresentanti onde curare il loro in-
teresse colla Società del mutuo per alcune passività a favore di quest'
ultima dai primi incontrate, e siccome sarebbero i medesimi stati le-
galmente avvertiti mediante gli analoghi annunzi per l' oggetto che
si doveva oggi trattare, e comparsi sarebbero in piccolissimo numero, non
si credero violati i precetti di giustizia ed equità procedendo, come si fece,
in continuazione dei non comparsi alla votazione dei detti rappresentanti
che risultarono essere li Signori **Bocchetti** Battista, **Fraire** Ste-
fano, e **Svanasco** Carlo, ai quali mancarsi dare di quanto sopra
contezza, perché non presenti alla seduta con invito di convenire in seduta
alle ore dieci anti meridiane del giorno successivo Due Novembre corrente; -
non essendosi per ultimo presa altra deliberazione, né essendovi bolle a spe-
dere ai Socii infermi, si è redetto in fede di quanto avvenuti, il presente ordina-
to che venne dal Consiglio d'Amministrazione e Segretario sottoscritto.

14 luglio 1848

Il Segretario
B. Glauco

Seduta del 2 Novembre

L'anno del Signore mille ottocento cinquanta sei, il due Novembre circa
le ore due e mezza pomeridiane in Pinerolo, nella Sala delle adunanze della
Società degli Operaj di detta Città
Presente il Consiglio d'Amministrazione nelle persone dei Signori Brezizio Mat-
teo Presidente, Grosso Michele, Stola Giovanni, Puello Giuseppe Antonio, Cu-
minetti Francesco, e Bassino Domenico, quali rappresentanti le rispettive
Classi, datasi lettura dell'Ordinamento precedente, hemosi in seguito parole
circa la spedizione della settimana bolle di sussidio al Socio Dellavalle Luigi
e sentite le osservazioni di parecchi Socii tendenti a dimostrare come sia
necessario che i Socii convenuti di visita agli infermi intervenissero alla Do-
menica in seduta, e dai medesimi potterbesi ricorrere se veramente il socio che
chiede gli venga spedita la bolle di sussidio, ne sia meritevole nè ben sottocogge-
rimento con iscaltezza per istarsene o giacendo, si venne nel proposito di addivenire
senza necessità di votazione, alla designazione di due membri del Consiglio
d'Amministrazione onde recarsi dal Medico Sociale e preposto, a curare l'
interesse della Società, non sottoscrivendo le sue dichiarazioni se non a favore di
quei Socii che ne siano veramente necessitati dietro cause da loro non prove-
nienti, ed avuto il parere dello stesso Consiglio in proposito interpellato, il me-
desimo Designò per detta uspo li Signori Grosso Michele, e Brezizio Matteo
il primo consigliere, ed il Secondo Presidente, i quali accettarono l'incarico
loro affidato, e lo stesso Presidente screbbe pure d'avviso che alla visita dei
Socii infermi si addovesse dei membri componenti il Consiglio d'Am-
ministrazione per turno, essendo dessi nel caso di conoscere i veri bisogni dei
Socii ed i mezzi del fondo Sociale, siccome il Sig. Mamasco Carlo stato nella
seduta del primo corrente a rappresentante i Socii azionisti nominato allora
che si addiverrà all'assestamento delle contabilità da questi ultimi incon-
trate verso la Società del mutuo Soccorso, non avrebbe accettato l'affidatogli
incarico, come riferì il Sig. Mullo Luigi Vice Consigliere della Classe artigiana, il qua-
le graziosamente volle incaricarsi di dargliene avviso come suovrino d'abitazione
si surrogò al medesimo il Signor Grosso Michele il quale accetta l'incumbenza

a questo oggetto si aggiorna la seduta d'annunziare a sera 3 corrente, ore 7
pomeridiane; il Sig. Presidente nel mentre invita i Socii ad intervenire
in seduta alle ore 7 e $\frac{1}{2}$ antimeridiane di Domenica 9 Novembre corren-
te pel motivo che alle nove si procederà al luogo di Abbazia onde festeg-
giare l'inaugurazione della Consozella di quel luogo, pone all'ordine
del giorno della seduta immediatamente all'ora detta successiva la
nomina di una Commissione per decidere delle contestazioni che nascer
possano circa la spedizione delle bolle di sussidio ai Socii infermi; si man-
dano dopo il sinquì detto spedire le bolle di sussidio agli infermi, e si è in
fede redatto il presente Ordimento, stato dal Consiglio d'Amministrazione
e Segretario sottoscritto.

Luigi Matto per Visconti Felice Giovanni Il Segretario Sociale
Allora Giacomo Rossetti Luigi Ruella Giuseppe P. Glenday

Seduta del 16 Novembre 1856.

L'anno del Signore mille ottocento cinquantasei, il sedici Novembre
circa le ore due e mezza pomeridiane in Genova, nella Sala delle
adunanze della Società degli Operaj di detta Città;
Presieduto il Consiglio d'Amministrazione nelle persone dei Si-
gnori **Matteo** Presidente, **Visconti Felice** Controllore,
e **Meda** Giovanni, **Allora** Giovanni, **Rossetti** Luigi,
Ruella Giuseppe Antonio, e **Bassino** Domenico, questi
ultimi, quelli rappresentanti le rispettive Classi, come pure un nume-
ro discreto di Socii per questa seduta Domenicale, dotati di lettura del Ver-
bale dell'antecedente seduta, cui non essendosi mossa osservazione ven-
ne in ogni sua parte approvato ed in conferma sottoscritto, hannosi anzi-
tutto parole circa la Cassa di sussidio stabilitasi nel seno della Società, ed
il Controllore **Visconti**, nel mentre dimostra il vantaggio di sì bella istituzi-
one, invita i Socii a pagare le loro quote d'ammissione ossia trime-
strali, ed il Signor Avvocato **Amelio Anstorsio** che la Società Operaja

abbonerò tutto annovera fra i membri benemeriti d'essa, per la proposta
infuor specificata e spede al Consiglio d'Amministrazione d'essi Socii
presenzianti la Società come egli a proprie spese darebbe alla luce il per
esso compilato regolamento di detta Cassa di Sussidio, annoverando fra i
fondatori della medesima quei Socii che si sottoscrissero al relativo elenco
al riguardo esistente, e prorogando sino a Martedì di notte corrente il tempo
per la stampa predetta per quei Socii che volessero ancora sottoscrivervi, i
quali saranno esenti dal pagamento dell'ritto d'ammissione giusta lo
spirito del regolamento medesimo, e tenendo conto unicamente di Socii
al già citato elenco sottoscritti, del che il Presidente, a nome dell'intera
Società gli rende anticipi grazie; il medesimo Signor Avvocato
Amelio, sempre nell'interesse della Società e della Comunità a sotto
detto titolo eretta, e pel regolare di lei andamento, onde si possono con
sistere tanto le perdite quanto gli utili che la medesima possa ottenere
accanto la sua gestione, propone pure che si nomini un Consiglio di
Sorveglianza onde possa fornire alla Comunità che sta ora com
pilando il regolamento per la già citata Comunità tutti quegli schia
rimenti che possono ricordare in maggiore di lei retto e aggio, a quale
proposito insorgendo il Presidente opinerebbe essere il caso di dilazionare
la nomina di detto Consiglio di Sorveglianza, provvisorio potendosi
gli schiarimenti predetti avere officio di socii membri componenti cir
tuariamente l'Amministrazione della più volte citata Comunità
essendo d'essi pure al fatto delle operazioni della medesima, ma
siccome i detti membri, pure presenti alla Società, come si è ottenuto
occorrenza Signor Dottore Felice approverebbero la proposta del sullo
detto Signor Avvocato Amelio di questo parere sarebbero pure stati
in Socii della Società, dietro istanza fatta al Presidente dal detto
Signor Avvocato Amelio perche sotto potesse alla decisione della So
cietà la proposta per esso fatta, alla medesima di buon grado ac
cordo il Presidente invita i Socii a procedere alla nomina di detto Con
siglio di Sorveglianza provvisorio componendo di tre membri nominati

Dalla Direzione Sociale, e che dal Municipio di questa Città, sic-
come ^{quegli} compete un tale diritto, avendo, siccome davanti del pra-
spero successo delle classi Operaje, e degli Stabilimenti a loro nome
geriti, ~~avendo~~ impiegato a titolo di liberalità appo la detta Panatte-
ria la capitale Somma di Lire inquecento, ed il Presidente avendo
proposto a membri di detto Consiglio di vigilanza li Signori Ingegnere
Dogliotti Professore di matematica delle Scuole Tecniche in que-
sta Città stabilite, ed il Signor **Cipriano Chicchiere**, ed il Signor Av-
vocato Amelio il suo fratello Medico e Chirurgo Giuseppe, persone tutte
che tanto per la loro posizione Sociale, come per le loro cognizioni Scientifiche
non troveranno certamente incaglio nel somministrare alla Commis-
sione ogni istata incaricata della compilazione di detto regolamento tutti
gli schiarimenti dalla medesima desiderati, ed essendo stati ad mani-
festa, per autorità e seduta, i predetti Signori approvati nella predetta
loro qualità dal Consiglio d'Amministrazione e Socii, come pure di-
gradimento dei membri attualmente preposti all'andamento di detta
Panatteria, mercedi per loro l'opportuno avviso, come pure al Munici-
pio di questa Città una lettera contenente, per mezzo di particola
d'ordine redotta in compendio delle deliberazioni nella seduta d'oggi-
presa la deliberazione presa di nominare il detto Consiglio di Sorveglianza
per provvisorio onde proceda alla nomina di due fra i membri comun-
li per farne parte, un preghiera a quelli sovra di convenire in seduta
alle ore sette pomeridiane di Mercoledì 19 corrente, ed al proposto invita
pure il Presidente il Consiglio d'Amministrazione ad intervenire in nu-
mero il più numero possibile potendosi così comunicare tutto li possibili schia-
rimenti per mezzo delle opinioni dal ciascuno manifestando, facendo
pure facoltà ai Socii di intervenire, ove piacua loro, diffidandosi però
che loro non competerà diritto alcuno di fare osservazioni sulla ma-
teria, e perciò che riguarda il predetto Signor Ingegnere Dogliotti
venne pure approvato a membro della Commissione ora compilan-
te il regolamento della Panatteria Sociale in Surrogazione del già

unimato Signor Canonico Pallavicini Giacomo, il quale per troppe
incombenze non potrebbe sempre intervenire alle Scritture in cui si trattò
di fissare le basi del più volte citato regolamento; il Signor Grosso pro-
porrebbe ancora che contemporaneamente alla Stampa del regola-
mento della Cassa di Sussidio instituita nel Seno della Società, si curasse
pure quella del Regolamento per la Società di mutuo Soccorso, unen-
doli in un solo; ma siccome il suddetto Signor Avvocato Amelio sap-
perendo alla Spesa della stampa del primo, avrebbe manifestato desi-
derio che il medesimo rimanesse del secondo di seguito, così si opinò non
potersi assecondare la proposta del predetto Socio Grosso, non potendosi
francare il suddetto Signor Avvocato Amelio di un diritto che ben-
gli stà pel motivo sudeclinato: ma non volendo per altra parte lascia-
re del tutto disapprovata la proposta del predetto Socio, si delibera pure
di curare la stampa di quella per la Società del mutuo essendo con-
veniente che la medesima a scanso di tutti quegli inconvenienti che
potessero insorgere vada provvista di analogo regolamento e che il-
medesimo veggia la luce col mezzo della stampa; si delibera ancora
di accordare tempo a tutto Dicembre del corrente anno, a tutti quei Socii
che senza loro colpa e per conseguenza per cause da loro non dipendenti
per rientrare e far parte della Società, siccome dalla medesima usati nel
corso dell'anno corrente accordando loro di non pagare il Diritto d'ammis-
sione e ciò tutto a titolo di liberalità e nella mira di stringere con nodi
sempre più stretti quei vincoli di fratellanza che soli possono conporre
al prospero successo delle Società Operaje; si trattò per ultimo della
nomina del Consigliere e Vice Consigliere della Classe dei Colzoley, che
però rimase sospesa nè si prese ulteriore deliberazione, in fede del che si-
è redatto il presente Ordinato non senza essersi mandate spedire le bolle di
sussidio ai Socii ammattiti nei termini seguenti, cioè:

Articolo primo.

Il Consiglio di Sorveglianza vegliar al buon andamento della Società
Sociale, ed all'osservanza, per parte dell'Erario, dei proprii

Poveri.

Articolo secondo

Potrà giornalmente assicurarsi della perfetta qualità del pane, visitare i magazzini Socii di libri e registri, il conto di cassa, e sindacare la condotta tenuta dall'Economo che degli agenti subalterni.

Articolo terzo

La sorveglianza si esercita anche individualmente da ciascun Membro del Consiglio; ad ogni visita si apporrà nei registri la data ed il visto, colle firma del Consigliere.

Articolo quarto

Il Consiglio stabilirà le norme per la tenuta dei registri dell'Economia, il modo di controllo delle operazioni dell'Economo.

Articolo quinto

Curerà intanto la formazione dei tre registri seguenti da tenersi dall'Economo, cioè:

1. Registro generale dell'entrata e dell'uscita.
2. Registro del Magazzino a doppia partita per l'entrata e sortita della farina e crusca.
3. Registro di bottega in cui saranno giorno per giorno notati la quantità di farina impiegata, il peso del pane confezionato nel giorno, gli incassi e tutte le spese: questo registro sarà controllato ogni giorno da un Consigliere che sarà deputato per turno ogni settimana dal Consiglio.

Articolo sesto

Quando un Consigliere riscontra degli inconvenienti e delle mancanze ne farà rapporto per iscritto alla Direzione della Società indicando le misure che crederà le più convenienti per mettervi riparo.

Articolo settimo

Il Consiglio di Sorveglianza sarà composto di cinque Membri, di cui tre sono nominati dalla Direzione della Società, e gli altri due saranno nominati dal Municipio fra i Consiglieri comunali, ove la crederà del

Comune interesse; in effetto saranno nominati dalla Società a quale proposta, inteso
prezioso Matteo presidente, Visconti Felice, Villa Giorgio vice
Raffaele Luigi, Meda Giovanni, Colla Giacomo, Cavuto Giuseppe
Russetti Luigi, Ricardino Carlo. Il Segretario Sociale
D. Glauco.

Adunata del 23 Novembre 1855

L'anno del Signore mille ottocento cinquantesi, il ventitre Novembre
circa l'ora due e mezza pomeridiana in Binerolo, nella Sala delle riunioni
della Società Operaia di detta Città.

Congregatosi il Consiglio d'Amministrazione nella persona dei Signori
Matteo Presidente, Visconti Felice Controllore, Villa

Giorgio Vice Presidente, e Raffaele Luigi, Meda Giovanni,
Raffaele Giovanni, Cavuto Giuseppe, Russetti Luigi, e

Ricardino Carlo, questi ultimi rappresentanti, nella loro qualità

di Consiglieri e Vice Consiglieri, le proprie Classi, non meno che alcuni so-
cii, aperti dal Presidente la seduta e data la lettura del precedente or-
dinato, stato in ogni sua parte approvato ed in conferma sottoscritto

per non aver presentato osservazioni di rilievo, primieramente dal bene-
merito Signor Avvocato Amelio, intervenuto alla seduta, si rimettono

all'attuale faciente funzioni di Segretario Cassiere della Cassa di sussidio
istituitasi nel Veno della Società alcune copie del regolamento di

detta Cassa di sussidio, alla spesa della cui stampa sopperi in proprio acqui-
standosi così sempre maggiori diritti alla benemerenzia della Società per es-
sere rimesse ai quei soci che si sottoscrivessero all'elenco al riguardo formato

mediante pagamento di centesimi dieci, coll'aggiunta di cinque centesimi

quanti a qualunque altro socio che brami di conoscerne le basi, il cui pro-
vento rimanderà ad incremento di detta Cassa, dal Presidente si propone in

seguito la celebrazione della Festa d'inaugurazione della Società nell'
intento di addivenire, mediante l'unione di più società, a un si spedirà

il relativo avviso, alla proposta dello stabilimento di un Congresso Provin-

ziale, ed a questo proposito il suddetto Vignor Avvocato Amelio opinerebbe
doversi far precedere a tutte le Società della Provincia una Circolare in cui
siano dimostrati i vantaggi risultanti da detto Congresso Provinciale
incaricandosi egli della compilazione di detta Circolare ed accogliendo pure
quelle proposte che dai Socii venivano gli fatte in proposito di detto Congresso
e riunendo le proprie opinioni, ed interpellati i Socii dal Presidente a deli-
berare su detta festa d'inaugurazione, venne dessa, per alzata e se-
nta, deliberata ad unanimità mediante fratellvole banchetto so-
tendosi con tal mezzo stringere sempre più quei vincoli di fratellanza che
non fanno paventare quei soffii annientatori che da taluni si tenti di
emettere e si aggiorna la seduta a Domenica prossima per fissare il
giorno in cui si celebrerà la più volte citata festa d'inaugurazione; pro-
pone inoltre lo stesso Presidente d'incaricare della stampa del Mezo la-
mento per la Società del mutuo Soccorso al Signor Tipografo Chiamatore
di questa Città, siccome quegli che qual Socio Onorario oltre al mostrarsi
zelantissimo nel soddisfare le sue quote, manifesta pure un'ottac-
camento al prospero Successo delle Classi Operose, essendo regola di equità
che chi dà riceva, e sull'instanza del Signor Presidente, perchè i socii pren-
dano al riguardo della liberazione, essendosi dessi rimessi all'arbitrio prudente
dello stesso Presidente, il Socio Grosso prendendo in proposito la parola dice che
sarebbe procedere illegalmente affidando, in qualsiasi materia, gli interessi
Sociali all'arbitrio di un solo individuo ed opinando doversi designare una Com-
missione composta di due Membri faciente parte del Consiglio d'Amministrazione
la quale di consenso del Presidente si riduca a trattare con due Tipografi di
questa Città Signori Lobetti e Chiamatore della stampa del più volte citato
regolamento, ed a discutere le proposte da ognuno di essi fatte, sur la prefe-
renza a quello dei due che avrà fatto un miglior partito, assecondando le di-
lui brame si designano in detta Commissione li Vice Presidente e Controllore
della Società per l'oggetto su declinato; si delibera da ultimo di abbono-
nare l'abbonamento al Giornale l'Uro delle Alpi lozè gerito dal Tipografo
Lobetti, a cui si sottoscrisse la Società, e di abbonarsi invece a quello del giornale

L'Aspe di Pinerolo per due motivi, il primo perchè detto abbonamento im-
porterebbe solamente Lire cinque annue a differenza di quello Superiormente
indicato che rilverebbe a Lire dieci; il secondo perchè essendo in detto giornale
l'Aspe detto che il di lui gerente s'incarichera d'inserire gratis, in una colonna
espressamente per ciò destinata, quegli articoli che riflettono le Società Opera-
je, si avrebbe un maggior diritto nelle occasioni, essendovi abbonati; do-
po ciò non si prese ulteriore deliberazione; ed in compenso di quanto so-
pra si è compilato il presente ordinato stato sottoscritto dal Consiglio
d'Amministrazione e Vegetario, essendosi pure ricordati i Soci am-
medati, ai quali si mandarono spedire le bolle di sussidio.

Matteo per Visconti Felice Villa Giorgio
Medea Giovanni Alvaro Giacomo Giraud Luigi
Ricardino Carlo Cuminetti Francesco Grosso Michele
Il Segretario Sociale
B. Glandaz.

Secuta del 20^{to} Novembre 1836.

L'anno del Signor mille ottocento cinquantasei, il trenta Novembre, circa
le ore due e mezza pomeridiane in Pinerolo, nella Volita Vela delle adunanze
della Società degli Operaj di detta Città.

Convegutosi il Consiglio d'Amministrazione nelle persone dei Signori
Giovanni **Matteo**, **Visconti Felice**, **Villa Giorgio**, **Medea**
Giovanni, **Alvaro Giacomo**, **Giraud Luigi**, **Ricardino**
Carlo, **Cuminetti Francesco** e **Michele Grosso**, il primo Presi-
dente, il Secondo Controllore, il terzo Vice Presidente, e gli altri siccome rappre-
sentanti, nella loro rispettiva qualità di Consiglieri e Vice Consiglieri, le pro-
prie Classi, non meno che alquanto Socii, essendosi dal Signor Presidente
nelle Constate forme aperta la Veduta, e data lettura dell'Ordinamento di quel-
la precedente, venne al necesissimo mosso dall'istesso Presidente un'osservazione

Secula del 17 Dicembre 1856.

L'anno del Signore milleottocento cinquantasei, il sette Dicembre
circa le ore due e mezza pomeridiane in Pinerolo, nella Sala delle adunanze
della Società degli Operaj di detta Città;

Congregatosi il Consiglio d'Amministrazione nelle persone dei Signori
Bizzio Matteo, **Visconti Felice**, **Villa Giorgio**, **Brof-
fo Luigi**, **Moda Giovanni**, **Bressetti Luigi**, **Bassino-
Domenico**, e **Turibisic Giorgio**, il primo Presidente, il secondo Con-
trollore, il terzo Vice Presidente, e gli altri siccome rappresentanti, nella loro
rispettiva qualità di Consiglieri e Vice Consiglieri, le proprie Classi, e portosi
dal Signor Presidente, nelle forme consuete, la Scritta letta il Verbale della
Scritta precedente il quale non avendo presentato osservazione alcuna
venne in ogni sua parte approvato ed in Conferma sottoscritto, tenutosi
discorso della Stampa del regolamento della Società del mutuo Soccorso,
il Signor Presidente insterebbe venia surrogato mediante la delegazione di
un altro membro del Consiglio d'Amministrazione per far parte della
Commissione incaricata di recarsi da ammenue dei Tipografi di questa
Città onde trattare dell'annunziata Stampa dandola preferenza a quello
di cui due che sarà per farne un partito più vantaggioso, come pure che si pro-
rogasse la celebrazione della Festa d'inaugurazione di questa Società
Operaja, su quali proposizioni non venne presa veruna deliberazione;
il Signor Avvocato **Anastasio Onelio**, dalla Società ammoverato
a buon dritto fra li Voii suoi benemeriti, essendo pure intervenuto alla
Scritta, propose che per l'avvenire, ossia dal principio di Gennaio
del corrente anno milleottocento cinquantasette tutti i proventi os-
sia quote dei Voii vengano impiegate appo la Cassa di Sussidio in questa
Città stabilita, dalla quale viene corrisposto il 5° quando invece nessun-
amente ritrae la Società lasciandole in deposito appo i fratelli Signo, appo
cui si potrebbero ancora lasciare tutte quelle provenienti dal mese di Di-
cembre ed operando in tutta regola incaricando detto fratelli Signo di pa-
gare in fine dell'anno tutti quei mandati che occorerà spedire, naturali

mente esaurito rimandando così ogni fondo di cui possano i medesimi essere
Depositarii, senza necessità che una Commissione si rechi espressamente con
medesimi per l'unico motivo di ritirare il denaro Sociale di cui possano essere
Depositarii instando a che si prenda in proposito deliberazione: una quale in
stampa in seguito cui dal Signor Presidente vennero da esso i Socii presenziam-
tola Società recitata a deliberare al riguardo ed unanimi hanno per accetta
e sentita deliberato doversi i detti proventi delle quote Sociali impiegare appo la
Cassa di Sussidio di questa Città per ritirare il 4% della medesima
corrisposta né convenire di lasciare infruttuosi i capitali Sociali e per conse-
guenza sia in vigore questa deliberazione al principio dell'anno venturo mille
ottocento cinquantasette; si hanno nuovamente parole del Socio Curibiglio
colle quali chiede di venire surrogato nell'attuale sua qualità di Esattore e
viene egli pregato di continuare in detto Ufficio sino a che si sia colla Direzione
data provvedimento al riguardo e di buon grado sottomettendosi egli di continuare
sino a che venga surrogato, si mandano spedire le bolle di Sussidio ai Socii om-
nialotti per non essersi presa ulteriore deliberazione, essendosi però fatto con-
stare di quelle prese col presente ordinato, che venne dal Consiglio d' Ammi-
nistrazione e Segretario sottoscritto. $\frac{2}{3}$ tutte le quote mensili pagate dai
Socii vengono impiegate appo la Cassa di risparmio da cui viene cor-
risposta il 4% lasciando i fondi attualmente esistenti appo i
fratelli Signor quale deliberazione viene posta in esecuzione coll'esser
si questa Sera stessa versate le quote in detto Cassa di risparmio tutti, ut
supra. proprio alatto per Lilla Giorgio visconti felice
e un altro giorno 7^o Cuminetto Francesco. Girard Arigi
Galotto Francesco Il Segretario Sociale
D. Glauco.

Seduta del 14 Dicembre 1856

L'anno del Signore mille ottocento cinquantasette il quattordici del
mese di Dicembre in Pinerolo, circa le ore due e mezza pomeridiana
nella Sala delle adunanze della Società degli Operai di detta Città,

Presentò il Consiglio d'Amministrazione, non meno che un conto
qual numero di Socii datasi dal Segretario lettura dell'ordinato pre-
cedente dopo la apertura della Scritta fattasi nelle Consuete forme
dal Presidente, mossero al medesimo osservazione consistente in che nell'
ordinato precedente non si disse che le quote mensili dei Socii dovessero col pri-
mo di Gennaio del venturo anno mille ottocento cinquanta sette essere im-
piegate appo la Cassa di risparmio in questa Città stabilita ma sibbene
col giorno stesso in cui si prese detta deliberazione lo che venne eseguito es-
sendosi il giorno otto Dicembre corrente impiegate in detta Cassa predette
quote, e si fece all'ordinato precedente apposita annotazione nel senso su-
espresso; il Signor Presidente propone in seguito di una sottoscrizione pei-
danneggiati dagli incendi avvenuti nella Valle di San Martino, ed in
questa Città all'oggetto di recare ai medesimi quel soccorso, sebbene te-
nue, il quale a differenza di quello contribuito dalla filantropia cittadina
possa in parte alleviare la ventura dei medesimi patiti, ed il Signor
Avvocato intervenuto alla Seduta osserva a questo proposito non poter
la Società passare ad elargizioni attese le angustie in cui versa il fondo
Sociale, essendo detti danneggiati già alleviati dalle sottoscrizioni in-
proprio esistenti appo il Municipio, e dalle sottoscrizioni spontanee
fatte dalla filantropia dei Cittadini, lo stesso Presidente propone pure
ai Socii di contribuire a soccorrere la famiglia rimasta orfana dell'
infelice Voio Turibigio Giorgio già Esattore di questa Società nella
quale famiglia si annovera pure una figlia semiferua incapace
a procurarsi per ragione del suo stato fisico il proprio sostentamen-
to, essendo gli altri quattro ossia tre figlie ed un maschio in istato di pro-
curarsi il proprio sostentamento essendo per altro degni di commisera-
zione avuta riguardo a che troverebbonsi i medesimi privi di ogni sostegno
ed il Signor Avvocato Amelia proponerebbe pure doversi a questo riguardo
di nominare una Commissione composta di tre Membri incaricata
di visitare detta famiglia e riferire sul vero di lei stato, come pure
che si aprissero sottoscrizioni a benefici della Classe dei Sanisti fe-

i quali si farebbero non poche inopie per motivo che nel Lunificio così
Detto Del follone il lavoro diminuirebbe per ragione di personale: e
Signori Muello Matteo figlio dell'attuale Direttore di Sala e
Merlo Bartolomeo, entrambi appartenenti alla Classe dei Cal
zolari, lasciatisi decidere dalla qualità di Socii nel corrente anno
fanno istanza appo la Direzione onde venir ammessi a far di
nuovo parte della Società ed a questo riguardo vengono iscritti sull
apposita Tabella e menzionati sulla medesima affiggere nell'Albo
della Sala onde rimanervi, per lo spazio di giorni quindici in assenza
giornata termini del Regolamento Sociale: si approva in seguito la
spesa di Lire ventidue e mezzo centosimilventicinque dovendosi al
Direttore di Sala incaricarsi degli Onori funebri riguardanti il
defunto Socio Curibiglio Giorgio già Esattore di questa Società Spe
ziale: certo Gerbino Paolo di professione Lanista, lasciatisi decia
dere dalla qualità di Socio nel corrente anno, chiederebbe pure di ve
nire nuovamente ammesso a far parte della Società, e si manda
pure iscriversi sull'apposita tabella ed affiggere nell'Albo della
Sala per lo spazio del Regolamento Sociale prescritto per tutte quelle
osservazioni che sul suo conto potessero farsi dai Socii; il Sig. Vittono
Felice attuale Economo della Panetteria Sociale presenta il rendimen
to di sua gestione dal 3 Novembre all'undici corrente Dicembre,
quale mandasi alla Commissione incaricata della Verificazione dei conti
di detta gestione, ed insiema contemporaneamente perchè venga gli
aumentato il corrispettivo mensile che gli viene corrisposto, attesochè
le sue incumbenze sarebbero piuttosto gravi, ed a questo riguardo si
invita il Detto Vittono Felice ad acquietarsi eccitandolo a persuadersi
che la Direzione sa più all'uopo tener conto del suo operato riservandosi
di ulteriormente deliberare; si mandano dopo tutto ciò spedire le bolle di
Sussidio ai Socii annuali pel difetto di deliberazione ulteriore e veniva
in Comparsa di quelle prese redatto il presente Ordinato, il quale
serà scempionato delle firme rispettive del Consiglio d'Amministrazione

Amministrazione Segretario.

Luigi Mattia pres. visconti felice
allora granca

Grossi Michele Bassino Domenico
Squello Giovanni Girard Luigi
Rossetti Parigi
Il Segretario Sociale
B. Glauca

Adunata del 21 Dicembre 1855

L'anno del Signore mille ottocento cinquanta sei, il vent'uno del
mese di Dicembre in Venerdì, circa le ore due e mezza pomeridiane
in Venerdì, nella Sala delle adunanze della Società Operaia di detta
Città, presenti il Consiglio d'Amministrazione come pure al
quanti Socii per la presente seduta Domenicale, apertasi dall'Pre-
sidente nelle Consuete forme la seduta, intarsi lettura dell' Ordine
precedente mosse si anche questa volta al detto ordine un'osservazio-
ne consistente in che nel medesimo farebbe si menzione della Classe dei
Lanisti di questa Città, fra i quali alcuni troverebbonsi in non guari
florido stato di finanze, ed udite le osservazioni di parecchi socii si delibe-
ra di non più far menzione della condizione di detta Classe a motivo che
non poco deterioramento ne risentirebbero detti Socii Lanisti qualora
ciò pervenisse a cognizione del loro Capo di Lanificio; hanno si parole
della famiglia Lanificio rimasta priva del padre Giorgio ed a que-
sto proposito udite le osservazioni fatte da alcuni Socii della Classe
Presenti le quali tenderebbero a dimostrare non essere detta famiglia
nell'indigenza pel motivo che tutti i membri la medesima com-
ponenti si troverebbero ad avere un'occupazione tra una figlia semi-
fatta la quale avrebbe pure un'occupazione ma un corrispettivo inferio-
re a quello degli altri suoi fratelli e sorelle ed il Socio Visconti osservando
a questo riguardo trattarsi unicamente di ricoverare detta figlia semi-
fatta in qualche pubblico ricovero a motivo che ove a vesse la sventura di por-

Dere i suoi congiunti troverebbesi impotente, atteso il suo stato fisico
a provvedere Valdi lei beni essere, procedesi pure alla nomina, per
ischede segrete, di un altro Esattore per la Società Operaja in surro-
gazione del defunto Socio Trivibiglio Giorgio e procedutosi allo spoglio
risultò nominato a Detta Carica di Esattore il Signor Guglielmino
Domenico. Con voti ventiquattro a favore di Semisti, cui si man-
dò dare il voluto avviso, cumosi pure parole sul Signor Sauro Giuseppe il qua-
le farebbe istanza appo la Direzione, perché gli venisse accordata la mora
sino a tutto Marzo del venturo anno mille ottocento cinquanta sette per
pagamento delle residue Lire cento da lui dovute a questa Società Operaja
in sequela della gestione da lui avuta della Cancelleria di questa Società
Operaja pagando presentemente Lire duecento pure dipendenti da det-
ta gestione da lui avuta, e viene al medesimo accordata detta mora in-
caricati contemporaneamente li Signori Molfo Luigi e Socio Onorario Sig.
Avvocato Amelio Anastasio, per la quitanza a passarsi a detto Signor
Sauro di dette Lire duecento, a cui si rimette la scrittura d'obbligo del
medesimo passata per farsi a Calce della medesima quitanza debita
mandandosi spedire particola di detto Ordine a detti Membri incaricati
portante autorizzazione a detta esecuzione e conseguente quitanza. han-
nosì pure parole dei figlio e genero del Signor Sauro già Canonico della
Cancelleria Sociale i quali farebbero istanza a che loro si spedisse appo-
sita dichiarazione esistente come detto loro padre e suocero Signor
Sauro Giuseppe durante la gestione avuta della Cancelleria Sociale ri-
mase contabile della Somma di Lire trecento, a quale richiesta aderendo
la Direzione mandò a detti richiedenti Bellione Giovanni Pietro, e Sauro
Giacomol' instata dichiarazione perché possano coll' avvenenza a tal senso,
hannosi inoltre parole del già presidente di questa Società Signor Buffa
Andrea con cui dicevrebbe di venire esonerato da ogni impegno avuta
con detta Cancelleria e proporrebbe si creditore della Somma di Lire ven-
tatre, ma a questo riguardo siccome per procedere legalmente non si può
liberare alcuno da una obbligazione che si sia assunta senza che abbia

il medesimo somministrato le prove della di lei estinzione, così si delibera
di nominare una Commissione incaricata di procedere alle operazioni ed a
tutte onde accertare se sieno valide le pretese del Buffani; il Presidente preghe-
rebbe la Commissione della Penitenzieria di detta Società di procedere a dette ve-
rificazioni, siccome quella che avendo nelle suoi registri di detto Buffani tenu-
ta, potrebbe somministrare alla Direzione tutti i possibili sducimenti: -
quanto alla famiglia Triboglio siccome nulla implicherebbe che la Com-
missione di cui già si fece parola si recasse a visitare la medesima e riferis-
se sul vero di lei Stato, così si delibera di nominarla per che ne riferisca ed ove
non sia il caso di Socionerla rivederà ancora un vanto a gioio a questa Società
Operaja, leggonsi in seguito due lettere della Società Operaja di Torino in
cui si fa parola di certo Socio torinese Dervietti ammaltatosi in questa Città
e si raccomanda alle Cure di questa Società chiedendosi contemporaneamente
dalla medesima informazioni sulle Cagioni di detta malattia se cioè abbia
essendo origine da causa eventuale oppure da cote, pronote, e si manda
alla medesima fare apposito riscontro nel senso che non essendo ancora
pervenuto a questa Società Operaja copia delle deliberazioni prese dal Congres-
so di Vigevano nel caso che un Socio cada infermo in un'altra Città che non
contenga una Società a riguardo del medesimo Curante, così non si è in grado
di dare a quella di Torino gli sducimenti da essa richiesti; li signori Ferrero
Luigi, Giuseppe, e Giovanni Battista del vivente Giuseppe di professione
numbieri, e Mostagno Giovanni Battista del vivente Pietro di profes-
sione filante instando per la loro ammissione a far movimento per conto di
questa Società Operaja, si mandamo iscrivere sull'apposita tabella e si
mandamo affiggere nell'albo della Sala per lo spazio del Regolamento
Sociale prescritto per tutte quelle osservazioni che dai Soci potessero farsi sul
loro conto; si proclama a membro ossia movimento a Socio certo Capitolo
Alessandro del fu Domenico di professione Cuoco stato iscritto sulla tabella
esistente nella Sala il sette corrente, non essendosi sul proprio conto, nel termi-
ne del regolamento prescritto, fatto sul proprio di lui conto alcuna osserva-
zione; farsi pure parola dai alcuni Membri Componenti l'Amministrazione

zione della Casematteia Sociale i quali insterebbero perche' certo Bagnasco
pure Membro della Casematteia Sociale avrebbe propalato sinistre voci
le quali ridonderebbero a deterioramento tanto di detta Casematteia
come della Societa' Operaja, ed a questo proposito si delibera diPLICIMARE
al rispetto della Direzione detto Bagnasco per le ore sei pomeridiane di
domani ventidue corrente Dicembre onde dar le opportune giustificazioni
al riguardo delle propalazioni da lui fatte e venire a termini
del giuramento detto ammesso al regolamento Sociale, veni soggetto a
quelle misure disciplinari che del caso ove le medesime abbiano avu-
to luogo per pure spirito di Contrarieta'; il Sig. Maffeo Luigi attuale in-
caricato delle funzioni di Segretario della Cassa di ritiro istituitasi nel
Seno della Societa' rende estensivo alla Direzione Sociale un registro in-
distinte Colonne destinato ad annotare le quote soddisfatte dai Socii
trasmittisi all'elenco dei fondatori di detta Cassa di ritiro; si mandano per ul-
timo spedire le bolle di sussidio ai Socii annunciatati per non essersi presa ulterio-
re deliberazione, essendosi in compiva di quelle prese veduto il presente Ordina-
to che venne emanato delle rispettive Sottoscrizioni del Consiglio d'Admini-
strazione e Segretario

Luigi Maffeo per visonti felice allora Giacomo
Grosso Michele Galfo Luigi e quello Giuseppe
Girard Luigi Ricardino Carlo Il Segretario
D. Glandajo

Adunata del 28 Dicembre 1866

L'anno del Signore mille ottocento cinquantasei, il ventotto del mese
di Dicembre nella Sala delle adunanze della Societa' Operaja della Citta' di
Biverolo, presente il Consiglio d'Amministrazione non meno che alcuni
Socii per la presente Limericale Adunata, debbasi lettura dell'ordinato delle sedute
precedente, non senza essersi aperta dal presidente nelle consuete forme le me-
desime, non essendosi a detto Ordinato mossa alcuna osservazione, venne approvato
ed in conferma sottoscritto, li signori Silvio Quorardo Seg. Avvocato Amelio ed

effettivi. Il Sig. Luigi fanno presente avere essi adempito alle missioni loro
affidate di passare quitanza al Sig. Scavo Giuseppe già Exorato della D.
nazione Sociale per la somma di Lire duecento, pel soddisfacimento delle
quale avrebbe in eduta del ventuno corrente fatto istanza appo questa D.
nazione Sociale, e presentano alla medesima la scrittura d'obbligazione de
detti Signor Scavo sottoscritta a sequela della gestione da lui avuta, quale man
da archivarsi in Sala rimanesse così detto Signor Scavo ancora debitore della
somma di Lire cento pagabile con tutto Marzo del ventuno anno mille otto
cento cinquante sette; il Signor Presidente quindi, a nome dell'intera Socie
tà fa scendere un fine del corrente anno e miglior principio di
quello innuente onde attestare la sincera sua direzione a tutti quei Soci
onorari i quali mostravansi e mostransi tutt'ora zelanti del ben essere delle
Classi Operaje fra cui spicca per molti titoli il Signor Avvocato Arcangelo
Amelio, il quale risponde alle parole del Presidente con elaborata allocuzione
dimostrando la sua buona volontà nel procurare il ben essere delle Classi Ope
raje per quanto da lui dipende, e viene ringraziato a nome dei Soci tutti dal
Presidente per le espressioni di sincero affetto alla Società in detta allocuzione
contenute, e lo stesso Signor Avvocato Amelio dà pure lettura di una lettera
diretta al Presidente dal Municipio di questa Città colla data del ventiquat
tro corrente con cui viene significato a questa Direzione come il Municipio
aderendo alle proposte di cui in seduta sedici Novembre ultimo passato, ed
annessa particola d'ordinato al Medesimo comunicato, abbia proceduto alle
nomina di due Membri componenti il Consiglio di Sorveglianza, per control
lare le operazioni dell'Amministrazione della Cancelleria, quale nomina
cade nelle persone dei Signori Consiglieri Tomaso Domenico, e Carlo Casarico
Giuseppe essendo curato detto Presidente a concertare con detti Membri i giorni
stabiliti per le adunanze dei medesimi, e sull'occorrenza dello stesso Signor
Avvocato Amelio mandasi a detto Municipio fare a posto riscontro di
ringraziamento: quindi proclamansi nuovamente a Soci li Signori
Muello Matteo di Giuseppe, Merlo Bartolomeo di Carlo, Corbino Paolo
di Michele, e Perrone Filippo li due primi di professione Calzolai, il

secondo di professione Lavista, ed il terzo di professione Scroglione non
essendosi sul loro conto durante il tempo che rimasero affissi sull'Albo
della Sala nello spazio del Regolamento prescritto, fatta alcuna os-
servazione, e proclamarsi pure a membro ossia Socio il Signor Berra Dome-
nico fu Nicola di professione liquorista, il quale chiese di venire iscritto sull'
Albo della Sala in seduta del ventisei Ottobre ultimo passato, non essendosi
parimente sul di lui conto fatta alcuna osservazione nel termine del rego-
lamento Sociale prescritto: durante la seduta instorno per la loro ammissio-
ne li signori Godino Filippo fu Giovanni, Merlo Giuseppe fu Giovanni,
Paschetto Giovanni Battista, e Diuelli Antonio e Luca fratelli, il
primo di professione Cameriere, il secondo Parrucchiere, il terzo filante, ed i
due ultimi di professione mugnaji instorno appo la Direzione per la loro
ammissione, ed a questo riguardo si mandano scrivere sull'apposta tabel-
la da rimovere affissa nello spazio di giorni quindici per tutte quelle osserva-
zioni che sul loro conto potessero farsi dai Soci: darsi pure lettura dell'ordinato re-
datto dalla Commissione della Caserma Sociale il ventidue del corrente mese in-
cui risulta essersi il Socio Bagnasco pure Membro di detta Commissione dimesso da
detta carica avendo firmato detto Ordinato in compenso della sua volontaria di-
missione o procedendo le propagazioni da lui fatte con da spirito di contrarietà o
mancando di semplice inesperienza; il Sig. Guglielmino Domenico attuale Esattore
di questa Società insterebbe inserirsi nell'ordinato in Caduna Domenica recante
l'ammontare della Somma da lui esatta per quote die dando destinarogli un
ajutante Esattore, ed a questo riguardo si lascia in di lui arbitrio di unirsi o se-
ne egli stesso uno a suo beneplacito, quale proporebbe nella persona del Signor An-
drea ~~Luca~~, quale viene di comune gradimento della Direzione; il Sig. Visconti Felice
proporebbe potersi chiedere gli interessi alla Caserma Sociale per le somme apposta-
re alcuna impiegate, essendo l'anno al suo termine, e cui si prendesse un
giorno con il Consiglio d'Amministrazione di detta Caserma,
si mandava dall'ultimo l'ordinato redatto nella sera del ventidue corrente
dal Consiglio d'Amministrazione di detta Caserma, a riguardo
del Socio Bagnasco anzi univato inscrivere nel Libro maestro di quel

li della Società: hannosi ultimamente contestazioni circa la spedizione
dell'ultima bolla di sussidio al Socio Luella Giuseppe, ed udite le osservazio-
ni rispettive dei Socii che visitaron nel decorso della settimana, e le difese
del visitato Luella si rinviando la spedizione di detta bolla di sussidio al detto
Socio Luella essendo risultate meritevoli di riguardare le osservazioni dei Socii
Visitatori, non essendosi però dimenticate quelle di quelli sulle quali non
si ebbero contestazioni: l'ammontare delle quote riscosse dall'Esattore rileva
a Lire quarantacinque, e quello dei sussidii auventici a Lire ventinove, e
si compitò in compimento delle deliberazioni prese il presente Ordinato, stato
da lui di dovere sottoscritto. + Lorenzo, quale riesce di Commerciat supra

+
Bacchi Maria per visconte felice
Alvise Giacomina, Gualle Michele, Bassino Domenico
Luella Giuseppe, Rossetti Luigi, Girarducci Luigi
Caminello Francesco, Guliarmino Domenico, Polpo Luigi

Il Segretario Sociale
G. Glauca

Seduta del 4 Gennaio 1857

L'anno del Signore mille ottocento cinquanta sette, il quarto giorno
del mese di Gennaio nella Sala delle adunanze della Società Operaia
della Città di Dinero alla presenza del Consiglio d'Amministrazione
e di un numero Considerabile di Socii per la seduta di questo dopo pranzo
dal Presidente aperta si nella Consuetudine fornita la seduta, e letto l'or-
dinato di quella antecedente si mosse osservazione riguardando del Socio
Vera Domenico stato proclamato tale nella seduta precedente con-
ciosiachè non appartiene egli mai né per ragione di età potrà appartene-
re a quel Ceto di persone che tendono a dimostrare appartenesse le
osservazioni dei Socii fatte: hannosi parole sulla situazione della fami-
glia Turbiglio la quale troverebbe composta di cinque membri fra cui
una figlia sominabile incapace procurarsi il giornaliero vitto ed
a questo riguardo si proporrebbe dal Presidente che si potrebbe dei Socii en-

tribuire per cinque Centesimi l'anno i quali assieme agglomerati po-
trebbe ridondere in non poco beneficio di detta famiglia, il cui corpo ora
defunto mostrò mai sempre indefesso cooperatore del buon essere di questa
Società Operaja, ma siccome col contributo dei Socii non si potrebbe avere
una base sicura in più di detta famiglia di nequa che un Socio potrà
essere più pronto nell'offerire il suo obolo ed un altro meno e ne diverse
rebbono poche gare fra i medesimi le quali trarrebbero forse a non
guari lodevole conseguenza, ed altronde detta famiglia chiederebbe so-
lo che si procurasse di ritirare in qualche pubblico Stabilimento la fi-
glia semi imbecille, così sarebbe più conveniente di nominare una Commis-
sione incaricata di ritirare gli oboli versati della filantropia dei Socii die-
tro apposita sottoscrizione per erogarsi a più di detta famiglia, ed a questo pro-
posito il Signor Avvocato Amelio proporrebbe che detto affare si incassassero
dai Consiglieri delle rispettive Classi: e si limitata pertanto la deliberazione
a procurare di ottenere il ricovero in quale più Stabilimento della precennata
figlia semi imbecille, si devin seguito lettura di una lettera della Lon-
gorella di Susa da cui si levasi come dessa si riduca a pericolosissimo Numero, e
sic per ciò nulla meno che vorrà di nuovo rifiorire merè il buon volere dei
Socii, ed a questo riguardo siccome questa Società prova essa pure non poco
annunario per le circostanze in detta lettera contenute, così procurerà es-
sa di sempre più stringere i vincoli attualmente fra i Socii esistenti per
quali solo può dessa rifiorire: il Signor Dottore Felice ottinale Excausio della
Donatteria Sociale presentò alla Direzione della Società il rendiconto generale
di sua gestione, ed a questo riguardo si mandò depositare appo la Commissione
incaricata della revisione dei conti: proceduto si colla nomina per ischede dei
Consigliere e vice Consigliere della Classe dei filanti in seta, la medesima cadde
quanto alla prima nella persona del Signor **Ancrud** Carlo, e quanto alla
seconda in quella di Carlo **Cirio** con suffragii cinque quanto a quello e tre ri-
guardando a questo: ora venendo a parlare del Consiglio di Sorveglianza stabilitosi
onde tutelare gli interessi della Donatteria Sociale, siccome ricorrebbe in di-
lei più che il medesimo vedesse modo di disimpegnare le funzioni affidategli colle

nome Segretario dei Socii articoli regolamentariii facienti parte dell' Or-
dinato socii 17 Novembre ultimo passato, e prendesse colla Direzione So-
ciale gli opportuni Concerti, così si delibera di tenere per quest' oggetto ap-
posta ed innanzi per la ore tre pomeridiane di Martedì Sei Corrente mese
mandando di una tale deliberazione dare apposito avviso ai Membri
stati in detto Consiglio di Sorveglianza nominati: Durante la seduta
si proclamano a nuovi Socii li Signori: **Ferrero Luigi**, Giuseppe,
e Giovanni Battista, tre fratelli del vivente Giuseppe il primo appar-
tenente alla Classe dei Santisti, il secondo a quella dei Ferrucglieri, e il
terzo a quella dei minisieri, ed inoltre il Signor **Restagno Giovanni**
Battista del vivente Pietro appartenente alla Classe dei Filanti, per
non essersi sul loro conto elevata osservazione alcuna durante lo spogio-
del regolamento Sociale prescritto o se pure se ne elevano quanto al-
predetto Giovanni Battista **Ferrero**, minisiere, vennero dimostrate
insussistenti; li Signori Avvocato Arcistasio **Amelio** intervenuto
alla seduta se forse dimostra nell' intervenire, un' attività eguale a
quella dei Socii, ed anche maggiore / fa presente come nella ventura se-
duta darà un rendiconto delle Operazioni riflettenti la Cassa di Sussidio
istituitasi nel Vero della Società, curando i socii che si sotto scrissero al
relativo elenco a soddisfare le loro quote trimestrali, mentre in caso con-
trario si sarà costretti a cancellarli dal medesimo; ed il Controllore
Viscanti Felice, per organo del Presidente anch' egli fa presen-
te come nella prossima seduta darà il rendiconto annuale delle riscos-
sioni e pagamenti della Società Operate; si mandano da ultimo spedire
le bolle di Sussidio ai Socii ammatati essendo state rimosse le difficoltà in
Contracc, nello spedirne una riflettente il Socio **Muello Giuseppe** e per
cui si sospendeva detta spedizione sino a questa seduta onde avere in
proposito incaggioni subicivamente; quali formidisi posero la Direzione
sulle mosse di deliberare unanime potersi detta bolla di sussidio man-
dare spedire, ed essendo insorte quanto alla spedizione della bolla
di sussidio riflettente il Socio **Meda**, quali pure vennero spionate sul-

riflesso essere le attestazioni del Medico, comprovanti trovarsi questo o
quell'altro Socio infermo, meritevoli di fede, ed il Socio Motta in riguardo
alla grave sua età esser più di alcun altro soggetto ad infermità; ^{##}
è in fede ridotto il presente processo verbale stato da chi di dovere ^{##} sotto
ed i Socorsi autorati ai Socii infermi ritengono a Lire trentanove, ed a
cinquantatre Le quote esatte dall'Esattore Sociale, ed a Lire cento
i mandati spediti, di cui il primo di Lire quarantotto al Medico, il
secondo di quaranta al Segretario, ed il terzo di dodici al Direttore
di Sala, comprese in esse Lire sei per indennità dovutegli per distribui-
parecchie volte avanti a motivo che la Commissione incaricata della
compilazione del Regolamento della Pametteria Sociale si recava
negli ultimi tre mesi ora scorsi, come si richerà ancora per lo avanti
nella Sala delle adunanze per trattare di detta compilazione, e si è
ut supra.

Luigi Brusio Matteo Visconti felice armandi
bassino Tommaso Anello Giuseppe
rossetti Luigi Girard Luigi Giulio
Stefano Luigi
Il Segretario
B. Glanday

Seduta del 6 Gennaio 1857.

L'anno del Signore milleottocento cinquanta sette, il sei Gennaio
in Binerolo, circa le ore tre e mezza pomeridiane nella Sala delle adu-
nanze della Società Operaia di detta Città.
Ad oggetto di dare esecuzione alle deliberazioni contenute nel Ver-
bale del quattro corrente, consistente cioè nel Congregare i Membri Com-
ponenti il Consiglio di Sorveglianza propostosi dal Socio Onorario Sig.
Avvocato Amelio Anastasio nella seduta del 11 Novembre prossimo
passato, e nella medesima approvato ad unanimità, nell'interesse
della Pametteria Sociale per veder modo di stabilire fra i medesimi
gli opportuni criteri onde mantenere ed eseguire i vari articoli a detto

cremato unnessi, risultano presenti alla Sedita di Signori **Giuseppe Chicantore**, e Consigliere Comunale **Franco** **Fano**, ed assenti, quantunque nelle debite forme invitati, li Signori **Dottore delle Scuole Bevniche Docciotti Giuseppe**, **Dottore in Medicina e Chirurgia Amelio Giuseppe**, e **Causidico Gaspare Scis** Consigliere Comunale, non meno che parte dei Membri Componenti l'attuale Amministrazione della predetta Panetteria, ed alcuni Socii, come pure due dei Membri Componenti la Commissione incaricata della compilazione del premencionato regolamento Signori Avvocato **Amelio Anastasio** e **Franco Stefano** preletto, e durante la seduta il Sig. Chicantore proponette dovere l'Espresso della Panetteria tenere un Libro giornaliero su cui si registrassero tutte le operazioni nella medesima succedenti, al che si osservò essersi provveduto all'emergente coll'articolo quinto dell'Oronato sedici Novembre prossimo passato: all'oggetto poi che i detti Membri del Consiglio di Sorveglianza prestino in detta Panetteria per turno il loro Servizio, proceduto si all'estrazione a sorte dei medesimi risultò essere destinato pel primo il Signor Causidico **Gaspare Scis**, a cui si mandò a fare l'apposito riscontro, e gli succedono li Signori **Franco Stefano**, **Docciotti Professore Giuseppe**, **Amelio Dottore Giuseppe**, e **Chicantore Tipografo Giuseppe**. si mandò a pure dar Copia a detta Panetteria dei vari articoli regolamentali che servir dovranno di norma ai detti Membri del Consiglio di Sorveglianza; come pure si propose da tutti gli intervenuti essere urgente il provvedere a che il forno Svicolo venga restaurato nelle parti in cui non rende egualmente cotto il pane che gli si introduce, e si tiene parola di Consultare al riguardo persone dell'arte; si è poi recitato in Comparsa di quanto avvenuto il presente processo Verbale.

Il Segretario.
G. Glauday

Seduta del giorno 11 Gennaio 1857

L'anno del Signore mille ottocento cinquanta sette, il giorno undici di Gennaio in Biverolo, nella Sala delle adunanze della Società degli Operaj in detta Città stabilita,

Madunatosi il Consiglio d'Amministrazione ed un Considerabile numero di Voii per la presente Domenicale seduta la quale aperta dal Presidente nelle Consuete forme, e letta la lettura dell'Ordinamento di quella precedente a cui non essendosi mossa osservazione alcuna venne in ogni sua parte approvata ed in conferma sottoscritta, anzi tutto si proclamano nuovi Soii li Signori Godino Filippo del fu Giacomo Cameriere, Merlo Giuseppe fu Giovanni, Carrettiere, Paschetto Gio Battista fu Stefano, filante, Druetti Antonio e Luca fratelli, di professione Mugnacci non essendosi sul di costoro conto mosso alcuna osservazione nel termine dal Regolamento Sociale prescritto se si eccettua essersi sul conto del Paschetto filante elevata osservazione da parecchi Soii consistente in che detto Socio ben di sovente è soggetto ad infermità, onde non poco d'anno non rivedrebbe alla Cassa Sociale nel pagamento delle bolle di Sussidio, e per sciogliere la questione, si procedette a votazione generale per affermativa e negativa, onde vedere se detto Paschetto possa essere proclamato a Socio, e quasi a maggioranza venne escluso dalla qualità di Socio per i motivi ora spiegati: Doul Controllore Sociale Signor Disonti Felice si legge il resoconto annuale delle Operazioni della Società, consistente in rilevare il fondo totale a Lire Duemila duecento trent'una, ivi comprese Lire trecento diciannove impiegate presso la Cassa di Sussidio di questa Città Lire mille seicento appo la Banca Sociale, e Lire cento dovute dal già Economico della Banca Sociale, onde la Società avrebbe avuto durante l'anno mille ottocenti cinquanta sei l'introito di Lire cento cinquanta sei, il tutto

a partire dal primo Genncioj conente riguardo al detto fondo *Saiffa*,
il Signor Presidente, a nome del Municipio espone come dietro anche
eccitamento del medesimo si potrebbe prendere qualche azione erogandosi
a beneficio del ricovero di Mendiciti erigendo nella Città di Biverolo, ed
interpellati i Socii presenti alla Seduta opinerebbero dessi non potere i
Socii prorompere in elargizioni, ed il sig. Grosso osserverebbe doversi rimandare
in proposito la deliberazione ad altra Seduta avvertendo i Socii a
trovarsi in numero il piu grande possibile per deliberare sull'emergente,
ed il Signor Avvocato Anastasio Amelio osserva non essere la Società in
obbligo di onorare nell'erigione di detto ricovero di mendiciti, per non essere
stata regolarmente invitata, salva essendo la facoltà a ciascun Socio di
onorare col proprio obolo a beneficio di detto ricovero di Mendiciti, onde
si sospende la deliberazione al riguardo; Dal Presidente si espone pure
come certo Rivetto, detto Rigone, attuale Socio, ed appartenente alla
Classe dei calzolari si è stato privato di ogni sua roba mediante inen-
dio succeduto circa la mezzanotte del nove conente Gennajo avendo
appena avuto tempo di fuggire in compagnia di tre ragazzi, tutti
in tenera età, e siume detto Rivetto si troverebbe in tal fatto privo
del pecuniente necessario si proporrebbe dall'istesso Presidente di fare
una colletta nella Sala delle adunanze, ed il sig. Avvocato Amelio
proponerebbe doversi raccogliere l'obolo individuale dei Socii e che potreb-
bonsi di ciò incaricare i Consiglieri delle rispettive Classi, e questa è pure
l'opinione dei Socii presenti alla Seduta onde si limita a ciò la deliberazione;
il sig. Guglielmimo Domenico Esattore della Società esponebbe come
il medico Sociale Signor Floreale Epioranni si sarebbe rifiutato di pre-
stare il suo soccorso alla Classe dei Sanisti a motivo che detta Classe
ne sarebbe diminuita, si delibera che sinchè non è ancora usata alla luce
il regolamento Sociale possa esser valida la dichiarazione di un Medico-
qualsiasi purechè sia curante di qualche Classe: li Signori Gay' Esattore fu
Antonio Caffettiere, Degiorge Sincenzo fu Bartolomeo, negoziante in
granaglia, e Schiavassi Matteo fu Giuseppe filante Medico di venir

iscritto sull'apposito Albo e si mandano sul medesimo iscrivere per tutte le osservazioni che potessero sul loro conto insorgere: si mandano da ultimo spedire le bolle di sussidio ai Socii ammucchiati e si rimanda ad altra seduta la spedizione di quella rispettente certo Leguis Luigi in quanto un motivo che non avrebbe fatto pervenire in tempo alla Direzione i documenti comprovanti la sua malattia, e di notte quella rispettente il Socio Modica per le ragioni già precedentemente addotte, e siccome la suddetta è foriera di non poche mutazioni, ed altronde siccome non sarebbe ancora stata dichiarata Cronica, onde non gli si potrebbe negare il soccorso dovutogli non essendo egli moroso nel pagamento delle proprie quote, così nelle osservazioni rispettive dei Socii le cui opinioni sarebbero diseguali si delibera d'aversi detta bolla spedire al Socio Modica il Sig. Guglielmo Esattore Sociale d'aver osotto Lire quarantanove, centesimi venti per quote, come pure Lire sessantannove per cento dell'Amministrazione della Caserma Sociale per interesse dell'annata mille ottocento in quarantasei sulle Lire mille seicento impiegate appo detta Caserma, quelli vennero impiegati nella Cassa di sussidio assieme alle dette Lire quarantanove, centesimi venti per quote, e quanto alla discussione della spedizione della bolla di sussidio rispettente il Socio Leguis Luigi, nelle molteplici osservazioni dei Socii, come pure quelle del fratello di lui sig. Leguis Francesco il quale tenderebbe ad dimostrare non essere il di lui fratello moroso nel pagamento delle proprie quote, alche si osserva non consistere la difficoltà circa la spedizione di detta bolla di sussidio ma unicamente nel non aver detto suo fratello fatto a debiti tempi fatto pervenire alla Direzione i documenti comprovanti la sua malattia, e siccome detto fratello chiederebbe d'aversi procedere a votazione circa la spedizione di detta bolla ed il Sig. Avvocato Amelio proporrrebbe si sospendesse la deliberazione circa detta spedizione sino a Domenica prossima onde riconoscere se a termini del Regolamento Sociale e degli ordinati al riguardo recattisi siano in tempo pervenuti alla Direzione i documenti comprovanti l'epoca

precisa della medesima di detto Legnisi Luigi, ed il signor Grosso propo-
rebbe potersi definitivamente votare circa della spedizione, procedendosi
alla medesima in senso definitivo e risolutivo, risultò essere la votazione
riuscita favorevole con suffragii sette contro quattro, onde si memò a
spedire la più sotto menzionata bolla di sussidio, il cui ammontare
rileva a Lire settant'una, e si è in fede recitato il presente Ordinato
Stato da chi di dovere sottoscritto.

Bugno Matteo presd. visconti felice D'Ala Giorgio
arnaud urlo allora Giacomo Girard Luigi
grillo Michele, Ricardino Carlo Ciro Carlo Polfo Luigi
Il Segretario
D. Glaucaj

Setdata del 18 Gennaio 1857

L'anno del Signore mille ottocento cinquantesette, il diciotto
Gennaio in Binerolo, nella Sala delle adunanze della Società
degli Operaj di detta Città, circa le ore tre pomeridiane, alla
presenza del Consiglio d'Amministrazione e di un dato nu-
mero di Socii per la seduta di questa Domenica, lettura e votarsi
dell'Orinato della precedente seduta stata dal Signor Pre-
sidente aperta nelle consuete forme, ed a cui non essendosi mosso
alcuna osservazione venne approvato ed in conferma sottoscritto
anzi tutto il Signor Presidente fa menzione della Festa d'
inaugurazione di questa Società da festeggiarsi mediante un
fratellero Banchetto, essendo questo il mezzo di dimostrare
come La Società Operaia Binerolese sia tutt'ora piena di vigore
ed essendo questo il mezzo di attirare Socii in aumento come col-
miele si attirano le mosche: e questo fratellero banchetto si-
celebrerebbe l'ultima Domenica di Carnovale, rimanendosi per
taluno sempre più stretti quei vincoli di fratellanza i quali
hanno facoltà di sventare tutte quelle maligne insinuazioni

che dalle persone contrarie allo Spirito delle Società Operaje cercassero
d'immettersi, ed esortati i Socii ad emettere la loro opinione al riguar-
do, i medesimi per abata e secreta approvazione detta Festa d'inau-
gurazione, e dal giorno d'oggi rimarra aperta una sottoscrizione per
quei Socii che non desiderassero di contribuire in una sol volta per
detta Festa d'inaugurazione non bensì volessero contribuire più per
volta, nominandosi ossia incaricandosi di detta riscossione di detta
contributo il Signor Molfo Luigi Consigliere della Classe arti diverse
il quale di buon grado si sobbarcherebbe ad un tale peso; a riguardo
della sovvenzione offerta da cadun Socio eroganda in beneficio del
Socio Rivetto Giuseppe della Classe dei calzolaj stato danneggiato
dall'incendio avvenuto in questa Città la notte del nove al dieci corrente
siccome i Consigliere delle rispettive Classi sarebbero stati incaricati
per lettera di medesimi fatta pervenire di risuotere dei Membri
di ciascuna di esse quell' obolo che fosse in loro facoltà di offrire, e
una avrebbero avuto campo di risuotere tutti gli oboli, così si ri-
mandano sino a Domenica prossima ad un' ora pomeridiana
perchè detti Consigliere dicano conto delle riscossioni da essi operate
a beneficio di detto Socio Rivetto, in surrogazione quindi dei due
Membri già fuienti parte dell'Amministrazione della Ba-
natteria Sociale Signori Gurgio Antonio, e Bagnasco Carlo
procedutosi a nuova nomina, per schede in loro surrogazione
fettosi lo spoglio, risultarono nominati ad unanimità li Signori
Allara Giacomo Muratore, e Gajj Giacinto Caffettiere, i qua-
li trovandosi presenti alla seduta non si mandano diffidare di detta
loro nomina: il Signor Chicatore Giuseppe tipografo, stato incar-
icato delle riscossioni dei proventi della Banatteria Sociale presente
rebbe le relative note di pagamenti fatti, debitamente firmate, quali
si mandano comunicare alla Commissione incaricata della revisione
dei conti, dovendo da ultimo i Socii intervenire alla processione fu-
nebre del Socio Rivetto Giuseppe, L'Avv. si ritoglie la seduta non

senza essersi udito dal Sig. Avvocato Aristotasio Amelio come egli
Domenica prossima dovrà il resoconto delle Operazioni della Cassa di
sussidio stabilirsi nel seno della Società, e mandato spedire le bolle
di sussidio ai Socii ammontati, il cui ammontare ascese a Lire cinquan-
tasei, ed a vent'una, e centesimi sessanta quello delle quote esatte dall'
Esattore Sociale. Del che tutto si è fatto constare col presente processo
Verbale il quale venne da chi di ragione sottoscritto.

Broggio Matteo p. r. d. Visconti Felice or non uolo
allora Giacomo Rossetti Luigi Grosso Michele
Bassini Domenico Guliarmino Rallo Luigi
Il Segretario

D. Glandaz

Reduta del 25 Gemajo 1857

L'anno del Signore mille ottocento cinquantasette, il venticinque di
Gemajo in Pinerolo e nella Sala delle adunanze della Società degli
Operaj di detta Città, circa le ore due e mezza pomeridiane, alla pre-
senza del Consiglio d'Amministrazione, non meno che di un numero
considerevole di Socii per la Reduta di questa Domenica, apertasi dal
Presidente la Reduta nelle forme ordinarie, e lettosì il processo verbale
della reduta precedente a cui non si mosse alcuna osservazione, venne
in conseguenza approvato ed in Conferma sottoscritto, anzi tutto si
tiene nuovamente parola del Banchetto de tenersi nell'ultima Domeni-
ca di Febbrajo al fine di dimostrare come la Società Operaja Pinerolese
non sia in decadimento ma presenti un buonissimo andamento, essendo que-
sto il mezzo di stringere sempre più quei vincoli di fratellanza che soli possono
concorrere al prospero andamento delle Classi Operaje: per parte del Capo
Ispettore della Panetteria Sociale quindi si presenta una domanda in cui
mentre è detto come le Occupazioni dell'Economo sicuna piuttosto un ve-
rose, si insterebbe per un aumento di stipendio di Lire venti, le quali

aggiunte a quelle che presentemente gli vengono corrisposte di Lire in quanto
verrebbe così detto stipendio mensile proposto di Lire settanta, ed essendosi
dal Presidente instato appoi Scii per le loro deliberazioni, il signor Grasso os-
serverebbe essere il caso doversi al riguardo sospendere la relativa deliberazione
sinchè sia usito alla Luce il regolamento il quale regolare debba l'andamento
mento della Pancatteria Sociale: hanno pure contestazioni sul modo di
esecuzioni dell' Economo della predetta Pancatteria Sociale avvegnachè non
si possa dal medesimo fare pagamenti di sorta senza l'assenso della di lei
Amministrazione e senza che la medesima sia informata dell'uso in che si
voglia convertire la somma per cui si chiese il ritecizio dell'opportuno mandato,
il Signor Avvocato Amelio pure intervenuto alla Seduta interebbe anche dall'
Economo o per lui dal Desatore di detta Pancatteria Sociale il Libro maestro
costante le vendite di pane eseguite onde poter confrontare i totali por-
tati sui Libri di Esazione tenuti dal Signor Chicantore Giuseppe nominato
Esattore di detta Pancatteria Sociale, quindi si ridurrebbe ad opinare non po-
tersi per ora assecondare la domanda fatta dall'Amministrazione di
detta Pancatteria Sociale a favore del di lei Economo per un aumento di sti-
pendio, sino a che si sia potuto vedere se le somme Esatte ed annotate dal De-
satore Sociale concordino con quelle dal sudodato signor Chicantore annotate
nei suoi Libri di esazione: si proclamano pure a nuovi Scii li Signori Gaij
Giacinto fu Antonio Caffettiere, Degiorajis Vincenza fu Bartolomeo, Schia-
vassi Matteo fu Giuseppe, filantore, stati affissi nell'Albo della Sala nel ter-
mine dal Regolamento Sociale prescritta, e non essendosi sul loro conto messa
alcuna osservazione: chiedono pure la loro ammissione li Pero Michele, Ber-
tero Carlo, Mocco Sebastiano, Mejanardi Stefano, Nico Tommaso, Gasverio Do-
menico, Caluso L. Bernardo, Moja Carlo, Gagnola Lorenzo, Pribotta Miche-
le, Demaria Giovanni, ed Andreis Giusto, il primo Calzolaio, gli altri addetti
alla ferraria di questa Città, e l'ultimo serragliere, i quali mancandosi iscrivere
sull'apposito Albo della Sala per tutte quelle osservazioni che a termini
del Regolamento potessero muoversi sul loro conto; il Signor Avvocato Amelio
pertanto manifesterebbe la sua opinione non potersi cioè assecondare la pro-

posta sotto dall' Economo per un aumento di stipendio mentre è in linea di
compilazione il regolamento della Casematteia Sociale, venendo pure il medesimo
Economista assicurato come si terrà conto di ogni suo operato, insterebbe per-
tanto perchè dal Presidente si ricorra in quei giorni della settimana concordan-
di onde vedasi modo di promuovere al più presto possibile la compilazione di-
detti regolamento; si mandano da ultimo spedire le bolle di sussidio ai Socii
ammalati il cui ammontare rileva a Lire trentacinque, e si è fatto con-
stare delle deliberazioni prese per mezzo del presente processo verbale il quale
venne firmata dalle firme del Consiglio di Direzione curata la Dichiarazione
del Tesoriere rilevare a Lire trentotto l'ammontare delle quote da
lui esatte.

Il Segretario Sociale
D. Glavica

Seduta del 1 Febbrajo 1857

L'anno del Signore mille ottocento cinquanta sette, il primo giorno del
mese di Febbrajo circa le ore due pomeridiane in Pinerolo, nella Volita Sala
della adunanza della Società degli Operaj di detta Città.

Alla presenza del Consiglio d'Amministrazione non meno che di un
considerabile numero di Socii per la presente Comeniale Seduta, stata dal
Signor Presidente aperta nelle Connote forme, letto si il precedente Ordina-
to, anzi tutto dal Socio Onorario Signor Avvocato Amelio intervenuto
alla Seduta, anzi tutto si proclamano a Socii li signori **Vaccare-**
Angelo, Bordini Giovanni Battista, e Maculino Giuseppe
stati iscritti nell'Albo della Sala e posti in osservazione per lo spazio di
giorni quindici, del Regolamento Sociale contemplato, per non esservi sul
loro conto sollevata alcuna eccezione: il Signor Avvocato Amelio quindici
dalla Società Operaja ammoveruto per più titoli, fra li suoi benemeriti, in-
tervenuto alla Seduta fossi a leggere un'articolo inserito nel supplemento -

al numero quaresantimo del giornale l'Uope di Pinerolo, in cui è detto
Come le Classi Operaje non si mostrino restie nel soccorrere i loro fratelli
che qualche sventura o abbia in notte, viene in compenso citato il fatto dell'
essersi dai consiglieri di laudima Classe raccolti quanti oboli si pote' erogan
di beneficio del Socio Privetto Giuseppe di quale nella notte del nove ultimo
Gennajo ora scorso ebbe a vedere preda del fuoco appiccatosi nella casa di
proprietà del Signor Beylis le sue suppellettili domestiche, è fatta men-
zione della Cassa di ritiro istituitasi nel seno della Società destinanda a
sollievo di quei Socii che per malattia, infortunii ed altre impreviste cir-
costanze si rendono impotenti a procacciarsi un tozzo di pane onde compa-
re la propria esistenza e ne sono rilevati gli immensi vantaggi, è fatta
menzione del buon andamento della Biblioteca Sociale, sono esortati i
Socii a sempre più collegarsi onde dimostrare come mediantemente il buon
volere si abbia diritto a quel rispetto che alle Classi Operaje informate al ve-
ro spirito Sociale si addice, e quantunque opinioni dei Socii che autore di
detto articolo stampasi è il benemerito Signor Avvocato Amelio, sette-
ne in talora al medesimo non stia scritto il nome, ma solo sia detto un
Socio sulla affermativa del medesimo non essere detto articolo sua parte
e ma sibbene di altri, la Società tuttavia non tralascia per questo di es-
stemare la propria gratitudine, chiunque esso si sia, consua come le espressio-
ni in detto articolo contenute non possono essere frutto che di mente pro-
pensata al bene essere delle Classi Operaje: Dallo stesso Signor Avvocato
Amelio nel mentre si propone potersi surrogarglisi nella di lui qualità di
Presidente della Cassa di ritiro il Signor Avvocato Canonico Pallavicini D.
Cipriano si offre egli di esprimere la carica di Segretario dell'istessa Cassa
ma essendogli si associato dal Presidente come meglio a lui si è parso
to Amelio si addirebbe la qualità di Presidente della stessa Cassa es-
sendo egli che offrì spontaneamente Lire venti onde deale assistenza
avendo per soprappiù spedito in proprio alla stampa del regolamen-
to della medesima, sulle ripetute di lui istanze per la di lui surroga-
zione, mentre in caso contrario si sarebbe egli stesso dimesso, e di lui

istanze volendo asseverare, di comune accordo, ed ad unanimità
viene il suddetto Signor Avvocato Amelio surrogato nella pomes-
sa di lui qualità nella persona del suddetto signor Comonico Pallavic-
ini, siccome quegli che, giusta quanto ebbe ad esporre alla società lo
stesso Signor Avvocato Amelio sarebbe sottoscritto pel pagamento
di Lire cinque annue eroganda in beneficio di detta Cassa di ritiro -
in cui favore avrebbero preceduto azioni loro spettanti sulla Panot-
teria Sociale parecchi Socii fra cui li Signori Cirio Carlo, Molfo Luigi
Noi Giuseppe, Il Comonico Pallavicini suoneranno il Presidente fue
Compreso della Società i quali tutti si rendono per tal modo benemeriti
della stessa Cassa di ritiro, fu pure presente lo stesso Signor Avvocato
Amelio convenendo egli quel Presidente della Commissione della Verifi-
cazione dei conti proceduto alla Verifica di quelli presentati dal Signor Vi-
pperto Chiantore e Giuseppe per la gestione del medesimo avuta del
Contante della Panetteria Sociale durante il mese di Dicembre mille
otto cento cinquanta sei, da cui risultando rilevare a Lire quattromila
otto cento cinquanta sei, centesimi quarantadue il fondo avuto in ge-
stione nel detto mese di Dicembre, ed a Lire quattromila quattrocento
sessant'otto, Centesimi novantacinque l'ammontare dei pagamen-
ti da lui in detta sua qualità eseguiti, con una rimanenza a mani dell'
Economo al giorno trent'uno Dicembre stesso anno di Lire trecento ottanta
sette, centesimi quarantasette, si potrebbero asseverare le istanze
fatte da detto Signor Chiantore pel definitivo suo esoneramento di ogni
Contabilità al riguardo, mandandogli si spedire un'altra Particola d'
ordinato in proposito redotta si lasciandogli facoltativo all'Economo qualora
insorgessero al riguardo di dette Contabilità, contestazioni, di giusti-
ficare di aver consegnato al detto Signor Cassiere una somma
maggiore di quella da lui annotata volendo la Direzione rimanere
sua delle dette contestazioni neutrale, il Presidente rammenorando
nuovamente la festa fondamentale della Società quale verrà ce-
lebrata mediante fregale fratellvole banchetto il ventidue del

Del corrente mese insterebbe nominarsi una Commissione la quale di
Conserva alui debba dare le opportune Direzioni al riguardo di detto fra-
tello de Bonchetto, e siccome circa detta nomina s'arrebbero divergenze
di Opinioni fra i Socii, dagli uni cioè proporebbonsi i tali, e dagli al-
tri i tali altri, così onde mantenere l'uniformità si procedette alla no-
mina per ischede di detta Commissione dappinna proposta comporsi
di Sette Membri, e poscia risultata composta dei seguenti quattro
Soli membri, cioè dei Signori Michicadi Giuseppe, Spingore Domenico,
Crisi Carlo, e Molfo Luigi, quali avranno cura di procurare l'interesse
Comune in detto bonchetto vedendo se miglior Consiglio si vuol dare ad
appatto per così dire il medesimo, oppure incaricarsi della compra dell'
suoriente a pronti contanti: da ultimo si mandemo spedire la bolla di
sussidio ai Socii annunciatosi in ordine a cui essendosi noisse osservazioni
circa quella riflettente il Socio Messiale muratore pel motivo che
si osserverebbe dei Socii vedersi detto Socio quantunque infermo
girare a gire per la Città, loche fa presumere che non sia veramente
infermo, così per terminare ogni discussione in proposito avuto il
parere della Direzione si manda al medesimo spedire la bolla di Sus-
sidio salvo alla Direzione istessa di assumere dal Medico Sociale
le opportune informazioni al riguardo di detto Socio Messiale, se
cioè si merita evole del sussidio, e questa provvidenza da avere effetto
per quelle ulteriori bolle di sussidio che ocuona spedire al sumanzionato
Socio Messiale sulla relazione che verrà fatta al riguardo della Commis-
sione incaricata di assumere le ora dette informazioni: pel difetto da ul-
timo di ulteriore deliberazione venne la seduta di usura e si è fatto risulta-
re di quelle prese col presente processo verbale il quale venne consubscritto me-
diante sottoscrizioni del Consiglio d'Amministrazione e Segretario.

Il Segretario.
D. Clanday

Seduta del giorno 8 Febbrajo 1857

L'anno del Signore milleottocento cinquantasette, l'otto Febbrajo in
Diverso, nella Sala delle adunanze della Società Degli Operaij in
detta Città stabilita

Alla presenza del Consiglio d'Amministrazione non meno che di
un dato numero di Voi per la seduta di questa Domenica, a porta
si la medesima dal Presidente nelle consuete forme, e datasi let-
tura del processo verbale della precedente, a cui non essendosi mosso
alcuna osservazione, venne approvato ed in conferma sottoscritto
cui tutti si proclamano Voi li Signori Piero Michele, Portero Carlo,
Mollo Sebastiano, Mejnardi Stefano, Sico Comnaso, Gasveroco Do-
manico, Calosso Bernardino, Neja Carlo, Guagna Lorenzo, Mibotta
Michele, Demaria Giovanni, Andreis Giusto, il primo Calzolejo
i nove successivi addetto alla ferraria di questa Città, l'undecimo ver-
micellejo, e l'ultimo sornacchiere, ed in ordine di prim non essendosi
mosso alcuna osservazione per essere stati affissi nell'Albo della
Sala nel termine dal Regolamento Sociale prescritto, ed in ordine
all'ultimo essendosi sollevate obiezioni per motivi di parecchi So-
cii svolti, e siccome in simili materie si devono osservare le norme
tracciate dal Regolamento Sociale, così si rimanda la discussione in
proposito a Domenica prossima quindici corrente Febbrajo ³
il signor Chiantore tipografo Giuseppe Membro del Consiglio di
Sorveglianza proposto ed approvato nella seduta del sedici Novembre
milleottocentocinquantesi, farebbe presente come dall'Ecorno
della Danatton Sociale non si asseriscono ne si seguono le tracce
che il medesimo Consiglio di Sorveglianza si beca il cervello onde
Somministrargli, quindi farebbe istanza a venire definitivamente
liberati da ogni Contabilita al riguardo senza aver ad elevare
Discussioni collo stesso Ecorno, e si ridurrebbe in sostanza che
il signor Vittone tenesse un registro giornaliero su cui vengono
annotate le operazioni intiere della giornata, e qualora un si =

Precedesse che il Signor Pittacurari tenga un registro conforme alle
norme del Consiglio di Sorveglianza, sia salvo al medesimo di in-
trovarvi ulteriori modificazioni, come pure che si procedesse ad un
inventario degli interessi formanti il Corredo di detta Puntetteria
ed il signor Presidente opinerebbe d'aversi non minore due altri Mem-
bri della Direzione in aggiunta al Consiglio di Sorveglianza
attualmente esistenti, salvo a fissare in quale giorno detta
Commissione procedere a detto inventario, e conveniente cosa sareb-
be fissarlo di Domenica, giorno di Libertà per ognuno, ma essendo
divergenti le opinioni in proposito, viene fissato a domani sera quanto
al Consiglio di Sorveglianza il sig. Avvocato Anelio propone che il signor
Chiantore, e per parte del Consiglio ossia Commissione del regolamento
il Signor Grossi, e per parte della Direzione viene dai socii designato il
Presidente, e viene fissata la riunione alle ore sette pomeridiane del giorno
Dui corrente nello stabilimento di detta Puntetteria Sociale ³ ma
sulle ripetute istanze dei socii procedersi a definitiva deliberazione in
proposito, ed applicarsi le disposizioni contenute negli articoli d'icis-
sette, d'iciodotto, d'iciumove, e venti del Regolamento Sociale, così unite le
moltiplici osservazioni dei socii, siccome non si potrebbe ipso facto proce-
dere all'esclusione di un socio, e siccome per altra parte a mente dell'
articolo 21 dello stesso Regolamento si richiederebbe la presenza di un
numero di socii non minore del quarto del numero totale dei Membri
Componenti la Società, sic potrebbe pronunciarsi che alla maggioranza
dei due terzi dei votanti, così non si procedette, pure alla votazione ⁴
si mandano da ultimo spedire le bolle di sussidio ai socii annuati, e si
si in prova delle prese deliberazioni recatto il presente processo verbale, stato
vaci di dovere sottoscritto ⁴ in applicazione dell'articolo 17 del predetto re-
golamento Sociale, si mandano da ultimo, ut supra
messi iluffo neri visconti felice grossi nichel
girard Luigi bassino domènico Romano Luigi
orio Carlo duetto giuseppe rosetti de'vige

allora Giacomo Mulo Sebastiano esodo giornista
orrendo verbo

Il Segretario
D. Glanday

Veduta del 15 febbrajo 1854

L'anno del Signore milleottocento cinquanta sette il quindici del
mese di febbrajo in Venerdì, nella Sala delle adunanze della Socie-
tà degli Operai di detta Città,

Alla presenza del Consiglio d'Amministrazione e di un dato nu-
mero di Soci per la presente comunicata Veduta Stato del Presiden-
te aperta nelle forme ordinarie, letta anzi tutto il processo verbale
di quella precedente a cui essendosi mosse osservazioni nella parte in
cui è detto esser insorte contestazioni circa l'ammessione del Socio
Andreas Givata, mentre si doveva dire non essersi nemmeno proceduto
alla votazione per l'ammessione o pure esclusione del medesimo, in ap-
plicazione dell'articolo 17 del Regolamento Sociale, e mandandosi fare
apposite annotazioni; essendo insorte quindi contestazioni circa
il resoconto dato dal Segretario, a motivo che non si sarebbe d'accordo
con i conti del Controlore, così si rimandò a Sabato a Sera ventuno
comente la resa del medesimo, incaricandosi il Signor Avvocato An-
nelio di dare le tracce necessarie per la compilazione del medesimo
sulla rimessione del Libro delle esazioni da farsi al medesimo dal
Signor Esattore Sociale, a cui perciò si rendono distinte grazie
essendo cosa agevole d'avere chi nelle materie complicate
ne somministra i lumi necessari onde l'amministrazione su retto calle:
il Signor Felice attuale Canonico della Cancelleria Sociale
presenta il rendiconto della sua gestione dal primo gennaio ora
scorso a tutto il Sei febbrajo corrente, stando al quale si avrebbe
durante della gestione avuto un utile di Lire cento cinquanta
centesimi settanta, ed il Signor Avvocato Annelio Aventasio propone
mandarsi depositare appo il Consiglio di Sorveglianza nell'interesse

Della Società Civile stabilita, si proclamano pure parecchi So-
cii e nuovi Membri di questa Società, ed essendo nate contestazioni in
ordine all'età di alcuni di essi, si diffidano a presentare le loro fedeli di-
nascite per la prossima Seduta del ventimo Corrente, Sabato o Sera
non tenendosi adunanza nella successiva Domenica a motivo che in detti
giorno vi sarebbe la festa anniversaria di questa Società, ed alla quale
interverranno gran numero di Socii: insterebbe pure lo stesso Signor Sitto-
ne perchè si deliberi sull'aumento del proprio Corrispettivo mensile, ed il Sig.
Avvocato Anelio opinerebbe potersi deliberare al riguardo tra il Consiglio
d'Amministrazione e di Sorveglianza, i quali sottopongano poi alla Di-
rezione lo stipendio che daremmo potersi a detto Economo corrispondere e
mediante alcune copie da fissarsi appositamente a quest'uso da tenersi nel-
l'avventura Settimana per i giorni ventisei e ventisette del Corrente Febbrajo: in-
sorgono quindi contestazioni circa la spedizione dei nuovi regolamenti ai
Socii, opinandosi non dover più quei Socii che già pagano l'ammontare
del precedente pagare nuovamente l'ammontare della copia di quel nuovo
ed il Sig. Controllore come pure il Signor Grossi proporzionerebbero che quelli che
non sono numiti di quella precedente debbano pagarla centesimi venti
e quelli che già ne sono numiti consegnino quella precedente, e si numi-
scono di quel nuovo corrispondendo un centesimo, ed il sig. Presidente opi-
nerebbe che si uane tutti gli attuali Consocii già avessero pagato ad
una spesa nel provvedersi le copie dei precedenti regolamenti, così si possono con-
segnar loro dette copie di regolamenti, facendo ne ascendere a venticinque
centesimi per coloro che non ne abbiano mai fatto parte ed interpellatisi in
proprio i Socii i medesimi hanno ad unanimità approvato il parere del Presi-
dente: si prepara pure d'invitare a detto bandetto la Società Operaja da que-
sta distinta pure in questa Città stabilita, quantunque non sia ancora essa
ricomunita, e ciò nella mira di stringere sempre maggiormente la fratellanza
la quale torna pure benivola delle Autorità Amministrative, ed in-
terpellati in proposito i Socii a deliberare se si debba la predetta Società in-
vitare o non a detto bandetto fratellvole, avendo anche questo Sig. Indeco

Dato a vedere in tale desiderio alla Commissione che stamane si re-
cava dal Municipio per renderlo edotto della presa determinazione, ed in-
terpellati in proposito i Socii medesimi ac unanimità deliberarono
potersi detta Società invitare al predetto banchetto, né di presente
deliberazione, essendosi in lampina recato il presente ordinato, e
spedito le bolle di sussidio ai Socii ammalati, essendosi dell'Esattore
esatte Lire ventisette, ed ascendendo le bolle di sussidio ai Socii amma-
lati a tre quarenta cinque.

179910 Mattia 1450 visconti felice moda giovanni
arnaud carlo allora giovanni muller sebastiano
Anello giuseppe gnorri micheli gularmino Colpo Luigi

Il Segretario Sociale
D. Glenda

Sedula del 21 Febbrajo 1857.

L'anno del Signore mille ottocento cinquantasette, il vent'uno del mese di
Febbrajo circa le ore sette e mezza pomeridiane in Binerolo, nella Sala delle
adunanze della Società degli Operai di detta Città

Dovendo questa Società Operaia intervenire domani alla messa d'anniversario
della di lei fondazione nella Chiesa Confraternità di San Proco, e successivo
fratellole banchetto giusta la deliberazione contenuta nell'Ordinamento
di Comento, si è radunato il Consiglio d'Amministrazione al solo scopo di
spedire le bolle di sussidio ai Socii infermi, e nel frattempo si lessero pure
parecchie lettere delle Consolette della Provincia in riscontro all'invito alle
medesime fatto ad intervenire alla suaccennata festa anniversaria e
fra esse una della Società mutuo artistica Binerolense, nella quale men-
tre si risponde all'invito da questa Società fattile per intervenire pure
essa alla detta festa anniversaria, nella mira di assecondare oggiamò le
brame dall'Autorità municipale manifestate, si dice pure che la detta

per la presente domenicale Secunda che a portar venne dal Presidente nelle forme ordinarie, tetti il processo verbale di quella precedente a cui non essendosi mossa osservazione alcuna venne in ogni sua parte approvato ed in conferma sottoscritto, anzi tutto dal signor Avvocato Anastasio Anselio fu presente come giustata deliberazione costenuta in ordinato quindici corrente ossia ora scorso Febbrajo essendosi radunati li Consigli d'Amministrazione e di Sorveglianza nell'interesse di detta Banca Sociale stabiliti, circa le ore sette pomeridiane onde deliberare se si debba approvare il rendiconto presentato dall'Economo della Banca Sociale dal primo Gennajo scorso a tutto il sei Febbrajo pure scorso da cui risulterebbe durante detta gestione essersi avuto un utile di Lire centi inquant'una, e centesimi settanta, come pure nella domanda pure dal medesimo inoltrata, appoggiata anche dal Consiglio d'Amministrazione di detta Banca per l'aumento di suo stipendio, ed in cui si approvò provvisoriamente l'aumento di quindici Lire mensili a favore di detto Economo, ed interrogatisi i Socii a deliberare, si manda approvare detto rendiconto di detta gestione di detto Economo dal primo ora scorso Gennajo a tutto il sei pure scorso Febbrajo e pubblicare nella Sala onde tutti i Socii possano averne conoscenza, e deliberarsi pure di provvisoriamente approvare l'aumento di Lire quindici mensili a cominciare dal primo Gennajo ora scorso salvo a provvedere ulteriormente in ordine a detto signor Economo visto l'incremento che riceverà detta Banca Sociale, passandosi ora a deliberare circa le righe di risposta alla Società mutuo artistica Binerolo se alla di lei Lettera di data quindici Febbrajo scorso, il signor Avvocato Anastasio prelodato s'incaricherebbe di rispondere alle medesima sul giornale L'Aspe di Binerolo, mediante comunicazione a farsi al medesimo di detta Lettera della Società mutuo artistica, il signor Presidente esprimendo in seguito come in occasione del benemerito fratellero della festa anniversaria di questa Società

parcauti Socii ³ non abbiamo voluto pagare che Lire una, centesimi
novanta per loro quota di detto pranzo, onde vi rimarrebbe un deficit
di Lire ventotto centini 50 da corrispondersi all' albergo dove era
incumbente di somministrare detto pranzo, interpellati i Socii
a deliberare in proposito, i medesimi opinano non potersi prendere al ri-
guardo deliberazioni di sorta per non esservi un numero sufficiente: il sig
Proffo manifesta che come le altre volte si ricorreva alla liberalità de
Socii per un piccolo contributo onde supplire alle spese che eccedessero
quella stabilitasi, ed il sig Avvocato Anelini opinerebbe potersi aprire una
sottoscrizione spontanea per coprire detto deficit, senza costringere i So-
cii a coprirlo, locchè si potrebbe eseguire de' Consiglieri delle rispettive
Classi; affinché da ultimo risultasse l' attivo e passivo a qual cifra
ripari, del rendimento della gestione dell' Amministratore della Banca
civile, il medesimo ascende a Lire sedici novanta cinque centesimi
trenta, ed il passivo a Lire duemila settecento sessante, centesimi due
si delibera pertanto di doverciaschedun Socio di contribuire per 15 centesimi onde
coprire detto deficit, ed il signor Presidente intenderebbe di rendersi neu-
tro in detto affare poichè avrebbe operato dietro incumbenza affida-
tagli dalla Direzione in seguito all' Operato della Commissione,
si mandano da ultimo spedire le bolle di sussidio ai Socii annuati, es-
sendosi in compra redatto il presente ordinato, avendo l' esattore ordi-
nato rilevare a Lire ottanta l' ammontare delle quote da lui escitte, e quel-
lo del sussidio a Lire quarant' una, ³ delle Società di Abbazia e Porto, un ut sup

Giuseppe Matteo ^{pro} visconte felice moda giovanni
ornando carlo grosso nichola Aluio sebastiano
Guliarmino allora giacomo Il Segretario
P. C. Gauda

Scelta del giorno 8 Marzo 1857

L'anno del Signore mille ottocento cinquanta sette, il giorno otto di
Marzo in Binerolo, nella Sala delle adunanze della Società degli

Operaji della Città di Dinero

Lettesi alla presenza del Consiglio d'Amministrazione e di un dato numero di Socii il processo verbale della precedente seduta, anzi tutto insorgo un movimento contestojiani sul deficit che sorse in occasione del pranzo tenutosi il ventidue Febbrajo scorso per la festa anniversaria della Società, ed il signor Avvocato Amelio pure intervenuto alla seduta - Drebbe doversi in proposito prendere una decisiva deliberazione ed obbligare tutti i Socii a pagare 15 centesimi ciascuno, come praticavasi negli anni precedenti, ma siccome per coprire detto deficit bisognerebbe prelevare detta somma dal fondo Sociale e si dovrebbe di colpo col regolamento, così propone pure detto signor Avvocato Amelio che non si possono costringere i Socii a pagare detti centesimi quindici, ma doversi lasciare in arbitrio della liberalità dei Socii, ed il medesimo offrendosi di dare a mutuo la detta somma per coprire detto deficit, e siccome nome dell'intera Società viene ringraziato poiché acquistasi per tal modo sempre maggiori diritti alla ricchezza della Società: si proclamano pure tre socii li signori Stringat Elia affredo e Giacomo fratelli, e Chiallero Giuseppe i due primi domestici, ed il terzo Calzolaio, e siccome in ordine al medesimo si sarebbero osservazioni, le quali tenderebbero a dire come vederlovente soggetto a malattie, così interpellatisi in proposito li Socii, il signor Avvocato Amelio proporrrebbe doversi votare in proposito segretamente, alla quale procedutosi il risultato si fu il seguente, cioè: non fu ammesso sui voti quattordici contro sei, ³ si mandano da ultimo spedire le bolle sussidio ai socii annuati il cui ammontare usese a Lire ventiquattro ed a Lire cinquanta ³ l'ammontare delle quote esatte dall'Esattore Sociale. ³ cessionando quindi l'istanza del signor Cipriano Chiallone e Giuseppe si libera desso definitivamente dalle cariche avute nella sua qualità di Leggero delle Batterie Sociali pel mese di Dicembre mille ottocento cinquanta sei, e si approva il rendiconto da lui presentato pel mese di Gennaio ultimo scorso

il cui caricamento sarebbe di Lire quattromila quattrocento settantaquattro,
Centesimi sessantacinque, ed a Lire quattromila trecento quarantuna
centesimi venticinque risulterebbe lo scaricamento: tanto al trent' uno
di detto mese di Gennaio si rimarrebbe a di lui manila Somma di Lire
cento trentatré, Centesimi quaranta, si mandano dov'ultimo ut supra
Pezzo Netto pag. 1. Lilla Giorgio vice
risconti felice Erba Giovanni Battista
Carlo Ciro Grosso Michele, Giovanni Mada Il Segretario
P. Glauca

Scelta del 15 Marzo 1857

L'anno del Signore mille ottocento cinquanta sette, il giorno quindici del mese di
Marzo circa le ore due e mezza pomeridiane in Binerolo, nella Conmeta Sala
delle adunanze della Società degli Operaij della Città medesima,
Apertasi dal Signor Presidente, alla presenza del Consiglio d'Amministrazione
e di un dato numero di Socii nelle forme ordinarie la seduta,
leggesi il processo verbale di quello precedente a cui non essendosi mossa
alcuna obiezione, venne conseguentemente approvato ed in conferma
sottoscritto; pel difetto poi di prese deliberazioni si mandano spedire le
bolle di soccorso ai Socii infermi, il cui importo rilevò a Lire vent'otto, ed
a Lire trenta quello delle quote state esatte dall'esattore Sociale: essendosi
io nonostante recetto il presente processo verbale che venne convalidato
mediante le sottoscrizioni di chi di diritto.

risconti felice controllore Mada Giovanni alloro Giovanni
Macco Sebastiano Girardi Luigi Ruella Giuseppe
Il Segretario
P. Glauca

Scelta del 22 Marzo 1857

L'anno del Signore mille ottocento cinquanta sette, il giorno ventidue
del mese di Marzo circa le ore due e mezza pomeridiane in Binerolo -
nella Solita Sala delle adunanze della Società degli Operaij di detta

Città.

Lettesi alla presenza del Consiglio d'Amministrazione di detta Società ed un dato numero di Soci il processo Verbale di quella precedente la quale in assenza del Presidente Brejjo venne aperta dal Controllore Visconti, mossesi al medesimo osservazione in che non siasi fatto risultare come in seduta straordinaria del dodici corrente Marzo siasi approvato il Regolamento formato dal Signor Avvocato Anelici nell'interesse della Caserma Sociale, onde non essendosene fatto risultare nell'ordinato precedente se ne fa risultare in quello di quest'oggi, e siccome il Consiglio d'Amministrazione sarebbe stato nuovamente invitato ad intervenire alla successiva seduta del tredici stesso mese per sentire quelle modificazioni a farsi a detto regolamento, le quali sarebbero sanzionate di Comune interesse, così nulla può ostare se in detto giorno tredici corrente non si sarebbe intervenuto in seduta per sopravenuti impedimenti si fissa a tale uopo altra apposita seduta: parlasi quindi di prendere deliberazione al riguardo del Caso contemplato nell'articolo cinquantadue del regolamento Sociale, se cioè si debba fissare una somma certa da corrispondersi alla famiglia del defunto con incarico alla medesima di provvedere per li di lui onori funebri, a quale riguardo tanto il signor Grossi quanto il signor Avvocato Anelici propongono potersi fare intervenire l'adempimento di una delle Confraternite di questa Città, con Commissaria alla medesima d'intervenire in un numero fisso a determinarsi a pena che non levenga corrisposto il relativo onorario: passandosi quindi alla nomina del Consigliere della Classe dei Contarij, risulta essere nominato a detta carica il Signor Avvocato Bernardino, a cui mandasi dare l'opportuno avviso perché non intervenuto in seduta il sig. Chicantora essendosi prima presentato alla Direzione chiese venire sciolto dalla sua incumbenza di Tesoriere della Caserma Sociale a motivo che l'Economo della Caserma =

Sociale gli faccia i versamenti nei giorni di Sabato in cui egli
pure avrebbe da annuire al suo genere di negozio il quale soffri-
rebbe per tal modo non poco incaglio, e nel presentare il suo
Operato del mese di Febbrajo scorso il cui caricamento ascendereb-
be a Lire cinquemila duecento trentacinque centesimi trenta,
e a Lire cinquemila cento sessantatré, centesimi settanta
sei lo scaricamento, con un residuo in cassa al ventotto stesso
mese di Lire sessantacinque, centesimi sessantaquattro, in ste-
rebbe caldamente per il suo esonero da detta quantità, ma
siccome la Presidenza sarebbe vacante così dal di lei rappresen-
tante, Controllore Sociale si preferirebbe a detto signor Elia-
nore di proporre in altra seduta le sue istanze; il signor
Avvocato Amelio, prelocato nell'esporre ai socii come equivarii
angoli della Città avendo visto pubblicazioni riflettenti le Contribu-
zioni dirette da pagarsi dai Socii, così egli si offrirebbe di renderli
detti della materia alle ore undici antimeridiane di la-
Dura Domenica onde ognuno possa avere una norma nelle
singole emergenze del caso: a riguardo poi di detto articolo
cinquantadue del regolamento Sociale riflettente gli onori
funebri ed accompagnamento al luogo dell'ultima dimora
di socii che si rendono decessi siccome l'ammontare totale
rileverebbe dietro i fatti computi a Lire ventitré centesimi ven-
ticinque, così interpellati i Socii a deliberare in proposito, così
si delibera doversi dar la preferenza a quella Confraternita della
Città la quale in seguito a presi concerti interverrà in numero
più grande a detta sepoltura, e viene fissata di Lire ventiquat-
tro: il signor Avvocato Amelio farebbe istanza appo la Direzione
perchè l'Elemo della Banca Sociale venga invitato a pre-
sentare il suo rendiconto comprendente le Operazioni del trentuno
corrente Mayo per la seduta del cinque venturo Aprile, quindi
per la lettura in adunanza generale del Regolamento della

La Rattifica Sociale è stata approvata nella seduta straordinaria del
Dodici corrente marzo si delibera di eseguirla nella seduta del ventinove
corrente Marzo: si procede pure alla nomina delli Consigliere e Vice
Consigliere della Classe dei Domestici i quali risultarono essere li
signori Stringat Eliaaffredo alla prima con voti nove, ed il sig
Riva Luigi alla seconda, con voti otto a cui mandasi dare l'op
portuno riscontro; da ultimo si mandano spedire i soccorsi ai soci
ammalati, il cui ammontare ascese a Lire ² sessantatré, ed a
Lire trenta quello delle quote esatte dall'Esattore Sociale: e si è in
compresa redatto il presente processo verbale stato da chi di ragione
sottoscritto, e ad un tempo per l'approvazione delle proprie opera
zioni pello spirato mese di Febbrajo, al cui riguardo essendosi rico
nosciuti esatti i pagamenti del medesimo annotati nel suo
reconto, come pure giusto il residuo restante a di lui mani al
vent'otto or dello Febbrajo, si manda definitivamente libe
rare da ogni contabilità in detto mese incontrata, mediante
particella d'ordinato redatto in questa seduta, ma siccome ut sup
³ nel che fatti pure i debiti riflessi, viene ad unanimità de
³ liberato di invitare il predetto ex amministratore della Rattifica Sociale
a presentare per la seduta del cinque venturo aprile il suo ren
diconto comprendente le operazioni sino al trent'uno corrente
come pure a versare giornalmente a mani del Tesoriere della
medesima signor Eliaantore Tipografo e Giuseppe le somme
da lui esatte ed in quisa da non incassare le operazioni
del di costui negozio onde non si abbiano a muovere lagnan
ze a questa Direzione: di quali avvisi viene incaricato il Segre
tario di redigere, quindi, ut supra ² settantatré, centosimi
cinquanta, ed a Lire, ut supra

Stappio e Mattio 1191 visconti felice amandorlo

albano giacomo riva giuseppe riva carlo

gabiamino domenico giraud luigi riva giuseppe

A Segretario
B. Glanday

Sevuta del 29 Marzo 1857

L'anno del Signore mille ottocento cinquantesette, il giorno ventinove del mese di Marzo in Binerolo, circa le ore due e mezza pomeri-
diane nella Consueti Sala delle adunanze della Società degli Operaj-
di detta Città:

Letto e primieramente il processo verbale della precedente sevuta stata
dal Signor Presidente aperta nelle vie ordinarie, si mosse al medesi-
mo dal predato signor Presidente un'osservazione circa all'essersi
in precedente verbale deliberato di invitare per l'accompagnamento di
qualche socio che si rendesse defunto al luogo dell'ultima dimora, una
delle Confraternite in questa Città erette, dando la preferenza a quella
che interverrà in maggior numero, con comminatoria anzi di pri-
veala del relativo Honorario qualora non intervernisse nel numero
che sarà stato concertato e fissato d'accordo dietro concerti presi col Di-
rettore di Secrestia di qualche una di esse, conciossiacchè non sarebbe
in di costui facoltà di costringere i vari di lei Confratelli ad inter-
venire in numero determinato a motivo che starebbe pure nel di-
castoro arbitrio l'intervenirvi oppure non intervenirevi; il Signor Pre-
sidente fa in seguito presente come già da sei mesi coprendo detto
Uffizio, non possa più oltre nel medesimo perseverare a mo-
tivo che li suoi interessi famigliari lo distolgono veramente dal
darsi tutto quell'impegno che uopo scaria. Ho avere onde coprirlo
a dovere e pel principalissimo motivo che da lungo lasso di tempo
avendo la moglie inferma e provvedere dovendo all'allevamen-
to di quattro ragazzi tutti in tenera età costituiti ciò basti per di-
mostrare la di lui impossibilità di coprire l'uffizio a cui venne
eletto il di otto Settembre mille ottocento cinquantesi, louchè i
medesimi soci ben conoscono, ringraziando contemporaneamente
i medesimi con brevi ma sugose parole di averlo a detto uffizio as-

sumto e pur riservandosi di presentare il suo resoconto generale dal
di della sua entrata in carica a quello dell'uscita in cui siano anno-
tati i Socii nuovamente entrati in detto periodo di tempo e le somme
da lui esatte, come pure quelle sborsate per le spese, perlocchè invi-
ta i Socii a volere nella prossima seduta eleggergli un successore,
in quale frattempo essendosi pure fatto parola dell'attuale vice
Presidente signor Villa Giorgio e dettosi che il medesimo non ne
adempia le relative funzioni giacchè ben di rado interviene
alle sedute d'anno per tal modo da prevedere di non essere consequen-
te allo Spirito del regolamento Sociale in cui a chiare note sta
espresso come lorchquando per qualsivisi accidente il Presidente non
potesse intervenire alla seduta della Domenica possa servirsi
della facoltà autorizatagli da detto regolamento e farsi per conse-
guenza rappresentare dal Vice Presidente, il quale essendo
Socio vuolsi naturalmente inferire che andando minuti dell'ora
detto regolamento debba studiarlo in quelle parti che riflettano
la qualità di cui uno sia insignito lochè sembra non eseguirsi
dall'or detto Vice Presidente poichè ben sovente sarebbesi veri-
ficato il caso in cui avrebbe avuto somma necessità l'ora detto
Presidente di avere chi ne lo rappresentasse, e perciò solo meri-
terebbe il medesimo un poco emendio conciossiacchè lasciandoci
alle cure di tenere ragazzi la propria Consorte da non poco male
oppressa, mai sempre zelantissimo mostrossi nell'intervenire
alle sedute siccome consapevole dell'alto grado a cui era stato as-
sumto e bramando a costo anche di Sacrifizii di Capirulo, ..
come veramente fece: fatti in seguito presente dall'istesso signor
Presidente come nella seduta del vent'uno ora spirato Feb-
brajo certo signor Caffaro negoziante in confetti sicisi presentato
alla Direzione e diorsto di venire iscritto sul relativo registro
dei Socii bramosi di far parte della Società, intendendo, siccome
già socii di godere dell'indulto contemplato dall'articolo cento dell'

ora menzionato regolamento Sociale e siasi dimenticato di scri-
verlo sul registro or detto perche rimanere potesse in osservazione
pel periodo di tempo pure da detto regolamento contemplato, ed in-
vitati Soii a deliberare in proposito, opinano i medesimi po-
tersi proclamare quale socio in vista che già avrebbe rivestito tale
qualità, ed aderendo all'opinione dei medesimi manifestata si
proclama nuovamente a Soio: passando a parlare delle doglian-
ze mosse dal Tesoriere della Banca Sociale signor tipografo
Chiantore Giuseppe consistenti in che dall' Economo della medesi-
ma non si facciano i versamenti delle somme in detto stabili-
mento riscosse, a debiti tempi e si cerchi a tutti i modi di incaglia-
re le di lui operazioni, su questo punto il signor Vittono Felice
Economo predetto osserva come egli non cerchi per nulla d' inca-
gliare le operazioni del signor Chiantore adducendo in campro-
va come egli non possa remorare il pagamento dell' importo del
grano vendutogli dai negozianti in esso coll' attendere od il
Lunedì od altri giorni, e tuttavia il Sabato, della settimana a
motivo che detti negozianti d'ordinario contrattano seco lui in
detto giorno, e fondano le loro speranze sull'ammontare del gra-
no per essi somministrato per poterne far traffico onde non
lasciare che il loro commercio divenga inerte, e quanto all' injun-
zione fattagli con lettera ventidue ora spirante di presentare per
la seduta del cinque prossimo venturo Aprile il suo rendiconto di
gestione in cui siano comprese le operazioni a tutto il trent' uno
spirante, quantunque detta injunzione siagli pervenuta dalla
Direzion, epperio abbia una certa quale autorità, allegando ciò
non di meno trovarsi nell' impossibilità, e per deficienza di tempo, di
presentare pel giorno prefissogli il proprio rendiconto, ed ignorare
esistervi una Legge la quale obblighi un Economo di Banca Sociale
di presentare fra uno oppure fra un' altro termine i suoi
rendiconti, rifiutossi di presentare il medesimo per detta seduta, con

istanza che si faccia risultare del suo rifiuto col presente ordinato;
a norma quindi della deliberazione contenuta nel precedente verbale
in cui è detto che per la lettura in seduta del regolamento della
Bancattoria Sociale compilatosi dal Socio onorario signor Avvocato
Anastasio Anelio si destinava la seduta di quest'oggi, siccome
giusta la relazione fatta dal Signor Presidente essendo sopravvenuti
al lodato signor Avvocato Anelio degli impedimenti che non
potè fare a meno di far iscomparire sarebbe rimasta per questa se-
duta la presa deliberazione senza esecuzione, così onde non lasciarla
inattuata ma darle tutto il possibile vigore, il lodato signor Pre-
sidente di concerto col detto signor Avvocato Anelio, valendosi della
facoltà accordatagli dall'articolo cinquantaquattro del regola-
mento invita tanto la Direzione della Società come l'Admini-
strazione della Bancattoria Sociale ad intervenire per l'oggetto
summenzionato in seduta alle ore sette pomeridiane di Mercoledì
primo Aprile prossimo venturo: si tenne da ultimo parola sull'
archiviamento dell'originale del regolamento Sociale stato con-
segnato al tipografo per la stampa delle relative copie, dovendo il
medesimo conservarsi assieme ai documenti della Società. E non es-
sendosi presa ulteriore deliberazione si è redatto il presente processo
verbale nè si sono dimenticati i socii annuati ai cui si mandarono
spedire le bolle di sussidio il cui ammontare rilevò a Lire quarant-
taquattro, e a Lire quarantadue centesimi cinquanta quello
delle quote esatte coll'Esattore Sociale.

riscontato felice socii annuati verso allora Giacomo

Ruella Giuseppe Marco Sebastiano Ciriò Carlo

Grosso Michele Guldarmino Domenico

Il Segretario

B. Glandia

Seduta 1. Aprile 1857.

L'anno del Signore mille ottocento cinquantasette, il primo giorno del mese di Aprile nella sala delle adunanze della Società degli Operai di Dinerolo, circa le ore otto pomeridiane;

A nomina della deliberazione contenuta in ordinata del ventinove Marzo ultimo spirato in forza della quale si rimandava a questa sera la lettura e susseguente approvazione del regolamento compilatosi nell'interesse della Banca Sociale dal Socio Onorario Signor Avvocato Amelio Anastasio, quale era già stata fissata per detto giorno ventinove Marzo anzidetto e che per sopravvenuti impedimenti non potè aver luogo; essendo a tal fine radunati li due Consigli d'Amministrazione di detta Banca e della Società di mutuo soccorso, intesi dai medesimi lettura di detto regolamento come pure delle modificazioni al medesimo introdotte, i medesimi hanno lo approvato, come lo approvano in ogni sua parte. In di cui comparsa si è compilato il presente processo verbale. visconti felice annani Carlo allora giacconi
E quello di Giuseppe Mucco Sebastiano Cirio Carlo
Guliarmino Guliarmini Il Segretario
(G. Glauda)

Seduta del 5 Aprile 1857

L'anno del Signore mille ottocento cinquantasette, addì cinque Aprile nelle ore due e mezza pomeridiane in Dinerolo nella Sala delle adunanze della Società Operaia di detta Città

Letto alla presenza della ossia del Consiglio d'Amministrazione il processo verbale della precedente seduta mossesi anche al medesimo un'osservazione circa l'intervento all'occupazione al luogo dell'ultima dimora di qualche Socio che si renda decesso di qualche Confraternita

Di questa Città, ed essendo divergenti le opinioni al riguardo
poichè gli uni opinerebbero non doversi far intervenire alcuna
delle Confraternite, ed altri, cioè il signor Arcand Carlo
potersi sostituire a detta Confraternita il Corpo dei Cappuc-
cini, ed al riguardo il socio Allara incaricandosi di parlare
con detti Cappuccini e di riferirne nella prossima seduta
dell' undici corrente mese poichè il giorno susseguente di
Pasqua giammai si tiene seduta, insorgono in seguito
contestazioni circa l'Amministrazione della Banca
Sociale ed il signor Vittore Direbbe nuovamente quanto
già nell'ordinato precedente ivè che egli abbia fatto fatto i
suoi versamenti e non abbia lasciato decorrere i termini dal
signor Chicatore incaricati: il signor Guglielmino Do-
menico quindi attuale esattore della Società insterebbe
venire surrogato in detta sua qualità ed a questo proposito
viene dalla Direzione invitato a continuare ancora per
tutto il corrente mese, al che egli si dichiarò di acquietarsi;
si procede quindi allo spoglio delle schede per la votazione
dell'Presidente, Vice Presidente, e Controllore della Società, il-
medesimo risultò ossia non si potè eseguire a motivo che non es-
sendosi indicato il nome dei due fratelli Boero i quali quasi
ad ogni momento usavano per escludere così siccome sarebbe e detta
nomina irregolare, si rimandò a Sabato a Sera undici corren-
te Aprile, ore sette e mezza pomeridiana a motivo che nel giorno
di Pasqua mai non si tiene adunanza, e non essendosi presa
ulteriore deliberazione si è in Comparsa redatto il presente processo
Verbale nè si sono dimenticati i Socii ammatati, il cui ammontare
rilevò a Lire quarantanove ed a Lire sessantatre quello delle
quote esatte dall'Esattore Sociale, siccome quindi stando all'expo-
sizione fatta dall'Esattore della Banca Sociale signor Vittore
Helice, Direbbe il medesimo non sapere nelle mani d'Altri versare le esa-

zioni da lui operate nella Panatteria perche il signor Chicintore già
avrebbe affidato la Direzione non voler egli più oltre continuare
nel proprio ufficio di di lei Tesoriere e fatto istanza per la propria surro-
gazione, così essendosi proposto a Tesoriere provvisorio il signor Vedogo Palla
vicini Vedogo Giacomo, quale tomò di gradimento alla Direzione come
pure all'Esame preannunciato così viene incaricato il Segretario di dare
al predetto signor Canonico Pallavicini l'analogo Visconte, e non
ut supra. Visconti felice. Arnand Carlo Alberto Giacomo
Mucco Sebastiano e quello di nome di Jacopo
Guliarmino

Il Segretario
G. Manday

Sevuta del giorno 11 Aprile 1857

L'anno del Signore mille ottocento inquantasette, il giorno
venerdì Aprile circa le ore otto pomeridiane, nella Sala delle
adunanze della Società degli Operaj nella Città di Pinerolo stabilita,
A norma della deliberazione contenuta in ordinato cinque corrente
Aprile, in cui è detto come non tenendosi adunanza nel giorno di
Pasqua, si rimandava la medesima a questa sera, essendosi in
parte riannunziato il Consiglio d'Amministrazione, il signor Consiglie-
re della Classe Arti Diverse signor Luigi Bressa a pre, stante
l'assenza dell'Presidente, Vice Presidente, e Controllore, la seduta
e siccome alla medesima sarebbe anche intervenuto il Consiglio di
Sorveglianza proposto ed approvato nell'interesse della Panatteria So-
ciale nelle persone degli illustrissimi signori Dottore in Medicina e
Chirurgia Giuseppe Amelio, Fratere signor Consigliere

Comunale, e Dipografo Chianlere Giuseppe, il primo prendendo la parola dice come essendosi dal detto Consiglio di Sorveglianza rilevate in detta Banca Sociale alcune irregolarità, abbia per prevenirle compilato un rapporto per iscritto quale bramerbbe comunicare alla Direzione istante di fissarsi a tale uopo apposita straordinaria adunanza e mettersi all'ordine del giorno il sentire lettura di detto rapporto concordato da detto Consiglio di Sorveglianza e farvi quelle osservazioni e prendere quelle misure che saranno ravvisate le più convenienti, e procedere alla nomina di un Comitato di Direzione in abrogazione dell'attuale consiglio d'Amministrazione di detta Banca onde non dar di scoglio col regolamento nell'interesse della medesima formato e che venne approvato nella seduta straordinaria del primo corrente Aprile, una quale ben giusta istanza assai convegnendo, si fissa adunanza per le ore otto pomeridiane di Giovedì sedici pure corrente, ed acciò che la medesima sia numerosa, per trattarsi di oggetto di qualche rilievo, si mandano per lettera diffidare i Consiglieri delle Varie Classi con preghiera ai medesimi di rendere avvisati quelli della rispettiva Classe; il signor Economo della già menzionata Banca Sociale presentando il rendiconto della sua gestione dal sette febbrajo al trentuno Mayo ambi mesi spirati del corrente anno, nel mentre dal faciente funzioni di Presidente si appone in calce di detto rendiconto il visto sulla presentazione si rimette al Presidente della Commissione della Verificazione dei Conti per l'opportuna verificazione onde accertare l'esattezza delle varie partite in esso annolate; si autorizza pure il Tesoriere ossia dall'Esattore della Società di ritirare dall'Economo della Banca Sociale avanti menzionato la somma di Lire cinquanta in estinzione del maggior credito della Società di mutuo Soccorso verso la medesima; si mandano finalmente spedire le bolle di Soccorso ai Socii annuati, il cui ammontare rileva a Lire vent'una e da Lire sei l'ammontare delle

quote esatte dall'Esattore Sociale.

ff. Rus. Rolfo Luigi Musco Sebastiano
Grosso Michele, Cirio Carlo visconti felice
Giraud Luigi

Il Segretario
G. Glauday

Seduta del 16 Aprile

L'anno del Signore mille ottocento cinquanta sette, il sedici Aprile
circa le ore otto pomeridiane in Binerolo, nella solita sala dei Convegni
della Società degli Operaj in detta Città stabilita.

Giusta il contenuto in ordinato undici Aprile corrente e relativo
al rapporto in iscritto che il Consiglio di Sorveglianza si riservava di
procure a questa seduta nella mira di prevenire alcune irregolarità
dal medesimo rilevate nella Banca Sociale, il Segretario di detto
Consiglio di Sorveglianza signor Tipografo Chiantore Giuseppe pre-
senta all'adunanza il rapporto summenzionato debitamente sigel-
lato, e che sotto il sigillo dal signor Controllore Visconti Felice Control-
lore della Società dal quale in assenza del Presidente venne a posta la
seduta fu consegnato al Segretario perche ne desse lettura all'assem-
blea, così eseguita la lettura di detto rapporto, il signor Vittoni Felice
allegando di voler fare al medesimo le sue controosservazioni, ed insta spe-
dirne copia, siccome dessa occuperebbe un qualche tempo in redigerla
così udite le osservazioni rispettive degli astanti alla seduta si comunica
detto rapporto al predetto signor Economo Vittoni Felice originariamente, il
quale obbligasi di restituirlo fra non molto lungo lasso di tempo; si pone
quindi all'ordine del giorno e per la seduta di Domenica diciannove pure
corrente la nomina di altro Presidente; essendosi in cam prova di quanto
avanti compilato il presente processo verbale.

visconti felice
Gianni Carlo allora Giovanni Rocca Giuseppe
Musco Sebastiano vice Giuseppe Giraud Luigi
Gualarmino Rolfo Luigi

Il Segretario
G. Glauday

Adunata Del 19 Aprile 1857.

L'anno del Signore mille ottocento cinquanta sette, il giorno
Tredicimove Aprile circa le ore due e mezza pomeridiana in Sinerolo,
nella solita Sala dei Convegni della Società degli Operaj Della
Città Di Sinerolo.

Datasi lettura degli Ordinati Delli giorni cinque e sedici Apri-
le corrente non si mosse ai medesimi alcuna osservazione e per
conseguenza vennero in ogni loro parte approvati ed in conferma
sottoscritti; quindi a norma della deliberazione contenuta in
ordinamento del sedici corrente circa la nomina di un nuovo Presi-
dente fattosi dal Signor Controllore Sociale signor Viscanti
Felice da cui in assenza del Presidente venne aperta la
santa lo spoglio, il medesimo ha presentato il seguente ri-
sultato; cioè il signor Grosso Michele ottenne trent' un voti,
e il signor Boero Giovanni diciotto, al quale si manda
dare l'opportuno riscontro, quantunque presente alla seduta:
il signor Controllore fa quindi presente come domenica prossim-
a ventisei pure corrente si aprirà la seduta ad un' ora pomeri-
diana precisamente per potere spedire le bolle di sussidi-
o ai Socii annuati e per dar campo ai Socii di soddisfare
alle proprie quote mensili, la quale verrà chiusa infallibil-
mente alle ore tre pomeridiane perche' Domenica di Fiera
in cui non ebbe giammai luogo adunanza; si legge in seguito
una lettera Della Conzarella Di San Secondo d'invito a
questa di Sinerolo ad intervenire alla di lei festa d'inaugura-
zione da aver luogo la Domenica del tre Maggio prossimo
venturo con istanza farlesi risposta qual numero di Socii
potrà intervenire al pranzo che verrà in detto giorno imban-
dito, per assecondare la quale si manda dare riscontro ne-
gativo; si mandano in seguito spedire le bolle di sussidio ai
Socii annuati, il cui ammontare riterrà a Lire quattordici,

Ed a Lire cinquantacinque, e 40. quello delle quote esatte dall'Esattore Sociale; il signor Murelli istanco quindi spedirseli il mandato pel suo servizio trimestrale ed inoltre una Somma a titolo d'indennità per le grandi occupazioni avute per le sedute straordinarie che si tennero nell'interesse del Consiglio di Sorveglianza ed a questo proposito viene mandato alla Commissione incaricata della revisione dei conti di detta Caserma Sociale nel cui interesse vennero per la più parte tenute dette sedute *Grosso Michele p.^a Silla Giorgio v. a. visconti felice Carlo Eric Ottavio Sebastiano v. a. Giuseppe quello Giuseppe Stoffo Luigi* Il Segretario
(D. Glandia)

Seduta del 26 Aprile 1857.

L'anno del Signore mille ottocento cinquantasette, il giorno ventisei del mese di Aprile circa le ore due pomeridiane in Binerolo, nella Solita Sala dei Convegni della Società Degli Operaij in detta Città stabilita.

Dalasi lettura dell'Ordinato della seduta antecedente la quale venne aperta dal nuovo Presidente signor Grosso Michele stato nominato nella seduta antecedente, il signor Brezizio Matteo ex Presidente esponebbe all'adunanza come per circostanze gravi di famiglia fra le Somme che ebbe a sue mani durante le proprie funzioni e provenienti dalle ammissioni di nuovi Soci e da importo di regolamenti smerciati sia stato indotto a servirsi fra esse della Somma di Lire nove, centesimi quarantacinque e chiedendo una dilazione per poter reintegrare la Cassa del mutuo Soccorso della passività per lui incontrata e dicendosi Confidante nel buon animo dei Socii, dai medesimi ad unanimità viene accordata al medesimo la dilazione a tutto Giugno del corrente anno per far entrare detta passività; per poter quindi vedere il =

modo di convertire, ai termini del Regolamento della Demattaria So-
ciale le azioni le quali si emisero, ed erano intestate al portatore in
nominative sarebbe conveniente nominare apposita Commissione, ma
da essa prescindendo il sig. Presidente avendo proposto li signori Avvocati
Amelio Anastasio, Chicantre ^{Cipriano} ^{Giuseppe} ed l' Econo-
mo di detta Demattaria Sociale signor **Villone Felice**, e si rinomina
la deliberazione su quel proposito a Mercoledì a Sera ventinove corrente
Aprile, ore otto pomeridiane: a quest' adunanza il menzionato Economo
della stessa Demattaria Sociale presenta uno scritto che dice contenere
le sue Controservazioni al Verbale redattosi dal Consiglio di Sorveglianza
già in cui erano notate alcune irregolarità dal medesimo incontrate in
detta Demattaria e nell' istesso tempo trae alcune norme da se-
guirsi per la miglior gestione della medesima, Verbale che veniva dal sul-
lodato Consiglio presentato all' adunanza tenutasi il sedici pur corrente
e che veniva in detta Sera comunicato al suddetto Economo: ora sicco-
me non si potrebbero altrimenti sentire dette Controservazioni se non
coll' intervento del già accennato Consiglio di Sorveglianza e che per
conseguenza sarebbe il caso di tenere ad hoc una apposita straordina-
ria seduta, così valendosi il Presidente della facoltà concessagli dall'
articolo cinquantaquattro del Regolamento nel mentre fissa la
medesima per le ore otto pomeridiane di Sabato due Maggio venturo
manda contemporaneamente al Segretario di dar avviso ai Membri
componenti detto Consiglio di Sorveglianza per l' ora ed oggetto su-
declinati: il signor **Commaso** ^{Luca} della Classe dei Domestici presen-
tandosi all' adunanza ista appo il Presidente darglisi a Commo-
dato li due sedili di legno che allo stesso titoli gli vennero dati onde
poterli far servire all' esercizio della locanda da suo fratello Giuseppe
eseruita e per comodità degli accorrenti: ora siccome non si potrebbe
dal Presidente nè da nessun altro Socio dare a Commodato mobili
di spettanza Sociale perchè così operando si correrebbe rischio di avere
in occasione di fiere causivili domande, e la Società assumendo l' =

aspetto di Comodataria scapiterebbe non poco nella propria dignità, così lo stesso Presidente interpellato in proposito gli otto Membri intervenuti all'adunanza e rappresentanti la Direzione, i medesimi opinarono potersi detti sedili di legno dare a comodato al nominato postulante, perchè se ne possa servire all'uso sumenzionato nei giorni di questa Fiera primaverile; onde assodare poi l'istanza fatta nella seduta del ventinove Marzo ultimo passato dal signor Guglielmino Domenico Esattore della Società per venire in detta sua qualità surrogato, essendo per altra e seduta proposto il signor Luigi Molfo vice Consigliere della Classe Arti diverse, viene desso ad unanimità eletto a detto ufficio, il quale mentre accetta porge vivi ringraziamenti a quelli che lo vollero a detto Ufficio assumere: si procede pure alla nomina per schede di altri due Presidente e Controllore, e procedutosi allo squittinio desso ebbe a presentare il seguente risultato; cioè li signori Antonio Sciella e Visconti Felice Visconti ottennero sedici voti ciascuno e per conseguenza il secondo venne confermato nell'Ufficio di Controllore, e il primo assunto a quello di Vice Presidente, e si manda al medesimo dare analogo riscontro non essendo detta nomina seguita in di lui contraddittorio; si rimanda alla seduta di Domenica tre Maggio prossimo venturo la nomina dei rispettivi Consiglieri e Vice Consiglieri delle Classi secondo le di cui all'articolo ottavo del già accennato regolamento Sociale: si mandano da ultimo spedire le bolle di Soccorso il cui ammontare rileva a Lire diciotto, ed a Lire sessantano ve quello dei mandati spediti, uno dei quali di Lire trentacinque a favore dei proprietari della Casa di cui fa parte questa Sala dei Convegni, e l'altro di Lire trentaquattro a favore del signor Tipografo Chiantore Giuseppe per la stampa di trecento copie del regolamento attualmente in vigore, ed a Lire quarantaquattro l'ammontare delle quote esatte dall'Esattore Sociale. In compimento delle prese deliberazioni viene compilato il presente processo Verbale, il quale venne da dri-

Di dovere sottoscritto, e come pure per altre provviste, ed a ut supra
Grosso Michele presidente, Visconti Felice ornando Carlo
Ruella Giuseppe Girard Luigi Gallo Luigi
Il Segretario
B. Glauday

Secula del 2 Maggio 1857.

L'anno del Signore mille ottocento cinquantesette, il giorno due
Maggio circa l'ore otto e mezza pomeridiane in Bimbolo, nella soli-
ta Sala delle adunanze della Società degli Operaj in detta Città sta-
bita.

Ad seconda della deliberazione di cui in ordinato del ventisei Aprile ulti-
mo spirato, e giusta gli avvisi fatti pervenire ai signori Membri compo-
nenti il Consiglio di Sorveglianza della Paratteria Sociale, sono in-
tervenuti a rappresentarlo li signori Amelio Dottore in Medicina
e Chirurgia Giuseppe, ed Ingegnere Professore delle scuole tecniche di
questa Città Decsielli Commaso, e per rappresentare la Drogia-
ria della Società del mutuo soccorso li signori Cresce Michele Presi-
dente, Sciella Antonio Vice Presidente, Bresse Luigi Vice
Consigliere della Classe Arti Diverse, e Ruella Giuseppe Con-
sigliere della Classe dei Laboraj: a quest'adunanza il suddodato
signor Dottore Amelio nel mentre fa osservare non potersi pren-
dere subitanea deliberazione circa le controservezioni presentate dall'
Economo della Paratteria Sociale, ma essere conveniente che esse
vengano dal già menzionato Consiglio di Sorveglianza, di cui egli
gloriasi di essere Membro, discusse e fatte sulle medesime riflessioni
ponderate, fa istanza che medesime momentosi comunicare al detto
Consiglio di Sorveglianza il quale nel mentre si radunerà onde co-
noscerne l'esattezza ed equità, compilerà pure un modulo di registro
in cui vengano giornalmente annotate le operazioni dell'Economia =

come pure altro registro su cui vengano annotati li mandati di pagamento da spedirsi dallo Stabilimento di detta Banca che si riserva di presentare in quell'adunanza che, dietro avviso fatto pervenire al Presidente, verrà dal medesimo stabilita: quale giusta istanza assicurando si comunicano al suddetto Consiglio di Sorveglianza le dette Controosservazioni dell'Economo della Banca Sociale in un col rendiconto dal medesimo presentato l'undici Aprile ultimo spirato e comprendute le proprie operazioni a tutto il trent'uno Marzo onde abbia il medesimo Consiglio tempo di farvi le proprie controosservazioni. Si è pertanto compilato in comprova di quanto avanti, il presente processo Verbale che venne dagli di ragione sottoscritto.

Grotto Michele, presidente riscorte Felice Annand Carlo

Nolfo Luigi e quello Giuseppe Giraud Luigi

Nicardino Caylo e sei Giuseppe Il Segretario
D. Eplauda

Seduta del 3 Maggio mille 857

L'anno del Signore mille ottocento cinquantasette, il giorno tre Maggio circa le ore due e mezza pomeridiane in Dinorolo nella Solita Sala delle adunanze della Società Degli Operaj in detta Città stabilita.

Datasi, alla presenza del Consiglio d'Amministrazione composto di otto Membri, lettura degli ordinati del ventisei Aprile ultimo passato e due Maggio corrente, mossesi al medesimo cioè a quello del ventisei Aprile scorso in cui è detto essersi spedito al signor Cipriano Chicantore Giuseppe un mandato di Lire trentaquattro per la stampa di trecento copie del regolamento della Società attualmente in vigore, il cui annunziare ridessi a Lire trenta e le altre quattro si convertirono in altre provviste di oggetti di cancelleria, e si fece al detto ordinato, nel senso su espresso appositamente annotazione: il signor Muello Giuseppe Direttore di

Sala fa quindi istanza d'augmentargli il corrispettivo mensile a motivo che non poche volte gli avveniva d'intervenire ad adunanze straordinarie di cui potrebbe accadere non se ne prendesse annotazione sul suo giornale quotidiano, e propone il medesimo nella Somma di Lire cinque mensili, ma ravvisatosi dal Presidente piuttosto eccessivo desso lo propone nella Somma di Lire quattro, ed interpella in proposito i socii presenzianti la seduta dessi lo ravvisarono pure equo e lo stesso Direttore di Sala dichiarò di rendersi acquiescente, e da corrispondergli delto corrispettivo per tre franchi mensilmente dalla Società del mutuo soccorso ed un altro franco dallo Stabilimento della Democrazia Sociale; il signor Gugliamino Domenico ex esattore Sociale nel mentre ringrazia la Società di avergli affidato una così delicata incombenza rimette al nuovo Esattore signor Nolfo Luigi la Somma di Lire sessantasei, centesimi trentatré, rimaste a di lui mani durante le sue funzioni di Direttore instando pure e peringlisi a apposita liberazione finale da ogni contabilità dal medesimo incontrata ma siccome potrebbero sorgere al riguardo degli equivoci e richiami per parte dei socii, e non provenienti da colpa veruna, così per tutto il corrente mese di Maggio non si libera detto ex Esattore Sociale, il quale prega pure il Presidente di volergli permettere di ringraziare una persona da lui non nominata dei buoni uffici fatti appo altre persone ed intaccanti il di lui onore non si tosto della persona intervenuta a quale seduta, al che di buon grado il Presidente acconsente: il Socio signor Cagno Carlo presentandosi alla seduta dice ed interpella se il signor Vittono Felice Uomano della Democrazia Sociale ed essere pervenuto a suo notizia come il medesimo di connivenza dell'Ispettore Capo della stessa Democrazia siasi spedito il mandato mensile non già per Lire sessantacinque come gli veniva autorato dalla Società per mutuo Soccorso ma di Lire settanta, e così coll' aumento di Lire cinque su delche fattagli si -

dal Presidente ammonizione nel senso che chi allega una cosa
la debbe provare potendo in caso contrario venir sottoposto a conse-
quenze gravi, a termini del Codice penale, poiché qui allegat
probare debet, così il medesimo si sottopone di addurre le prove in
causam: si procede in seguito alla nomina delli Consigliere e
Vice Consigliere della Classe dei Sanisti, fattosi lo spoglio il medesimo
ebbe a presentare il presente risultato, cioè li signori Giraud Luigi
e Rossetto Francesco ottennero il primo undici voti ed il secondo
dodici, e per conseguenza il primo venne riconfermato Consigliere
ed il secondo assunto all'Ufficio di Vice Consigliere, ed a quest'ulti-
mo si manda dare l'opportuno riscontro, perché non presente
alla seduta. Si mandano in seguito spedire i soccorsi di soia am-
malati, il cui ammontare ascende a Lire sette ³ essendosi in com-
pra redatto il presente ordinato, stato da lui di dovere sottoscritto.
³ ed a Lire settantatrigi centesimi trenta quello delle quote esatte dall'
³ Esattore Sociale, essendosi, ut supra. Grosse nicheli pres.
visconti felice. rr. presi. Murosebastiano riva giuseppe
Avanzo Bernardino Francesco Rossetti Giraud Luigi
Ruello Giuseppe ornano Carlo Gallo Luigi

Il Segretario
D. P. Glauda

Setola Del 10 Maggio 1857.

L'anno del Signore mille ottocento cinquantasette, il giorno dieci
del mese di Maggio circa le ore tre pomeridiane nella solita
Sala dei Convegni della Società degli Operaij nella Città di
Dinerolo stabilita

Apertosi dal Signor Presidente nelle consuete forme la seduta alla
presenza di sei membri della Direzione Sociale di alcuni Socii la
seduta, il signor Presidente propone che si mandi diffidare il già Economo
della Materia Signor Sacco Giuseppe, presentare o le sue giu-
stifichazioni per l'indugio dal medesimo frapposto nel tacitare la Cassa

del mutuo soccorso della Società della Somma di Lire cento, corollario
delle passività dal medesimo incontrate durante la gestione avuta di
detto Stabilimento, o ad eseguirne l'immediato pagamento mentre in
caso contrario si procederà contro di lui con tutti i mezzi della Legge som-
ministrati onde costringerlo all'adempimento dell'obbligazione assun-
tasi colla scrittura d'obbligo passata a favore della Igita detta Cassa
del mutuo Soccorso, e d'intendesi al riguardo tanto i Membri della
Direzione che i Socii intervenuti all'adunanza, gli uni e gli altri con-
corsero nell'avviso del Signor Presidente, potersi cioè diffidare per lette-
ra il nominato signor Saulo Giuseppe nel senso avanti espresso con in-
carico al Segretario della di lei compilazione; si leggono in seguito
due lettere delle Consoresse di Sassari e di Dalagzolo del primo
Maggio, e ventiquattro Aprile scorso dell'anno corrente, colle quali
è fatto invito a questa di Pinerolo a voler intervenire alla loro festa
d'inaugurazione la quale avrà luogo il diciassette corrente quanto
alla prima e il ventiquattro più corrente quanto alla seconda;
ma siccome per la distanza considerevole da questa città a quella di
Sassari non si sarebbe in grado di sopportare spese piuttosto gravi
del viaggio, e quanto alla seconda sebbene la distanza non sia consi-
derabile ciò nulla meno anche le spese di viaggio frapponrebbero un
incaglio, così viene incaricato il Segretario di spedire alle Consoresse
avanti menzionate analogo negativo riscontro: insorgono quindi
contestazioni circa il rendiconto a presentarsi dall'attuale Economo
della Panattoria Sociale pel mese di Aprile ultimo passato, e dopo
una lunga discussione delle rispettive ragioni addotte tanto dalla
Direzione come dall'ora detto Economo intervenuto pure all'adunan-
za, invitato il medesimo a presentare detto rendiconto, il medesimo
promise di presentare un rendiconto non sin'ora visto per la sua esattez-
za e regolarità salvo a presentare poi un altro rendiconto della sua
gestione annuale. E pel difetto di ulteriori deliberazioni non volen-
dosi porre in dimenticanza i socii ammalati, si mandau a spedire

ai medesimi le bolle di sussidio il cui ammontaro rilevò a Lire tren-
ta ed a Lire quaranta ~~.....~~
quello delle quote esatte dall'Esattore della Società. In Conpro-
va pertanto delle prese deliberazioni si è ad futuram temporis
memoriam, compilato il presente processo verbale, stato da lui
Di ragione sottoscritto. Grosso Michel per visconti felice s. pr.
Uscio Sebastiano vira giuseppe Avondo Bernardino
francesco possetti giraud Luigi. Anello giuseppe
ornani carlo Galga Luigi Il Segretario.
B. Glauca

Seduta Del 17 Maggio. 1857.

L'anno del Signore mille ottocento cinquantasette, il giorno
Diciassette del mese di Maggio circo le ore due e mezza pomeri =
Tram in Dinero, nella Solita sala dei Convegni della Società
Degli Operaj in detta Città esistente;
Datasi alla presenza del Consiglio di Direzione, composto di
nove Membri, lettura degli Ordinati tre e dieci corrente mese in
ordine al loro contenuto non si elevò obiezione di sorta e vennero per
conseguenza in ogni loro parte approvati ed in Conferma sottoscritti:
quindi veduto come giusta il contenuto in ordinato tre corrente
siasi dal Socio Cognome Carlo riferito all'adunanza di detto giorno
essere pervenuta a di lui notizia come l'Esattore della Caspattoria
Sociale, di Convienga coll'ispettore Capo della medesima siasi ar-
bitrato di staccarsi il mandato di pagamento pel suo corrispettivo =
mensile non già per la Somma di Lire sessantacinque come venne
a detta Somma portata giusta il contenuto nel verbale primo Marzo =
scorso, ma sibbene a Lire settanta, e così per un'eccesso in più di Lire
cinque, udito il parere dei Socii presenti all'adunanza, li medesimi
Disapprovano l'operato di detto signor Esattore come del tutto illegale

119
e motivo che nel già citato Verbale del primo Marzo scorso sta scritto come
voto l'esito che sarebbe assunto ossia visto l'incremento della Banca
Sociale si sarebbe provvisto per un'ulteriore aumento di stipendio
e per conseguenza spetti al Consiglio di Sorveglianza, nell'interesse della
stessa Banca Stabilito, il di lui incarico potersi aumentare a detto
signor Economo lo stipendio, in appoggio dell'esattezza e regolarità dei
rendiconti dal medesimo presentati; giusta poi anche sul contenuto
nel verbale di cui conente in forza del quale si stabiliva diversi diffi-
dere per lettera il già Economo della Banca Sociale sig. Paolo
Giuseppe ad addurre qualche ragionevole motivo pel ritardo
dal medesimo proposto nel restituire la Cassa del mutuo soccorso
di questa Società della Somma di Lire cento, corollario delle
passività da lui incontrate durante la gestione avuta di detto sta-
bilimento, oppure ad esequirne lo sborso immediato, e ciò all'appog-
gio della privata scrittura d'obbligazione dal medesimo a di lei
favore passata, si legge una di costui lettera datata del giorno di ieri
in cui assicura la Società come fra non molti giorni la Cassa del
mutuo soccorso sarebbe stata da lui reintegrata del proprio credito ma
siccome non sarebbe nella medesima alcuna designazione di tempo,
così interpellati in proposito i socii presenti alla seduta, li medesimi
opinano non potersi della lettera accettare come valida, e per consequen-
za mandarsi nuovamente diffidare il medesimo con invito a presen-
tarsi ad una prossima adunanza e specificare al di lei cospetto
quale mora gli sarebbe necessaria onde liberarsi definitivamente
dall'obbligazione che la privata scrittura dal medesimo sottoscritta
lo tiene vincolato a favore della Cassa del mutuo soccorso della società
il Segretario presenta quindi il rendiconto del mese di Aprile, dal
quale appare come ben nove socii siano decaduti da tale qualità e
sarebbero li signori Depelis Francesco, Baquiesco Matteo,
Regicaris Vincenzo, Varione Angelo, Demarja
Giovanni tutti cinque della Classe Arti diverse, e li signori Ribetto

Matteo della Classe dei Lanisti, Gaetano Francesco della
Classe dei Venaglieri, Marziale Giorgio della Classe dei Con-
tadini, e Giustino Mercurio della Classe dei Vascari che
da più di tre mesi non soddisfecero più le loro quote mensili, e per
Consequenza a termini dell'articolo trenta del regolamento della
Società dovrebbe venir pronunziati decaduti, ma siccome un cosifatto
operare sarebbe l'applicazione della Legge nel suo massimo rigore
così onde la medesima subisca una benefica modificazione che ridan-
derebbe pure sempre a beneficio dei Socii avanti menzionati, i Consiglieri
delle rispettive Classi a cui questi ultimi appartengono restano pre-
gati di avvertire il loro dipendenti a presentare le proprie giustificazioni
per ritardo di ben tre mesi frapposto nel pagamento delle proprie quote
mensili nella seduta di Domenica prossima ventiquattro corrente
mentre in difetto si procederà nella medesima alla pronuncia della
loro decadenza dalla qualità di Socii: lo stesso Signor Economo Vittoni
presenta all'adunanza il rendiconto della sua gestione a partire
dal primo scorso Aprile comprensivamente al tredici corrente Maggio
ed essendo insorte controversie, dopo una animata e calda discussione
lo stesso Economo trasporta nuovamente con se il proprio rendiconto. Non
essendosi preso ulteriore deliberazione, onde non iscordare i Socii amma-
lato, si mandano loro spedire i Soccorsi il cui ammontare rilevo a Lire
ventinove e a Lire quaranta quello delle quote esatto dall'esattore So-
ciale, e si rende in compimento il presente processo verbale stato da chi di
dovere sottoscritto. Grosso nichel, yud ornau conto.

Molpo Luigi all'osc. Giovanni Francesco Poffetti
Ruella Giuseppe Mando Bernardino Giraud Luigi
vico Giuseppe

Il Segretario
G. Plauda

Sevta del 21 Maggio 1857

L'anno del Signore mille ottocento cinquantesette, il giorno vent'uno del mese di Maggio circa le ore due e mezza pomeridiana in Dinero, nella Sala delle adunanze della Società Degli Operaj in detta Città stabilita;

Letto alla presenza del Consiglio di Direzione composto di dieci Membri il Verbale della Sevta precedente non si mosse al medesimo alcuna osservazione e venne per conseguenza in ogni sua parte approvato ed in conferma sottoscritto.

A norma dell'articolo cinquantaquattro del regolamento della Società questa sevta è tenuta al fine di deliberare sulla legalità oron di aver l'Economo dopo aver presentato il rendiconto di sua gestione dal primo scorso Aprile, compreso al tredicesimo corrente Maggio e quindi dopo che venne ordinato dal Presidente nuovamente ritirato portandoselo a casa e quindi anche sull'aver percelto settanta franchi a vece di sessantacinque Somma a cui venne portato il di lui corrispettivo mensile come dal Verbale del primo scorso Marzo nel quale è pure fatta riserva dell'aumento dello stesso corrispettivo visto l'incremento che avrebbe preso lo Stabilimento della Panetteria Sociale sulla relazione del Consiglio di Sorveglianza il quale avrebbe emesso il suo avviso in seguito alla verifica dei rendiconti da lui presentati: si ascoltano quindi i pareri dei Soci Molfo, Turina; quali opinerebbero che allorché un rendiconto viene presentato alla Direzione e visito per la presentazione non sia più in arbitrio dell'Economo d'averlo presentato di movimento portarselo sia, li signori Allara e Mossotti emettendo in proposito il loro avviso Parebbero che si presentasse dalla Commissione della verifica dei conti il precedente rendiconto dell'Economo il quale venne consegnato alla medesima e da ben quarantatre

giorni sia depositata appo la medesima Commissione, a quest'os-
servazione il signor Avvocato Amelio contrappone non potersi
procedere con tanta facilità nella discussione di un rendiconto
essendo necessari lunghi ed intricati calcoli onde giungere
alla scoperta del vero: lo stesso signor Economo dice che oggi ri-
comendo il giorno vent'uno corrente, collo stesso giorno del venturo
Giugno prenderà commiato dalla sua qualità di Economo della
Cassa Sociale: onde addivene quindi ad una definitiva
deliberazione interpellati i Soci a deliberare i medesimi per alge-
ra e seduta deliberando d'invitare lo stesso Economo a presentare
il rendiconto che ebbe a presentare nella seduta del 17 corrente e quin-
di nella stessa seduta da lui ritirato: il medesimo dice che quando
avrà ordine di nuovamente presentarlo dall'Amministrazione dello
Stabilimento della Cassa Sociale: a cui il Presidente e vari
Consiglieri contrappongono come essendo l'Economista nominato
dalla Direzione del mutuo soccorso debba perciò la medesima dar-
degli i Rendiconti mensili: quanto alla licenza del signor Altone
dalla qualità di Economo viene la medesima accettata dalla Di-
rezione purchè contemporaneamente presenti un rendiconto genera-
le della gestione imprendente l'attivo e passivo in cui siano compresi
i fondi che esistevano al momento dell'assunzione delle proprie fun-
zioni: Durante l'adunanza il rendiconto venne quindi presentato all'
adunanza e si manda spedire copia alla Cassa Sociale del nuovo suo
regolamento da affiggersi in detto Stabilimento: si pone quindi all'
ordine del giorno per Domenica prossima la novina del Comitato
di Direzione di detta Cassa, a termini degli articoli quindici-
del 2. del regolamento. E si è redatto in fede il presente Verbale, 36
di buon grado lo presenterà a cui ut supra² che il signor Economo
presento all'adunanza del 17 corrente e quindi nella medesima
ritirato, viene di nuovo effettivamente presentato e si manda, ut-
ante grosso nichel, quod. Nicco Sebastiano riva gire

Giraud Luigi ornaud vanto moda giovanni
allora giacomo quello giuseppe Rolfo Luigi
Segretario.
B. Glauca

Adunata del 22 Maggio 1857.

L'anno del Signore mille ottocento cinquantasette, questa sera ventidue Maggio circa le ore nove pomeridiane in Pinerolo nella Sottile Sala delle adunanze della Società degli Operaj in detta Città stabilita.

Datasi dal Segretario lettura del precedente Verbale venne il medesimo approvato ed in Conferma sottoscritto alla presenza di ben dieci Membri della Direzione e così in numero legale a termini del regolamento; si tiene quest'adunanza all'oggetto di deliberare circa al ritardato frapposto dal signor Economo della Banca Sociale nel fare appo il Tesoriere della medesimo signor Canonico Dalla vicini le somme dal medesimo nella narrazione di lui qualita perette in detto Stabilimento; tenendosi quindi parola del Comitato che lo stesso signor Economo prenderà il giorno ventuno del corrente mese da detta qualita e del rendiconto generale di sua gestione in cui siano compresi l'attivo e passivo e comprenda le operazioni del medesimo a datare dal giorno dell'assunzione delle proprie funzioni; lo stesso signor Economo dice che avendo già presentato un rendiconto generale a tutto il trentuno Dicembre mille ottocento cinquantasette non si credea più tenuto a presentare ulteriori rendiconto generale. Il Consigliere della Classe dei filanti signor Ornaud Carlo proporrebbe che a scanso di ulteriori in convenienti si nominassero una o due persone le quali avessero quotidianamente ad assistere il signor Economo nelle Compe delle granaglie a consumarsi in detto Stabilimento della Banca Sociale ed il Presidente avendo in proposito interpellati i Membri Dieci della Direzione

presenti all'adunanza ben nove approverebbero la proposizione del detto signor Consigliere Amario Carlo, tranne il Consigliere della Classe dei Minuzieri signor Prossetti Luigi si renderebbe opponente, ma siccome scarsebbero per detta votazione la maggioranza assoluta, così anche lo stesso opponente signor Prossetti Luigi emetterebbe egli pure assieme agli altri nove suoi colleghi a rafforzare la costoro opinione, che cioè si proceda in questa stessa adunanza alla votazione del Comitato di Direzione colle norme contemplate dall'articolo quindici del Regolamento della Banca Sociale stato approvato nella seduta del primo Aprile scorso a vece di rimandarla ossia di rimorarla sino a Domenica ventura ventiquattro corrente, come dal precedente Verbale, ed il Presidente proporrebbe li signori Prof. Luigi, e Niva Luigi, ed il signor Muello Giuseppe il signor Faure Stefano Vice Sindaco, ma siccome già farebbe detto signor Faure parte del Consiglio di Sorveglianza il quale avrebbe speciali altre incumbenze così non gliene si potrebbero affidare altre, il signor Girano Luigi proporrebbe pure il signor Modica Giovanni Consigliere dei Morescanti: lo stesso signor Presidente a norma della proposta in principio al presente Verbale proporrebbe che gli venisse conferita la facoltà di far parte della Commissione che verrà nominata onde sorvegliare l'Economo nelle Campre delle granaglie ed interpellati i Membri presenti alla seduta i medesimi all'unanimità approvano che il signor Presidente faccia parte della Commissione nominanda per l'oggetto avanti nominato e si manda a detto Presidente dare l'analogo riscontro come pure un altro, di cui possa dargli lettura all'Economo e portare a di lui conoscenza la presa deliberazione; ~~ma~~ il signor Avvocato Amelio intervenuto all'adunanza proporrebbe che si tendessero distinti ringraziamenti agli attuali Amministratori della Banca Sociale per lo zelo dimostrato nell'amministrazione della Banca Sociale: proceduti allo spoglio delle schede per la votazione del Comitato di Direzione contemplato dall'articolo quindici

Del Regolamento della Danatteria Sociale risultarono nominati
li signori Rolfo Luigi, Riva Luigi, e Bosio Felice il primo col titolo
di Direttore, i due ultimi per quello di Vice Direttori ed al primo
quantunque presente all'adunanza si mancherà fare l'analogo riscontro
come pure ai due ultimi essendo sempre un titolo idoneo e di non poco
pregio. Si è pertanto compilato in fede il presente processo Verbale, sta-
to da lui di dovere sottoscritto, + il versamento delle Somme dal medesimo, ut sup.
Grosso Michele, presidente Natta Carlo, visconte Felice
Manno Sebastiano, Mada Giovanni, Natta Giuseppe, Rolfo Luigi
Arando Bernardino, Girard Luigi, Il Segretario
B. Glauca

Seduta del 24 Maggio 1857.

L'anno del Signore mille ottocento cinquanta sette, il giorno
ventiquattro del mese di Maggio circa le ore due e mezzo pomeri-
diane in Sincrolo, nella solita Sala dei Convegni della Società degli
Operai in detta Città stabilita.

Datasi alla presenza di sei Membri della Direzione tuttora dell'
Ordinato precedente, non venne al medesimo mosso alcuna osser-
vazione e venne per conseguenza approvato e sottoscritto; a norma quindi
dell'articolo undici del Regolamento della Società si procede
alla nomina del Consigliere e Vice Consigliere della Classe dei Calzalai
e fattosi lo spoglio risultarono unanimi li signori Olba Giuseppe a
quella di Consigliere, e Curina Antonio Vice Consigliere, ed al primo
mandasi fare l'analogo riscontro perche non presente all'adunanza; il
signor Presidente espone all'istessa adunanza come il mugugno di
Piaciglio si offrirebbe pronto di fare ottimi partiti per la macinatura
delle granaglie della Danatteria Sociale e renderebbe garante dell'
ottima riuscita nelle macinature. lo stesso Presidente valendosi in
seguito della facoltà concessa dall'articolo undici del Regolamento
della Società, espone come le Classi dei Contadini, Vascai, e Conciatori

non essendo abbastanza in numero da eleggersi nel proprio seno un Consi-
gliere e Vice Consigliere, ma potrebbero ciò eseguire soltanto quando venissero
insieme agglomerate, così lo stesso Presidente proponette al Consigliere di
dette tre Classi riunite il signor Secundo Giovanni Battista appartenen-
te alla Classe dei Lanciatori a cui si manda dare l'analogo riscontro. Si è
pertanto compilato il presente processo verbale, nè si sono posti in Dimen-
ticanza i Socii annualati il cui annuntio ascende a Lire venti cinque
ed a Lire ³ quaranta per contro quello delle quote esatte dell'Esattore So-
ciale. ³ trentasei per contro ut supra. Fatto in tale giorno
riscontò rossetti Luigi viva giuseppe Mucco Sebastiano
sicando giovanni battista secundo giovanni Rolfo Luigi
Il Segretario
D. Glauco

Seduta del 21 Maggio

L'anno del Signore mille ottocento cinquantesette, il giorno
trent'uno del mese di Maggio in Dinosa, nella Solita Sala
dei Convogui della Società Degli Operaj in detta Città stabilita,
Data dal Segretario lettura dell'ordinato della seduta preceden-
te alla presenza di ben sette Membri della Direzione, non si mosse al-
medesimo alcuna osservazione, e venne per conseguenza approvato
in ogni sua parte ed in conferma sottoscritto. Si da quindi lettura di due
lettere una datata del ventiquattro corrente Maggio proveniente da
Crescentino con cui è fatto invito alla Consorella di questa per interveni-
re alla festa d'inaugurazione di detta Città, ricorrente il quattordici immi-
nente giugno, ed il signor Avvocato Aurelio Anastasio presentatosi all
domanda avrebbe manifestato desiderio d'intervenire alla medesima
avendosi in detta Città non pochi congiunti e diede vengali conferito
dalla Società analogo mandato per potermela rappresentare, ed inter-
pellati in proposito. Socii unanimi deliberano potersi a detto signor
Avvocato Aurelio conferire analogo mandato nel senso suespresso, e la

seconda del ventinove pure spirante, proveniente dal Comitato D. Direzione della Società di mutuo soccorso della Società degli Operaj di Alessandria colla quale è chiesta a questa Direzione una copia del Regolamento della Casinetteria Sociale, ma siccome non si sarebbe procurato la stampa di detto Regolamento, e d'attronde il compilarne una ma- male richiederebbe qualche tasso di tempo, così nel mentre viene incaricato il Segretario per detta compilazione, così onde non lasciare detta Casinetteria senza riscontro, le si manda dare il medesimo alla suddetta nel senso su espresso, salvo a spedire detta copia non si tosto sia stata formata: il Signor Controllore e Vice Presidente signor Visconti Felice tenerebbe parola del Consiglio Provinciale, di cui debba far parte le Casinetterie della Provincia e debbe essere cosa urgente il compilare analogo programma, ed il signor Avvocato Amelio prelodato osserverebbe essere il caso di nominare all'uso apposita Commissione, ed il Presidente proporrrebbe li signori Visconti Felice Controllore e Vice Presidente avanti menzionato il signor Rolfo Luigi Tesoriere della Società, e Direttore del Comitato della Casinetteria Sociale, il signor Avvocato Amelio, facendo pur parte di detta Commissione lo stesso signor Presidente, secondo lo spirito del regolamento: il signor Felmondo Alessio della Classe dei filanti, stato deputato Visitatore ai Socii annuati dal ventiquattro al trent'uno spirante esporrebbe in modo generico essergli pervenuto a cognizione dal Socio che lo surrogava nella visita non avendo egli potuto recarsi in visita, usando della facoltà concessagli dal Regolamento, che cioè il Socio Sciolla Antonio Vice Presidente a cui da ben due settimane viene corrisposto il Soccorso ordinario sia stato veduto avvicinarsi da questa Città al luogo di Abbadia, louchè non può iscriversi a colpa anzi a volere buono della propria conservazione cui ognuno va tenuto conciossiachè benevolmente dai Medici viene consigliata agli ammalati da loro curati qualche passeggiata nei dintorni della Città

all'oggetto di rinfancare le forze che si siano affievolite, onde si cre-
dono imminentevoli di riguardo le osservazioni del visitatore Belmonto
perchè troppo generiche e non validamente appoggiate. il signor Vit-
torio Felice Economo della Cancelleria Sociale espone all'adu-
nanza come egli si creda in diritto di promuovere la propria azione
in via Conesionale contro il Consigliere della Classe dei filanti sig-
Armano Carlo per diffamazioni divulgate contro di lui nella se-
duta del ventiquattro spirante, ma siccome sarebbe anche necessario
il legittimo contraddittorio di entrambe le parti contendenti, così
nel mentre si teniamo nel debito conto le osservazioni del suddetto
signor Economo così si manda al medesimo di presentarle per
scritto, nè vogliansi più tenere in conto le successive interpellanze
dirette al Presidente circa alle fuolta che al medesimo compe-
tono nel chiamare al suo cospetto uno od altro Socio per motivi
pendenti da fatti in parole, e nei ossicché ogni Socio dovendo co-
noscere di quale qualità venga investito, debba pure essere edotto
dell'analogo regolamento. Si è pertanto compilato il presente pro-
cesso verbale non senza porre in dimenticanza i Socii annuati
cui si mandano spedire le bolle di soccorso, il cui annuotario rileva
a Lire ventisette, ed a Lire cinquante quello - quello delle
quote esatte dall'Esattore Sociale.

Chiaprendo quindi il verbale si rimanda a discussione la deliberazione
se debbasi tener conto delle quote che un Socio stabilito all'estero
per poter poi deliberare il di lui diritto alla convenzione ordinaria,
e siccome non si potrebbe derogare o modificare il regolamento che
col trascorso di un anno dalla di lui pubblicazione, così se ne terrà
conto all'occasione di detta revisione, facendone intanto constare per
mezzo del presente verbale. *grasso michel pres. Nialta antonio sec.*
riscont. felice giraud luigi riva giov. ginepro
juvinae Antonio ornaud verb. mod. giovani Il Segretario
(G. Flaudaz)

11
Seduta del 7 Giugno 1857.

L'anno del Signore mille ottocento cinquanta sette, il giorno sette del mese di Giugno circa le ore sette pomeri tre pomeridiane in Dinero nella Sala delle adunanze della Società degli Operaj in detta Città stabilita.

Datasi dal Segretario alla presenza di undici Membri lettoro dell'Ordinato della seduta antecedente non essendosi al medesimo mosso alcuna osservazione, venne conseguentemente approvato ed in Conferma sottoscritto.

A norma quindi della riserva presa dall'Economo della Banca Sociale nel precedente Verbale di promuovere appo chi di ragione querela in via Convenzionale contro il signor Consigliere della Classe dei filanti per diffamazioni pubblicate contro il medesimo ed in conformità pure della riserva di rimanere alla seduta di quest'oggi l'analoga discussione perché non erano nella precedente seduta i legittimi contraddittorii di entrambe le parti contendenti accorse al signor Presidente la parola al preannunciato signor Economo il medesimo dietro l'ammenda avuta interpellò il Socio Arnaud se non sia vero che desso abbia detto che certa Albergatrice denominata solo bestiaucca essendosele stato portato un quantitativo di pane dessa ebbe a dire che quel pane da gran lunga venne consumato, louchi farebbe presumere che dal detto Economo si sia sovente fatto gojoviglie pagandone l'importare mediante rimessione di pane della Banca Sociale, a cui il signor Arnaud risponde che quanto venne da lui detto lo fu sulla relazione avuta da persone che egli sarebbe in grado di nominare e far intervenire a propria discolpa: a quale riguardo il signor Avvocato Amelio Anastasio chiedendo la parola disse che il signor Arnaud non abbia intaccato direttamente la moralità del grà detto Economo, ed abbia dato risposte abbastanza appaganti, che perciò insorgendo differenze tra Socj e socj si debbano transigere all'amiche-

sole, né destinate allo scioglimento di esse apposite sedute, le quali
Dovrebbero anzi aversi nell'interesse del mutuo Soccorso e non de-
bano trasandarsi così di molto momento per disinterne e sciogliere
ne quelle di minor rilievo, che per conseguenza a termini dell'artico-
lo 87 del Regolamento della Società si dovrebbe ricorrere al Me-
golamento del Giuri ammesso al già citato Regolamento né essere
applicabile (in appoggio dell'Economo) l'articolo nono del Me-
golamento del detto Giuri né potersene desso fare suoco a propria
Difesa né punto potersi procurare il titolo di benemerito non avendosi
in suo appoggio valevoli argomenti essendole di lui allegazioni non
appoggiate a fatti positivi: il signor Presidente quindi all'oggetto
di troncare al riguardo ogni discussione vorrebbe valersi della facoltà
autoratagli dal regolamento rimetterebbe al criterio della Direzione
lo scioglimento dell'insorta questione, ma essendo su questo proposi-
to divergenti le opinioni il Presidente interpella l'Economo già più
volte nominato quali giustificazioni chiederebbe egli in suo favore
lo stesso Economo direbbe che si trattasse la cosa da tre Membri della
Direzione assieme al signor Arnau e che egli si rimetterebbe alla
decisione che da essi fosse per emanare: si fa pure risultare per queste
Verbale che il Signor Vittore Felice più volte citato da varie Domeni che
vada via suscitando questioni nella mira di distornare la Direzio-
ne della Società dal curare quei più urgenti affari che si presentia-
no e su questo punto il signor Controllore Vice Presidente Visconti
Direbbe questa non essere l'intenzione dell'Economo, questo parere
emetterebbero pure li signori Cimminetti Francesco, e Barra Anto-
nio: il signor Vice Presidente chiamando quindi la parola ed il signor
Arnau Carlo li medesimi opinerebbero doversi da entrambi i Contro-
denti i proprii testimoni e il signor Sciolla Antonio opinerebbe
potersi l'affare decidere e definire dai Membri al cui criterio ebbe a
rimettersi l'Economo senza necessità dell'intervento di persone e-
stranee, su dal che il signor Vittore Felice rendendosi acquiscente alle giur-

stificazioni addotte dichiara di essere contento di transigerla all'anni
breve, non essendo guari conformi allo spirito del regolamento le
dissensioni fra i Socii. Si è pertanto compilato il presente processo =
Verbale senza omettere i Socii annunciatati, a cui si mandano spedi-
re le bolle di sussidio, il cui ammontare ascende a Lire quattordici, ed
a Lire cinquanta cinque centesimi sessanta quello delle quote esatte dall'
Esattore Sociale, + presentarsi proprii testimoni ed il signor, ut sup. pra.
Sciolla Antonio Vice presidente visconti felice Amico Sebastiano
Sicaudo gio Battista allora Giacomo Arnand Carlo
~~Scoda Giovanni~~ Rolfo Luigi Il Segretario
B. Glanday

Scelta del 14 Giugno 1857.

L'anno del Signore mille ottocento cinquanta sette, il quattordici Giugno
circa le ore tre pomeridiane in Dinero, nella solita sala delle adunanze
della Società degli Operaij in detta Città stabilita,
Datasi dal Segretario lettura dell'ordinato precedente non venne al-
medesimo fatta alcuna osservazione e venne per conseguenza in ogni sua
parte approvato ed in conferma sottoscritto, essendosi la seduta aperta dal
Vice Presidente Sciolla Antonio atteso l'impedimento per infermità del
Presidente, il signor Consigliere della Classe dei muratori signor Allora
Giacomo insurgendo disse che a termini dell'articolo 194 del Rego-
lamento della Società l'Esattore Sociale dovrebbe fornire idonea Cauzio-
ne onde tutelare chi affidi al medesimo denari, per tutte le malversazio-
ni che per avventura avvenissero durante le di lui Operazioni; a questo vi-
quarco prendendo la parola il Tesoriere della Società signor Rolfo Luigi
disse che prima di assumere l'ufficio confortogli interpellò la Commissione e
voleva affidargliene l'Ufficio ~~sen~~ che egli era in grado di fornire cauzione e
venne gli risposto che la assumesse pure e che non era il caso di sottoporlo
a cauzione perchè non gli veniva corrisposta alcuna retribuzione mensile;
e disse pure che il far questa proposta in questa seduta da indizio che si =

Subiti della di lui buona fede: il signor Arnando direbbe pure che i denari riscoss
si dall'Esattore Sociale si tenessero nella Sala delle adunanze ed in una Casset
ta chiusa a triplice chiave da tenersi una dal Presidente, la seconda dal Vice Pre
sidente, e la terza dal Direttore della Società; il Vice Presidente espose che sicco
me con tutto il vent'uno corrente il signor Economo della Banca Sociale sve
stirebbe la detta qualità, e che con tutto Sabbato venti corrente non perererebbe
più coupe di grano sarebbe il caso di dare al riguardo alcun provvedimento, ed
a questo proposito il signor Vice Presidente dice aver egli perinteso che l'Economo ora
detto sarebbe disposto di continuare in detto Ufficio per tutto il corrente mese, e così
pure espone il signor Prof. Luigi Pietro quanto ebbe a rilevare dallo stesso Econo
mo da cui ebbe una risposta non del tutto definitiva, e suscettibile per consequenza
di un provvedimento il quale il signor Prof. Luigi direbbe poter desso consistere
in una Lettera diretta all'Economo in cui lo si pregli di continuare in detto uffici
o sino al fine del corrente mese, attesa la malattia del Presidente, e che lo si
pregli contemporaneamente a far pervenire alla Direzione analogo rispi
sta per di lei norma, la quale ove sia negativa spingerà la detta Direzione
a tener apposite adunanze nell'interesse della detta Banca onde
dare al riguardo analogo provvedimento, si provvede pure in questa seduta
alla nomina di un Vice Consigliere della Classe dei filanti e fattosi lo spoglio
risultò a detto ufficio assunto quasi ad unanimità il signor Lisa Giuseppe a
cui non si manca dare l'avviso per lui presente alla seduta. Si è pertanto compi
tato il presente processo verbale nè si sono posti in dimenticanza i socii annuati
a cui si mandano spedire le bolle di sussidio ai socii annuati il cui importo è
di Lire sedici, ed di Lire ventinove — quello delle quote esatte dall'
Esattore Sociale. Grossi Michele, presidente della autorità di
- I risconti Felice Girard, Luigi Savina Antonio
Sicardo Gio Battista Lisa Giuseppe Prof. Luigi

Spudatary

Seduta il Giugno 1887

L'anno mille ottocento cinquantasette oggi venturo Giugno nelle ore pomeridiane in numero nella Sala della Società di Operai di detta Città

Adunata la Direzione della suddetta Società in persona dei Sottoscritti, unitamente ad un considerevole numero di socij ed aperta dall'ill. Presidente Goffo la seduta, eletto l'ordinato precedente il medesimo venne approvato ed in conferma sott.

Primitasi alla proposta di cui è ordinato il convento uelto, si deliberava che durante la gestione dell'attuale Luigi Rolfo nulla debba innovarsi e conseguentemente del medesimo non sia pretesa alcuna cauzione

Ill. Sig. Prof. Avv. Amelio nella sua qualità di deputato alla festa della Società Operaia di Cremona ne fa una dettagliata relazione che è dai congregati ben accolta, esso depone alla Direzione l'attestato di riconoscenza per ciò che è stato dalla Consorella di Cremona in apposite regolamenti: aggiunge che quella società accolta con sentita gratitudine, l'offerisce i regolamenti della Classe degli Operai resi liberi per far equal stabilimento fra di essa; ed il Presidente ne fa distinti ringraziamenti al detto Sig. Avv. Amelio si da lettura della lettera di invito per la festa della Società Operaia di Casaleggio Scuzzolo, cui si manda per l'opportuno riscontro;

Si legge l'ordinato ieri redattosi per l'elezione del nuovo Economo alla panateria sociale che viene pure approvato ed in conferma sottoscritto. Si hanno alcune discussioni sui versamenti di denaro dall'Economo della panateria Sig. Vittone: ma in proposito non si prende alcuna deliberazione: si da però atto delle lagune sociali in ordine alla cattiva confezione attuale del pane e si manda ammonire al riguardo l'Economo della panateria ed inserenti alla medesima.

Si crede opportuno di nominare siccome di unanimità si nominava in Economo provvisorio e finché sarà in funzione l'Economo della

onde ~~trovati alla confusione del pane con le facoltà opportune~~
~~di dare al brigadiere tutti li provvedimenti che del caso s'è~~ nelle
attuali circostanze della panateria massime attese le importe legumi
re di porre all'andamento della panateria una persona la quale
provveda colla più scrupolosa sorveglianza alla buona amminis-
trazione della panateria stessa assistendo alla confusione del pane
e con facoltà di dare tutti quei provvedimenti per ciò opportuni
e con facoltà altresì di farsi surrogare ed altresì per attendere ad
ogni operazione commerciale necessaria etale persona avrà la
retribuzione giornaliera di lire 175 come il tutto viene dietro
retazione approvato e confortata opportuna inambeura al signor
Presidente attuale Michele Grosso, cadavere tale inambeura finché
assuma le funzioni il nuovo Economo, quale provvedimento è preso
dichiaro la lagname attuali neppure che a proposta del loro sigillo
Parimenti a questa del loco Annuncio le società si ritenga di
prende al brigadiere della panateria quei provvedimenti
che saranno del caso per la sorveglianza e buon andamento
della panateria sociale

Si mandano spedite le bolle di soccorso al li 'soci ammalati'.

Incarichi Grosso Michele presid. Villa ant. di p. p.

Girard. Ricci. Nica. Giuseppe. Visconti. Felice

Liso Giuseppe. Numa. Antonio. Sime. Gio. Battista

Paolo Luigi

Il Segretario Sociale
D. Glauca

Seduta del 28 Giugno 1857

L'anno del Signore mille ottocento cinquantesette, oggi, Domenica, vent'otto del mese di Giugno circa le ore tre pomeridiane, nella sala delle adunanze della Società Degli Operaij della Città di Dinero, Apertasi dal Presidente signor Grosso Michele, alla presenza di ben Dieci Membri della Direzione, la seduta, si legge primieramente una lettera della Consorella di Bone Valle di Bellice d'invito a questa di Dinero alla di lei festa d'anniversario ricorrente il venticinque innuente Luglio, ed in ordine a questo invito, si come il termine in detta nota indicato, sarebbe di non liero durata, così si delibererà in proposito sul numero dei Socii che intervengono a detta festa anniversario; leggesi pure una domanda portata a questo Consiglio d'Amministrazione dal Desatore preposto allo Stabilimento della Dematteria Sociale signor Merlo Giuseppe, tendente ad ottenere un aumento di stipendio mensile di Lire cinque, portando così a Lire trenta il detto conespettivo mensile, che di presente si è di sole Lire venticinque; a questo riguardo il Signor Presidente osservando che siccome originariamente veniva corrisposto lo stipendio di Lire trenta mensili alli Desatori della Dematteria, si potrebbe il medesimo portare anche a Lire trentacinque, colla condizione che si assumesse detto postulante il carico di tenere il controllo della Usata del pane, senza poter prelevare dette Lire trentacinque prima che si sia il medesimo riconosciuto esatto dal Comitato di Direzione della Dematteria Sociale, ed interpellati dal detto signor Presidente in proposito li Membri presenzianti la seduta i quali in principio di quest'ordinato vennero declinati, e che per la sopravvenienza di un altro furono portati ad undici, detti undici Membri approvano ad unanimità che venga portato a Lire trentacinque il conespettivo del Desatore al detto Stabilimento della Dematteria Sociale colla adempimento delle avanti specificate condizioni; il già detto Presidente farebbe presente come per non annottare di troppo

le spese s'assumerebbe provvisoriamente il carico di surrogare, nel tempo
che sarà preposto all'andamento di detta Banca, poichè, gli è con-
venientissimo che venga adoperata la massima sollecitudine e vigi-
lanza a motivo che essendo stato preposto al più volte mentovato
Stabilimento un nuovo Economo, onde evitare quegli sconci che in
caso contrario ne deriverebbero per travarsi detto Economo del tutto nuovo
nei metodi addatti a detto Stabilimento, e che tanto il Desatore
che quanto l'Economo fossero fra essi distinti visi si evitassero fra
loro quelle gare che ne deriverebbero, e ciò sempre nell'interesse dello
Stabilimento, onde viene incaricato detto signor Presidente del Consiglio
provvisorio del peso del pane ivi smerciando, louchè viene approvato e ri-
torna in beneficio della Società un vantaggio non lieve. Il signor Avvocato
Amelio Anastasio fa presente come molte ragguardevoli persone
di questa Città avendo concorso al pagamento individuale di Lire
una, quali dovevano convertirsi in estinzione della multa di Lire
Due mila cui veniva condannato il signor Bianchi - Giovini, e qual
essendo pervenute alla Gerenza del Giornale della Gazzetta del
Popolo quando già avevano fornito detta Somma dalla sottoscri-
zioni spontanee di non poche provincie, le premencionate persone
memori come detto obolo da esse offerto si sarebbe potuto inventire in
altro egualmente vantaggiosa erogazione, spinta dalla liberalità e
attaccamento al ben essere della Classe Operaja, le erogarono a van-
taggio della Cassa di ritiro istituita nel seno della Società degli Operaji
e destinata a sovvenire quei Poii che si rendono coatti, e conseguente-
mente inetti al lavoro, e proporre potersi per mezzo del giornale dell'Aspe di
Dinerolo rendere distinte grazie, come viene appositamente deliberato, man-
dandosi spedire al gerente di detto Giornale apposita particola d'ordinato
da inserirsi in detto giornale, ed il detto Presidente a cominciare da Lunedì
sei imminente Luglio assumerebbe per un mese il carico di Desatore in
detto Stabilimento. Dopo il quale il signor Merlo Giuseppe attuale posatore
potrà egli pure fare le sue proposte, le quali, ove siano ravvisate vantaggiose

non si troverà certo incaglio nell'adottarle; il signor Avvocato Anselmo, ut
supra. Si è pertanto compilato il presente processo Verbale, senza porre in
dimenticanza i Socii annuati cui si mandano spedire le bolle di sussidio,
l'ammontare delle quali ascende Lire sette, ed a Lire venticinque quello
di un mandato di pagamento a favore del Tipografo Sobetti Bodoni
Giuseppe per inserzioni riflettenti interesse della Cassa del mutuo so-
corso, stampa di risure di Carta da lettera, ed altre spese, annotate
nella di lui nota dettagliata e datata del venticinque spirante mese
e quello delle quote Pesante dall'Esattore Sociale a Lire quarant' -
otto. In questo punto si legge una supplica sporta per parte del
Consigliere dei Moreseanti signor Mada Giovanni e Diretta ad ottenere la
carica di bidello della Società, e per non lasciare inassecondata della Do-
manda il Presidente interpella il bidello attuale signor Ruello Giuseppe.
il medesimo dice che non essendovi sul di lui conto dei ricambi per parte
dei Socii si crede in diritto di continuare nella carica conferitagli: a
cui il Presidente osserva che qualora il signor Ruello voglia operare un
atto di filantropia, siccome egli non mancherebbe di lavoro e che per ciò
quando gli avviene di eseguire Commissioni riflettenti l'interesse
della Società, il di lui lavoro venga interrotto ed in tale frattempo
ne abbia un detrimento poichè potrebbe in detto frattempo guadagnare
quanto perderebbe nell'eseguire le dette Commissioni che conseguentemente
qualora il signor Ruello possa far senza del corrispettivo che viene corri-
sposto al bidello della Società, cedendolo al postulante si renderebbe
benemerito e curante le altrui angustie, a quale punto detto Ruello
contrappone che trovandosi pure nelle angustie quantunque abbia
tutta la volontà di beneficiare gli altri, gli è pure guocoforza pensare
a se stesso essendogli noto l'assioma che la prima Carità comincia
da noi istessi; e per venire ad una decisiva deliberazione procedutosi alla
votazione, per ischede, ebbe d'essa a presentare il seguente risultato, cioè:
il signor Ruello attuale bidello viene confermato nella carica conferitagli
avendo ottenuto cinque voti, + provvisoriamente il carico di, ut supra.

2 Delle entrate come pure delle uscite occorrenti in detto Stabilimento
e ciò in modo speciale, senza poter prelevare, ut supra, e quanto a dette
uscite ed entrate, d'ogni specie. Grosso nichel prest. visconte felice
Giraud dringi Furina Antonio Polso Luigi
moda giovanni

Il Segretario
D. Glauca

Setta Del 5 Luglio 1857.

L'anno del Signore mille ottocento cinquantesette, il giorno
cinque del mese di Luglio circa le ore tre pomeridiane nella sala
delle adunanze della Società Degli Operaij nella Città di Pinerolo
stabilita;

Datasi dal Segretario, alla presenza di ben sei Membri della Direzione,
e dopo che la seduta venne aperta dal Presidente nelle forme ordinarie,
lettura del Verbale precedente, il medesimo venne approvato, ed in Confer-
ma sottoscritto; fassi quindi a chiedere la parola il Socio Boero Giovanni
per dire essere cosa superflua e dispendiosa lo stipendiare due Economi-
che trovansi attualmente proposti all'andamento della Danatteria
Sociale a cui si Contra pone che essendosi detti Economi nominati in
forza di deliberazione presa dal Consiglio d'Amministrazione Della
Cassa del mutuo soccorso, da cui dipende per intiero al presente detto
Stabilimento della Danatteria, dette nomine siano rivestite d'ogni
carattere legale nè si possano impingere di nullità, essendo d'altronde
una delle dette nomine sciamente provvisoria; si presenta pure il Socio
Acquadro Pietro Michel' Angelo il quale avendo nella seduta del quattor-
dici spirato il giugno fatto istanza per la sua iscrizione sulla tabella
contemplata dall'articolo sedici del Regolamento della Società onde poter
quindi, ove nulla frapponesse incaglio, rivestire la qualità di Socio, e la cui
proclamazione rimaneva in sospenso, per avere la Direzione avuto sentore
come il detto signor Acquadro avesse sofferto condanna per contravvenzione
alla Legge, bramerebbe ora di sapere se possa in definitiva rivestire la qualità

Di Socia, e siccome il caso concreto sarebbe contemplato dall'articolo ventidue
del Regolamento Sociale, onde togliere dall'incertezza della propria età
la Direzione, desso presenta al Presidente il proprio congedo assoluto per tem-
po finito, dacchè consta essere il medesimo nato il sette Ottobre mille ottocen-
to diciassette, che perciò colto stesso giorno dell'imminente Ottobre compirebbe
l'anno trentesimo nono per cui in ragione di età non potrebbe essere escluso
dal far parte della Società, ed onde vedere se egliand'io possa venire escluso
per altri motivi, sull'interrogazione mossagli dal Presidente se in real-
tà abbia sofferto condanna desso risponde francamente essere bensì
emanata contro di lui una sentenza, ma di assolutoria, non essergli per
conseguenza stato impresso sulla fronte alcun marchio d'onorante, dopo
del che viene il medesimo proclamato Socio; il signor Avvocato Amelio-
Anastasio intervenuto all'adunanza fa presente essersi da parecchi
ragguardevoli personaggi di questa città / fra quali sta pur egli annove-
rato / Conglobato nella Cassa del ritiro istituita nel seno della Società
la somma di Lire sedici che essi avevano in animo di erogare in uso
eminentemente oretto e santo, dando ad un tempo lettura dell'articolo
inserito nel numero undici del giornale *L'Aspe di Binerolo* di ringra-
ziamento ai suddetti personaggi, esortando pure i Socii a rafforzare
della Cassa di ritiro col loro obolo trimestrale, siccome quella che loro sarà
per essere fondera di Sovorsi in quell'età che più loro non giovi la pristina
robustezza di membra perchè dalle fatiche neivero' anni durate, resa
per non dir affatto spenta, quanto meno alquanto logora, ed esorta
pure tutti coloro che si trovano in ritardo nel versamento della quota
trimestrale a volerne eseguire la soddisfazione onde si possa dal signor
Presidente della medesima Canonico Dallevitini con intervento del
suo Segretario dare il rendiconto generale della medesima a contare dal
giorno della di lei istituzione instando d'ostinarsi una parte di una
ordinaria adunanza pel medesimo, quale viene fissata a Domenica di-
cianove corrente, detto rendiconto reso parimente pubblico col mezzo
del giornale *L'Aspe di Binerolo*; insorgono quindi contestazioni circa

L'andamento della Cassa Sociale al cui riguardo prendendo le
parole il Socio Ferrando Agostino mentre Desso impugnerebbe d'incon-
patibilità alla riunione nella persona del signor Gresso Michele della
qualità di Presidente del Consiglio d'Amministrazione della Cassa di
mutuo soccorso e di pesatore (nella Cassa Sociale), Drebbe pur anche che
la nomina a quest'ultima carica di detto Presidente ebbe luogo mediante
sotterfugii, ne valendo l'opporgli come a termini del Regolamento della
Cassa Sociale lo medesima dipendendo intieramente dal Consi-
glio d'Amministrazione del mutuo Dossa sia in arbitrio di prendere tutte
quelle misure Conservatorie che facciamo al caso onde tutelare i Comuni
interessi, che per ciò della nomina essendo seguita onde raggiungere detto
scopo, sia del tutto legale, e continuando egli a parlare in un tuono
di voce piuttosto insolito, vedendosi per ciò il Presidente dello facoltà con-
cessegli dagli articoli sessant'uno, e sessantadue dell'analogo regolamen-
to fu costretto a troncare la discussione sciogliendo la adunanza. Di
quanto avanti si fa constare col presente Verbale, non obbliati però i Socii
ammontati, i cui Dussioni rilevano a Lire sette, a Lire quaranta ^{Sei} ~~quattro~~
l'ammontare dei mandati, di cui uno di Lire quaranta a favore del
Segretario, e l'altro di Lire ^{Sei} ~~quattro~~ al Bidello della Sala, ed a Lire
sessant'otto, centesimi trenta - quello delle quote esatte dall'Es-
attore della Società. Ferrando Agostino presidente della Cassa Sociale

visconti Felice. v. a. : ~~ma~~ giocatori Juvarina Antonia

viccardo gio battista Lilla Giuseppe rizza giuseppe
rabetti Lariji Rolfo Luigi Girardo Lariji

Il Segretario
D. Glauco

Venta dell' 11 Luglio 1857

L'anno del Signore milleottocentocinquantesette, questa sera undici del mese di Luglio, nella Sala delle adunanze della Società degli Operaij nella Città di Dimerolo stabilita.

Apertasi dal Signor Grosso Michele Presidente della Cassa del mutuo soccorso la seduta alla presenza delli signori Visconti Felice Controllore e Vice Presidente Sciolla Antonio altro Vice Presidente, Giraud Luigi, Modà Giovanni, Turina Antonio, Modà G. Mosselli Luigi, Niva Giuseppe, Arondo Bernardino, Rolfo Luigi, Arnaud Carlo, e del Rolfo Luigi anche quale Direttore della Banca Sociale con intervento pur anche del Causidico Glanda Pietro Segretario della Società degli Operaij, che di presente si è pure spontaneamente incaricato della compilazione dei Verbali concernenti l'interesse della Banca Sociale, e Componenti gli avanti nominati Membri il Consiglio d'Amministrazione di detta Società, ed alla presenza pure del Socio onorario signor Avvocato Anelio Anastasio Segretario della Cassa di ritiro istituita nel seno della Società, non che dei Signori Faure Stefano Vice Sindaco, Presidente del Consiglio di Sorveglianza di detta Banca, e Chicantore Tipografo Giuseppe Segretario del Consiglio stesso. La presente adunanza è tenuta onde deliberare sulla legittimità o non del Congedo dato al Signor Merlo Giuseppe dalla qualità di pescatore in detto Stabilimento della Banca Sociale con lettera del vent'otto Giugno ultimo spirato, poichè stando alla dicitura di detto Merlo il quale senza senza aver sinora resa ostensiva la lettera pervenutagli si limiterebbe a dichiarare non essere stato colla medesima diffidato della cessazione della rivestita qualità, siccome qui allegat probare debet li Membri Componenti il Consiglio d'Amministrazione della Cassa del mutuo Soccorso Confermarono la nomina seguita del signor Grosso a pescatore provvisorio nella già detta Banca Sociale, consiui.

con a termini del Regolamento della medesima D^{ca} Dipendenza
Direttamente dal Consiglio d'Amministrazione di detta Cassa possa
il medesimo prendere tutte quelle misure Conservatorie che tendano
a tutelarne gli interessi, e non avere il Signor Grosso accettato
incarico di Pesatore provvisorio se non per asscondere le istanze
dello stesso Consiglio d'Amministrazione il quale dichiarava in
detta adunanza niun'altra persona essere meglio atta a gerire
detto Ufficio se non il Signor Grosso che assunse alla predetta
Carica per aver già il medesimo avuto ad amministrare la
stessa Banca. Di quindi apparirà non sussistere l'ap-
punto d'imperfezione dato dal Segretario del Consiglio di Sor-
veglianza signor Chicatore Giuseppe al Verbale di detto giorno
ventotto Giugno spirato per non essere cioè il medesimo abba-
stanzia specifico, appunto del tutto inidoneo anvegnanche Data
ne lettura in quest'adunanza costì essersi nel medesimo espresso
dal Segretario il volere del Consiglio di Sorveg. Amministrazione che
venisse assunto alla carica di Pesatore il signor Grosso Michele,
osservasi pure dal detto signor Chicatore essere incompatibile nel-
la persona del Signor Grosso la riunione delle due qualità di Pre-
sidente del Consiglio d'Amministrazione e di Pesatore a titolo
onoroso nella Banca: che in ogni caso quando detto signor
Grosso avesse voluto assumere dette funzioni non avrebbe dovuto
percevere la quotidiana retribuzione di Lire una, centesimi set-
tantacinque, a cui si osserva che siccome a termini del Regola-
mento della più volte nominata Banca compete al Consi-
glio d'Amministrazione di curarne gli interessi la Deliberazione
contenuta nel Verbale di detto giorno ventotto Giugno sia appoggia-
a busta
Del tutto legali: che siccome quasi tutti i Boia sono astretti a
proccacciarsi col sudore della propria fronte il vitto quotidiano era del-
tutto illegale il pretendere che il signor Grosso dovesse accedere nell
Stabilimento di detta Banca abbandonando la sua occupazione

di cui ritraeva una retribuzione atta a provvedere al proprio sostenta-
mento: che anche nelle Amministrazioni Comunali siene corrispo-
sta al d'loro Presidente, vuolsi dire al Sindaco, una indennizzazione
annua adeguata al numero delle popolazioni: insussistente pure
l'allegazione di certuni che cioè sia dovuto alle Cure e zelo del signor
Vittone Felice già Economo se non venne chiusa la Banca, lo-
ché verrebbe contrapposto da certi altri, e principalmente dal Consigliere
della Classe dei Scrittori Giraudo Luigi, il quale direbbe che, reduce un
giorno dell'anno scorso dal proprio lavoro ed in un giorno che più non
sa precisare ad imbattersi in un angolo delle Strade della Città in
detto signor Vittone, il quale manifestò egli l'urgenza che si addivenisse
ad apposita straordinaria adunanza onde veder modo di prelevare
dalla Cassa del mutuo una Somma eroganda in incetta di grana-
glie dicendoci pure anche che egli avrebbe cautelato il Consiglio d'
Amministrazione mediante apposita scrittura privata in con-
prova del fatto e del sborso, il quale di fatti venne operato. Si legge
pure durante l'adunanza una lettera dell'attuale Economo
Signor Dejroleri Antonio con cui è questo Consiglio d'Ammi-
nistrazione posto in mora a provvedere la Banca di altro
Economo per essere desso Stato richiamato al nuovo esercizio delle
funzioni di Uffiziali delle Sussistenze militari: susseguono
della lettura quella della Comanda dei Signori Bessone France-
sco, Voena Ernesto Uffiziale delle Sussistenze in aspettativa, eccetto
pistinojo Austro francese tendenti tutte delle domande a
genio l'Ufficio di Economo della più volte menzionata Banca
ma siccome l'ora sarebbe tarda e bisognerebbe ognuno di andarsi a
riposare onde rinfrancarsi dalle fatiche dioriente nel giorno, così
si sospende la votazione di detti postulanti. Si è pertanto fatto
constare di quanto avanti col mezzo del presente Verbale che vorrà
da chi di ragione sottoscritto. Grosso stichelo presid. Natta
Disconti Felice Bassetti Luigi Nizza

Giraud Luigi Lisa Giuseppe Sicando Gio Battista
Moda Giovanni Molfo Luigi

Il Segretario
D. Gaudoy

Seduta del 12 Luglio 1857.

L'anno del Signore mille ottocento cinquantasette, oggi Dom-
nica dodici Luglio circa le ore tre pomeridiane nella Sala delle adu-
nanze della Società degli Operaij nella Città di Sincroto stabilita
Datasi dal Segretario lettura dell'ordinato precedente, dopo che
la seduta venne aperta dal Signor Presidente alla presenza dei si-
gnori Visconti Felice Controllore Vice Presidente, Sicolla Anto-
nio altro Vice Presidente, Moda Giovanni, Mosselli Luigi, Tur-
na Antonio, Sicando Giovanni Battista, Lisa Giuseppe, Molfo
Luigi, e Mira Giuseppe, Membri Componenti l'intero Consiglio di
Amministrazione, e con intervento del Segretario.

Il Signor Gaij Giacinto Liquorista e Caffettiere, dicendo si
rappresentante dei Soci azionisti direbbe che stando allo spirito
del Regolamento della Banca spettando la proprietà
ed esclusiva amministrazione della Banca purchè ven-
gano tacitata la Cassa del mutuo soccorso della Somma sboz-
zata consistente in Lire mille settecento e farebbe istanza
perchè si ricevesse la somma predetta di Lire mille settecento
essendo l'adunanza assai numerosa; ma siccome il signor
Gaij allegato solo avrebbe di essere mandatario degli Azionisti,
senza però far fede dell'assenso e mandato dei suoi mandanti
ed il signor Grosso Michele, quantunque Presidente della Cas-
sa del mutuo soccorso non sarebbe in arbitrio di definire un affa-
re che concerne interessi comuni, così, onde procedere legalmen-
te, ed onde assecondare le istanze di parte di detti Soci azionisti in =

tervenuti a quest'adunanza si renderà noto col mezzo di uno dei giornali di questa Città essersi fissata un'adunanza per le ore nove pomeridiane di Mercoledì quindici corrente nella quale, a senso anche del Presidente, quando il numero dei Membri intervenuti all'adunanza sia legale si proceda da detti Soci azionisti i proprii rappresentanti alla nomina dei proprii rappresentanti i quali discutano coll'Amministrazione della Cassa del mutuo Soccorso gli interessi dei proprii mandatarii e qualora in detta adunanza il numero non sia legale si sospenda la deliberazione ad altra adunanza successiva nella quale, quando anche vi sia difetto di numero legale di Membri si prendano quelle deliberazioni che del caso essendone istati informati col mezzo dell'inserzione dell'analogo avviso nel rotolo giornale per voto assiomai che ignorantia *Negis neminem excusat*; in questa circostanza il signor Boero Giovanni manifesterebbe desiderio che si facesse invito per l'adunanza suddetta al Consiglio di Sorveglianza della Banca Sociale, ed il signor Gaj che si renderebbe pure Consiglio di questa deliberazione il signor Sindaco di questo Municipio, perché delegasse un Membro dello stesso Municipio a rappresentarlo, e ciò in via di diritto, per avere il medesimo erogato ad incremento della già detta Banca la Somma di Lire cinquecento: il signor Maffei Luigi Mercante, pure azionista, che si nominasse sin d'ora una Commissione incaricata di ricevere dagli azionisti le proprie azioni da ciascuno di essi ritenute onde venissero pareggiate al numero dei votanti che in detta sera procederanno alla nomina dei rappresentanti degli azionisti; il signor Grosso Michele Presidente facendo presente aver rilevato essersi dal signor Cavaliere Giosserano Giuseppe già Sindaco di questo Municipio fatto dono di parecchie azioni della Banca Sociale interpella i presenzianti la seduta se nulla abbiano in contrario a che dette azioni vengano erogate a beneficio della Cassa di ritiro istituita nel seno della Società, il cui iscopo non havvi Socio che non conosca

Ed a questo riguardo il signor Gajj Giacinto avanti nominato osser-
vò che sarebbe il caso di interpellare il lodato signor Cavaliere Gios-
serano se sia sua intenzione di convertirla a beneficio o della Cassa del
mutuo Soccorso oppure di quella di ritiro, anzi si contrappone che aver-
do ognuno la libera disponibilità delle cose sue spetti alla Cassa del
mutuo Soccorso di farne quell'uso che più ravviserà opportuno, a raf-
forzare quale detto Comorecchò anche il signor Visconti Felice
diceva che all'epoca del dono fatto dal lodato signor Cavaliere
Giosserano non eravi ancora sentore della Cassa di ritiro che per
la proprietà siane pervenuta alla Cassa del mutuo Soccorso, o per
conseguenza possa e gli farne quel miglior uso che crede opportuno,
e siccome a quest'ultimo riguardo la discussione si protrarrebbe piuttosto a
lungo si rimanda la deliberazione, se cioè debbano desse erogarsi a bene-
ficio della Cassa del mutuo oppure di quella di ritiro, ad altra seduta
in cui si proceda ad analoga votazione; il signor Maffei in questo
punto fa regalo a favore della Cassa del ^{di ritiro} mutuo soccorso di tro-
vazioni di detta Casatteria, e vengono al medesimo rese distin-
te grazie dal Presidente, a nome dei Socii, di cui egli è rappre-
sentante; il signor Vittore Felice ex Economo della più volte
ripetuta Casatteria presentatosi all'adunanza interpelle-
rebbe il Consiglio d'Amministrazione se voglia nella medesi-
ma udire lettura del suo rendiconto a partir dal primo Giugno
mille ottocento cinquantasei sino e compreso il trenta stesso mese del
successivo corrente anno mille ottocento cinquantasette oppure anni
rinviandola a quella che si terrà in quella di Mercoledì per l'oggetto
come avanti specificato, giuane quest'ultima avrebbe luogo al solo
oggetto di ritirare dagli azionisti la somma di cui van in credito la
Cassa del mutuo Soccorso verso la Casatteria Sociale ed affidare
ai medesimi l'esclusiva di lei amministrazione onde non sia fru-
staneo il Regolamento della medesima che dà loro tale diritto; così
viene detta lettura data dal detto ex Economo in quest'adunanza

di detto rendiconto. Si è pertanto compilato in compendio il presente processo verbale, non avendo per altra parte posto in obblivione i Socii ammalati e l'importo dei sussidii loro accordati asciesero a Lire tre, ed a Lire quarantacinque centesimi trenta l'importo delle quote esatte del percettore della Società. Grosso Michele, presid e della ~~ca~~
Moda Giovanni Secondo, Gio Battista Rolfo, Luigi Girard Luigi,
Mira Giuseppe

Il Segretario
G. Glauca

Adunata del 15 Luglio 1857

L'anno del Signore mille ottocento cinquantasette, il quindici del mese di Luglio circa le ore nove ed $\frac{1}{4}$ pomeridiane, nella Consuetudina Sala delle adunanze della Società degli Operai nella Città di Dimerolo;

Dopo essersi dal signor Presidente Grosso Michele alla presenza della Signora Antonia Vice Presidente, Girard Luigi, Modera Giovanni, Rolfo Luigi, Secondo Giovanni Battista, e Mira Giuseppe, Membri facienti parte del detto Consiglio d'Amministrazione, si diede dal Segretario lettura dell'Ordinamento della precedente seduta, e non essendosi al medesimo mosso osservazione alcuna, venne conseguentemente approvato ed in Conferma sotto scritto.

La presente adunanza cui intervenne pure gran parte dei Socii, e parecchi azionisti onde dar esecuto alla riserva presa in ordinamento precedente, consistente nel vedere se possono li Socii azionisti ^{aver} diritto di appropriarsi la Banca Sociale, trattando però l'Amministrazione della Cassa del mutuo Soccorso della Somma dal medesimo sborsata ad incremento e sostegno della già detta Banca ed onde vedere se il numero dei Membri-

aventi interesse e desiderio a che col tacitarsi il Consiglio d'Amministrazione della Cassa del mutuo soccorso della Comune del medesimo s'obstante ad incremento e sostegno di detta Banca debba il medesimo permettere agli azionisti di essa la detta Banca, ed onde dar pure evaquo alla già detta Deliberazione nella parte in cui è detto che in quest'adunanza, qualora la detta Permissione fosse instata da un numero legale procedessesi da essi alla nomina dei proprii rappresentanti che avessero a discutere gli interessi dei loro mandanti in contraddittorio del già nominato Consiglio d'Amministrazione della Cassa del mutuo soccorso, e sulle varie contestazioni insorte sulla validità o non del numero legale mediante di nominarsi i proprii rappresentanti si procedette perù alla votazione di detti rappresentanti, sulle molteplici istanze di detti azionisti, e vennero le schede ritirate e Conservate dal Direttore di Sala, lo scritturino perù ebbe a presentare il seguente risultato, cioè: li signori Guij Giacinto, Boero Giovanni, Perrone Filippo, Bocchetti Giovanni, Dellegirino Francesco, ed Ottina Pietro, ottennero il primo voti trentatré, il secondo trent'uno, il terzo vent'uno, il quarto vent'otto, il quinto trentatré, il sesto ventidue, e sulla questione se detta votazione sia legale il signor Guij proporrebbe che si interpellasse in proposito il Savio perale del Sindaco di questo Municipio, ed il signor Presidente accondiscenderebbe pure che si portasse la decisione al predetto signor Sindaco purchè sull'avviso emesso dal medesimo si avesse ad intendere risolta ogni differenza, ma sulle osservazioni che siccome non vi sarebbe in quest'adunanza intervenuto che un piccolissimo numero in confronto degli azionisti, e cert'uni che credettero di astenersi in questa sera dal votare, il potrebbero in altra successiva, opinerebbero non si portasse la decisione al Sindaco, ma venne deciso di portarla ciò non ostante al Sindaco, salvo a tenere altra adunanza visto l'esito del giudizio emesso dal locato signor

Detti Membri approvano le prime due proposte del Presidente, e che
si mandi al prelodato signor Flauro, spedire particola di questo
Verbale per di lui nome. Di quanto avanti in conferma, si è
fatto questo Verbale, grosso Michele, resid. Sciolto
Antonio Carlo Molfo Luigi siccardo gio Battista Mosca Gio
+ a mani del Presio del Consiglio di Sorveglianza della Banca della Segreteria
+ non maggiore di ore ventiquattro (D. Glandini)

Seduta Del 19 Luglio 1857

L'anno del Signore mille ottocento cinquanta sette, il giorno
vannove del mese di Luglio circa le ore tre pomeridiane in
Dinerolo, nella Sala dei Convegni della Società degli Operaj
in della Città Habitata;

Dopo essere stata dal Signor Grosso Michele, alla presenza delli signori
Sciolto Antonio Vice Presidente, Controllore Visconti Felice pure
vice Presidente, Mosca Giovanni, Girano Luigi, Lisa Giuseppe,
Molfo Luigi componenti parte del Consiglio d'Amministrazione
della Cassa del mutuo Soccorso aperta la seduta, venne da
Ha lettura degli Ordinati quindici e diciassette corrente, non venne
ai medesimi mosso alcuna osservazione, e venne per conseguenza
approvato, ed in conferma sottoscritto.

Non sono contestazioni se il Socio Martinasso Commesso
della Classe dei Convegni abbia diritto al sussidio ora che trovereb-
besi annullato: e stando all'articolo vent'otto del Regolamento
organico siccome nel medesimo starebbe scritto che la quota settiman-
nale si debbe pagare anticipatamente, e risulterebbe avere il medesi-
mo pagato la propria quota, così si opinerebbe tanto dal Presidente
Grosso, quanto dal Vice Presidente Sciolto non essere il medesimo in
diritto di pretendere il sussidio competentegli; il signor Visconti Felice

osserverebbe che detto Socio, a termini del Successivo articolo ventinove
non Screbbe in ritardo, non avendo sinora presentato le proprie giusti-
ficazioni, non essendo ancora scaduti i due mesi in detto articolo Contem-
ptati, e per troncare ogni decisione ossia Discussione al riguardo, interpellati
i Membri intervenuti alla seduta ebbero a disapprovare la bolla pretesa da
detto Martinasso Tommaso. Si è pertanto Compitato il presente processo
Verbale nè si sono dimenticati i Socii annunciatati a cui si mandano
spedire i soccorsi che ascendono a Lire otto, ed a Lire
Grosso Michele Visconti Felice Modò Giovanni
Sicaudo Gio Battista Rolfo Luigi Giraud Luigi Sicaudo
Gauda Jteq

Oggi ventisei Luglio mille ottocento cinquantasette in Pinerolo nella
Sala delle adunanze della società degli Operai di detta Città
Adunata la Direzione della società stessa in persona dei membri
del Consiglio sopraddetti: aperta verso le ore due e mezzo la seduta, e
letto il precedente adunato e il medesimo approvato ed in conferma
solenne.

Si presenta il Socio della Classe Muratori Ferrand il quale fa-
cendo osservazioni al Presidente: pone in campo dimostrando verso
lui un'ostilità evidente che egli non presta presidio alla società per esser
già cento di lui compitati ordinati, ed insiste specialmente per
aver voce in parecchie discussioni non ostante che per ben quattro
volte gli sia stata concessa: anzi il detto Socio Ferrand è ben con-
vincente che li deve dire non dimostra gran rispetto al Presid,
ed all'intera adunanza: ed essendogli infine stato concesso di par-
lare rimprovera che la cantina Inverci pare di cattiva qualità
ed è costretto anzi il Presidente stante la perfettura del Ferrand
è costretto ad invocare la disciplina dell'art 63 del vegliante Regolamento
cittando gli l'usita dalla sala per lo che la Direzione lo pronuncia

contraventore agli art. 59. 60. 61. 62. 63. e 64. del regolamento.
non si deve poi pretermettere come all' intimaione fatta dal
Presidente al socio Ferruccio questi abbia proferte minacce le
quali lo riducono a minacciarlo d'espulsione dalla sala del che
sia risultare per ogni effetto che possa essere del caso.

Li soci Delluvalle Luigi e Martinassi Cammaso persistendo
nella loro domanda di sussidio per la sofferta malattia le Dire-
zione persiste in appoggio dell' art. 28 del regolamento e continua
a denegare il detto sussidio.

Si mandano le dire le bolle di sussidio alle soci annunciate
In cui fede

Nicola Anton via presidente visconti felice Controllore
Moda Giovanni Armand Carlo Lisa Giuseppe Giraud Luigi
Proffo Luigi
Il Segretario
G. Glauco

Seduta Del 2 Agosto 1857

L'anno del Signore mille ottocento cinquantasette il Due Del
mese di Agosto, circa le ore tre ed un quarto pomeridiane nella
Sala delle adunanze della Società Degli Operai nella Città Di Pi-
verolo stabilita,

Alla presenza Delli Signori Visconti Felice Controllore e Vice
Presidente, Moda Giovanni, Armand Carlo, Lisa Giuseppe,
Giraud Luigi, Proffo Luigi, apertasi dal Signor Vice Presidente
Nicola la seduta si diede lettura dell' ordinato della precedente
seduta, ed al medesimo si mosse osservazione, essendo detto nel mede-
simo come il Socio Ferruccio Agostino abbia messo in campo discus-
sioni le quali avevano l'aspetto di protrarsi un po' oltre e concluder-
vono sempre per l'istesso oggetto, e si insterebbe perche venisse modi-
ficato in parte il detto verbale, non essendo conveniente che a carico-

Dei Socii ridondano imputazioni: a cui si osserva che essendo stata la Direzione al fatto dell' accidente in detta adunanza, si siano dal Presidente invocate opportunamente le disposizioni degli articoli 60, 59, 61, 62, 63, 64, e 65 del vigente regolamento: Ma siccome in ogni adunanza si redice analogo Verbale, ed attronde deve il medesimo contenere le pure risultanze delle discussioni non si possa asserirne l'instanza per una modificazione al detto Verbale, nè essere vatevole l'asserzione come tra il Presidente Grosso e detto Herardo vi esistessero animosità, stando sempre che nelle adunanze si possano le proprie opinioni ma moderatamente manifestare, che perciò detto Verbale debba sussistere nel modo in cui fu redatto, insorgono pure contestazioni sul non essersi accordate le bolle di sussidio ai Socii Martinasso Cominasso, Dellavalle Luigi perchè desso furono interpellate e motivo che detti socii non adempiono a termini dell'articolo ventinove, ossia vent'otto del Regolamento, pagato anticipatamente le proprie quote mensili: si osserva pure che non tutti i socii siano compositi del progo della loro locazione d'opere, che perciò non loro difficile il pagare, pel motivo or detto, le proprie quote mensili: insorge pure il Controllore Visconti dicendo che le altre volte si accordavano le bolle di sussidio ai Socii annuati sulla semplice affermativa del Presidente ossia del Direttore avere il socio che pretendeva il soccorso pagato la propria quota senza chiedere la data del pagamento, insterebbe perciò che si spedissero dette bolle di soccorso; parecchi socii fanno pure osservare che la Direzione avendo nella scorsa seduta preso una deliberazione che trova un saluto appoggio all'articolo vent'otto del Regolamento debba darle in tutta esecuzione col rifiutare la spedizione di dette bolle di sussidio ai predetti socii; altri direbbero che così operando la cassa del mutuo non avrebbe a restar florida; altri che si considerasse pagata anticipatamente la quota quando il pagamento venga fatto nei primi quindici giorni di ciascun mese, il signor Molfo Luigi direbbe pure

che si lasciasse una latitudine concedendo ai Socii di pagare la quota sino alla prima Domenica del successivo mese a quello in cui avesse dovuto pagarsi la propria quota; onde di comune accordo viene così deliberato, si legge in seguito un abbozzo redatto dal Consiglio di Sorveglianza e Stendente a che si dia la Dematteria d'appatto mediante apposito Capitolato con cui venga l'appaltatore stretto ad adempiere a tutte quelle condizioni che gli verranno imposte: insorgono li Socii dicendo non esser conveniente che la Società si riservi la compra del grano o delle farine, e che sia tenuta di somministrare all'appaltatore il grano, ma dover esso essere a carico di quest'ultimo; il Socio Boero che non si possano i fondi Sociali convertire in incetta di gran gelli il signor Vittoni chiedrebbe che si ritirino le Lire cinquecento a saldo delle Lire ottocento mutuate alla predetta Panatteria, ed interpellata la Direzione, come pure i Socii presenti alla seduta si delibera doversi dette Lire cinquecento daversarsi nella detta Cassa del mutuo soccorso; sull'interpellanza mossa al signor Vice Presidente se in questa adunanza si proceda alla votazione del Presidente, sull'osservazione mossa da alcuni Socii non essere il caso di lasciar vacante il seggio Presidenziale, così si destina l'adunanza ventura per detta votazione e successiva nomina del Presidente, si leggono contemporaneamente le dimissioni di signori Molfo Luigi e Niva Luigi, sulla loro qualità di Direttore e Vice Direttore della Panatteria Sociale, e siccome Domenica ventura si tratta di votazione, così si voterà pure per la surrogazione dei medesimi, nel mentre essi continueranno pure, sulla loro preghiera, a vigilare in detto Stabilimento, si fa in seguito istanza del signor Armand Carlo e parecchi socii per la lettura del Verbale redatto il trenta Luglio, e questa eseguita si insorgono vive contestazioni poiché si accettarono le dimissioni soltanto volontarie di detto stesso, dovendo esse reit medesimo cancellate dai voti della Società, ed instaurarono in questa conformità tanto li Socii Leggio Francesco, ed Armand Carlo

perchè o risultino rei gli accusatori che gli imputarono il fatto ascritto
gli, oppure innocente il Grosso, ed opporrebbero pure sulla legalità del
numero dei Membri del Consiglio d'Amministrazione della Cassa
del mutuo soccorso in detta adunanza intervenuti, a cui si osserva essere
del tutto legale il numero dei Membri intervenuti poichè in un numero
prescritto dal Regolamento; quindi onde troncare ogni discussione si osserva
che essendosi nella predetta adunanza preso una deliberazione dopo
aver fatto mature riflessioni, si debba mantener saldo il Verbale in detta
sera recattosi; che quindi qualora non credansi citati ossia tacitati
della deliberazione presa, sia libera ai medesimi la via di procedere
come crederanno del caso; detto Sequio si ridunebbe insomma ad
opporre d'inegolarità a detto Verbale, ed il Vice Presidente si dovrebbe
saldo a sostenere detta deliberazione poichè presa in appoggio del
regolamento, e per conseguenza per nulla oppugnabile. Si è per-
tanto compilato il presente Verbale: nè si sono posti in dimenticanza li socii
annunziati il cui importo rilevò a Lire diciotto, ed a Lire sessantunove,
centesimi trenta l'ammontare delle quote esatte dall'Esattore della
Società + e Bosio Felice della qualità, ut supra

+ Nella ante risconti felice rossetti Luigi
Turina Antonio Modà Giovanni Arnau Carlo
allora Giacomo Lisa Giuseppe Gallo Luigi
Il Segretario
B. Glanday

Seduta del 9 Agosto 1857

L'anno del Signore mille ottocento cinquantasette, il giorno nove
del mese di Agosto in Biverolo, nella Sala delle adunanze della
Società degli Operai in detta Città Stabilita, circa le ore tre pomeri-
diane.

Alla presenza delli signori Visconti Felice Controllore e Vice Presi-
dente, Mossotti Luigi, Turina Antonio, Modà Giovanni, Arnau

Carlo, Allara Giacomo, Lisa Giuseppe, Molfo Luigi, Siccardi
Giovanni Battista, aperti dal Signor Vice Presidente Sciolla
Antonio la seduta, si diede lettura del Verbale precedente, ed in-
sorse pure muovamente contestazione sull' non essersi nella Sera
Del trenta Luglio corrente ossia spirato, ³ per essersi l'individuo
menzionato nel Verbale in detta sera redattosi reso col parole di
pari fatti, ed insterebbero pella cancellazione dai registri del-
la Società del detto individuo, ossia del già Presidente Grosso
Michele li signori Sequio Francesco, Allara Giacomo, Vitto-
ne Felice, e Visconti Felice, in appoggio degli articoli 73 e 18-
del vigente Regolamento, tanto più che il medesimo si trove-
rebbe in debito verso la Società di Lire nove per esecuzioni operate dal
medesimo nella di lui qualità di Presidente, ed il detto Sequio
insterebbe perché nella seduta ventura si procedesse in adunanza
generale alla di lui esclusione e cancellazione dai registri della
Società non essendovi in quest' adunanza il numero di votanti pre-
scritto dal Regolamento, quantunque a termini del medesimo
sarebbe il numero di detti ossia dieci Socii che richiederebbero pro-
cedersi ad analoga votazione; il signor Avvocato Amelio Anasta-
sio osserverebbe che a termini dell' ora detto Regolamento sic-
come si sarebbero accettate le di lui dimissioni volontarie non si pos-
sa più rinvenire sul detto Operato perché il Regolamento parla uni-
camente di Socii, qualità che più non sarebbe rivestita dal Grosso,
oggetto della presente discussione, che d' altronde a mente dell'
articolo 20 non si possa procedere all' esclusione e cancellazione dai
registri della Società di detto Grosso senza sentirlo nelle proprie os-
servazioni; che d' altronde sarebbe nulla la deliberazione che venisse
presa contro il Grosso, il quale non riveste più la qualità di Socio
a mente del Regolamento, in cui si fa menzione che di Socii; =
e sulle replicate istanze di parte dei Socii e perché si destinasse ap-
posita adunanza generale onde procedere alla di lui esclusione, e sicco =

me sarebberò discrepanza se debba nuovamente il Grosso essere sentito nelle proprie giustificazioni, perchè sarebbe già stato il medesimo sentito, così onde troncare ogni discussione al riguardo, onde assecondare le istanze di parecchi Socii i quali tenderebbero a che non si avesse semplicemente come dimissionario, ma si dovesse, mediante adunanza generale, procedere alla relativa votazione, così viene fissata a apposita adunanza a Sabato quindici corrente, come giorno di Festa; a norma quindi della riserva contenuta nel Verbale precedente, e relativa alla nomina del Presidente, procedutosi alla relativa votazione, lo squittinio ebbe a presentare il seguente risultato, cioè li signori Allara Giacomo, Prossetti Luigi, e Lequio Francesca ottennero il primo sedici voti, il secondo undici voti, il terzo dieci, onde il seggio Presidenziale venne Conglobato nel primo, a cui si manda dare l'analogo riscontro perchè non presenti alla seduta; in questo punto insorgono parecchi Socii istando perchè si faccia constare da questo Verbale come si sia introdotto nella Sala delle adunanze il già Presidente Grosso senza chiedere il permesso al già Presidente Grosso Michè, dicendo di essere venuto in Sala sulla scienza per venuta agli esseri contestazione sulle Lire nove, centesimi quindici, debbitura incontrata durante la di lui Presidenza, in ordine a quale contratto debito, siccome detto Grosso vorrebbe compensarla con due azioni della Banca, di cui egli trovasi ritentore, si sospende in proposito ogni deliberazione mandando però diffidare per lettera di rimettere a mani del Vice Presidente la contratta debbitura, come ebbe a rimettere le chiavi del Brancato del Cavolino Presidenziale; si lesse una Circolare della Consorella di Voghiera, con cui viene annunciato a questa di B. Merolo che nelli giorni dei undici, e dodici venturo Settembre si terrà il quinto Congresso generale delle Consorelle Operaj e ed il signor Rolfo Luigi esponendo la necessità che si tienebbe fare un Congresso Provinciale con invito alle Consorelle della Provincia ad intervenire all'adunanza del 23 corrente ore otto antimeridiane, con

inserzione e l'andio di apposito articolo nel Giornale S. A. ped. Di-
uerolo per nomina di quelle Consoresse che per avventura venissero
ommesse. Si è pertanto compilato il presente Verbale steso da due
di dovere sottoscritto ² proceduto all'esclusione del Grosso, ma
semplicemente accettate le volontarie di lui dimissioni dalla
qualità di Socio, ed insterebbero, ut supra.

Nell'ante Vice-presidente Visconti Felice
Moda Giovanni Rossetti Luigi Ruffo Luigi
Vicario Gio Battista
Dechino Francesco Lemmetti Francesco Boero Giovanni Dovena Fr.
Ferrero Giovanni Pellegrino Francesco
Erba Giovanni Battista Bassino Domenico
Boero Antonio Giacosa Gio Andrea Verlo Bertolone
Hilone Felice Segno di Ferrero Giuseppe ilto come disse
Quello Giuseppe Belardi Giovanni Il Segretario
D. Glauca

Seduta del 15 Agosto 1857

L'anno del Signore mille ottocento cinquantasette, il giorno quin-
dici del mese di Agosto, circa le ore due e mezza pomeridiane nella
Sala delle adunanze della Società degli Operai della Città di Vi-
uerolo.

Apertasi dal Vice Presidente Violler la seduta alla presenza
delli signori Visconti Felice Controllore, Moda Giovanni, Arnau
Carlo, Turina Antonio, Vicario Giovanni Battista, ed Allura
Giuseppe, e Boero Giovanni, il quale surroga il Consigliere della
Classe dei Minusiori Rossetti Luigi, si diede lettura del Verbale
della seduta precedente, e non essendosi in proposito elevata con-
testazione venne per conseguenza in ogni sua parte approvato.

ed in Conferenza sottoscritto.

Onde da qui quindi erauo alla riserva presa nel precedente Verbale, e relativa all'esclusione della qualità di Socio del già Presidente di questa Società Grosso Michele, siccome il medesimo durante la di lui Presidenza avrebbe contratto una debbitura di Lire nove centesimi quindici, e come ritentore di due azioni della Cassa di Risparmio Sociale avrebbe chiesto farne la Compensa con Lire quattro, Valore corrente in giornata delle medesime, ed avrebbe il Vice Presidente, a norma della riserva già accennata in detto Verbale ritirato dal detto Grosso le dette due azioni, e ricevuto a saldo di detta debbitura dal medesimo la residua somma di Lire cinque centesimi quindici, fattosi appello alla filantropia di parecchi socii intervenuti a questa adunanza, ben venti due socii contribuirono col loro contributo individuale di centesimi venti onde la Cassa di ritiro non abbia a risentire detrimento, e per tal modo rimarrà preclusa la via al Grosso di far parte tanto della Società, che aver ingerenza nella Cassa di Risparmio Sociale, onde niun dritto possa più avere riguardo al possesso di azioni concernenti lo Stabilimento di detta Cassa qualora gli ne pervenissero altre nelle mani, mediante sborso effettuato a qualsiasi venditore o ritentore di azioni che avesse voluto farne distretto a persone qualsiasi; si procede quindi dal Vice Presidente Viola alla proclamazione di nuovo Presidente del signor Allera Giacomo già Consigliere della Classe dei muratori, ufficio cui venne assunto nella seduta scorsa, giusta l'avviso fatto pervenire da questa Direzione al detto Signor Candidato, e gli rimette contemporaneamente il conto di Contabilità durante le funzioni della Vice Presidenza, da lui esortate, da cui risulterebbe un' uscita di Lire una, ed un' entrata di Lire una, centesimi settantacinque, ed detto Allera Giacomo volge una breve allocuzione ai socii ringraziandoli di averlo assunto a detto Ufficio di Presidente, promettendoli dal proprio conto di promuovere il bene della Società mediante quelle direzioni che gli verranno impartite dai due Vice Presidenti, non essendogli

Dapprima ad occupare il seggio Presidenziale; a riguardo dell'esclu-
sione e cancellazione dalli Registri della Società del Grosso Michele, insor-
gendo nuovamente contestazioni, poiché nell'ordinato precedente si pre-
deva riserva a questa adunanza per la di lui esclusione, così dopo dettasi
lettura alle medesime di uno scritto fatto pervenire a questa Direzione
dal detto Grosso, non emcludente a nessuna cosa, anzi in certo qual
modo contenente mitteggi alla Direzione di questa Società, così si proce-
de alla votazione per l'art. 16 e seduta onde dare evauo alla preceden-
te deliberazione, così ad unanimità viene deliberato che d'ora in poi non
potrà più detto Grosso far parte della Società degli Operai, non avendo
riguardo all'articolo 16 del vigente Regolamento, con ciò si che
detta deliberazione sia appoggiata agli articoli 17 e 18 de' già detti
Regolamento, perché detto Grosso ebbe a contravenire a detti
articoli, onde questo Consiglio d'Amministrazione prima di
adottare detta misura abbia fatto mature riflessioni, e colla mi-
sura come avanti adottata abbia soddisfatto le brame di un dispo-
nibile numero di Voci da cui si addussero in appoggio delle loro in-
stanze fondate ragioni; onde dar quindi parimente evauo alla
riserva parimente presa nella precedente adunanza, e relativi alla
nomina delli due Vice Direttori della Banca Sociale, poiché
il Direttore si assumerebbe l'incarico di continuare nella detta
qualità sebbene avesse nella seduta del due corrente Agosto fatta
istanza per la propria surrogazione a quale riguardo il Presidente
Direbbe che l'Economista della Banca dovesse sottostare alle
suggerimenti del Direttore, a quale proposito osserverebbero pa-
recchi Soci che anche li due Vice Direttori dovessero aver diritto di
fare all'Economista tutti quei suggerimenti che tendano al migliore
andamento di detta Banca, onde procedutosi per ischede alla
relativa votazione di detti due Vice Direttori, procedutosi allo squittinio
desso ebbe a presentare il seguente risultato, cioè: li Signori Gerij -
Giacinto e Criminetti Francesco ottennero il primo dieci voti, il -

secondo cinque, onde rimangono nei medesimi employate le qualità di
Vice Direttori, ed essendo dessi presenti all'adunanza, non si manda dar
loro l'opportuno avviso. Si è pertanto compitato il presente processo Ver-
bale, in con prova delle prese deliberazioni; in qual punto il Presidente
farebbe istanza perchè i Socii volessero intervenire alle adunanze
della Società alle ore una ed almeno alle ore una e mezza tutto al
più, poichè trascorsa detta ora non si avrà riguardo al numero dei
Membri intervenuti all'adunanza e si prenderanno quelle delibera-
zioni che saranno rarisate opportune in un riguardo avuto alle lega-
tità del numero dei detti Membri. allora giacchè essenti, felice
Moda Giovanni, Ancaud Carlo, sicardo gio Battista Lorena Francesco
Rolfo Luigi vicario e Antonio Boero Giovanni
Il Segretario
B. Glauda

Seduta Del 16 Agosto 1857

L'anno del Signore mille ottocento cinquantasette, il giorno sedici
del mese di Agosto circa le ore due e mezza pomeridiane nella Sala delle
adunanze della Società degli Operai stabilita nella Città di Dinorolo
Aperasi dal signor Allena Giovanni Presidente stato nominato
nella seduta del nove Agosto, la seduta alla presenza dei signori Viscon-
ti Felice, Controllore Vice Presidente, Moda Giovanni, Ancaud Carlo,
Vicario Giovanni Battista, Lorena Francesco, Rolfo Luigi, Turina
Antonio, Boero Giovanni, quest'ultimo rappresentante per il Con-
sigliere della Classe dei ^{funzionari} munitissimi Mosselli Luigi, ed il Lorena
faciente provvisoriamente al Consigliere della Classe dei muratori
Allena Giovanni, stato assunto al seggio Presidenziale, Lettasi let-
tura del Verbale di quella precedente, mossesi al medesimo un
appunto consistente in che non si sia affisso nell'Albo della Sala
l'imputazione ascritta al Grosso Michele, soggetto dei due precedenti
Verbali, colla menzione degli articoli ai quali è appoggiata la

deliberazione presa nella seduta del quindici andante per la di lui esclu-
sione per sempre dalla qualità di Socio, e conseguente cancellatura
dai relativi registri Sociali, ed onde soddisfare le brame manifestate
da parecchi Socii al riguardo si affiggeva nell'anzidetto Albo della
Sala la relativa particola del precedente ordinamento con indicazione
degli articoli che appoggiarono la presa deliberazione, tornandosi a
parlare dell'ora delle adunanze Domenicali, resta stabilito inva-
riabilmente che d'or in avanti le adunanze avranno luogo ad un'
ora pomeridiana precisa, e qualora a detta ora non si trovino i Mem-
bri necessari a comporre il Consiglio d'Amministrazione si prenderan-
no dai Membri intervenuti, sebbene in numero non legale quelle
Deliberazioni che del caso senza che si possano ascoltare i reclami
che in proposito delle prese deliberazioni si sollevassero, onde resta
così stabilito, in appoggio quindi all'articolo undici del vigesimo
regolamento siccome alle Classi delle Arti diverse, Minusieri,
Carpolaij e muratori manterrebbero, la prima, di un Consi-
gliere e due Vice Consiglieri perchè composta di un
numero contemplato dall'articolo quinto del già detto Rego-
lamento la seconda del Vice Consigliere, la terza del Consigliere
e la quarta parimente di un Consigliere, così valendosi detto Con-
siglio d'Amministrazione della facoltà accordatagli da detto
articolo undici nomina il signor Vittore Felice a Consigliere di
detta Classe Arti diverse ed a Vice Consiglieri li signori Cuminet-
ti Francesco, e Falda Michele, il signor Ferrero Gio Battista
a Consigliere della Classe dei minusieri, il signor Uba Gio Battista
a Consigliere di quella dei Carpolaij, ed a Consigliere di quella
dei muratori il signor Lorena Francesco, insorgono in seguito
contestazioni intorno ad non doversi lasciare presso il Perettore
della Società somma Somma, nemmeno onde pagare le quote men-
sili, ossia degli annuati, potendo esse soddisfarsi mediante le
quote che detto esattore esige ogni Domenica; che ogni Esattore =

debbano prestare Cauzione e cautela delle malversazioni che occorressero durante le di lui funzioni; a quale proposito si osserva che quegli Esattori debbono prestare Cauzione i quali godono di retribuzione mensile, louché non possa applicarsi al riguardo dell' Esattore Sociale; il signor Arcand Cavallo direbbe doversi far costruire una cassetta a triplice chiave, da tenersi una del Presidente e le altre dai due Vice Presidenti, onde rinchiudere le quote esatte ogni Domenica da detto Esattore, da non potersi detta Cassa aprire che coll' intervento di tutti e tre, od almeno da due di essi: propone pure non doversi nemmeno dal Presidente tenere alcuna benché piccola somma di denaro, ma doversi depositare una somma da arbitrarli appo qualche negoziante della Società, onde avervi ricorso in ogni occorrenza, a quale proposito nel mentre si fa presente non pochi sconci esser avvenibili depositando qualsiasi somma appo qualche negoziante poichè si veggano tutti di casi frequenti di fallimento, onde non sarebbe sicuro il denaro della Società si osserva pure che siccome quando si procede alla nomina di un Presidente, dessa debba appoggiarsi alla Confidenza che in lui si ripone e perciò debba lasciarsi a muni del medesimo una somma per le spese minute che possano occorrere durante la settimana, ed insorte pure contestazioni presso lui debba rimanere il bollo della Società se cioè presso il Presidente ed il Segretario, si delibera di doversi detto bollo tenere nella cassetta sin ora disperata, e non essere il caso di disturbare il Presidente e Vice Presidente per assistere all'impressione del bollo su qualsiasi lettera che possa occorrere di spedire poichè il Regolamento non infolge al Segretario l'obbligo di portarsi sul luogo del lavoro giornaliero dell' Presidente e Vice Presidente onde portarsi di conserva coi medesimi nella Sala delle adunanze per che assistano all'impressione del bollo sulle lettere, louché facendo supporre non meritarsi il Segretario la Confidenza della Società si osserva non aver mai il Segretario abusato della Confidenza, e perciò doversi dessa tanto nel medesimo che nel Presidente riporre; datasi lettura di un articolo inserito nel giornale l' Ape di Smeraldo

Concomitante, un attivo risultante dal Rendiconto del Signor Dejoleri
Di Lire duecento otto ed una deficienza di Lire quattrocento trenta quat-
tro, centesimi novant'uno, essendo risultata vana la Contestazione, sulle
istanze di parecchi Socii si delibera d'invitare per lettera il signor A-
melio Anastasio, Presidente della Commissione della Verificazione
dei Conti della Dematteria, ed il già Economo provvisorio della detta
Dematteria Dejoleri Antonio a presentare il primo i rendiconti
appoi lui depositati per la verificazione, ed il secondo quella di sua
gestione; onde dar quindi sfogo alla riserva presa nell'Ordinamento
del nove corrente Agosto per nominare una Commissione la-
quale sia incaricata di ricevere i rappresentanti delle Consozelle
della Provincia e ricomoscere i mandati loro rilasciati onde rap-
presentarle in occasione del Congresso Provinciale che si terrà
il ventitre corrente, ore nove antimeridiane, e fattasi un elenco
apposito contenente li signori Visconti Felice, Sciolla Antonio,
Prof. Luigi, Amadio Carlo, Vittore Felice, Amelio
Anastasio propostisi d'essi all'approvazione dei Membri presenti
all'adunanza d'essi furono approvati ad unanimità per comporre
la Commissione ora detta, incaricata di quanto avanti. Si è per-
tanto compilato il presente Verbale e si sono spedite le bolle ai So-
cii annunziati il cui ammontare rileva a Lire otto, ed a Lire
trentasette quello delle quote esatte dall'Esattore Sociale,
a quest'adunanza intervenne pure il vice Presidente Sciolla
Antonio dopo la lettura del Verbale di quella precedente.

3 Amelio Presidente della ut supra si approva la Postilla
3 allora Giacomo Visconti Felice Sciolla un
Moda Giovanni Prof. Luigi

Il Segretario.
D. Giacomini

Seduta del 22 Agosto 1857

L'anno del Signore mille ottocento cinquantesette, il venti due del
mese di Agosto circa le ore nove pomeridiane, nella Sala delle adu-
ranze della Società degli Operai della Città di Dinero,;
Datasi lettura dell' Ordinato della seduta precedente, dopo che la
medesima venne aperta dal Signor Presidente Allora Giacomo
alla presenza delli signori Sciolta Antonio Vice Presidente, Viscon-
ti Felice Controllore, Girano Luigi, Vittoni Felice, Cuminetti
Francesco, Moda Giovanni, Molfo Luigi, Lorenza Francesco, Fran-
re signor Stefano Vice Sindaco e Presidente del Consiglio di
Sorveglianza della Banca Sociale, e Chiantore Tipografo
Giusepp, Segretario dello Stesso Consiglio di Sorveglianza, in
Borgono contestazioni sulle lungagini interposte dal Signor Av-
vocato Amelio Anastasio Presidente della Commissione
della verificazione dei Conti dell' ora detta Banca Sociale nel
presentare alla Direzione i rendiconti appo lui depositati per l'
opportuna verificazione, datasi la parola al lodato signor Avvocato
Amelio il medesimo fa presente non poter ancora depositarli per
non aver sin' ora avuto in sue mani il giornigliero della Banatte-
ria; reportorio delle operazioni della Banca Sociale; che in
ogni caso egli non li depositerà che nelle mani del Presidente
del Consiglio di Sorveglianza dal quale debbi consegnati, dovendo
dossi servire di titolo onde dare in luce la verità alla Società essen-
dogli stata intentata dal Socio Vittoni quocela, che perciò risultando
spiccia la verità agli occhi della Giustizia le rispettive ragioni si
faranno risultare mediante le vie dalla Legge suppeditate; ad
evauo pure della riserva di cui in precedente Verbale relativa al
rendiconto a presentarsi dal Signor Deroleri Antonio, Stato
nominato Economo della più volte rispetuta Banca Sociale
come da verbale venti Giugno corrente anno, e che dismetteva, come
del successivo Verbale tredici successivo Luglio pur corrente anno, il,

lodato signor Dejroleri presenta in realtà il rendiconto di sua gestione dal primo a tutto il venticinque Luglio scorso, da quale rendiconto consta essere rimborsato un attivo di Lire trecento, ⁺ quale rendiconto si ritiene in deposito dal Presidente della Società perche' detto rendiconto consta di due copie fedeli ed esatte, una delle quali trovasi in possesso del predetto Consiglio di Sorveglianza della già detta Danatteria assieme coi documenti all'appoggio, quanto al detto rendiconto, quali documenti consistono in cinque bolle del peso pubblico della Città coi numeri 1825, 1859, 1900, 1899, 1982, più cinque altre relative alle granaglie, più un abregè descrittivo dei generi di detta Danatteria, più un Libro giornaliero contenente le incasse di granaglie e per conseguenza un repertorio delle operazioni ricoranti in detta Danatteria Sociale, quale Libro giornaliero viene depositato appo il lodato signor Avvocato Anichio il quale dice che per lo spazio di tre giorni egli desumerà tutti quegli schiarimenti da detto Libro i quali lo condurranno alla verificazione dei rendiconti che gli vennero depositati onde soddisfare le brame manifestate da questa Direzione con suo foglio del 18 andante mese, il signor Chiaritore Giuseppe Secretario del lodato Consiglio di Sorveglianza chiederebbe se si deliberi sul progetto da detto Consiglio di Sorveglianza presentato nell'adunanza vent'otto scorso Luglio e contenente alcune basi circa il miglior andamento di detta Danatteria, a quale riguardo nascono vie contestazioni, dicendosi dagli uni che quant'anche si desse in appalto la Danatteria sia naturale che l'appaltatore bramando di ritrarre utile dalla gestione cercherà di fare in modo che dai rendiconti a presentarsi da lui risulti dai medesimi attivo; si osserva a questo riguardo che siccome qualora si dia in appalto la Danatteria si compilerà apposito Capitolato in cui si contengano le condizioni alle quali debba attenersi e rimunerere in difetto contabile d'ogni suo mal'operato; in proposito osserva pure il Socio Vittoni dover precedere a detto appalto la sistemazione di quanto em-

petà alla Cassa del mutuo Soccorso, a cui si fa presente nulla poter ostare
a che anche durante l'appalto si proceda a tutti quei calcoli che conducano
alla sistemazione degli averi della Cassa del mutuo soccorso, a quale riguar-
do si manda al Consiglio di Sorveglianza di formare un'altra ⁹ ~~convenzione~~ ²
che da venir sottoposta alla decisione della Direzione mediante apposita
adunanza, tale essendo pure l'intenzione manifestata dal Municipio di
questa Città siccome quegli che avrebbe erogato a beneficio di detta Ca-
ssetta Sociale la Somma di Lire cinquecento, e con questo mezzo
togliendosi pure di mezzo tutte le investive nate sin' ora, e per disca-
rico definitivo del signor Dejiroleri si fissa adunanza a Sabato
venturo, ore otto pomeridiane, detta adunanza essendo pure aban-
diqua stabilita, poiché nella Domenica in cui ricorre la Festa
del Patrono di questa Città non si sia mai tenuto adunanza. Di-
quanto avanti si fa constare per mezzo di questo Verbale.

3) Mosselli Luigi, Bertero Carlo, Haure, ut supra, ^{centum novantat} ^{sup}

2) Capitolato di appalto da venir sottoposto alla ut supra

2) Si approvano la cancellatura delle parole analoghe Convenzione e le
tre postille tre ocorse. allora giocano ~~vista~~

Haure, Chianca, ~~Uvo~~ Anelio Anastasio Bertero Carlo

Mosselli Luigi Vitore Felice Girard Luigi

Costo Luigi Lorenza Francesca

Moda ~~fanti~~

Il Segretario
D. Glauca

Adunata Del 23 Agosto 1857

L'anno del Signore mille ottocento cinquantesette, questa mattina ventitree Agosto circa le ore dieci anti meridiane, nella Sala delle adunanze della Città di Binerolo

Apertasi dal Presidente Allareo Giacomo la seduta alla presenza delli signori Sciolla Antonio Vice Presidente, Visconti Felice Controllore e pure Vice Presidente, Vittoni Felice, Moda Giovanni, Lisa Giuseppe, Membri Componenti, a termini del Regolamento il Consiglio d'Amministrazione della Società

Unde dare evauo alla Deliberazione contenuta in Verbale nove antecedente mese, quantunque siano intervenute ossia siano state invitate le Consorelle della Provincia, cioè quelle di San Secondo, Corte, Abbazia, Bibiana, Bancalieri, Vigone, Torre Valle di Sellice sarebbero soltanto intervenute le Consorelle di Corte, ed Abbazia, la prima delle quali conferiva analogo mandato ai signori Francini Giuseppe, e Vallone Bartolomeo, di data tale mandato del 22 antecedente e la seconda ai signori Armano Michele ed Armano Agostino, colla data del sedici pure antecedente Agosto, quantunque si possa ritenere per aderente al Congresso Provinciale quella di San Secondo, avendo dessa fatto pervenire a questa Direzione analogo riscontro, in cui fa conoscere il proprio rannunzio per non essere precisamente in questo giorno la Festa di quel Comune per cui vorrebbero godere dell'illimita che deve unire gli abitanti dei Comuni in tali circostanze, e non pervenire alla Direzione per parte delle altre quattro Consorelle invitate il benché menziono riscontro;

Unde procedere pertanto alla nomina del Presidente della Commissione giusta anche le istruzioni pervenute a questa Direzione dalla Società degli Operai di Vigone, al riguardo il Vice Armano Agostino osserva se la Consorella di Binerolo debba aver diritto ad avere più di due rappresentati e che nominandosi semplicemente due siccome quattro sarebbero gli intervenuti, gli altri due possano far la

vece di Supplenti, a quale riguardo il Socio Vittone direbbe nulla poter ostare
a che si nominino anche due rappresentanti effettivi e due semplicemente
supplenti poichè in caso di deliberazione avranno solo voce deliberativa i rap-
presentanti effettivi, onde scritti su quattro pezzetti di carta i nomi dei quattro
Membri Componenti la Commissione stata nominata nel Verbale sedici
andante, intervenuti a questo Consiglio, saranno rappresentanti effettivi
il primo ed ultimo estratti dalla bussola e risultarono nominati li signori
Molfo Luigi, e Vittone Felice il quale cedrebbe il diritto al Socio Visconti
a quale proposito il Deputato Francini Giuseppe farebbe presente
non potersi il signor Vittone Felice svestire dei suoi diritti, avendo preso
parte alla votazione, ed in proposito osserva il Socio Molfo come il signor
Vittone compia un'opera affatto filantropica cedendo il diritto con-
fertogli al signor Visconti Felice giacchè detto Visconti fu il progettore
di questo Congresso essendo sempre stato bramoso di veder affettuato
il suo disegno, quale idea ebbe sempre a manifestare in molteplici
adunanze della Società, Petti rappresentanti pertanto di questa Con-
sorella, unitamente a quelli di Corte ed Abbadia volendo procedere
alla nomina del loro Presidente, procedutosi al relativo squittinio
risultò, due candidati aver ottenuto parità di voti onde sendo il caso di
procedere a ballottaggio, a termini del Regolamento, risultò nominato
Presidente il Socio Francini Giuseppe Deputato di Corte, il quale
isterrebbe a che gli venisse concesso di cedere al Signor Molfo l'uf-
ficio conferitogli primieramente perchè il signor Molfo farebbe parte
della Consorella da cui emanò la deliberazione della convocazione
del Congresso Provinciale secondariamente perchè più dotto di
criterio, a detta di detto Francini; onde alleggerire poi la fatica
al Segretario perchè questo Congresso dando luogo a discussioni
importanti sarebbe giovevole di prestarvi tutta l'attenzione pos-
sibile onde risultino schiaramente posti i punti a discutersi, e
finalmente scritti si pensò di nominare un Relatore, a quale
Uffizio viene proposto il signor Vittone Felice, il quale sulle reite-

rate instanze accetta l'affidatogli incarico.

Nominata pertanto come avanti la Commissione composta dei Membri come avanti nominati, il Presidente della medesima signor Prof. Luigi avendo aperto la seconda adunanza, esclusivamente dedicata a questo Congresso Provinciale, proporrebbe si adottassero le basi del Congresso Generale e si adattassero a quello Provinciale e che ogni anno si tenesse questo Congresso Provinciale mediante il concorso delle Consorelle aderenti comprendendo pure in questo numero quella di San Secondo, quale proposta viene approvata dai Membri intervenuti all'or detto Congresso, che però non sarebbe il caso che dessa abbia a figurare nella votazione e discussione degli oggetti che si tratteranno per non essere presente, a quale proposito i Deputati Armani Michele e Francesco Drabberon nulla poterostare a che detta Consorella figurasse nel Verbale tenendo però in sospeso ossia non approvando che dessa prenda parte alle deliberazioni; in secondo luogo che la sede del Congresso dell'anno venturo debba essere determinato da quello antecedente, a quale proposito i Membri interpellati sono di parere doversi attenere esattamente alle norme tracciate dal Consiglio Generale, né essere il caso, a detta del Prof., di tener conto dell'anzianità delle rispettive Consorelle; in terzo luogo che il Congresso si costituisca sempre quando vi sia la metà dei Rappresentanti più uno delle Società aderenti, louchè viene anche approvato dai Deputati Di Abbazia e Corte; che per la costituzione dell'Ufficio del Congresso Provinciale, si seguano le norme date dalla Consorella di Dinerolo, louchè viene pure approvato come pure che la nomina del Presidente, Mettore e Segretario emanata dal Congresso Provinciale onde non dar di cozzo coll'articolo quarto del punto del Congresso di Asti, e che la nomina dell' Pretore e Segretario sia carico della Consorella che terrà ossia presso la quale si terrà il Congresso Provinciale a carico di quale Congresso sia la nomina del

Presidente, tochi viene parimente approvato. 5^o Se le Società aderenti al Congresso debbano un mese prima mandare i quesiti che avranno a discutersi, tochi viene parimente approvato: circa alla fissazione del mese e giorno in cui debbasi tenere il Congresso, così a detta del signor Molfo sarebbe il caso che il Congresso Provinciale debba precedere di due mesi quello Provinciale, ed il Melatore Vittone proponerebbe potersi tenere nella prima Domenica del mese di Luglio di cadun'anno, tochi incontrando l'aggravamento dei Membri, viene perciò approvato ³ generale avendo pure in proposito il Socio Molfo fattoi debiti riflessi ed aver riconosciuto non potersi per equità nominare il Congresso Provinciale, ma dover si attenere le basi del Congresso generale d'Asti, a quale riguardo li Socii Vittone e Franchino diversi estranne a sorte quelle Consorelle appo le quali si debba tenere il Congresso Provinciale, quale parere è pure manifestato dai Deputati Armano e Gallone, onde non dar luogo a quelle censure che in caso contrario ne deriverebbero, onde resta deliberato diversi estranne a sorte le Consorelle appo le quali si terrà il Congresso Provinciale, deliberazione rafforzata anche dalle Consorelle di Cinerolo, Porta, Abbedia, e San Secondo; in quale punto si chiede dal Socio Armano Michele a carico di quale Consorella cadano le spese del Congresso Provinciale, ed il signor Franchino Giuseppe direbbe essere il caso di enoscere a quale somma rilevar possa l'ammontare di dette spese, ed in proposito il Socio Molfo direbbe dette spese, a suo credere, consistere unicamente nella compra di un Registro in cui si inseriscano le discussioni e deliberazioni del Congresso Provinciale, ed il Socio Vittone che le spese debbano ricadere a carico di quella Consorella che conferisce il mandato ai rappresentanti pel Congresso Provinciale, ed il signor Gallone Bartolomeo che desse debbano essere a carico di quella Consorella appo la quale si terrà il Congresso Provinciale, di quale parere sono pure gli altri deputati Armano Michele ed Agostino, onde viene come avanti deliberati, in questo punto

punto il signor Molfo Luigi espone se i Deputati delle Consoarelle
debbono essere socii effettivi, e non onorari, i Membri presenzianti
l'adunanza deliberano ad unanimità che dessi debbano essere
Socii effettivi, e che le Consoarelle aderenti al Congresso Provincia-
le debbano sempre nominare due rappresentanti, se debbansi
quindi stampare gli atti del Congresso Provinciale, oppure sem-
plicitemente manuscritti onde essere spediti alle Consoarelle ade-
renti si delibera, sul parere emesso dai Deputati intervenuti, dover
dessi essere semplicemente manuscritti; a sfogo quindi dell'avanti-
detto standosi per procedere all'estrazione a sorte delle Consoarelle
aderenti al Congresso Provinciale a vedere appo quale debba nell'
anno venturo tenersi il Congresso Provinciale, il signor Molfo
propone potersi benissimo gli atti del Congresso Provinciale man-
dare alla luce col mezzo della stampa mediante il contributo delle
Consoarelle aderenti, a cui osservano li Socii Franchino Giuseppe
ed Annano Michele doverli le Società limitare nel far delle
spese perchè il Congresso Provinciale tenda principalmente
al ben essere delle Società delle piccole Città. Si chiude adunque
quest'adunanza per rimanerla alle ore due e mezza come
vidiamo di quest'oggi col procedere all'estrazione a sorte delle
Consoarelle aderenti al Congresso Provinciale per riconoscere
appo quale debba nell'anno venturo il medesimo tenersi, ed in
questo punto il Deputato Ballone chiede se fra quelle ade-
renti debba anche imprendersi quella di questa Città, dovendo
pure a suo parere essere estratta a sorte perchè essendo questo il
primo Congresso Provinciale col medesimo non si faccia altro
che acquistare lumi per la trattazione di quello futuro, ed il sig-
Molfo direbbe che essendo la estrazione rimessa a sorte debba
pur essa canovare assieme alle altre tre, a quale riguardo il
Socio Annano ~~Michele~~ manifesterebbe il suo parere che tutte
le Società Operaje che hanno tenuto il Congresso siano per un

certo Spazio esenti, onde dar anche luogo alle altre; tenerlo esse pure
doversi perciò formare una Scala sulla quale ascendano e discendano a loro
turno tante Consozelle aderenti che quelle che aderiranno, e sulle vive
contestazioni se cioè questo Congresso Provinciale debba essere tenuto in conto op-
pure no, così questo Conterà per primo Congresso e per conseguenza resterà la
Consozella di Dimerolo esclusa dall'estrazione a sorte, procedutosi pertanto
all'estrazione a Sorte delle Consozelle appo le quali debba nell'anno venturo te-
nersi il Congresso Provinciale, siccome la prima estratta senza vincitrice, e l'
estrazione si farà dal Presidente, a detta dei Membri e Deputati, ri-
sultò come nell'anno venturo si terrà il Congresso Provinciale appo le
Consozelle di San Secondo.† Asti, al riguardo, ut supra

2. Soio che propinò per questo Congresso essendo, ut sup

4. manifest Agostino manifesterebbe, ut supra

4. Si approvano la Cancellatura delle parole promotore, Pochora, Michele,
e le postille quattro.

Molfo Luigi *St*

Il Segretario
D. Glauca

Scelta del 23 Agosto 1857

L'anno, giorno, mese, suddetti, ore quattro pomeridiane nella Sala
delle adunanze della Società degli Operai della Città di Dimerolo;
dopo lettura del Verbale della precedente adunanza di stamane, il
quale previa alcune variazioni essendo stato approvato venne in
conferma sottoscritto dal signor Molfo Luigi Presidente dell'
Ufficio del Congresso Provinciale e dal Segretario stato pregato
ad assistere sulla relativa discussione per non aver l'Ufficio³
alla nomina di un Segretario ma solo di un Presidente e Me-
tatore presenti i Membri stamane intervenuti, meno il Modà
Giovanni, dabasi dal lodato signor Presidente Molfo Luigi
la parola al Soio Visanti, il medesimo a sequeta della facoltà

Confestogli proponere un emendamento all'articolo quarto del Regolamento della Cassa di ritiro istituito nel seno della Società, in cui stando scritto che quel Socio che possedesse anche un solo jugero di terreno non abbia diritto alla sovvenzione da detto Regolamento accordata e da lettura di articoli da esso compitati fra i quali uno dicente che quel Socio il quale venga ricoverato in qualche Stabilimento Dio possa solo pretendere la metà del sussidio, quale articolo torna creato alli Socii Vittone ed Arnando Agostino poichè siccome negli Stabilimenti venendo ai Soci corrisposto quanto è necessario all'esistenza sia per tornar loro non poco gradito un sussidio in danaro per la metà col quale possano procurarsi quelle minuzie che non somministrano gli Stabilimenti Dio ora detti, detto Vittone interpellando pure i Deputati delle Consorelle di Abbazia e di Orte concorrono nell'opinione del Visconti di proporre un emendamento al Regolamento avanti detto della Cassa di ritiro e sarebbe pure se i rappresentanti che si debbano inviare al Congresso Generale debbano essere scelti fra i Deputati delle Consorelle aderenti a questo Congresso Provinciale e le spese relative debbano essere a carico proporzionale di dette quattro Consorelle e gli viene osservato dal signor Presidente Mallo doverci anzi tutto deferire la discussione circa l'emendamento della Cassa di ritiro, avanti detta, ed insorgendo detto Visconti, dopo d'aver ottenuto la concessogli parola nel metitire dice che ciò che deve importare alla Società si è la promozione più veemente di detta Cassa di ritiro, da lettura di sei articoli da esso compitati, ed in questo punto interpellati i Deputati di Abbazia e di Orte se aderiscono all'incremento di detta Cassa di ritiro, il Deputato di Orte nel mentre rimase discusso screebbe l'importanza, fa ad un tempo presente non potersi dare definitiva risposta per non essere ancora le Consorelle or dette al fatto delle basi di detta Cassa

Di ritiro, che per ciò si nominasse analoga Commissione la quale prendo
l'acquiescenza di dettarsi da comunicarsi ai loro Consocii e quindi riferirne
a questa Direzione il parere espresso dai detti Consocii, ed il Presidente
Mollo non avrebbe difficoltà di aderire alle proposte del Deputato Fran-
chini, e purchè un mese prima del Congresso Provinciale facciano
pervenire a questa Direzione la risposta di accondiscendere o non a det-
ta Cassa di ritiro, ed il Deputato Francini in sostanza si ridurrebbe
a non essere nemmeno cessi deputati in grado di approvare o di-
sapprovare gli articoli compilati in aggiunta al Regolamento della
Cassa di ritiro dal Deputato Visconti, il Presidente Mollo dice essere
il caso che le Consolette di Abbadia e Corte si pongano in grado pel venturo
Congresso Provinciale di emettere un avviso al riguardo di detto
Regolamento della Cassa di ritiro; il Socio Vittone che detti Deputati
annunciano ad instruirsi nelle basi di detto Regolamento sulle oppor-
tune copie che loro saranno fatte pervenire, detto Mollo Luigi Pre-
sidente nel mentre cuore nell'opinione del Vittone direbbe poter
competere alla Commissione nominata in questo Congresso far
conoscere in occasione di quello futuro gli sforzi già fatti per l'
estensione maggiore di detta Cassa di ritiro; il Socio Amante
Agostino che si desse copie ai Deputati avanti detti dei sei arti-
coli compilati dal Deputato Visconti onde aver maggiori lumi
di dare nel futuro Congresso il loro parere; detti articoli sarebbero i-
seguenti e del tenore di cui infra, cioè:

1.° Quando un Socio venga dichiarato Sconio dal Dottore curante
cesserà dal sussidio del mutuo, e venagli questo corrisposto dalla Cassa
di ritiro.

2.° Venendo un Socio ricoverato in qualche Opera Dia avrà solamente
diritto alla metà del sussidio.

3.° Venendo un Socio a perdere qualche Membro del Corpo, ove non
possa più esercitare la propria professione, dovrà accettare quell'oc-
cupazione che la Società sarà per procurargli.

4. Giunto un Socio all'età di 70 anni senza essere cronico potrà prendere il sussidio purchè abbia soddisfatto le proprie quote.
5. La disposizione dell'articolo quarto non avrà luogo a favore di quei Socii che per dolo prolungassero la loro partecipazione della Società ad un'età avanzata.
6. Ove un Socio venga per buona sorte a recuperare la pristina salute come accade altre volte dovrà tosto renderne consapevole la Direzione Sociale sotto pena di venir pronunciato decaduto dalla qualità di Socio.

Non si ristette poi in nome il signor Pretatore Vittone circa la Compilazione di articoli avendo pur desso abbozzato uno del seguente tenore, cioè:

Ove un socio effettivo divenendo cronico abbia la fortuna di possedere qualche eredità o qualche immobile debba spogliarsene a favore della Cassa del mutuo, sempre quando si trovi in grado di non aver ascendenti o discendenti i quali abbiano diritto alla di lui Successione, e ciò per tener luogo di compenso del sussidio che gli viene da medesima corrisposto.

All'riguardo di detta Commissione incaricata di partecipare ai Mandamenti ossia alle Consozelle Provinciali che nominarono i loro rappresentanti non ne discosto i deputati di Ponte ed Abbazia l'importanza della Cassa di ritiro, ^{scritto} ma ripetono di non essere in grado di emettere subito un avviso circa l'approvazione o disapprovazione dell'estensione della più volte ripetuta Cassa di ritiro; in questo punto il Socio Franchino direbbe doversi la medesima nominare in quest'adunanza fra i Deputati alla medesima presenti: il Socio Vittone che desso debba nominarsi dalle rispettive Consozelle aderenti, le quali ne rendono poi consapevole la Consozella di Binerolo; il signor Molfo che la Commissione a nominarsi non abbia altro scopo che l'estensione della già reputata Cassa di ritiro; il signor Franchino che alla spedizione degli atti del Congresso alla Consozelle aderenti debba precedere quella di una Lettera

contenente il nome dei Membri componenti la Commissione più volte ripe-
tuta, onde resta conferito mandato ai Deputati intervenuti di fare appo la
Società mandante, ossia di dare alla medesima quegli schiarimenti che
del caso circa detta Cassa di ritiro; passandosi quindi avanti si propone dal
Deputato Franchino che la Società debbano valersi del libero arbitrio
nel nominare i proprii rappresentanti al Congresso generale; il signor
Molffo che si mandi nel seno del Congresso Provinciale ossia nominarli
dal medesimo i rappresentanti al Congresso generale, oppure deWansi
nominare nel seno delle Consorelle aderenti, postosi detto quesito in campo
il Socio Vittone opina potersi desso accettare, ed il Socio Arnando Agustino
parimente, colla condizione però che le spese di Viaggio di detti rappre-
sentanti cadano a carico proporzionato del numero dei Socii, e non delle
Consorelle, e per ciò dei Membri le medesime componenti; il signor
Vittone che ogni Consorella nominando due Rappresentanti pel Congresso
Provinciale, dessi vengano estratti a sorte, e questi debbano rappresen-
tare le Consorelle della Provincia al Congresso Generale, a quale
riguardo osserva doversi sentire in proposito il parere delle Consorelle
onde manifestando detto Franchino come la loro mandante voglia
essere libera nella nomina dei rappresentanti, e così pure quella di
Abbadia, sempre quando si raggiunghesse la maggioranza, onde viene
rimandato al futuro Congresso Provinciale la Decisione se la nomina
dei Rappresentanti debba emanare dal Congresso Provinciale, oppure
farsi nel seno delle rispettive Consorelle; il Socio Visconti chiede se
quando un Socio di una Società cada ammalato e trovi in altra
Città la quale posseda pure una Società possa essere curatore del
Medico di quest'ultima, ed il Socio Pallone se non abbia spiancio
scritto al sussidio, purché detti Socii facciano parte delle Consorelle
che aderirono al Congresso; il Socio Vittone concorre pure nell'
opinione dei Socii Visconti e Vittone, e così pure il signor Molffo
ma doversi stringere maggior confederazione e dover il socio dive-
nuto infermo uniformarsi al Regolamento di quella Consorella

Dal cui Dottore venga curato; e quale riguardo detto Socio Visconti
opinerebbe non potere verun Socio essere costretto ad uniformarsi
al Regolamento di questa o quell'altra Consorella poichè quel So-
cio che ha amore alla Consorella di cui in origine faceva parte fun-
cia pervenire alla medesima le sue quote e si uniformi sempre al
di lei Regolamento, onde viene approvato, suquanto anche espone
il Socio Arnando Agostino doversi render onnipotente quella Conso-
rella che abbia qualche Socio annuotato appo un'altra che al ri-
guardo delle medesime quote vi sia la reciprocità, purchè i Socii sus-
sidiandi paghino le quote alle Società loro originarie; il signor
Franchino propone inoltre aver la Consorella di Corte manifestata
l'idea di abolire le feste anniversarie d'inaugurazione o seppur
non del tutto abolite, quanto meno rese di data più remota, e
che al riguardo si debba pure essere una Scala dovendo le Conso-
relle celebrarle ciascuna in cumo; il signor Arnando Agostino
che la Musica in detta occasione debba cadere a carico Comu-
ne di quelle Consorelle che non celebrino l'anniversario; il
signor Ottone che tutte le Società dovessero concorrere nella
Spesa della Musica a favore di quella che celebra la Festa
anniversaria; il Socio Franchino che detta spesa sia obbli-
gatoria per le Consorelle aderenti al Congresso, e che debbano
le Consorelle intervenire colla propria bandiera, accompagnate
almeno davanti Socii: viene pertanto deliberato che al riguardo del-
la Festa anniversaria delle Consorelle intervenute al Congresso Pro-
vinciale venga stampata la Somma di Lire cinquecenta da pa-
garsi fra i Socii proporzionalmente, tenuto per conseguenza conto
del numero dei Socii delle Consorelle aderenti al Congresso Provin-
ciale; prende pure la parola il Socio Ballone ^{dicen d.} che la fissazione del-
l'anniversaria festa debba spettare alla Consorella che
abbia compiuto ossia raggiunto il suo turno, locchè viene parimen-
te approvato. Onde veder quindi a quale Consorella spetti il festeggiar

rel' anniversario della fondazione nell' anno venturo, procedutosi alla
relativa estrazione a sorte onde trovare la discussione se in occasione del
Congresso Provinciale si debba stabilire appo quale Consorella debba il me-
desimo essere tenuto e qual Consorella debba celebrare l' anniversario -
poichè i Deputati Francolino e Molfo opinerebbero doversi il Congresso
stabilire in occasione del Congresso e la Festa anniversaria in occa-
sione della Festa anniversaria, come pure che la Festa anniversaria
dovesse celebrarsi almeno un mese prima del Congresso Provinciale:
onde viene così deliberato colla modificazione però che debba aver luogo un
anno prima ossia quindici giorni prima del Congresso Provinciale,
ed al riguardo di detta votazione procedutosi all' estrazione, risultò che nell'
anno mille ottocento inquant' otto competerà alla Consorella di
Porte il diritto di festeggiare l' anniversario. Di quanto avanti
si fa constare col mezzo di questo Verbale che viene dal Presidente
della Commissione del Congresso e Segretario sottoscritto.

³/₃ proceduto alla, ut supra

Per la Consorella poi di Porte ed Abbazia della Commissione viene
siunita nella persona degli stessi rappresentanti di Detti Comuni
e quanto a quella per Pinerolo dessa spetterà al Consiglio d'
Amministrazione della Cassa di mutuo Soccorso della Società.

Raffo Luigi P^{to}

Vittore Felice Delaboe

visconti Felice rappresentante Pinerolo

Callone Bartolomeo rappresentante di Porte

franchino Giuseppe Amanio Agostino Abbazia

Amanico Michele rappresentante di Abbazia

Il Segretario

D. Glauco

Adunanza del 27 Agosto 1857

L'anno del Signore mille ottocento cinquantesette, il giorno ventisette del mese di Agosto circa le ore nove pomeridiane in Dinero, nella Sala delle Adunanze della Società degli Operai nella detta Città Stabilita.

Presenti li signori Vittone Felice, Moda Giovanni, Mossotto Luigi, Girardo Luigi, Lorenza Francesco, Molfo Luigi, Vicario Giobattista, Ferrero Gio Battista, Membri Componenti, e tenitori del Regolamento, il Consiglio d'Amministrazione della Società, ³apertasi dal Vice Presidente Sciolta la seduta, si fece lettura della Lettera della Consorella di Biella, del ventuno spirante Agosto con cui è fatto invito a questa di Dinero per intervenire alla di lei Festa d'inaugurazione, rovente il sei dell'imminente Settembre, che si rimova l'otto stesso mese e siccome la distanza da questa a quella Città sarebbe considerevole ed importerebbe non lieve spesa, così, sull'avviso anche emesso dai Membri si manda a detta Consorella fare analogo riscontro indicandole non essere questa Consorella in grado d'intervenire a quella Festa d'inaugurazione per dover essa intervenire a quella di Dorte da cui ebbe precedente invito, onde deliberar quindi sull'invito fatto dalla Consorella Vogherese con suo foglio del 5 spirante Agosto e relativa all'adesione al Congresso quinto generale che si tiene nei giorni Dieci, undici, e dodici imminente Settembre, sentito in proposito il parere dei Membri intervenuti all'adunanza, parte dei quali direbbero non essere il caso di nominare alcun rappresentante per detto Congresso Generale, per non aggravare la cassa del mutuo di spese, e parte, principalmente il signor Vittone il quale opinerebbe che siccome in occasione del Congresso Provinciale tenutosi il ventitre spirante si non si aveva l'adesione delle tre Consorelle che si fecero rappresentare al detto Con-

gresso generale e si rimandava la discussione al futuro Congresso Provinciale circa l'adesione agli ulteriori Congressi generali, così onde cunpire il voto dei Membri si farà alla Condorella Vagherese analogo riscontro nel senso su espresso e si fa constare di quanto avanti col mezzo di questo Verbale³ intervenne pure il Vice Consigliere Erba Vialla and di. Mollo Luigi Giraud Luigi, Gio. Giovanni Battista, Rosselli Luigi, Vittoria Felice, Moda Giovanni, Sicaudo Gio. Battista, Lorenne Francesco.

Il Segretario.
D. Glenda

Seduta del 30 Agosto 1857

L'anno del Signore mille ottocento cinquanta sette, il giorno trenta del mese di Agosto nella Sala delle adunanze della Società degli Operaj della Città di Sinerolo,

Presenti li signori Visconti Felice Controllore e Vice Presidente, Vittoria Felice, Lorenne Giovanni Battista, Miva Giuseppe, Moda Giovanni, Lisa Giuseppe, Bertero Carlo, Sicaudo Giovanni Battista, Lorenne Francesco, e Mollo Luigi, Membri Componenti, a mente dell'attuale Regolamento, il numero legale onde aprire la seduta, cioè effettuato dal Presidente Mollu Giovanni, si concede la parola al Controllore Visconti il quale in succinto darà un'idea delle discussioni seguite in occasione del Congresso Provinciale seguito in questa Città il ventitrespirante, il signor Presidente fa dare lettura del Capitolo redatto dal Consiglio di Sorveglianza della Cassa di Risparmio contenente le basi dell'appatto delle medesima sottoscritto dal di lui Presidente signor Vice Sindaco Faure Stefano, ed il signor Lorenne Giovanni chiedendo la parola dice che non possa a mente dell'articolo ottantadue del Regolamento convertire i fondi del mutuo in incetta di grano a piacere erigande in Confessione di pane a smerciarsi in detto Stabilimento.

Direbbe pure esservi persone le quali trattando la Cassa del mutuo soc-
corso del mutuo fatto a detta Panatteria si obbligherebbero di la-
sciare la detta Panatteria nella condizione in cui si trova di-
presente aspettando a percepire gli utili quando si fosse proce-
dute alle relative sistemazioni; insterebbero pure tanto detti So-
cii Doero quanto il Villone perche dal Signor Avvocato Amelio
si presentassero i rendiconti delle gestioni seguite in detta Pa-
natteria stati appo lui depositati per la verificazione onde possa
spiccare la verita se cioè si abbiano o non avuti degli utili durante
le dette gestioni come pure doversi avvisare per lettera il lodato signor
Avvocato Amelio a presentare i detti rendiconti a mani del
Presidente e depositarli a mani del Presidente della Società
nel giorno di Giovedì prossimo tre innuente Settembre; il signor
Visconti Felice direbbe pure non doversi lasciare il Consiglio di Sor-
veglianza della Panatteria in ambiguità circa il Capitolato dal
medesimo presentato a questa adunanza e doversi il medesimo
avvertire nel seguente modo, cioè: non essersi in grado di ac-
tore a prima vista ed approvare le busi nel medesimo contem-
te sinche dai rendiconti depositati appo il signor Avvocato
Amelio risulti a quale Stato si trovi la detta Panatteria
in fatto di utili; il signor Presidente in questo punto dice
essere pervenuto a di lui Cognizione essersi sollevate conte-
stazioni circa la manutenzione delle granaie in uno dei mo-
lini di questa Città oppure in quello di Micigliatto, ed il signor
Doero direbbe potersi lasciar libero all' Economo di detta Pa-
natteria il poter mantenere le granaie in quel molino della Cit-
tà che più boni rotite a suo credere all' interesse della Società con
intervento puranche dei Membri del Comitato di Direzione di
detta Panatteria, Deliberazione che venne all'unanimità appro-
vata come pure si approva che si mandi a detto Economo analogo
riscontro nel senso avanti espresso. Si è pertanto compilato il

presente Verbale, nè si sono dimenticati i Socii annuati a cui mandansi
spedire le bolle di Socorso ai Socii annuati il cui annuo versamento è Lire
trentanove sessanta, e da Lire trentanove l'importo delle quote esatte
dall'Esattore della Società.

allora giacoso visconti felice Modà giovanni sicardo battista
Lorenna francesco Vittore Felice Ferrero giovanni
Rolfo Luigi

Il Segretario.
(G. Glauca)

Seduta del 6 Settembre 1857

L'anno del Signore milleottocento cinquantasette, il giorno del mese
di Settembre circa le ore nove pomeridiane in Dinerolo, nella sala della
adunanza della Società Degli Operai nella Città di Dinerolo stabilita;
Il Signor Allara Giacomo Presidente avendo aperto la seduta alla presenza
dei signori Sciolla Antonio Vice Presidente, Visconti Felice Controllore e
Vice Presidente Ferrero Giovanni Battista, Erba Giovanni Battista,
Attone Felice, Lorenna Francesco, Sicardo Giovanni Battista, Rolfo
Luigi, Gaji Giacinto Vice Direttore della Caserma Sociale, e d'altresì
lettura del precedente Verbale non si mosse al medesimo alcune osser-
vazioni, e venne per conseguenza in ogni sua parte approvato, ed in confer-
ma sottoscritto.

Si presenta il Signor Chiantore Cirografo Giuseppe Segretario del
Consiglio di Sorveglianza della Caserma Sociale il quale fece aver
avuto mandato dai suoi Collegati di recarsi a questa Direzione al fine
d'interpellarla se non si deliberi intorno al Capitolo presentato dal
lodato Consiglio di Sorveglianza e di cui si diede lettura nella seduta
del trenta spirato Agosto, dicendo pure sull'osservazione fatta
gli dal Presidente e Controllore essere questa Direzione in aspettativa
di ricevere i detti rendiconti depositati appo il signor Avvocato

Amelio Anastasio Presidente della Commissione della Verificazione
dei Conti di detta Banatteria onde vedere se da detti rendiconti risultati
in realtà qualche utile prima di emettere in proposito subitanea deli-
berazione circa le basi in detto Capitolato contenute, dovendo, prima di
concedere in appalto detta Banatteria addiventare alle opportune si-
stemazioni, e far reintegrare la Cassa del mutuo soccorso della som-
ma da esso sborsata in pro di detta Banatteria, nulla poterò stare che
si conceda frattanto in appalto detta Banatteria, giacchè questa sa-
rebbe una misura veramente Conservatoria degli interessi Sociali: che
d'altronde si dovrebbe pure rispettare il voto manifestato dal Munici-
pio di questa Città per detto appalto, avendo desso erogato in beneficio
cinquecento franchi convertiti in duecento cinquanta azioni da Lire
due caduna; nascono in seguito contestazioni circa l'imperfetta
qualità del pane che si smercia in detta Banatteria, a quale ri-
guardo il Signor Vice Presidente Sciolla direbbe doversi prescrivere
all' Economo della Banatteria Sociale analoga cauzione a Cambela
di tutte quelle malversazioni che s' incontrassero durante la di lui
gestione; in questo punto il Presidente dica essersi recato a casa del
signor Avvocato Amelio onde avere i rendiconti che egli vennero deposi-
tati, dal quale non poté averli poichè il lodato signor Avvocato Amelio
Anastasio gli disse che egli li avrebbe rimessi o ad un Liquidatore op-
pure al Presidente del Consiglio di Sorveglianza della Banatteria
Sociale signor Vice Sindaco Faure Stefano, ed a questo riguardo nac-
quero vive contestazioni poichè a detta del signor Vittoria potrebbero
darsi dal signor Presidente depositarsi appo questo o quell' altro Liqui-
datore, ed in proposito il Vice Presidente osserverebbe non essere in
arbitrio del Presidente di prendere base deliberazione di sorta in pro-
posito di detti rendiconti ma dover la deliberazione essere convalidata
dal voto della Direzione Sociale intera; al riguardo poi del ritiramanto
di detti rendiconti siccome sarebbe inutile l'avvisare per la terza volta
il detto signor Avvocato Amelio, così si conferisce fuolta alli Presi-

cento e due Vice Presidenti di recessi dal detto signor Avvocato Anselmo nelle
ore antimeridiane del giorno otto andante; il signor Prof. Luigi attuale Diret-
tore della Banca Sociale si renderebbe Ammissionario per detta quantità
onde evitare tutte quelle anticipazioni attualmente esistenti al riguardo dei
Membri addetti alla Banca, ed insisterebbe per la sua surrogazione.

Onde intervenire alla Festa anniversaria della Consorella di Corte ricorren-
te nel giorno di Domani, il signor Prof. si incaricherebbe di locare una dei
Tamburini di questa Guardia Nazionale, il quale debba precedere quei Soci
che vi si relheranno, scortati dal Vessillo Sociale tuttendo la Cassa. Non
essendovi altre deliberazioni a prendere, onde non lasciare senza soccorso li
Socii annunziati per recessi Domani questa Direzione a parte di essi al
luogo di Corte onde prender parte alla Festa d'inaugurazione che quella
Consorella vi celebra, si mandano a detti Socii spedire le bolle di soccorso
il cui ammontare rileva Lire vent'una, facendo pure constare in
questo Verbale avere il Vice Direttore Provvisorio della Banca So-
ciale Gaji Giacinto incaricato li Vice Presidente Sciolla, ed Esattore
Prof. dicendo aver essi sempre mantenuto l'annichilamento
della Società. Si fa per ultimo Costare dal presente Verbale essersi preso la
Deliberazione di spedire all' Economo invito per lettera onde Somministrare
la Cauzione offerta nella domanda per coprire l'ufficio di cui è rivestito e
presenti pure il rendiconto della gestione avuta di detta Banca dal
giorno di sua assunzione a detto ufficio.

Allora Giacomo Visconti felice annunziato
Vittorio Felice Ferrero Giovanni Lorenza Francesco
Ricardo Gio Battista Prof. Luigi

Il Segretario
D. Gaudenzi

Scelta del giorno 8 17embre 1857

L'anno del Signore mille ottocento cinquantasette, il giorno otto del mese di Settembre circa le ore due e mezza pomeridiana nella Sala delle adunanze della Società degli Operai della Città di Dinerolo Dal Presidente Allera Giacomo a portarsi la seduta in presenza dei Signori Visconti Felice, Controllore Vittone Felice, Profso Luigi, Ferrero Giovanni Battista, Arnau Carlo, Sicaudo Giovanni Battista, Lorenza Francesco si dice lettura del Verbale precedente non si mosse ad medesimo osservazione, se non dal signor Vittone Felice il quale nella precedente disse che il signor Evaronio Della Panatteria avrebbe dovuto far invitare li Direttori della Panatteria Sociale onde procedere all'inventario degli oggetti e fondi della medesima, si fa in seguito istanza dalli Boero Giovanni, e Cuminetti Francesco, ed Arnau Carlo perche si prendesse al riguardo dell' rendiconti depositati al signor Avvocato Amelio il quale si mostra tutt'ora restio a restituirli. il Presidente che onde vacitare il lodato signor Avvocato Amelio della Somma da esso impredata onde soddisfare il deficit incontrato in occasione del Banchetto d'anniversario celebrato il ventidue Febbrajo scorso si prelevasse dalla Cassa del mutuo la Somma occorrente; al proposito il Signor Arnau Carlo si opponebbe non potersi i fondi Sociali divertire in uso diverso, cui osservasi Del Controllore che trattandosi di un caso speciale la Direzione sia autorizzata a prelevare detta Somma, ed interpellato in proposito il Consiglio d'Amministrazione il medesimo ad unanimita peralzata e seduta delibera doversi tacitare il detto signor Avvocato Amelio del suo Eredito e ne approva la relativa spesa; la Direzione delibera pure di ritirare dal signor Dipografo Chiantore Giuseppe la Somma stata agli depositata e proveniente dallo smercio della Panatteria Sociale con fuolta alli Presidente e Vice Direttore Cuminetti per recarsi dal lodato signor Chiantore Giuseppe, e vi si aggiunge il signor Visconti Felice, e Profso Luigi tanto come Esattore della Società, quanto come

Direttore della Cassa di Risparmio Sociale onde ritirare dal medesimo -
la Somma di Lire mille cinquecento sessantatré, centesimi trenta
quattro, e qualora non avesse detto Cassiere detta Somma in deposito ri-
tirare quella maggiore che si potrà onde reintegrare detta Cassa del
mutuo soccorso, e che si mandi al medesimo una lettera con moni-
zione per le ore otto a nove onde eseguire detto versamento. Si è pertan-
to compilato il presente Verbale, né si sono dimenticati i Socii cumma-
tati, l'importo dei sussidii spediti ai quali rileva a Lire trenta, ed a
Lire quarantotto l'ammontare del mandato per servizio quadri-
mestrale spedito al Dottore della Società

Sciolta con Vittoria Felice perorato Giovanni
Giovanni Antonio secondo Gio Battista Lorenza Francesco
Lisa Giuseppe Maria Giovanni Paolo Luigi
Gleuda Maria

Scdata 13 Settembre 1854

L'anno mille ottocento cinquanta sette oggi tredici Settembre in
Pinerolo nella sala delle adunanze della Società degli Operai di
detta città: adunato il Consiglio d'amministrazione in persona
dei suoi membri componenti il Consiglio d'amministrazione sotto,
essendo la seduta presieduta dal sig Vice Presidente Sciolla; letti l'adi-
unato precedente il medesimo è approvato ed in conferma sottoscritto.
Il Vice Presidente Sciolla ed il sig Paolo dietro le risultanze dell'ordi-
nato dell'cinque corrente mese chiedono la dimissione da detta
loro qualità. Si convegni non accettano tali dimissioni, ma
deliberano che invitato il sig Luigi a presentarsi alla sala, il me-
desimo debba dare quelle giuste spiegazioni che del caso sui fatti a
detta Sciolla ed al sig affitti, ~~come~~ con lettera del sig vidue il sig
diffidato a trovarsi in sala domenica prossima -

La Società è invitata ad intervenire domenica in seduta per
scutare il rendiconto della Cassa della Cassa di Risparmio Sociale sig

Chiantore Giuseppe

Si mandano dopo tutto ciò spedire le bolle di suffragio alla soci-
età annunziata. In cui fede è redatto il presente verbale

Sulla metà Vittore Felice Giovanni moda
Giuseppe Bertoro Carlo Lorenza Francesco

Giuseppe

Seduta 20 settembre 1857

L'anno mille ottocento cinquanta sette oggi venti settembre
ovete pomeridiane in un'ora nella sala delle adunanze
della Società degli Operai di detta città: adunato il Consiglio
d'ammministrazione in persona dei membri sotto.

È letto l'ordinato precedente che in conferma viene firmato.

Sulla proposizione del lig Chiantore Giuseppe attuale Cashiere
della panateria di approvazione della Società è posto all'
ordine del giorno per domenica - quanto segue cioè:

- „ che il lig Chiantore intende provare che i redditi del
- „ sig Vittore già economo della panateria sono inesatti e pecca
- „ no di gravi errori: per lo che tanto la Società quanto il lig
- „ Chiantore che il lig Vittore sono atut fine a domenica appianati
- „ per le accuse cioè e per le difese.

L'economista Bertoro presenta il rendiconto di sua gestione
dal quale risulterebbe un beneficio a pro della Società
di Lire 910.52. Parimenti il lig Chiantore presenta il rendi-
conto di cassa, quali documenti sono verificati - ed approvati
trattandosi ora di stabilire le competenze dell'attuale economo
e del lig Bertoro il quale dovrebbe lo stipendio mensile di L. 80.
ed inoltre un litogramma pane al giorno, la Società = +
e questa commissione a maggioranza è composta del Consiglio di Torre
= gli altri in un col Presidente accio in un col economo prendano
a tale proposito gli opportuni concerti - in un col lig fauve eloutro have
Si mandano dopo tutto ciò spedire le bolle di suffragio

all'ioj annuati Tacu' fide si bene termino alla
d'iscussione inferta tra l'ni Gay, Sciolla e Rolfo con reciproco acudo
fra d'epi, dichiarando di non aver piu veruna d'iscussione. ~~Imposso~~
~~poi si profisse dal Rolfo e altri d'interponere e d'attestare~~
~~accanto d'otto altri fratelli et d'essere d'atet riguardo d'interponere~~
~~giurata d'interponere~~ = + elegge un' appollata commissione et in
allora gli sono p' presidente Visconti Felice, Surina Gio:
Lorena Francesco Girard Luigi, Lorenno Giovanni
Rolfo Luigi

Il Segretario
D. Glauca

Adunata 27 Settembre 1857

L'anno del Signore mille ottocento cinquantesette, il ventisette del
mese di Settembre circa le ore tre pomeridiane in Dinero, nella Sala
della adunanza della Societa degli Operai in detta Citta stabilita;
Letto, alla presenza del Consiglio d'Amministrazione composto dei
Membri sottoscritti, l'ordinato della seduta precedente si mosse al
medesimo un'osservazione consistente nel non essersi fatto risultare da
detto verbale della proposizione fatta pel piazzamento nella Panetteria
Sociale di una cassetta destinata a contenere i prodotti delle
medesima, a quale riguardo il Vice Controlore Visconti osservo non
essersi al riguardo ~~proposta~~ preso alcuna deliberazione. sull'asserto
del signor Visconti Felice Controlore aver egli tenuto parole col giu:
Presidente Brezgio Matteo onde indurlo a soddisfare la Cassa del
mutuo Soccorso della passivita incontrata di Lire novecentesimi
quarantacinque durante la di lui gestione si delibera che detto Brez:
gio ceda in estinzione parziale di detta passivita quattro azioni di
detta Panetteria, e per la restante somma di Lire una, centesimi
quarantacinque si compensi colla cassetta destinata a contenere =

oggetti di cancelleria, che la Società riconosce opportuno, formatasi dal detto
Breggio, a quale riguardo si conferisce mandato al Controllore Visconti per
ritiramento di dette quattro azioni, sull'esposto del Signor Guigi Giuvinio
ce Direttore della Banca, come il pesatore di detta Banca, appoggiato
alla fiducia ad dimostrargli nell'affidargli così delicato incarico chiederebbe da
il di lui stipendio di Lire venticinque sia portato a Lire trenta, il Consiglio di
Amministrazione ad unanimità accorda detto pesatore l'annuo di
Lire cinque mensilmente in vista della buona condotta sin ora dal medesimo
tenuta durante della gestione. Si fa risultare non essere comparso il signor
Tipografo Chicintore per dare luogo alle riserve tendenti ad ottenere ossia
ad appuntare di onorabilità ai rendiconti del Signor Pittone Felice, riserve che
proponeva nella precedente seduta. Si è compilato il presente verbale, nè si sono
dimenticati i soci annuati hi quali si mandarono, per le bolle di soccorso il
cui importo levara Lire quattordici, ed a Lire cinquantequattro, cui quello della
quote esatte dall'Esattore della Società $\frac{3}{2}$ cinque quello della, ut supra.
Allora Giacomo Visconti Felice Ferrero Giovanni
Erba Giovanni Battista Lorenza Francesco Lisa Giuseppe
Mollo Luigi
Segretario
B. Glanday

Seduta del 4 Ottobre 1857.

L'anno del Signore mille ottocento cinquanta sette, il quattro Ottobre
circa le ore due e mezza pomeridiana in Dinorolo, nella Sala delle adu-
nanze della Società degli Operai in detta Città stabilita.
Sotto alla presenza delli Visconti Felice Controllore e Vice Presidente,
Sciolla Antonio altro Vice Presidente, Ferrero Giovanni Battista, Erba
Giovanni Battista, Lorenza Francesco, Lisa Giuseppe, e Mollo Luigi.
L'ordinato della seduta antecedente, dopo che la medesima venne aperta
dal Presidente Allena Giacomo, non essendosi al medesimo mosso
alcuna osservazione, venne per conseguenza in ogni sua parte approvato
ed in conferma sottoscritto. Il Signor Vice Presidente Visconti Felice valen-

Voti del disposto dall'articolo dodici e tredici del Meqdamento Sociale farebbe in-
stanza per la propria surogazione, essendo già trascorso un anno dalla di lui-
assunzione a detto Ufficio, non abbandonando però però se non sino a quando
la Società sia provvista di altro Controllore. Si fa risultare del Versamento fatto
alla Cassa di ritiro dal Vice Presidente Sciolla Antonio della Somma di Lire venti,
importo quote esatte da vari dei Socii onorarii, e dal Presidente della Somma
di Lire tre, centesimi cinquanta, di cui Lire tre per le quote di mesi tre, e per
centesimi cinquanta per l'importo trimestrale della quota alla Cassa di ritiro
dal Socio Belmondo Adessio; e non essendovi deliberazione a prendere si-
proposito, onde i socii inferri non siano posti in obliuione si mandano loro
spedire le bolle di sussidio, il cui importo ascendera Lire ventidue, ed a Lire
ottantuno quello dei mandati spediti, cioè di Lire quaranta al Segretario,
Lire trentacinque al Signor Perrone Mercante inferro per fido della Sala
delle adunanze, e Lire nove al bidello Sociale, ed a Lire cinquantasette, cen-
tesimi trenta quello delle quote esatte dall'Esattore Sociale.

Allora giacome Visconti Felice ~~Sciolla~~ Lisa Giuseppe
Lorenza Francesco Bertero Carlo Ferrero Giovanni
Rolfo Luigi
Il Segretario
G. Gauda

Sevuta Dell'11 Ottobre 1857

L'anno del Signore milleottocento cinquantasette, il giorno undici di
Ottobre in Sinerolo, nella Sala delle adunanze della Società degli Spe-
raji in della Città Abbitata.

Apertasi dal Presidente Allara Giovanni la seduta si diede lettura
dell'ordinato precedente, in ordine al cui contenuto non essendosi mosso
alcuna osservazione venne approvato ed in Conferma sottoscritto, presenti
li signori Visconti Felice Controllore e Vice Presidente, Sciolla Antonio,
altro Vice Presidente, Lisa Giuseppe, Lorenza Francesco, Bertero
Carlo, Ferrero Giovanni, Rolfo Luigi, Girano Luigi. Nell'
ordinato precedente essendosi fatto pubblicare come in questa cida-

non si sarebbe proceduto alla votazione del Controllore, in surrogazione del
signor Visconti questa votazione non potè aver luogo per mancanza di nu-
mero di Socii; si tiene pure parola della ruttappatura o compera di una
dozzina di sedie ad uso della Sala, onde siccome dessa viene abbellita con una
nuova tappezzeria, le sedie possano contribuire ad aumentarne il decoro, a
quale riguarda si tena parola con qualche minuziere di questa Città, si fa
lettura di un estratto di Verbale del Consiglio di Sorveglianza della Banca
Sociale sottoscritto dai signori Mauro Stefano Presidente del medesi-
mo, Chicantore Cipografo Giuseppe, e Magis Giuseppe faciente le voci del
Presidente del mutuo corso, in data sette ante ottobre, col quale
vengono addebitati al già Cronomo della Banca Sociale Vittore Felice
sedici mancamenti delle di lui gestioni, col quale viene annunziato a
questo Consiglio d'Amministrazione come venivano da detto Consiglio nuova-
mente conseguite al Signor Avvocato Aurelio Anastasio Verificatore
dei conti di detta Banca onde possa far vedere i diritti Societari assie-
me ai proprii. Non essendovi deliberazione ulteriore a prendersi si man-
damo spedire le bolle di sussidio ai Socii annuati il cui importo ritenga a
Lire dieci, ed a Lire ventisette — quello delle quote esatte dell'
Esattore Sociale. Si fa inoltre risultare che onde assennare l'istanza fatta
a detta Società, e già inoltrata nella seduta scorsa dal già Cronomo della Banca
Sociale Signor Vittore Felice, onde gli sia spedita un attestato conforme a quello spe-
ditogli nella seduta del diciassette scorso febbrajo relativo al rendimento da lui nella
medesima presentato, e relativo alle proprie operazioni dal 7 Luglio mille ottocento
cinquantacinque al trentuno gennaio mille ottocento cinquantasei, il quale avendo sod-
disfatto l'aspettazione della Direzione ha ineccezione in quella stessa seduta gli rendeva di-
stituti ringraziamenti, essersi questo spedito il giorno correnti andante, essersi pure incaricato
di avere a spedire a favore del medesimo lo sia del Verbale del Consiglio di Sorveglianza della
Banca Sociale, avente la data del sette corrente, onde assennare parimente le di-
lui istanze, essersi rimandato a Domenica prossima la nomina di un altro Con-
trollore, in surrogazione di quella attuale; e da ultimo avere parimente il Segretario
7650 il Conto d'entrata ed uscita relativamente allo scorso mese di Settembre.

Allora Giacomo Nalli un discorsi felice Bertero Carlo
Turina Antonio Girardo Luigi Boero Giovanni

Il Segretario.
G. Glandia

Scritta del 18 Ottobre 1857

L'anno del Signore milleottocento cinquantasette, il diciotto Ottobre circa
le ore due pomeridiane in Dinerolo, nella Sala delle adunanze della Società
Degli Operai di detta Città

Apertasi dal Presidente Allora Giacomo lettura dell'ordinato precedente
mossi osservazione dal signor Vittoni nella parte in che al Verbale redatto
dal Consiglio di Sorveglianza della Danatteria Sociale e presentato
nella precedente seduta in cui sono addebitati varii mancamenti al già
Economo di detta Danatteria Sociale, giacchè in detto Verbale risulta
essere solo intervenuti due dei Membri di detto Consiglio cioè il Presi-
dente e Segretario, opponendo perciò di illegalità sul numero dei Mem-
bri: inoltre che se egli si rifiutò a dare ai medesimi degli schiarimenti
si fu perchè egli non voleva recarsi per detto oggetto sul Negozio del
Tipografo Chicantore, e non si sarebbe rifiutato ove si fosse agito
di parlarli nella Sala delle adunanze; si dà lettura di un articolo in-
serto nel Giornale l'Ape di Dinerolo in cui è detto come il Consiglio di
Sorveglianza abbia incaricato l'Avvocato Aurelio Anastasio Pagire
giudizialmente nell'interesse della Società del mutuo soccorso e degli
operai della medesima, avendo rilevato dai rendiconti non guarsi bu-
ni risultati, a quale riguardo il Presidente udito il parere dei Membri
interventuti a quest'adunanza, cioè li signori Vicenti Felice Controllore e
Vice Presidente, Nolla Antonio altro Vice Presidente, Vittoni Felice, Bertero
Giovanni Battista, Nolfo Luigi, Turina Antonio, Girardo Luigi, Boero
Giovanni, faciente le voci del Consigliere della classe dei Ministori Luigi
Mossetti, i medesimi deliberano d'aversi la Società conservare neutra

nelle discussioni attualmente vertenti tra il già Economo della Banca Sociale Signor Vittore Felice, ed il signor Avvocato Amelio Anastasio Scrittore dei Conti della Banca Sociale, mandandosi spedire ai predetti signori Vittore ed Amelio analogo particola d'ordinata³; il signor Sciolla Antonio Vice Presidente chiedesse se non si obblighi l'attuale Economo della Banca a somministrare la prescritta Cauzione; a quello riguardo si osservò nulla potersi deliberare sin che si sappia se il medesimo possa uniformarsi agli obblighi in postigli nel regolamento formatosi dal Vice Direttore della Banca Sociale Gaspi Spicciotto, quando l'abbia avuto in comunicazione, coi relativi moduli surmessivi; quanto alla Compera o rattoppatura di nuove sedie ad uso della Sala, si delibera di rattoppare le attuali, onde evitare ulteriori gravose spese; quanto a detto regolamento ne venne data lettera, ed avendo incontrato l'aggradiamento della Direzione venne approvato, e venì dal Presidente della Società del mutuo e dal Vice Direttore della Banca Sociale consegnato al Presidente del Consiglio di Sorveglianza onde prender in proposito le opportune misure;

+ la seduta, si diede lettura, ut supra

³ ringraziando il primo per l'opera prestata, ed il secondo per l'attività, ² lo, ed interesse pure prestato a pro della Società stessa, esternando quest'ultima la piena soddisfazione sulla gestione ed operato

² quelle misure che crederà più opportune nell'interesse ut supra
a kara giocano d'ubla un disconti felice Vittore felice
sicando ges teltista Bertero Carlo Giraud Luigi boero giovani
Raffa Luigi

Il Segretario
D. Stanca

Scelta del 25 Ottobre 1857.

L'anno del Signore mille ottocento cinquanta sette, il venticinque del mese di Ottobre in Pinerolo, nella Sala delle adunanze della Società Degli Operai in detta Città Stabilita:

Presenti li Signori Visconti Felice Controllore e Vice Presidente, Lisa Giuseppe, Lorenza Francesco, Ferrero Giovanni Battista, Vittone Felice, Cuminetti Francesco, venne la seduta aperta dal Presidente Allara Giacomo, il medesimo interpellò i Membri intervenuti, ed i Socii pur presenti se nulla abbiano ad osservare circa il Regolamento della Caserma già stato approvato nella precedente seduta, se formatosi dal Vice Direttore di detta Caserma signor Gajj Giacinto, i medesimi dicono nulla aver ad opporre a detto Regolamento. in seguito il Presidente propone che l'Economo della Caserma D. Bertone Giovanni Battista debba presentare nella seduta di Venerdì trenta antecedente il proprio rendiconto dal sette Settembre scorso sino e compreso il diciannove corrente, e sull'interpellanza mossagli dal Presidente se sia in grado detto Economo di presentare per detta seduta l'acennato rendiconto, il medesimo rispondendo affermativamente, così viene deliberato di riceverlo alle ore otto pomeridiane di detto giorno; in secondo luogo che il Tesoriere della Caserma Sociale signor Tipografo Chiantore Giuseppe debba presentare un rendiconto della somma attualmente esistente a di lui mani, e chiuso detto rendiconto sino al giorno in cui verrà presentato dall'Economo avanti detto presentato il già acennato rendiconto, da quale giorno si sappia la rimanente somma che esisterà a di lui mani; onde uditosi il parere dei Membri presenti all'adunanza viene come avanti deliberato cioè di inviare al suddetto signor Chiantore analogo avviso nel senso suriferito. se si debba pagare la metà delle azioni della Caserma Sociale: al cui riguardo si bramerrebbe sapere la precisa somma esistente a mani del lodato signor Cassiere: in proposito il signor Gajj Giacinto chiederebbe che si pagassero detta metà delle azioni, e l'altra metà fra dieci mesi prossimi, pubblicandosi pure analogo avviso a detti azionisti per presentarsi in una prossima seduta: ed il Consigliere Armando che

Detta azioni si estrassero a sorte onde attenersi alle norme trauite nel Re-
golamento della Danatteria formato si ed approvato nella seduta del primo
Aprile corrente anno: ed il Socio Pittone che con tante mezzie si fomenterebbero
gelosie che ne desidererebbero immancabilmente: il signor Vice Presidente
Sciolla che nell'auviso a pubblicarsi al riguardo degli azionisti si fissi un
termine di qualche durata onde essere più sicuri di conseguire il fine
che la Società si propone; che inoltre prima di tacitare gli azionisti si
debba tacitare la Cassa del mutuo soccorso della Somma versata dalla
medesima in pro di detta Danatteria; insomma egli si ridurrebbe a dire
che si dovesse sospendere detta deliberazione sin che si sappia la Somma precisa
esistente a mani del Tesoriere della Danatteria Sociale: il signor
Nolfo Luigi manifesterebbe pure la sua opinione che le azioni si estraes-
sero a sorte a norma anche del Regolamento avanti detto, poiché ne il
Regolamento approvato nella seduta di otto antecedente possa dirsi appro-
vato essendo in detto Verbale detto che si sarebbe udito il parere del Presi-
dente del Consiglio di Sorveglianza di detta Danatteria; che nep-
pure sussista tanto a suo credere che del Vice Presidente Sciolla
debba credersi annullato detto Consiglio di Sorveglianza sulla sem-
plice allegazione che il medesimo si sia reso dimissionario, per
non risultare ciò da documenti autentici; che in ogni caso si debba
aver riguardo all'essersi detto Consiglio di Sorveglianza, ⁺ ma udire
il di lui parere, poiché se venne nominato si fidò per avere dal
medesimo maggiori lumi; ⁺ nominato dalla Società, e si debba udire
ut supra; sui disposti pertanto manifestati circa detto pagamento del-
la metà delle azioni si delibera di tacitare la Cassa del mutuo soccorso
della Somma ancora alla medesima dovuta, e la metà di dette azioni
sempre quando risulti il preciso ammontare degli utili provenienti
dai rendiconti tanto dell'Economo Pajroleri e dell'Economo Bertoso
nascono quindi contestazioni circa la ritenzione di tre rendiconti esistenti a mani
del Copista Chiantore Ginsepp, e riflettenti l'Economia dei signori
Inco, Pajroleri, e Bertoso, ed a questo riguardo viene deliberato d'invitare

detto Signor Chicintore a presentare detti rendiconti nella seduta già più volte
menzionata di Venerdì trenta undante mese, ore otto pomeridiane. Ho essen-
dovi deliberazione ulteriore ad emettere, onde non lasciate in dimenticanza
Socci annuali si incaricano loro spedire le bolle di sussidio, il cui im-
porto rileva a Lire trenta nove, e l'importo delle quote esatte dall'Eruttore
Sociale a Lire venti sedici.

allora Giacomo Visconti felice Lisa Giuseppe

Curina Antonio Lorena Francesco

Il Segretario
D. Gauda

Seduta del 1° Novembre 1857

L'anno del Signore mille ottocento cinquantasette, il primo del
mese di Novembre circa le ore due e mezza pomeridiane, nella Sala
delle adunanze della Società degli Operai della Città di Limerolo.
Apertasi dal Presidente Allora Giacomo la seduta alla presenza
delli Signori Visconti Felice Controllore e Vice Presidente, Vittore
Felice Ferrero Giovanni Battista, Lisa Giuseppe, Curina Antonio,
Lorena Francesco, Bortero Carlo, Molfo Luigi, Membri Compo-
nenti, a termini del Regolamento, il Consiglio d'Amministrazione
di detta Società, si diede lettura dell'Ordinamento precedente, non si mos-
se al medesimo osservazione di sorta, o se se ne mossero si riconobbe non
essere di rilievo, e venne per conseguenza approvato, ed in Conferma
sottoscritto. Onde cominciata quindi di pari passo col Regolamento
formatosi per la Cancelleria Sociale, e nominata nella medesima
una nuova Amministrazione, si propose a Membri della medesima
su analogo elenco formatosi li Signori Gaji Chicintore a Presidente,
Boero Giovanni, e Spingore Domenico Consiglieri, Magis-
Giuseppe Ispettore, e Vittore Felice Vice Ispettore, sed interpellatasi
stante la Direzione, quanto i vari Socci intervenuti all'adunanza se
vogliano o non accettare detta Amministrazione, i medesimi appro-

vanno che venga alla Danatteria Sociale proposta della Direzione o
sia amministrazione, e viene loro spedito analogo avviso, quindi onde
il denaro attualmente esistente appo il peratore di detta Danatteria
venga depositato provvisoriamente appo qualche persona conosciuta
risponsabile, la medesima venne dal signor Boero Giovanni designata
nella persona del Signor Calvano Andrea Megio Notajo in
questa Città, il quale sull'interpellanza mossagli in proposito si
mostrò accondiscendente a ricevere detto denaro, e sborsarlo a semplice
prima richiesta, e quindi esplicito ritirarne altro interpolatamente;
onde per quinci evano sulla deliberazione contenuta nel Verbale del
venticinque ora spirato Ottobre si delibera al riguardo del pagamento
della metà di dette azioni a favore degli azionisti della già nominata
Danatteria viene deliberato di pubblicare la stampa di analoghi
avvisi da affiggersi agli angoli della Città, invitativo dei medesimi
ad intervenire in supposita adunanza nella Domenica del quin-
di antecedente, dalle nove alle undici, minuti, ben si intende, delle
rispettive azioni, e da aver luogo detta adunanza per lo spazio di tre mesi
all'ora or detta di ogni Domenica, quanto al versamento di detta
Somma a mani del locato Signor Notajo, ascendente alla Somma
di Lire ottocento, viene conferito analogo mandato verbale alli Presi-
dente Alvaro Giacomo, Controllore Visconti Felice, e Socio Boero
Giovanni; avendo pure a norma dell'avanti detto Regolamento l'
Economino di detta Danatteria dovendo uniformarsi alle varie con-
dizioni al medesimo imposte, nè potendo l'Economino attuale essere esclu-
so per non esservi alcun motivo, così si delibera di diffidarlo che a mente
di detto Regolamento cessa ogni di lui ingerenza: e gli è fatto lecito di of-
firgli pure il suo partito, il quale ove venga riconosciuto equo sarà pure
accettato al pari di quello di qualsiasi altro Membro: che però gli è fatta
facoltà di continuare in detta qualità sino alla sistemazione di detta nomi-
na di Economino. Non essendovi ulteriore deliberazione ad emettere nè-
solvendo porre in dimenticanza i Socii ammalati, mandansi loro spedire

le bolle di sussidio ai Socii annualati il cui importo rileva a Lire trenta
nove, ed a Lire sessanta due, centosimii trenta $\frac{3}{3}$; si fa inoltre risultare che con-
temporaneamente all'avviso riflettente; Suii agonisti si inserirà pure altro
avviso invitativo agli aspiranti all'ufficio di Economo della sovra ripetuta
Danatteria a presentare le loro domande nella seduta in qualsiasi giorno al
Presidente dell'Amministrazione di detta Danatteria, con offerta con-
temporanea di una Cauzione in Lire duemila $\frac{3}{3}$ l'importo delle quote esatte
dell'Esattore Sociale

allora Giacomo visconti felice $\frac{3}{3}$ 1840 giovanni
Giraud Luigi Turina Antonio siccardo gio Battista

Il Segretario
D. Glandia

Seduta del giorno 8 Novembre 1857

L'anno del Signore mille ottocento cinquantasette, il giorno otto
del mese di Novembre circa le ore due e mezza pomeridiane, nella
Sala delle adunanze della Società degli Operai di Suresolo;
Apertasi dal Signor Presidente Allora Giacomo la seduta
in presenza dei Signori Sciolla Antonio Vice Presidente, Visconti
Felice Controllore e Vice Presidente, Giraud Luigi, Ferrero
Giovanni Battista, Vittone Felice, Vicario Giovanni Battista,
Turina Antonio, Membri Componenti, a mente del Me-
governo, il Consiglio d'Amministrazione di detta Società
e datasi lettura dell'ordinato precedente si mosse al medesi-
mo tanto dal Vice Presidente Sciolla Antonio, quanto dal
Presidente dell'Amministrazione della Danatteria Sociale
Giaci Giacinto un'osservazione consistente nell'essersi negli
avvisi affissi ai vari angoli della Città, invitativi degli
aspiranti all'Ufficio di Economo della predetta Danatteria
fissato una Cauzione di Lire duemila in denaro, quando nel

Verbale del venticinque spinto Ottobre si sarebbe solo detto una
Causione in Lire duemila; il Vice Presidente Visconti Felice
tiene parola del Congresso Generale di Voghera, facendo menzio-
ne essersi pure nel medesimo trattato di stabilire una Cassa
di ritiro nel seno delle Società e tornando analogo l'argomento
fa pure in brevi parole rilevare i vantaggi che si donderanno
alla Società dalla Cassa di ritiro stabilita nel seno di questa
di Dinero, eccitando coloro che non ne facciamo amor parte a
volersi far iscrivere sull'analogo registro, e coloro che sono in ritardo
nel pagamento delle loro quote trimestrali a volerne fare il ver-
samento a debili tempi; il lodato Presidente dell'Amministrazione
della Banca Sociale signor Gaji Giacinto espone
all'adunanza come l'Economo della detta Banca
Bertero Giovanni Battista abbia abbandonato malamente
nel giorno tre avanti Novembre l'esercizio di sue funzioni in
detto Stabilimento essendosi pure arbitrato di farsi fare varii
pagamenti di denari dal pesatore a detto Stabilimento pre-
posti senza conoscerne l'uso e la destinazione, ed essendo inoltre in
detto detto Stabilimento detta importo di venti Sacchi di grano
attualmente al molino per la macina; insta pertanto detto signor
Gaji prendersi al riguardo dell'operato di detto Economo Bertero
analogamente deliberazione; ed al riguardo si delibera d'invitare tanto l'
Economo di detta Banca, quanto il Cassiere della medesima,
come altresì il già Direttore della medesima Molfo Luigi, cioè quanto
tutti tre, cioè al Molfo dare giustificazioni in proposito del residuo
da lui formato quando non ne era competente: quanto al Cassiere
a giustificare le diversità di cifre risultanti dai residui del medesi-
mo che dell'Economo; e quanto al Bertero a giustificare per quale mo-
tivo abbia in una guisa estante ridicola abbandonato l'esercizio delle pro-
prie funzioni e dare in proposito analoghi schiarimenti sui varii inter-
rogatori che verranno mossi: con l'amminatoria a tutti e tre che

non presentandosi all'adunanza che sarà tenuta alle ore 10 pomeridiane di Lunedì nove corrente Novembre; fa inoltre presente lo stesso signor Gajji Giacinto che allo Stabilimento della Banca, quale Economo, il signor Berini Ernesto Ufficiale delle Vissisteme Militari in aspettativa, il quale fra il termine di otto giorni a detta di detto signor Gajji Giacinto presenterà analogo Cauzione essendogli fatto divieto di esigere somma qualsiasi di denaro in detto Stabilimento prima di aver somministrato detta Cauzione dietro analogo Capitolo formato colle norme di Legge a richiesta di entrambe le parti Contraenti, cioè: dell'Economista e della Società del mutuo Soccorso; fa menzione il signor Vittoni Felice come non poco discorde ricondi alla Società dai vari articoli inseriti nel Giornale L'Aspe di Dinero dai quali apparirebbe come la Società sembri volersi rendere libera, ossia tener poco conto tanto dei Socii Onorari che ne fanno parte, quanto di quelli che sembrano aver interesse pel di lei benessere, ed insterebbe perchè si autorizzasse l'Amministrazione di detta Banca a rispondere analogamente a detti avvisi, in un modo però decente, ed udito il parere della Direzione si autorizza per quanto avanti il Presidente di detta Amministrazione Gajji Giacinto, quale risposta verrà sottoposta alla Direzione, perchè essa possa riconoscere se compilata secondo la di lei intenzione. Non essendovi da ultimo deliberazione ad emettere salvo che lo inviare al signor Economo attuale della Banca signor Berini Ernesto analogo lettera dalla quale possa sapere essere egli sia stato approvato ad Economo di detta Banca purchè adempia alle condizioni prefissagli dal Consiglio d'Amministrazione di detta Banca cioè somministrare la voluta Cauzione in Lire diecimila, si mandano spedire le bolle di Soccorso ai Socii annunziati onde non porli in dimenticanza e l'importo delle medesime ebbe ad ascendere a Lire trentacinque, e quello delle quote esatte dall'Esattore della Società a Lire quaranta sette settanta, ci 30. ³ con diffidamento ai medesimi che qualora ³ residuosi resti all'invito loro fatto non si presentino a detta adunanza,

³
³ si prendevano dal Consiglio d'Amministrazione della Società quelle
misure che si crederanno opportune: fu inoltre presente, ut supra
+ Ed ai Due Membri del Consiglio di Sorveglianza della Demutteria
+ Sociale signori Faure Stefano Vice Sindaco, e Turis Gaspare Causi
Dico, e Consigliere Comunale altra lettera con cui loro si dica come la
Società presterà loro benigno ascolto in ciò che proponiamo nel di lei
interesse, pregandoli a continuare nell'opera loro sin' ora prestata
a di lei beneficio.

² si sia proposto quale Ecceano, ut supra
² Si approvano la Cancellatura di diciannove parole, e le pastille
tre occorse nella redazione di questo Verbale,
allora Giacomo di Villa nel di Visconti Felice Vittone Felice
Erba Gio. Battista e Viviano Giovanni Antonio

Il Segretario
D. Glenda

Seduta Del 15 Novembre 1857.

L'anno Del Signore mille ottocento cinquanta sette, il giorno
quindici Del mese di Novembre circa le ore due e mezza pomeri.
Siene in Dinerolo, nella Sala delle adunanze della Società
Degli Operai in detta Città stabilita:

La seduta essendo aperta dal Presidente Allara Giacomo
la seduta alla presenza dei signori Sciolla Antonio Vice Pre-
sidente, Visconti Felice Controllore e Vice Presidente, Vittone
Felice, Erba Giovanni Battista, Turina Antonio, Profso Luigi,
e Viviano Michele Membri Componenti, a mente del Regolamen-
to della Società, il Consiglio d'Amministrazione della medesima,
con intervento pur anche delli Boero Antonio Consigliere d'
Amministrazione della Demutteria e faciente funzioni del Con-
sigliere Rossetti Luigi, e detto Viviano Michele faciente le

vevi dal Consigliere della Classe dei Morescanti Modca Giovanni, e
datasi lettura dell' Ordine precedente, approvato, venne in confer-
ma sottoscritto.

Diminueramente si muove dal Vice Presidente Visconti Felice il
dubbio se l'importo delle dieci azioni regulate dal Cavaliere Giuseppe
Giosserano alla Società debba essere versato nella Cassa del
mutuo soccorso oppure in quella della Cassa di ritiro nel seno della
Società stabilita, e siccome gli uni opinerebbero per l'affermativa, e
gli altri per la negativa, così onde togliere di mezzo ogni ambiguità
si delibera doversi detto importo aggiungere alla Cassa del mutuo
soccorso, siccome quella che al presente sovviene in modo principale
li Socii, essendo ancora detta Cassa di ritiro alquanto ristretta;
datasi in seguito lettura di una lettera della Consorella di Vighera
con cui si chiede alle varie Consorelle Operaje che tanto aderirono
al quinto Congresso Generale che quanto nominarono pel mede-
simo rappresentanti la somma di Lire sei, importo degli atti del
medesimo, i quali verranno loro trasmessi sull'interpellanza mossa
dal Presidente alla Direzione in seduta, così siccome la Consorella di
Biverolo quantunque non abbiano nominato rappresentanti
ad ~~avere~~ ciò nulla meno al Congresso Generale, si autorizza la
spesa di detta somma onde avere le copie di detti atti, come si
delibera pure di avvisare per lettera l'Economo della Banat-
teria Sociale signor Perini Ernesto di presentare i documenti
comprovanti l'offerta di cauzione nella seduta di Mercoledì dicesset-
te andante ore sette pomeridiane; si proclama in seguito a Socia-
il Signor Arvizio Vincenzo Senaigliere, per non essersi nello spazio con-
temporaneo dall'articolo sedici del Regolamento mossa alcuna osserva-
zione sul di lui conto, il Signor Molfo Luigi Cassiere della
Società fu instanza per venir surrogato in detta qualità per
essere la medesima da lui esercitata sin dal mese di Maggio cor-
rente anno, ed il Vice Presidente Visconti Felice pregherebbe lo

Di Continuare in detta qualità almeno sino al termine di quest'anno:
ma detto Molfo Luigi non volendo acquietarsi fa le più vive instanze
per venir surrogato in detta qualità. Quanto alla risposta a farsi ai varii
appunti mossi alla Società nei varii numeri del Giornale L'Aspe di
Binerolo, e per cui si autorizzava il Presidente del Consiglio d'Am-
ministrazione della Dematteria Gaji Giacinto, non venne detta
risposta compilata per avere detta Amministrazione fatto ri-
flesso che operando in quest'ultimo senso avrebbe manifestato mag-
gior dignità dimostrando con ciò di non tener conto di detti appun-
ti, quanto a detta dismissione del Cassiere Molfo il medesimo sulle
mosse gli interpellanze si rende acquiescente a continuare in detta
qualità sino al fine del corrente anno. Si è compilato verbale
di quest'adunanza cui intervennero pure li signori Lorena e
Francesco, Amaro Carlo, Consiglieri d'Amministrazione della
Società, e li signori Abagi Giuseppe, Gaji Giacinto, e Spingoro
Domenico il terzo ³ Presidente, il secondo ³ Ispettore ed il primo
Consigliere ³ d'Amministrazione della Dematteria, nè si sono
dimenticati li Socii annuati a cui mandansi a spedire le bolle
di sussidio, l'importo delle quali riteneva Lire quarantidue, e
quello delle quote esatte dall'Esattore della Società a Lire

⁴ Giovanni, faciente, ut supra

³ Consigliere, il secondo Presidente, ed il primo Ispettore

³ Si approva la cancellatura delle parole Antonio, Presiden-
te, Ispettore e Consigliere, e le postille due

allora giacomo visconti felice Vittorio felice
bocca giovanni Lorena francesco

Il Segretario
D. Gauda

Seduta del 22 Novembre 1857

L'anno del Signore mille ottocento cinquantesette, il giorno venti due del mese del Novembre circa le ore due e mezza pomeridiane in Biverolo, nella sala delle adunanze della Società degli Operai di detta Città;

Apertasi dal Presidente Allara Giacomo alla presenza dei signori Visconti Felice Controllore Vice Presidente, Vittoni Felice, Mo. da Giovanni, Ferrero Giovanni Battista, Lorenza Francesco, Grand Luigi, con intervento pur anche delli signori Gaji Giacinto e Bertero Giovanni, il primo Presidente, e il secondo Consigliere d'Amministrazione della Danatteria, la seduta, non si mosse al medesimo alcuna osservazione, e venne per conseguenza approvato ed in conferma sottoscritto.

Anzi tutto si tiene parola della Cauzione da prestarsi dall'Economo della Danatteria Sociale, provvisorio, signor Berini Ernesto Ufficiale in aspettativa delle Sussistenze Militari, il quale a detta di detto Presidente d'Amministrazione della predetta Danatteria Gaji Giacinto non vorrebbe prendere definitiva ingerenza della medesima che a compiuta sistemazione dei conti col già Economo della medesima signor Bertero Giovanni Battista, Si tiene pure parola della sistemazione dei conti tra il Tesoriere di detta Danatteria signor Chicantore Giuseppe e detto ex-Economo Bertero Giovanni Battista, se giacchè detto Tesoriere invitato per ben tre volte per lettera non sarebbe intervenuto alle rispettive adunanze in dette lettere stabilite per somministrazione gli schiarimenti colle medesime richiestigli, e sarebbe il caso di prendere al riguardo analogo energia di deliberazione, così interpretata dal Presidente alla Direzione ad emettere al riguardo analogo deliberazione, la medesima bramosa di tutelare gli interessi Sociali, autorizza il Presidente dell'Amministrazione di detta Danatteria signor Gaji Giacinto ad agire giuridica-

mente tanto contro detto Tesoriere Chicantore Giuseppe ed ex Econo-
mo Bertero Giovanni Battista onde compellibili a giustificarsi dei
vari prodotti ottenutisi nelle gestioni di detta Danatteria e che s'in-
scrivono nei vari numeri del giornale L'Aspe di Sinerolo, e si
manda spedire analoga partita d' Ordinato a detto Presidente
d'Amministrazione della Danatteria onde possa valersene e giu-
rificando conseguentemente le fattori confertegli, procurare l'in-
teresse della sua mandante. Si ricommette in seguito a far parte
della Società certo Devolla Giovanni di professione Cartajo, il quale
si lasciava deudere da detta qualita sin dal mese di Maggio, como
corrente. Non essendovi deliberazione ulteriore ad ammettere, salvo quella
d'autorizzare il Presidente dell'Amministrazione di detta Danatteria
ed il Presidente e Vice Presidente della Cassa del mutuo soccorso di
nominare amichevolmente, senza uopo di pubblicazioni agli an-
goli della Città, quell' Economo che ravviseranno più opportuno
qualora quello attuale venisse, quale Impiegato in aspettativa
del Governo venisse richiamato in servizio effettivo, si mandano
spedire le bolle di sussidio ai socii annuati, il cui importo rileverà
Lire trentasette, centesimi cinquanta, essendosi compilato Verbale
di quest'adunanza, a cui intervenne pure il Tesoriere della Società
e Consigliere della Classe Atati diverse signor Rolfo Luigi, il quale
in detta sua prima qualita ebbe ad esigere, per quote, la somma
di Lire trentasette, centesimi trenta.

allora giovanni visconti felice modo giovani

Il Segretario
D. Gianca

Sevuta del 29 Novembre 1857

L'anno del Signore mille ottocento cinquantasette, il ventinove del mese di Novembre circa le ore due e mezza, si celebrò in Duomo, nella Sala delle adunanze della Società degli operai di detta Città, Apertasi dal signor Presidente Associa Giovanni la seduta alla presenza dei signori Visconti Felice Controllore e Vice Presidente, Sciella Antonio altro Vice Presidente, Nodda Giovanni, Gresse Luigi, e Siccardi Giovanni Battista, e datasi lettura del precedente Verbale, il medesimo pel difetto di osservazioni viene approvato ed in Conferma sottoscritto.

Si dà in seguito dal Presidente conoscenza a detti Membri bramare certo Cobecini Michele già fuivente parte della Società Pinerolese, ed ora appo quella di Torino di continuare a far parte della prima, pagando le quote annue dell'anno spirante, quali si ammisero pagare, a detta di detto Presidente per di ventisette e mezzo della di lui moglie, compensando detta somma, che per un'annata rilevarebbe a Lire dodici, parte con importazioni della Conatteria Sociale, e parte con denaro da altra fonte oriundo, ed invita i Membri intervenuti ad emettere al riguardo il loro avviso, i medesimi opinano non potersi al riguardo emettere subitanea deliberazione, e dover si lasciare in sospeso, appoggiata anche agli articoli 30 e 31. Del seguente Regolamento: si manda in seguito riscontrare una lettera della Consorella Cortese colla quale si interpellava la Direzione circa la di lei ammissione, e che si sociona certo Socio Mesecchi Michele il quale avrebbe a debiti tempi, giusta il contenuto in detta lettera, soddisfatto per conto della Società Pinerolese le proprie quote mensili ed in vista appunto di tale puntualità in detta soddisfazione si ammise alla sovvenzione di detto Socio per tempo in cui stette infermo; si proclama in seguito a Socio certo Gradino Felice, per non essersi nell'intervallo contemplato dall'articolo 16 del Regolamento levato sulla di lui ammissione rieliciumo di sorta. Da ultimo -

pel difetto di ulteriore deliberazione onde non pone in dimenticanza
i Socii cummatati si mandano loro spedire le bolle di Soccorso, il cui
ammontare riserua a Lire trent'uno, centesimi cinquanta, e da
Lire quarantadue quello delle quote esatte dell' Esecutore Sociale.

Allora giacomo visconti felice Siolta aut
in data Giovanni

Il Segretario
G. Siolta

Adunata del 6 Dicembre 1857

L'anno del Signore mille ottocento cinquantesette, il giorno sei
del mese di Dicembre circa le ore due e mezza pomeridiane, nella
Sala consueta delle adunanze della Società degli Operai -
nella Città di Smerlo stabilita.

Aveudo il signor Presidente Allara Giacomo a porto la seduta
alla presenza dei Signori Visconti Felice Controllore e Vice
Presidente, Vicella Antonio altro Vice Presidente, Girano
Luigi, Lorenza Francesco, Modica Giovanni, Lorenza Fran-
cesco, e Molfo Luigi si diede lettura del precedente verbale non
si mosse al medesimo alcuna osservazione e venne per conse-
guenza in ogni sua parte approvato, ed in conferma sottoscritto.

Il Presidente si fa primieramente a proporre l'approvazione della
spesa occorrente per un tirante destinato a contenere vari dei
titoli Sociali, da stabilirsi detto tirante nella guardacroba attualmen-
te esistente nella Sala, ed interpellata si in proposito la Direzio-
ne coi Membri la medesima componenti, i medesimi opinano
potersi detta spesa approvare; il Consigliere Vittone si fa in-
seguito a tener parola della Compagnia della riparazione del-
le sedie per uso della Sala, proponendo che si nominasse analoga
Commissione incaricata di provvedere al riguardo: ed interpellatisi

in proposito i Membri della Direzione in seduta, i medesimi approvano la spesa occorrente per l'incasso di una dozzina di Sedie per uso della sala, e detta spesa ristretta al puramente economico, e la rattoppatura delle tre destinate al seggio del Presidente e due Vice Presidenti. Il Signor Presidente avanti detto espone inoltre essersi allo Stabilimento della Danatteria Sociale preposto ad Economo il Vice Espettore della medesima signor Vittore Helice, il quale già ne geriva l'economia, che per conseguenza sarebbe il caso di surrogarlo in detta qualità mediante un altro Membro abile a detto ufficio, quale nomina viene rimandata alla seduta di Domenica prossima tredici corrente, si fa in seguito il Vice Presidente Visconti ad interpellare la Direzione circa una definitiva deliberazione circa l'ammissione o non della Società del Socio Calderini Giuseppe, il quale nel precedente Verbale venne qualificato Michele per isbaglio, ed onde togliere di mezzo le discussioni insorte circa detta ricommissione viene deliberato, in appoggio dei validi motivi addotti a sostegno di detto assunto, si delibera di ricommettere detto Calderini Giuseppe a far nuovamente parte della Società pinerolese non che paghi le quote arretrate dell'anno spirante e si sottoponga a due mesi di così detta penitenza, deliberandosi contemporaneamente di inviare al ricetto Calderini una lettera indicantegli essere stata accettata la sua proposta colle avanti accennate condizioni, si fa risultare da questo Verbale ritirarsi della Danatteria Sociale, in persona del Presidente e dell'amministrazione della medesima, di cui dieci già pagate per la metà residuandosi perciò soltanto a trentacinque, state regolate dalla filantropia di parecchi Uomini a favore della Cassa di Ritiro, istituita nel seno della Società, il cui importo verrà pagato per la metà del loro valore da detta Danatteria. Non essendovi da ultimo ulteriore deliberazione ad emettere, né volendo porre in dimenticanza i Socii ammalati, si mandano ai medesimi spedire

le bolle di sussidio, il cui importo ascende a Lire Duasette, centesimi cinquanta, ed a Lire quarantunov, centesimi trenta quello della quota esatte dell' Esattore della Società: essendosi compilato verbale di quest' adunanza, alla quale intervennero pure li Signori Gaji Giacinto, e Magis Giuseppe, Presidente il primo, ed il secondo. Rispettore D. Amministratore della Demutteria Sociale, ed il signor Arnau Carlo Consigliere della Classe dei filanti.

numero quarantacinque azioni della Demutteria Sociale, di cui dieci
già pagate, ut supra.

Allora Giacomo Arnau Carlo
Moda Giovanni Lorenza Francesco Curina Antonio
Visconti Felice Giraud Luigi Vittore Felice
Boero Giovanni

Il Segretario.
D. Glauca

Scelta del 13 Dicembre 1857

L'anno del Signore mille ottocento cinquantasette, il tredici del mese di Dicembre circa le ore due e mezza pomeridiane in Binerolo, nella Sala consueta delle adunanze della Società degli Operai in della Città stabilita.

Apertasi dal Presidente Allora Giacomo la seduta alla presenza dei signori Visconti Felice Controllore e Vice Presidente, Arnau Carlo, Moda Giovanni, Lorenza Francesco, Curina Antonio, Vittore Felice, Giraud Luigi, Boero Giovanni quale faciente funzioni Del Consigliere della Classe dei minisieri Ferrero Giovanni Battista, e Proflo Luigi, mossesi dal Vice Presidente Visconti Felice un'osservazione consistente in che le azioni ritirate dalla Demutteria Sociale in persona del di lui Presidente Gaji Giacinto erano tredici le pagate, e trentadue rimanevano a pagarsi per la metà: si solleva in seguito una calca di discussione proposta dalli Consigliere della Classe

dei filanti Amadeo Carlo, e Sequio Francesco Socio, i quali vi-
vrebbero a dire che la nomina ad Economo provvisorio della
Banca della Società signor Vittone Felice non poteva seguire
prima che il medesimo avesse dismessa la sua qualità di Vice
Ispettore di detta Banca, e sulle vive contestazioni nate
né bastando l'osservare a detti opposenti essersi precedentemente
deliberato che la nomina ad Economo di detta Banca
sarebbe seguita di concerto coll'Amministrazione attuale
della medesima e li Presidente e due Vice Presidenti del
Consiglio d'Amministrazione del mutuo soccorso, onde dare
parimente evauro alla deliberazione contenuta nel verbale
del sei andante relativa alla nomina di un Vice Ispettore per
della Banca, in surrogazione del detto signor Vittone, che
attualmente ne gerisce l'economia, si procede alla detta
votazione per schede dessa ebbe a far conoscere che il Vice Ispettore di
della Banca in surrogazione di detto Vittone risultò nominato
il signor Sequio Francesco con voti ventidue, il quale non essendo
presente allo squittinio, si manda dare al medesimo analogo
riscontro di detta nomina. Il Controllore Visconti Felice prega
i vari Socii intervenuti a quest'adunanza di convenire nel numero
il più grande possibile all'adunanza del ventisette andante, per
dover egli tener parola ai medesimi di cose di somma influenza
al ben essere della Società. Si tiene in seguito parola circa la
riammissione o non nella Società di certus Rolando Giuseppe di
professione muratore, il quale sarebbe lasciato decadere dalla qualità
di Socio da un Considerevole spazio di tempo e mostrerebbesi pronto
di soddisfare ogni sua quota arretrata, e quale riguardo il Consi-
gliere Amadeo Carlo farebbe osservare doversi seguire le norme
tracciate dal Regolamento, ed il Controllore Visconti si fa a
Contrapporgli l'essere in arbitrio della Direzione di prendere al
riguardo della riammissione o non di qualche Socio nella Società

quelle deliberazioni che sarà per ravvisare le più opportune e
adeguate, ed ubitosi pure il parere delli Consiglieri Rolfo Luigi e
Girano Luigi i quali si ricommetterò a dire potersi detto Polan-
do rivestire della qualità di Socio purchè non oltrepassasse l'
età d'anni cinquanta, onde non dare di Cozzo nè coll'attuale
Regolamento nè coll' ordinato redatto il venticinque spirato Otto-
bre, e sulle vive contestazioni insorte in proposito, ed appoggiata la
Direzione alle osservazioni emesse dal Consigliere Vittono Felice,
ed sull'appoggio e rinvio degli articoli trenta e trent'uno di
detto Regolamento, così si delibera di ricommettere nuovamente
nella Società detto Polanco stato iscritto nell'Albo della Sala
nell'adunanza d'oggi, a mente dell'articolo sedici del Regola-
mento Sociale, colla condizione che detto Polanco soddisfaccia
le quote arretrate per tutto il tempo in cui non fece più parte
della Società e subisca due mesi di sospensione. Si fa risultare
da questo Verbale essersi compilate le tre Copie degli atti del
Congresso Provinciale seguito il ventitre Agosto ultimo scorso
e dette Copie ad uso delle tre Consorelle che vi aderirono, cioè:
delle Consorelle di Ponte, Abbazia e San Secondo, ed essersi
Consegnate al bidello onde ne eseguisca la consegna a dette
tre Consorelle. Si solleva da ultimo la questione se il Li-
bretto rilasciato alla Società dalla Cassa di risparmio di questa
Città, e sul quale vengono annotati i versamenti alla medesi-
ma fatti, e provenienti dalle quote pagate dai Soci a detta
Cassa di ritiro istituita nel seno della Società, sulle osser-
vazioni rispettivamente al riguardo emesse, si delibera dover detto
Libretto rimanere a mani del Presidente del Consiglio d'Ammini-
strazione della Cassa del mutuo soccorso, e viene conferita facoltà
all'Esattore della Società di ritirare detto Libretto dal signor Av-
vocato Amelio Anastasio Segretario di detta Cassa di ritiro. Non
essendovi da ultimo deliberazione ulteriore ad emettere, si mandano

Lo spedire le bolle di soccorso ai Socii ammalati, il cui importo ribe-
va a Lire vent'una, e quello delle quote sulle dall'Esattore della
Società a Lire trentatré; essendosi compilato verbale di quest'adunanza
nella quale, quanto alla Continuazione nell'Economia della Sociale
Cassa di Assistenza del signor Vittoni, colla nomina di altro Vice Ispettore
per la medesima non si volle che il medesimo cessasse da detta quali-
tà, come ebbero ad esprimersi i vari Membri della Direzione in
quest'adunanza intervenuti; e siccome detto Vittoni sarebbe così
titubante circa la continuazione nella qualità di Economo, si man-
dò al medesimo analogo riscontro onde significargli essere stato su-
rogato nella già sua qualità di Vice Ispettore della più volte
ripetuta Cassa di Assistenza, ed essergli fatta facoltà di continuare
in detta Economia; ³ debbono rimanere in deposito del Segretario
di detta Cassa di ritiro signor Avvocato Anselmo Anastasio ovvero
del Presidente del Consiglio d'Amministrazione della Cassa del
mutuo soccorso, sulle osservazioni, ut supra

allora giacome visconti felice moda giovanni
dorena francesco sicardo gio battista annan carlo
gemma Antonio bovo giovanni

Il Segretario
D. Klandaz

Adunata del 20 Dicembre 1857

L'anno del Signore mille ottocento cinquantesette, il venti
del mese di Dicembre circa le ore tre pomeridiane in Pinerolo,
nella Sala delle adunanze della Società degli Operai indotta
Città Stabilita.

Apertasi dal Presidente Allara Giacomo, in presenza dei
signori Visconti Felice Controllore e Vice Presidente, Nioffa
Antonio altro Vice Presidente, Moda Giovanni, Sicardo

Giovanni Battista, Lorenza Francesco, Anand Carlo, Gu-
Prima Antonio, Nolfo Luigi, e Boero Giovanni, quale facien-
te funzioni del Vice Consigliere della Classe di Amministratori
Ferrero Giovanni Battista, e Bertero Giovanni Battista,
e Vittone Felice, con intervento pure anche delli signori
Cajji Giacinto, e Leggio Francesco, il primo Presidente,
ed il secondo Vice Ispettore d'Amministrazione della Ca-
natteria Sociale, e detto Boero Giovanni anche qual Consi-
gliere d'Amministrazione della ripetuta Canatteria,
ha seduta e datasi lettura del Verbale di quella antecedente
si mosse al medesimo dal detto signor Vittone Felice un' os-
servazione consistente in che in detto Verbale siasi egli qua-
lificato economo provvisorio di detta Canatteria, quando
invece detto epiteto di provvisorio dovesse solo intendersi re-
lativamente alla malleveria che egli abbia a somministra-
re per cautelare la Società del mutuo soccorso per tutte
le malversazioni che avvenir potessero durante la di lui eco-
nomia, ed essendo al riguardo sollevatesi vive le contestazio-
ni, onde togliere di mezzo ogni ambiguità al riguardo, poi-
ché gli uni opinerebbero dovere l'economia del signor Vittone
essere solamente provvisoria, e gli altri che Dessa dovesse
essere definitiva, onde definire detta controversia, la quale
avrebbe l'aspetto di protrarsi piuttosto a lungo, procedutosi alla
votazione per mezzo di ballottaggio, lo squittinio seguito fece
risultare dovere il signor Vittone Felice considerarsi Economo
Definitivo della già ripetuta Canatteria, e che perciò debba
avere pieno vigore il Verbale compilatosi nella seduta del ven-
tidue spirato V Governo, ed che il medesimo debba somministrare
detta malleveria entro l'imminente settimana, daricoversi dall'
amministrazione di detta Canatteria, e dariferirsene dalla
medesima all'adunanza del ventisette andante Dicembre;

il Presidente d'Amministrazione di detta Banattoria signor
Gaji Giacinto espone all'adunanza come onde conseguire i vari
utili risultanti dai rendiconti dell'Economo Bertolo Giovanni
Battista sarebbe il caso, avere di appigliarsi alle vie giuridiche di
procacciare un amichevole componimento mediante la nomina
di una Commissione da nominarsi per detto oggetto, quale si pro-
pose nelle persone dei Signori Teologo Ballo Mirini D. Giacomo
Canonico nella Cattedrale di Spinerolo, e Presidente della Cas-
sa di ritiro istituita nel seno della Società, Magis Giuseppe,
e Leggio Francesco il primo Ispettore, ed il secondo Vice Ispet-
tore della più volte menzionata Banattoria, quali Membri =
formando graditi alla Direzione, viene ai medesimi conferta
ogni opportuna facoltà onde proporre quegli amichevoli compo-
nimenti che ravviseranno i più convenienti onde tutelare gli =
interessi della Società, quali componimenti saranno della
Società ritenuti come Legge incommutabile. L'Esattore
della Società Rolfo Luzzi fu presente che onde ritirare dalle
mani del Signor Avvocato Anelio Segretario della già no-
minata Cassa di ritiro [†] sarebbe più legale procedura il preve-
nire il lodato signor Avvocato Anelio con analoghe lettere, no-
tificantegli la deliberazione presa nell'adunanza del tredici =
indante con preghiera di rimettere a detto Esattore il Libretto sul
quale vengono annotati i versamenti fatti alla Cassa di rispar-
mio di questa Città delle quote pagate dai soci sottoscrittisi alla
Cassa di ritiro istituita nel seno della Società, e fa istanza
spedirsi a detto Avvocato Anelio detta Lettera nel senso avanti
spiegato, quale istanza inseguendo si autorizza la spedizione
di detta Lettera, e di altre tre ai Membri suddeclinati aventi
in vista di procurare detto amichevole componimento. Si =
fu risultare da questo Verbale della restituzione fatta alla
Direzione dal signor Gaji Giacinto Presidente d'Amministrazione

strazione della Danatteria Sociale dei rendimenti delle gestioni
dei soci Economici Bertero Giovanni Battista, e Pizzoleri
Antonio. Si fu parimente risultare per mezzo di questo verbale
avere il signor Cuminetti Francesco Vice Consigliere della Classe
Arti diverse fatto istanza alla Direzione perchè ove l'attuale pesa-
tore proposto allo Stabilimento della detta Danatteria venisse a
quacciarsi altra diversa occupazione si tenga di lui memoria, surrogando
lo a detto pesatore, essendo già egli stato della medesima amministra-
tore, si rimanda all'adunanza di Domenica ventisette annante la
nomina di altro Membro da proporsi all'andamento ed amministra-
zione della Cassa di ritiro instituita nel seno della Società, e si fu pari-
mente risultare essersi al signor Vittore Felice inviato la lettera di
sua conferma ad cenno definitivo della più volte menzionata Da-
natteria. E non volendosi porre in oblio i soci annuitati, si mandano
loro spedire le bolle di Soccorso, il cui importo ritenga a Lire cinque, ed a
Lire sei per quello delle quote escatte dall'Escattore Sociale, essendosi
impilato verbale di quest'adunanza, a cui intocavemmo pure il Con-
sigliere della Classe dei Lunisti Giraud Luigi.

il Libretto destinato ad annotare i versamenti fatti alla Cassa
di risparmio della Città delle varie somme provenienti dalle quote
pagate dai soci che si sottoscrissero all'elenco dei fondatori della
Cassa di ritiro instituita nel seno della Società, sarebbe, ut supra,
allora già in conto felice di tutta un
modo Giovanni Cumminetti Francesco Lorenza Francesco Bertero Carlo
Guerina Antonio Stringati Maria

Il Segretario
D. Giannini,

Scelta del 27 Dicembre 1857

L'anno del Signore mille ottocento cinquanta sette, il ventisette del mese di Dicembre circa le ore due e mezza pomeridiane in Sinerolo, nella solita sala delle adunanze della Società degli Operai in detta Città stabilita, Il Presidente Attilio Giuonno apre la seduta alla presenza dei signori Visconti Felice Controllore e Vice Presidente, Sciolla Antonio altro Vice Presidente, Vittoni Felice, Prossetti Luigi, Moda Giovanni, Lorenza Francesco, Cuminetti Francesco, Vittoni Felice, Curina Antonio, Stringit Chicaffredo, Nolfo Luigi, con intervento pur anche delli signori Ceji Giacinto, Leguio Francesco, e Magis Giuseppe, il primo Presidente, il secondo Vice Spettore, ed il terzo Spettore della Dematteria Sociale, si fece lettura dell'Ordinato della precedente seduta, non si mosse al medesimo alcuna osservazione, e venne per conseguenza in ogni sua parte approvato ed in conferma sottoscritto. Il Vice Spettore della Dematteria Sociale Leguio Francesco espone all'adunanza come si cerchi di toglierli la facoltà che gli è demandata dall'articolo sesto del Regolamento attualmente in vigore a riguardo di detta Dematteria il quale accorda al Membro che debba per turno compiere in detto Stabilimento il servizio che gli venga affidato dal detto Regolamento la facoltà di radunare l'Amministrazione della predetta Dematteria onde prendere quelle deliberazioni che si ravvisino convenienti ed interessanti pel bene della Società, e fa perciò istanza che non possa il Presidente di detta Dematteria derogare alcun articolo del Regolamento, e che quando si fissa da qualche Membro cui compete facoltà un'ora per qualche adunanza antecedente interessante, debbano i Membri avvisati intervenire, poi che avendo egli creduto di bisogno di convocare l'Amministrazione della ripetuta Dematteria non si sia punto discostato da detto articolo sesto di detto Regolamento, ed essendosi le discussioni al riguardo elevate vive onde togliere di mezzo ogni ambiguità, e siccome la discussione avrebbe l'aspetto di protrarsi piuttosto a lungo così il Presidente d'Amministrazione =

strazione del mutuo Soccorso propone che detti Membri d'Amministrazione di detta Danatteria vadano d'accordo circa l'andamento della medesima e che si proponessero quei miglioramenti che sembrassero convenienti nel di lei interesse. Si dà pure lettura di una lettera dell'Avvocato Amelio Anastasio di risposta a quella fattagli pervenire dalla Direzione il vent'uno andante, ed in esecuzione della deliberazione del tredici andante, colla quale fa noto alla Direzione che detta Lettera doveva essere inetta al Consiglio di Direzione della Cassa di ritiro istituita nel seno della Società onde avere il Libretto sul quale vengono annotati i versamenti alla Cassa di risparmio della Città delle quote di detta Cassa di ritiro, che per ciò egli abbia dritto di tenere appo di se detto Libretto come Segretario della ripetuta Cassa di ritiro pel cui incremento non trascurerà di adoperarsi a tutta possa, al riguardo della discussione circa dette osservazioni fatte dal Vice Ispettore Sequio Francesco si fa risultare da questo verbale che quel Membro d'Amministrazione di detta Danatteria che debba compiere nella medesima il servizio ebdomadario possa, quando lo creda di bisogno, come quando riconoscesse qualche imperfezione nell'andamento della Danatteria possa convocarla in straordinario adunanza col mezzo o del Bidello della Società o del bracciante addetto alla Danatteria, detto il Burattino. Si rende pure ostensivo all'adunanza il rendiconto del già Giovanni Perini Ernesto Ufficiale in aspettativa delle Sussistenze militari di sua gestione dal sette Novembre scorso al quattordici spirante, da cui risulterebbe un beneficio netto di Lire Duecento tredici, centesimi novantadue. Onde dare evaeno alla riserwa presa dal Controllore Visconti Felice nella seduta del tredici spirante, da la quale si ricuereva a dire ossia invitare i Socii ad intervenire in un numero il più grande possibile all'adunanza di quest'oggi perché avrebbe dovuto tener loro parola di cose importanti al ben essere della Società la quale si riunirebbe anche essendosi dalla Camera rappresentativa discussa nel mese di Giugno dell'anno spirante l'incasso delle Somme

possedute dai Corpi morali esistenti nello Stato mediante la rimessione
ui medesimi di cadole sul debito pubblico, sarebbe il caso d'impiegarsi i fondi
della Società nello Stabilimento della Banca Sociale la cui viene
corrisposto almeno il preventivo del cinque per cento, onde sottrarsi alle mire
del Governo e con questo mezzo accrescere l'avvicinamento della Banca
essendo la Società Operaria di questa Città compresa nel novero dei Corpi
moralì, come approvato dal Decreto Reale e che le quote dei Soci si
pagassero parimente all'Economo della Banca, e che non potesse
l'Esattore Sociale tenere appo di se una somma maggiore di Lire
cinquanta a mente del Regolamento e che appena fosse ritentore
d'una somma superiore alle Lire cinquanta debba impiegarla appo
della Banca poichè a cominciare dalla detta somma si esigerebbe
il relativo interesse, che però egli farebbe solamente detta proposta e la
sarebbe alla Direzione di prender al riguardo le opportune deliberazioni.
Onde ovvio allo sbaglio occorso nel Verbale della precedente seduta e
relativo all'invio al già Economo della Banca Sociale Bertero
Giovanni Battista di una lettera indicante, essersi presa determina-
zione di non ricorrere alle vie giudiziarie onde conseguire i varii utili risul-
tanti dai di lui rendiconti, ma nominata analoga commissione incaric-
cata di proporre un amichevole componimento circa delle differenze
e d'invito al medesimo di conferire coi Membri di detta Commissione
composta dei Signori Pallavicini Teologo D. C. Giovanni, Canonico
della Cattedrale della Città, Presidente d'Amministrazione
della Cassa di ritiro istituita nel seno della Società, Maggi-
Giuseppe, e Lequio Francesco Ispettore e Vice Ispettore risp. di
Atti della Banca Sociale, si autorizza di comune circo della
amichevole componimento, si autorizza la spedizione di detta
Lettera nel senso sovra spiegato, non si potè poi nominare un
altro Membro onde Compattare il Consiglio d'Amministrazione
di detta Cassa di ritiro a motivo che la discussione circa le incumben-
ze e Dritti dei Membri d'Amministrazione della Banca

gia Sociale ebbe a protrarsi piuttosto a lungo. E non essendovi ulteriore
deliberazione ad emettere, né volendosi dimenticare i Socii amma-
lati, si mandano ai medesimi spedire le bolle di soccorso, il cui im-
porto ascende alla Somma di Lire undici, e di Lire quarenta, -
centesimi trenta quello delle quote esatte dall'Esattore della
Società, e si è compilato Verbale di quest'adunanza, alla quale
intervenero pure li signori Spingord Domenico, e Boero -
Giovanni Consiglieri d'Amministrazione della già ripetuta
Biblioteca Sociale, ed il Signor Sicuro Giovanni Pratti
sta Consigliere della Classe dei Coniutori.

Allora Giacomo Visconti Felice Sciolle intor
moda Giovanni Lorenza Francesco Curina Antonio
Bertero Carlo Girard Luigi Vittore Felice

Il Segretario
G. Glenda

Scritta del 3 Gennaio 1858

L'anno del Signore mille Ottocento cinquant'otto, il
giorno tre del mese di Gennaio, circa le ore due e mezza po-
meridiane in Dinero, nella sala delle adunanze della
Società degli Operai in detta Città stabilita.

Apertasi dal Presidente Allara Giacomo la seduta alla
presenza dei signori Visconti Felice Controllore e Vice Presi-
dente, Sciolle Antonio altro Vice Presidente, Moda Giovan-
ni, Lorenza Francesco, Curina Antonio, Girard Luigi -
Vittore Felice e Molfo Luigi, Membri componenti, a mente
del Regolamento della Società, il di lei Consiglio d'
Amministrazione, e datusi lettura del Verbale della
seduta ante sedente, e pel difetto di osservazioni circa il di-
lui contenuto, venne conseguentemente approvato, ed in con-

firma sottoscritto.

Onde dare esecuzione alla riserva presa nel precedente Verbale e relativa all'impiego dei fondi della Società appo lo Stabilimento della Penitenciarja Sociale da cui verrebbe corrisposto quanto meno il cinque per cento, a vece di lasciarli appo la Cassa di risparmio dalla quale viene solamente corrisposto il quattro per cento, e nella mira evitando di sottrarli alla mira del Governo cui competerebbe diritto di impadronirsi delle somme di spettanza dei Corpi morali esistenti nello Stato, fra quali si rinviene pure la Società Operaia Inglese, come approvata da Reale Decreto, uditesi le proposte e pareri rispettivamente emessi dai Membri intervenuti all'adunanza, si rinanda la deliberazione al riguardo alla seduta di Domenica dieci andante onde avere un maggior numero di Membri della Direzione, per trattarsi di oggetto di non poco momento. A norma dell'articolo quinto del Regolamento della Società per essere stato il Consigliere della Classe della Strada ferrata Moico Sebastiano destinato alla linea d'Acqui si è proceduto alla votazione di un Consigliere e Vice Consigliere per detta Classe per mezzo di votazione e procedutosi allo scrutinio risultarono nominati Consigliere per detta Classe li signori Bertozzo Carlo, ed a Vice Consigliere il signor Moja Carlo, a cui si manda dare analogo riscontro per la loro nomina. Si proclama Socio certo Vicari Simone, di professione Calcolajo, per non essersi nell'intervallo contemplato dall'articolo sedici del Regolamento e levato alcuna osservazione circa la di lui ammissione. Da ultimo viene deliberato di abbandonare l'abbonamento al Giornale la Tribuna dell'associazione liberale, stato surrogato al Giornale l'Ape di Biurolo, di comune consenso della Direzione. E non essendosi ulteriore deliberazione ad emettere, si mandano spedire le bolle di Soccorso ai Socii annuati, il cui importo ritenga

alla Somma di Lire ventinove, e quello delle quote esatte dall'Esattore della Società a Lire sessantasei, centesimi trenta: rimandata alla seduta del Dieci corrente la nomina di un Membro d'Amministrazione della Cassa di ritiro istituita nel seno della Società, e la scelta di un individuo, il quale mediante quella mensile retribuzione che vorrà gli fissata dalla Direzione sia incaricato della visita di quei Socii che vengono a cadere infermi e riferire quindi alla mittente il vero stato dei medesimi onde la medesima possa agire con Cognizione di Causa nel rilasciare le bolle di sussidio, dovegnache non si possa ottenere la compiuta esenzione dell'articolo quarantanove del vigente Regolamento, essendosi compilato Verbale di quest'adunanza in cui ad emendazione dello sbaglio occorso nel Verbale della precedente, si fu risulturne che quel Membro d'Amministrazione della Sanatoria Sociale vi sia destinato a compiere nella medesima il servizio ebdomadario possa qualora rinvenisse qualche imperfezione nel di lei andamento, e sempre quando lo creda conveniente adunare in assemblea detto Consiglio d'Amministrazione, previa partecipazione al Presidente della medesima, a quest'adunanza interverranno pure li signori Magis Giuseppe Esattore della Sanatoria Sociale e Curini Felice Francesco Vice Consigliere della Classe arti Diverse.

visconti felice Modà Giovanni
Nittone Felice Rossetti Luigi
Giracci Luigi Sparina Antonio Sicardo Gio Battista
Lorona Francesco

Glauda
Glauda

- Seduta 10 Gennaio 1858 -

Oggi Domenica dieci Gennaio ~~ore~~ alle otto e mezzo
quattro ore due pomeridiane in Pinerolo nella sala
della adunanza della Società degli Operai di detta Città:

Adunato il Consiglio d'amministrazione con numero otto
membri della Direzione e un numero di
soj, ed aperta la seduta, letti il precedente ordinato, il
medesimo è approvato ed in conferma sott.

L'adunanza è diretta stante la momentanea assenza
del Presidente, dal Vice Presidente visconti, venutosi alla
discussione riservata nella seduta precedente per il giorno d'oggi:
cioè la somma mutuata alla Cassa di Risparmio si polla in
pregare nello stabilimento della Paratesia, dopo sentite
le osservazioni di molti soj, postasi la cosa a votazione, la
proposta è ad unanimità rigettata.

Discusso pure il punto della nomina di un'amministra-
tore della Cassa di ritiro, al proposito si delibera di portare la
votazione adomenica prossima previo avviso adarsi ai soj della
Amministrazione.

Si discute infine se li debba nominare un socio fisso per la
visita degli ammalati mediante retribuzione, ma la società
dichiarando di dover richiama l'esatta osservanza del
Regolamento, non prende deliberazione al proposito.

Si manda a spedire le belle di taffidò alli soj ammalati,
v. monti visconti v. elida giovanni ruffina Antonio
luminetti franco. Cervo giovanni oronani Carlo.

Il Segretario
C. Glauco

Adunata del 17 Gennaio 1858

L'anno del Signore milleottocento cinquanta otto, il diciassetto del mese di Gennaio circa le ore due e mezza pomeridiane in Sinerolo, nella Sala delle adunanze della Società degli Operai in detta Città stabilita.

Apertasi dal Presidente Allara Giacomo la seduta in presenza dei signori Visconti Felice Controllore e Vice Presidente, Cuminetti Francesco, Turina Antonio, Modà Giovanni, Arnand Carlo, Boero Giovanni, quale Consigliere di Amministrazione della Danattoria Sociale e Seggio Francesco Vice Ispettore della medesima, e Giraud Luigi, si diede lettura del precedente Verbale, circa il cui contenuto non essendosi elevato contestazione, ne deriva che è approvato venne in conferma sottoscritto.

Il Vice Ispettore della Danattoria Sociale Seggio Francesco riferisce alla Direzione a nome del Canonico Dallavicini D. Giacomo Teologo, Presidente d'Amministrazione della Cassa di Ritiro istituita nel seno della Società come la Direzione debba andar occupata nel nominare il Membro mancante a capitare ossia completare l'Amministrazione di detta Cassa di Ritiro, cioè nominare un individuo il quale per quanto sia possibile sia Membro della medesima e faccia parte della Società del mutuo soccorso, come pure che si destinasse un'adunanza dell'entrante settimana onde la Commissione incaricata si riferire circa il mandato loro conferito di addivenire ad un'amichevole componimento circa le differenze esistenti intorno alli rendiconti del già Economo della Danattoria Sociale Bertero Giovanni Battista, e detta Commissione composta dei signori Magis Giuseppe, e Seggio Francesco Ispettore e Vice Ispettore della Danattoria Sociale e Dallavicini Canonico Giacomo sull'adito, onde si possa dare alla mandante Società analoga relazione circa il mandato a se conferito per quanto avanti, quale istanza volendo inseguire

avutosi il rispettivo parere dei Membri della Direzione, si delibera
di tenere al riguardo analogo adunanza di Giovedì ventuno antecedente
ore otto pomeridiane, con avviso ai Membri predetti onde ne siano
edotti e possano riferire alla propria mandante, a sfogo del man-
dato come avanti loro Conferito; si autorizza il pagamento di Lire
trecentosimila cinquanta a farsi dall' Economo della Democrazia
Sociale al Presidente d'Amministrazione e della medesima Gaji-
Giacinto, quali sono per parere del medesimo proce da un Giurcon-
sulto torinese e vide sapere regolare nell'evocazione in Cassa delli
Bertero Giovanni Battista e Chicantore Tipografo Giuseppe Gaji-
Genova e Cassiere rispettivo della predetta Democrazia a sfogo
del mandato infortigli con deliberazione ventidue ultimo spirato
Novembre, circa le differenze che esistevano circa i rendimenti dei
medesimi presentati. Si mandano dopo tutto ciò spedire le bolle di
sussidio ai Socii ammontati, il cui importo rileva a Lire quattordici; e
si è in comprowa delle prese deliberazioni compilato il presente pro-
cesso Verbale. allora Giacomo Visconti felice uida Giovanni
Yovina Antonio Girard Luigi Rolfo Luigi
Gauda J. Seg

Secuta del 21 Gennaio 1858

L'anno del Signore mille Ottocento cinquant'otto, il vent'uno
del mese di Gennaio circa le ore otto ed un quarto pomeridiane in
Dinerolo, nella Sala delle adunanze della Società degli Operaj
in detta Città stabilita

Ad oggetto di dare esecuzione alla deliberazione presa dalla Direzione di questa Società il diciassette andante, relativa ad altra precedente del ventispirato Dicembre, con cui si nominava analogo Commissione composta dei signori Pallavicini signor Tesologo D. Giacomo, Canonico della Cattedrale di Dinerolo, Magis Giuseppe, e Sequio Francesco, il suddetto signor Canonico Pallavicini Presidente della Cassa di ritiro istituita nel seno della Società, e li Magis e Sequio Ispettore, e Vice Ispettore rispettivi della Danatteria Sociale, perchè cercasse di proporre una conciliazione amichevole intorno alle differenze che ebbero a risultare dal rendiconto del giro Economico di detta Danatteria signor Bertero Giovanni Battista, gli utili dei quali rendiconti si fecero risultare per mezzo di replicate inserzioni nel giornale L'Ape di Dinerolo, e per cui nella seduta del ventidue spirato Novembre la Società deliberava l'evocazione in giudizio di detto Bertero onde risuotere gli utili provenienti dalle di lui gestioni, e per cui la Società quantunque bramosa di tutelare i proprii interessi, mostrebbe ciò nullameno il desiderio di mantenere nel proprio seno la tranquillità e l'armonia, giusta anche lo spirito della di lei istituzione, si sono stasera riuniti in questa Sala dei Consegui Sociali li signori Pallavicini Tesologo D. Giacomo Canonico della Cattedrale, Presidente della precitata Cassa di ritiro istituita nel seno della Società, Magis Giuseppe e Sequio Francesco Ispettore e Vice Ispettore rispettivi di detta Danatteria, e li signori Alara Giacomo Presidente della Società del mutuo soccorso, Sic. Ma Antonio

Vice Presidente, Modà Giovanni, Lorenza Francesco, Giraud Luigi
Vittone Felice, anche quale Economo della predetta Danatteria, e
Spingore Domenico Consigliere d'Amministrazione della medesima,
e Rolfo Luigi onde sentite la relazione della Commissione come
avanti nominata, la quale per ognuno del prelodato signor Cano-
nico Pallavicini riferisce essere il signor Bertero predetto meritevole
di lode anziché di biasimo circa i Rendiconti delle gestioni da lui
avute di detta Danatteria, appoggiata detta Commissione nell'
emissione di detto suo parere, ai documenti in proposito avuti in
Comunicazione pel proprio operato, facendo anzi istanza perché
detto Bertero venga definitivamente liberato, mediante apposita
particola di questo Verbale, dalla contabilità che possa aver con-
tratto durante delle gestioni, avendo anzi il Bertero, a detta della
Commissione, agito in dette gestioni secondo le regole dell'Econo-
mia, e da buon padre di famiglia, quale istanza inseguendo la
Società, ed udita la relazione della predetta Commissione, sua
mandataria, la quale dimostra nell'esecuzione del conferito
mandato il massimo zelo e perspicacia, manda al detto già
Economo Bertero Giovanni Battista spedire analoga parti-
cola di questo Verbale in discarico di ogni contabilità contratta
in dette gestioni dal medesimo, e di piena soddisfazione del
di lui operato. Di quanto avanti si fa constare per mezzo
del presente Verbale, al cui piede si sono li Membri avanti
nominati sottoscritti, salvo alla Direzione della Società di chiedere
Conto all'Amministrazione della Danatteria Sociale della
Somma di Lire duemila seicento quarantacinque centesimi
settantanove, fidei proveniente dalle gestioni avute da detto Bertero,
giusta la liquidazione compilata dalla prelodata Commissione.
Ella ora Giacomo Vittone Pallavicini Can. on. Gio. Spingore
Giraud Francesco Spingore Domenico Modà Giovanni Lorenza Francesco
Rolfo Luigi Il Segretario
G. Gianda

21. Gennaio 1858

Si è oggi ~~ad~~ ventiquattro gennaio mille ottocento e
cinquantotto ⁺ adunato il Consiglio d'amministrazione
della società degli operai nella solita sala in Pinero, ^{to}
nella persona del ⁿⁱ Allava Presidente Sciolla Vice Presid^{to}
Vilenti Vice Presidente Controllere Modà Gio, Lorenza Franco,
Sicaud Gio, Baltes Prossetti Luigi e Giraud Luigi consiglieri.
Aperta la seduta eletto l'ordinato precedente e il medesimo
approvato ed in conferma sott^o.

Si legge un ordinato redatto dai Membri del Consiglio di
Direzione della panateria col quale si fanno alcuni aggiunti
all'economio interno alla sua gestione, e riguardante
specialmente la tenuta dei conti sociali, che essendo sia
al riguardo previsto: la Direzione delibera di avvertire il d^o
Economio Vittoni, di tenere giornalmente li registri di contabilità dall'
esatto ordine, registrando scrupolosamente ogni minima operazione
sotto le pene che potranno essere applicabili.

Si hanno parole sulla cauzione presentata dall'economio
Felice in persona del Negoziente Passatore eletta si la relativa
mittiva per ora nulla si delibera.

Si mandano spedire li buoni per i fastidi alli annualati
In cui fede: si approva l'abbonamento al giornale l'eco delle Alpi
Si procede alla nomina del membro mancante per l'ammi-
nistrazione della cassa di ritiro si rimanda la cosa a domenica
prossima la votazione del membro mancante all'amministra-
zione della cassa di ritiro

Si manda al socio Gay di giustificare lo sborso di lire tre
nel parere i cui in ordinato precedente

In cui fede si è redatto il presente + ore due pareri diانعاز
Allava Giacomo Visconti Sciolla an C Modà Giovanni
Lorenza Francesco Lumetti Francesco, Vassallo Luigi

Nolfo Luigi

Il Segretario
D. Glauco

Seduta del 31 Gennaio 1858

L'anno del Signore mille ottocento cinquanta otto, il trent'uno del mese di Gennaio circa le ore due e mezza pomeridiane in Binerolo, nella Sala delle adunanze della Società degli Operai in detta Città stabilita.

Letto alla presenza dei Signori Allara Giacomo Presidente, Sciolla Antonio Vice Presidente, Visconti Felice altro Vice Presidente e Controllore, Moda Giovanni, Cuminetti Francesco, Giraud Luigi, Lorena Francesco, Giraud Luigi, Nolfo Luigi, Turina Antonio con intervento pur anche delli signori Gaji Giacinto, Magis Giuseppe, Spingord Domenico, e Boero Giovanni, il primo Presidente d'Amministrazione il secondo Ispettore, i due ultimi Consiglieri d'Amministrazione di detta Danatteria, con intervento pur anche del signor Lequio Francesco Vice Ispettore della medesima, il Verbale della precedente seduta, non si nasce al medesimo alcuna osservazione d'onde ne viene che approvato venne in conferma sotto il Casone quindi contestazioni circa il rendiconto delle rimanenze lasciate dal già Economo di detta Danatteria signor Bertero Giovanni Battista, e delle quali si chiese conto ai già Amministratori di detta Danatteria con Lettere di questa Direzione del ventiquattro spirante, e d'uditi i pareri rispettivamente emessi dai Membri della Direzione, come altresì dagli Amministratori della ripetuta Danatteria, si rimettono, onde definire ogni controversia in proposito al Presidente d'Amministrazione di detta Danatteria signor Gaji Giacinto due conti di caricamento e scaricamento delle Operazioni del già Economo Bertero, da detto signor Gaji compilati

unitamente ad un rendiconto compilato dalla Commissione nominata
nella seduta del venti spirato Dicembre onde proponesse un'amichevole
trattativa circa le Differenze insorte intorno agli utili provenienti dalli
rendiconti del ripetuto Socio Economico Bettero, e dalla medesima pre-
sentato nella seduta del vent' uno Gennaio spirante, onde possa detto
Presidente dare rendiconto di dette rimanenze, si fissa l'adunan-
za del primo entrante Febbrajo ore una pomeridiana precisa; il Vice
Presidente Visconti Felice espone all' adunanza come in quest'adu-
nanza si amischierà d'incassare per quote una Somma totale da poter
pagare le bolle di sussidio ai Socii cummulati, e si fa ad interpellare
la Direzione di detta Cancelleria se non sarebbe disposta di sbor-
sare un accounto per interessi, da erogarsi nel pagamento di dette
bolle di sussidio, onde si autorizza la spedizione da farsi dall' Am-
ministrazione di detta Cancelleria della Somma di Lire ottantunove,
centesimi venti a conto d'interessi dovuti a questa Società sul capi-
tale della medesima impiegato in detto Stabilimento; si fa risul-
tare del versamento di Lire dodici fatto alla Cassa Sociale dal Vice
Presidente Sciolla Antonio, importo delle quote di tutto l'anno
andante del Socio onorario signor Casidico Collegiato Luigi
Davico; si presenta pure l'ex socio Brezzio Matteo il quale
fa istanza a che venga nuovamente ammesso a far parte della
Società, sottoponendosi per egli di pagare le quote arretrate, e subire a
mente del Regolamento la sospensione di due mesi, purchè gli venisse
accordata una qualche proroga nel pagamento di dette quote arre-
trate, e la Direzione veduti i gravi motivi esposti da detto postulante, e fat-
to riflesso che detto Brezzio Matteo sarebbe il promotore di questa So-
cietà, volendosi pur anche della facoltà accordata dal Regolamento
in casi consimili si ammette nuovamente detto Brezzio a far parte
della Società, accordandoli la mora a tutto Marzo venturo onde possa
essere in grado di reintegrare la Società delle di lui quote arretrate, e
che subisca puramente la sospensione di un mese senza pagamento

Di un nuovo diritto d'ammissione. Si mandano in seguito, pel difetto
di ulteriori deliberazioni, spedire le bolle di sussidio ai Socii annulati,
il cui importo rileva a Lire trentasei e a Lire ^{##}quarantannove quello
delle quote esatte dall'Esattore della Società. ^{##}cinquantadue, quello
ut supra, Si approva la cancellatura della parola quarantacinque
all'ora Giacomo Viola ^{##}visconti Felice
Moda Giovanni Lorena Francesco Sicaudo Gio Battista
Rossetti Luigi
Il Segretario.
D. Glandia

Adunata del 7 Febbrajo 1838

L'anno del Signore mille ottocento cinquant'otto, il sette del
mese di Febbrajo circa le ore due e mezzo pomeridiane, nella Sala
delle adunanze della Società degli Operai della Città di Dinerolo,
Si è radunato il Consiglio d'Amministrazione di questa So-
cietà nella persona dei signori Allara Giacomo Presidente,
Visconti Felice Contraltore e Vice Presidente, Viola Antonio
altro Vice Presidente, Moda Giovanni, Lorena Francesco, Si-
caudo Giovanni Battista, Rossetti Luigi, con intervento pur
anche degli signori Leguio Francesco e Spingord Domenico.
Vice Ispettore e Consigliere d'amministrazione della Danatteria
Sociale, e datasi loro lettura del precedente verbale e non avendo i-
medesimi fatto alcuna osservazione al contenuto nel medesimo
ne deriva che venne approvato e in conferma sottoscritto.

Detto Vice Ispettore Leguio Francesco riferisce essersi nella seduta
di Lunedì primo andante proceduto alla verificazione delle ri-
muneranze del già Economo di detta Danatteria Bertoro Gio-
vanni Battista delle quali si chiedeva conto agli amministratori
della medesima, ed essere risultate che salvo qualche differenza
dette remuneranze esistono in realtà e nulla ostare che non si sia

fatto risultare per verbale della preannunziata adunanza, essendosi
ogni cosa rappresentata all'unanime. Si addichè in seguito
alla nomina di un Membro onde Completare il Consiglio d'Am-
ministrazione della Cassa di ritiro stabilita nel seno della Società,
oggetto di varii precedenti verbali per mezzo di votazione, al cui
risultato essendosi proceduto si venne a conoscere che il Membro
destinato a compiere il Consiglio d'Amministrazione della Cassa
di ritiro si è il signor Gaji Giacinto Presidente d'Amministrazione
di detta Democrazia, il quale non essendo presente all'adunanza
si mancò di fidare di detta sua assunzione a detto ufficio. Si fa
inoltre risultare da questo verbale del versamento fatto dall'Econo-
mo di detta Democrazia alla Cassa della Società della somma di
Lire ottantanove, centesimi venti, importo degli interessi sul Capi-
tale dovuto alla Società sino al primo Gennaio corrente anno, e
Lire dieci a conto di Capitale. Da ultimo, pel difetto di ulteriori de-
liberazioni si mandò spedire le bolle di sussidio ai Socii annunziati
essendosi di quest'adunanza compilato il presente Verbale.
allora grazie. I soci conti felice giovanni maria
Lorenza Francesco

Il Segretario
G. Manda,

Seduta del 21 Febbrajo 1858.

L'anno del Signore milleottocento cinquant'otto, il vent'uno
del mese di Febbrajo circa le ore due e mezza pomeridiane, nella
sala delle adunanze della Società degli Operai nella Città di Bi-
noro.

A mente del Regolamento della Società si sono adunati li Signori
Allara Giacomo, Presidente, Visconti Felice Vice Presidente, Girani
Luigi, Cuminetti Francesco, Turina Antonio, Lorenza Francesco,
Raffo Luigi, con intervento pure anche delli signori Magis Giuseppe,

Lequin Francesco, e Spingore Domenico, Amministratori della
Banca di Sicilia, e si è data lettura del precedente verbale, al cui
contenuto non si è mosso alcuna osservazione, per il che venne appro-
vato ed in conferma sottoscritto.

Il Vice Ispettore di detta Banca signor Lequin Francesco, il
quale riferisce dall'adunanza come dall' Economo della medesima
signor Villone Felice abbia frapposto non lieve indugio nel presenta-
re al medesimo il rendiconto cui è tenuto di dare, quale non poté
avere che alle ore una e mezza pomeridiane di questo giorno, quale
non ha potuto presentare a quest' adunanza per doverlo esca-
minare preventivamente: che parimente in detto stabilimento
si facciano incetto di granaglie non a pronti contanti, come si
sarebbe in caso, avendone i mezzi, ma a mora, locchè ridonda a
detrimento del precavuto stabilimento, a quale riguardo,
uditosi il parere rispettivamente emesso si invitano detti amministra-
tori a raddoppiare la vigilanza onde sorvegliare detto Economo, e
cui si autorizza pure l'aspezione di una lettera con cui lo si ecciti
ad attenersi agli ordini degli amministratori di detta Banca,
ed al regolamento della medesima, mentre in difetto la Società
prenderà in proposito energiche misure.

È pure intervenuto l' Illustrissimo e Reverendissimo Signor
Geologo Pallavicini D. Giacomo, Canonico della Cattedrale
di questa Città, Presidente d'Amministrazione di
detta Cassa di ritiro, il quale fu presente all'adunanza come
la Società dovrebbe eccitare il signor Avvocato Amelio a nuova-
mente appoggiare la Società ed suoi lumi, come precedentemente
essendosi sempre mostrato benemerito della Società sia coll'aver
per primo offerto un'oblazione per l'impianto nel seno della So-
cietà della Cassa di ritiro alla Società non poco benemerita, avendo
provato alla medesima i regolamenti varii di cui va munita,
ed altri per la Banca medesima, manifestandogli per

mezzo di analoga particola d'ordinato il proprio rincrescimento -
per il suo non intervento alle adunanze, le quali lorchando -
erano animate dalla di lui presenza risultavano piechè ani-
mate, e la Società sentito i vari avvisi omessi al riguardo, -
pienamente conscia del non poco interessamento manifestato -
dal lodato Avvocato Amelio per il bene della Società, delibera,
legalmente appoggiata alla coscienza che nutre, avere il lodato
Avvocato Amelio uscito in modo tale a favore della Società
da essere considerata di lei benemerito, di spedirgli analoga
particola d'ordinato nel senso sovra spiegato, per la cui presen-
tazione al medesimo si conferisce mandato verbale ai signori
Vice-Presidente Piolla Antonio, ed Esattore della Società
Matteo Luigi. Adotta del Presidente della Società il quale riferisce
come il Presidente d'Amministrazione della Società Gaji Giacinto
si bramerebbe la nomina di una Commissione per riconoscere
quante azioni della Danatteria Sociale siansi pagate per metà -
si delibera coversi al medesimo spedire analoga lettera, con cui lo
si ecciti a rivolgersi per quanto sovra all'Amministrazione di
della Danatteria Sociale. Si mandano da ultimo spedire le
bolle di sussidio ai Socii annuati, il cui importo rileva a
Lire e si è pel difetto di deliberazioni
ulteriori compilato analogo verbale in comprova di quelle prese
nella presente adunanza.

quale Presidente d'Amministrazione ossia verificazione dei conti di
della Danatteria Sociale, essendosi sempre, ut supra

Si delibera in quest'adunanza che a scanso di spirito di partito in-
ogni adunanza si debba compilare analogo verbale da sottoscrivere
immediatamente dai Membri che intervengono all'adunanza,
non curato riguardo ai richiami che si potessero a questo proposito
dare. Allora siccome vivente felice e felice e felice e felice

Lorena Francesco Collo Luigi Giraud Luigi
Segretario
L. Giraud

Adunata del 28 Febbrajo 1858.

L'annomille ottocento cinquantotto, il ventotto Febbrajo, circa
le ore due e mezza pomeridiana, nella Sala delle adunanze della
Società degli Operaj della Città di Dinero
Presenti li Signori Sciolla Antonio Vice Presidente, da cui venne
aperta la seduta in assenza del Presidente Allara Giovanni, e li
Visconti Felice Controllore e Vice Presidente, Modà Giovanni, Ar-
naud Carlo, Lorena Francesco, Honero Giovanni Battista, Giraud
Luigi, e Collo Luigi[#] si proclama primieramente a Solio certo
Molineris Francesco[#], pristinajo di professione, e si manda uno pure
iscrivere sul registro delle ammissioni certi Gentì Stefano, e
Ingarano Stefano di professione minustre e Calcolajo per essere
affissi all'Albo della Sala per lo spazio contenuto nell'artico-
lo sedici del Regolamento; si legge quindi una Lettera diretta a
questa Società dal Causidico Pizzo Reggente la Procura Anelio in
questa Città con cui le si chiede la somma di Lire sessant'una, e
centesimi settantotto senza specificazione di Causali, stando in
detta Lettera espresso come detta Somma sia un ammontare di
onorarii ed esposti: in vista del che si manda spedire analoga no-
ta a detto Causidico onde eccitarlo a dichiarare le Causali di detta
Somma; si da pure dal Segretario il rendiconto del mese di Gennajo
ultimo scorso: Dal Vice Presidente Visconti si tiene parola della
Somma importanza della Cassa di ritiro instituita nel seno della
Società eccitandosi quei Socii che sottoscrissero il relativo Eleno a
voler soddisfarle trimestralmente: Dal Vice Presidente Sciolla si
tiene pure parola dei Socii onorarii fuienti parte della Società,

e proponette che si tenessero pure analoghe adunanze onde fossero
dessi pure a parte degli affari che si trattano nella Società. ⁺ Con-
essendosi dall'ultimo deliberazione si mandano spedire le
bolle di sussidio ai Socii annuati, essendosi compilato verbale
di quest'adunanza. # Curina Antonio, e Vicario Giovanni -
Battista si proclama primieramente, ut supra.
+ Si fa da ultimo risultare da questo verbale essersi dal Presidente
della Società ritirato dalla Cassa di ritiro ossia di risparmio di que-
sta Città la Somma di Lire sessanta di Capitale, e Lire diciotto, e
centesimi sessantacinque per interessi di un Semestre, onde essere
in grado di pagare le bolle dei Socii annuati.

Si approvano due appostille occorse

Nella autografa visconti felice moda giovanni
arnau carlo vicario gio. battista curina Antonio

Lorena Francesco Giraud Luigi
Il Segretario
(D. Giraud).

Seduta del 7 Marzo 1858

L'anno del Signore mille ottocento cinquant'otto, il sette del
mese di Marzo circa le ore due e mezza pomeridiane nella Sala
delle adunanze della Società degli Operai di Dimerato. ⁱⁿ
Il Presidente Attara Giacomo apre, alla presenza dei signori
Visconti Felice Controllore e Vice Presidente, Moda Giovanni
Lorena Francesco, Curina Antonio, Giraud Luigi, ⁺ la seduta,
in cui seguito si propone dal Presidente e Vice Presidente di fis-
sare analoghe adunanze di qualche giorno di Domenica, alle ore
mattutine onde adunare il Consiglio d'Amministrazione della
Cassa di ritiro istituita nel seno della Società, come altresì li
Socii onorari di questa Società da invitarsi tutti detti Membri con-

lettera, onde possiamo detti Socii onorarii essere al fatto, e conoscere in quale uso si Convertano le quote per essi soddisfatte, quale adunanza, a norma anche della proposta fatta dal S^{re} Presidente Sciolla nella seduta precedente, viene fissata alle ore otto antimeridiane del vent' uno andante, autorizzandosi tanto a detti Membri d'Amministrazione della Cassa di ritiro, quanto a detti Socii onorarii nel senso avanti spiegato. Dal Presidente s'interpella l'Ispettore della Danatteria signor Magis Giuseppe se non si presenti il rendiconto di qualche Operazione di detta Danatteria, al che viene risposto non essersi potuto compilare per non essersi tenute le nomine tracciate all' Economo di detto Stabilimento dal di lui Consiglio d'Amministrazione, e quale verrà, a detta di detto Ispettore Magis inmancabilmente presentato alla seduta del quattordici andante. Non essendosi da ultimo ulteriori Deliberazioni ad emettere, non volendosi porre in dimenticanza i Socii annuati, si mandano loro spedire le bolle di sussidio, il cui importo rileva a Lire venti _____ essendosi in comprow compilato il presente Verbale. # Cuminetti Francesco la seduta, ut supra
+ la spedizione di detta Lettera
+ Si approvano le due postille occorse.
allora Giacomo Visconti felice Maria Giovanni Maria
Antonio Cuminetti Francesco Girard Luigi Paolo Luigi
Lorenza Francesco Il Segretario
(L. Glauca)

Scelta del 14. Marzo 1858

L'anno del Signore mille ottocento cinquant'otto, il quattordici
del mese di Marzo circa le ore due e mezza pomeridiane in Sinerola
nella Sala delle adunanze della Società degli Operai di detta Città
Dal Presidente Altara Giacomo si apre la seduta in presenza
dei Signori Visconti Felice Vice Presidente, Modica Giovanni, Lo-
renzo Francesco, Annunzi Carlo, Girano Luigi, e Molfo Luigi^{ff}
con intervento delli signori Sequio Francesco e Magis Giusep-
pe Ispettore e Vice Ispettore della Danteria Sociale, e si
daprimieramente lettura di una lettera diretta dal Socio-
Bassino Domenico della Classe dei Domestici, stabilito
temporariamente a Marsiglia, con cui annunzia a questa Società
essere egli stato ammesso in detta Città per lo spazio di undici
giorni, come dalla dichiarazione del Direttore dell' Ospedale
di detta Città del quattro andante, e la Società, riconoscendo
come detto Socio Bassino Domenico abbia a tempo soddisfat-
to, per mezzo del proprio padre alle quote mensili, mandando
al medesimo spedire il voluto sussidio, essendosi detto Socio
uniformato all' articolo trentasei del Regolamento della Società:
si proclamano quindi due Socii, certi Genti Stefano, ed Ingra-
rano, Stefano, di professione Calzaja, e minuziere, stati
iscritti nell' Albo della Sala il vent'otto febbrajo scorso, a men-
te dell' articolo sedici del Regolamento, e non essendosi fatte
osservazioni sul loro conto si considerano perciò come Socii: Dal
Segretario si dà pure il rendiconto dello spirato mese di febbrajo, quale
torna gradito ai Socii in seduta: il Vice Ispettore della Danteria
Sociale Sequio Francesco espone all' adunanza come non essendosi
sin' ora potuto avere dall' Economo della medesima signor Vittore
Felice¹³ sarebbe il caso di avvertirlo per lettera a dare il rendiconto della
sua gestione di mesi tre, appena la medesima terminata, entro il
3
termine di ore ventiquattro, onde possa la Società conoscere le ope-

razioni di detta Panatteria, non essendosi sin'ora ottenuto, come
si disse all'epoca dell'installazione di detto Economo Vittone, un
rendiconto settimanale delle operazioni di detta Panatteria,
lodiè udito si dai Membri in seduta, appoggiata la Direzione ai
gravi motivi di richiamo esposti da detti Amministratori,
autorizza la spedizione di una lettera a detto Economo con cui lo
si invita a rendere uno stretto conto della sua gestione trimestrale,
appena terminata, entro il termine di ventiquattro ore
all'ispettore di turno in detta Panatteria, con comminatoria
che in difetto di presentazione di detto rendiconto si abbia detto
Vittone per decaduto da detta qualità di Economo. Non essen-
dosi da ultima deliberazione ulteriore ad emettere si mandano
spedire le bolle di sussidio ai socii annualati: e si è compilato
verbale di quest'adunanza. Il Curia Antonio, Sicaudo Gio:
Battista, Maja Carlo, e Cuminetti Francesco, con intervento
ut supra.

³ alcun rendiconto di sua gestione trimestrale, sarebbe, ut supra

³ Sapprovano le due postille che occorsero.

allora Giacomo Visconti Felice Maja Carlo Giraud Luigi
Cuminetti Francesco. Curia Antonio Sicaudo Carlo
Sicaudo Gio. Battista Lorenza Francesco Maja Giovanni Felice Luigi

Il Segretario
B. Glauca

Seduta 18 marzo.

L'anno mille ottocento cinquantotto questa sera diciotto marzo
alle nove vespertine in Pinerolo nella sala della società degli
Operai, adunati li sottoscritti per discutere l'albero di
rendiconto presentato dall'Economo della Panatteria
Sig Vittone, siccome dalla relazione fatta dai membri
componenti la Commissione della Panatteria di tutta
adesso il medesimo Economo non adempie agli obblighi

che dalla sua qualita di Economo ed al contratto gli sono
adossati, e specialmente sui rendimenti oltreche non
vennero mai presentati in tempo ne' un esattezza sur-
gendosi gravi supplicazioni nell'elipse: perciò deliberan-
do determina che l'Economo suddetto ha immedia-
tamente privato del suo impiego e gli si proibisca
ogni ingeuerza nella ~~gestione~~ amministrazione
della parateria stivata a partire dal giorno di domani
come si da' perciò l'opportuna autorizzazione ai
Membri della Commissione.

2^o. che parimenti si siano la società degli Operai
e l'unica proprietaria della parateria sociale e
che ~~la~~ amministrazione per mezzo d'una Commis-
sione, non può prendere tutte quelle deliberazioni ed ave-
r tutti i necessari provvedimenti; ad un tal fine unita
lettera della lettera in data d'oggi diretta all'ig Vittone
con cui gli si ordina di nominare altri che altri s'ave-
r dicente dell'amministrazione d' detta parateria,
determina di privare come fin d'ora privo il detto
Giacinto Gay dalla qualita di Presidente ed membro
della Commissione della parateria.

†^{va} Gay Giacinto ~~Presidente~~ di Presidente della Commis-
sione della Parateria con cui ut supra

E precedente lettera e il presente verbale letto,

La Società nomina fin d'ora per verificare i conti della
gestione dell'Economo Vittone una commissione che elegge
nella persona del Sr. Canonicò D. Giacomo Pallavicini,
Favre Stefano Caspo Luigi Davico, Leggio Frances-
co, e Maggi Giulio cui da un pio mandato per
fare quanto sia necessario in ordine a tale verificazione

cauzione di carte. ut sa
allora giacinto Diotta
Pallavicini Carlo
esagio Giust
Equino Franco
Spingor Domenico
Serena Francesco.
Moda Giovanni
Giraud Luigi
Mollo Luigi
Mozzo Carlo

Giacinto Diotta

Setuta del 21 Marzo 1858

L'anno del Signore mille ottocento cinquanta otto, il vent'uno del mese di Marzo, circa le ore due e mezza pomeridiane, nella solita Sala delle adunanze della Società degli Operai di Pinerolo; stante l'assenza, per infermità, del Presidente Allora Giacinto, viene la seduta aperta dal Vice Presidente Sciotta Antonio in presenza dei Signori Moda Giovanni, Serena Francesco, Giraud Luigi, Serena Francesco, Mollo Luigi, con intervento pur anche dell'Espectore e Consigliere d'amministrazione della Banca Sociale, onde non lasciare priva di Esorbuto la Banca Sociale, essendo si nelle ore antimeridiane di questo giorno adunati li signori Sciotta Antonio Vice Presidente, Sciotti Felice Vice Presidente, Moda Giovanni, Mollo Luigi, con intervento pur anche, dell'

Signori Maggi Giuseppe, Leggio Francesco, e Spingord Domenico
Amministratori della ripetuta Panatteria Sociale, e Dallavini
Teologo D. Giacomo Canonico della Cattedrale di questa
Città, Presidente d'amministrazione della Cassa di ritiro nel
seno della Società stabilita per dar esecuzione alla deliberazione e
presa dalla Direzione di questa Società il sette antecedente Marzo
relativa a qualche provvedimento circa della Cassa di ritiro, alla qua-
le s'invitarono pure li Soci onorari facienti parte della Società, e
la quale adunanza andò circondata per non essere intervenuto
il Segretario Signor Avvocato Amelio Anastasio per sopravve-
nuti gli impedimenti, essendosi proposto ad Economo provvisorio
della ripetuta Panatteria il signor Bertero Giovanni Battista,
il quale già ebbe a gerirne l'economia con soddisfazione comune,
essendosi anzi durante la di lui gestione ottenuti gli utili reali, -
questa Direzione bramosa di tutelare gli interessi Sociali con-
non lasciare la ripetuta Panatteria priva di chi la ammini-
stri, potendosi la medesima paragonare ad una navicella la
quale mediante un buon nocchiero giungia salva al porto, il
quale nel caso nostro si è il comune vantaggio dei Soci, Delibera
che a detta Panatteria venga preposto il detto Ex Economo Ber-
tero Giovanni Battista, il quale ebbe a gerirne l'economia con sod-
disfazione comune, e con vantaggio reale sostenuto. Si da lettura di
una lettera del signor Gaji Giovanni con cui annunzia a questa Di-
rezione la propria dimissione volontaria dalla qualità di Presidente
d'Amministrazione della ripetuta Panatteria Sociale, la quale
non si ritiene valida, essendo detto Gaji già stato pronunciato decaden-
to da detta qualità con deliberazione del diciotto andante, quale di-
missione se bene per pura dimenticanza non gli sia stata notificata
immediatamente, gli venne però notificata con lettera venti andante
onde riparare all'occorso sbaglio, essendo altronde giustificata dall'aver-
ti detta deliberazione: si come colla dimissione di detto Signor Gaji-

Giacinto la Amministrazione della Pautteria rimarrebbe
priva di Presidente, procedutosi così alla votazione onde surro-
garlo, lo squittinio seguito fece conoscere come a detta Am-
ministrazione fu nominato a pluralità assoluta di voti il signor
Canonico Pallavicini Teologo D. Giacomo Presidente d'Am-
ministrazione della predetta Casa di ritiro, a cui mandasi dare
analogo riscontro perché non presente all'adunanza. L'ultimo
per difetto di ulteriori deliberazioni, onde non fosse in dimentican-
za i Socii ammalati si mandano loro spedite le bolle di Soccorso;
essendo recitato questo Verbale in Comprova di quelle prese in
quest'adunanza. Nella antonò esistente felice
Moda Giovanni Rolfo Luigi Magis Gius.
Lequio Francesco Giraud Luigi Sorena Francesco
Spinger Domenico

Il Segretario.
B. Gauda

Seduta del 28. Marzo 1858

L'anno del Signore mille ottocento cinquant'otto, il vent'otto
del mese di Marzo circa le ore due e mezza pomeridiane, nella
Sala delle adunanze della Società degli Operaj della Città
di Dinerolo

Dal Vice Presidente Vicolla Antonio, stante l'assenza
per infermità del Presidente Allara Giacomo, viene la
seduta aperta alla presenza dei signori Visconti Felice
Controllore e Vice Presidente, Moda Giovanni, Sorena
Francesco, Erba Giovanni Battista, Assano Carlo, Rolfo
Luigi, con intervento per anche delli signori Magis Giuseppe
e Lequio Francesco Ispettore e Vice Ispettore della Pa-
utteria Sociale, e Spinger Domenico Consigliere d'Ammini-

strazione della medesima, ed Aronco Bernardino, Scudo-
Giovanni Battista, Ferrero Giovanni Battista, con interven-
to pur anche dell' Illustrissimo Signor Avvocato Amelio
Anastasio, Presidente della Commissione della verificazio-
ne dei Conti della ripetuta Sanatteria, dalla Società la
buon diritto annoverato fra i suoi benemeriti, si da primie-
ramente lettura di una lettera del Consigliere d' Ammi-
nistrazione della ripetuta Sanatteria Sociale, con cui dice
de alla Società la dimissione da detta qualità, e siccome
gli uni opinerebbero per l' accettazione di dette dimissioni, e
sugli altri per la rejezione della medesima, la Società delibera
di accettare le dimissioni di detto Consigliere Boero Gio-
vanni, e di chiedere al medesimo una spiegazione circa gli
atti che il medesimo dice di condannare a riguardo di detta
amministrazione della Società; il Vice Presidente espone
in seguito come la Società sia stata ad istanza del già
Economo della Sanatteria Sociale citata a comparire in
via Sommaria nanti il Tribunale Provinciale di questa
Città onde vedersi provvedere circa la licenza datagli in
forza di deliberazione di questa Società del diciotto antecedente
di detta qualità di Economo, e gli uni proporebbero do-
versi applicare al riguardo delle contestazioni che quindi-
ne nasceranno, e gli altri doversi costituire un Causidico
perchè difenda gli interessi della Società, così la medesima
udita la lettura ossia il parere rispettivamente emesso dai Mem-
bri in seduta, si come a norma della citazione fatta al Presidente
la causa non andrebbe in spedizione che il dieci Aprile inminen-
te, si fissa, per conferire il mandato ad un Causidico per com-
parire in giudizio e difendere gli interessi della Società, analo-
ga adunanza ad alle ore sette pomeridiane di Giovedì pri-
mo innuente Aprile; ora in applicazione dell' articolo no-

vantiquattro del Regolamento della Società, siccome nel
medesimo sta scritto che qualunque contestazione diretta
ad evocare la Società o per essa anche semplicemente un
Socio in giudizio è strettamente proibita, ed i contraven-
tori saranno ipso facto decaduti dalla qualità di Socio, sen-
za che vi possano più venire ammessi, la Società, appoggian-
dosi legalmente alla disposizione di detto articolo, delibe-
ra di Dichiarare decaduto il predetto Vittone Felice dalla
qualità di Socio, ed in conseguenza contravventore a
detto articolo novantiquattro del Regolamento, colla
modificazione a di lui riguardo che s'overceda dalle
fatta domanda si avrà detta penale come non avvenuta
e potrà il medesimo ancora rivestire la qualità di Socio
autorizzandosi la spedizione di analogo lettera nel senso
sopra spiegato. Il suddetto signor Avvocato Amelio
Anastasio si fa in brevi parole ad encomiare l'insti-
tuzione della Cassa di ritiro istituita nel seno della Società,
a ringraziare la Società delle dimostrazione d'affetto
valtegli dalla medesima Dichiarando che sarà sua cura
di Difendere, per quanto stia in lui, gli interessi della
Società, la quale, quale pupilla merita ogni attenzione
e sollecitudine, ed insterebbe perché dalla Società venisse
stabilita analogo adunanza onde dare un rendiconto delle
operazioni di detta Cassa di ritiro, quale, onde assecondare
le giuste di lui istanze, viene stabilita alle ore sette pomeri-
diane del giorno otto imminente Aprile; siccome poi
Domenica Prossima ricoverebbe il giorno di Pasqua e
in detto giorno non si tiene seduta, viene la medesima
fissata alle ore otto pomeridiane del tre Aprile immin-
ente. E non essendovi da ultimo ulteriore delibera-
zione ad emettere, e non volendosi porre in dimenticanza

i Socii ammalati, si mandano loro spedire le bolle di socor-
so: e si è, in compresenza delle prese deliberazioni, compilato
il presente Verbale di quest' adunanza, alla quale inter-
vennero pure li Consiglieri Giraud Luigi, e Cuminetti
Francesco. # Boera Giovanni, con cui, ut supra
il Regolamento del Giurì ammesso al Regolamento Sociale,
e gli altri, ut supra

Sciolla Antonio Visconti Felice Giraud Luigi Cuminetti
Sprenger Domenico Erba Giovanni Battista Avonio Bernardino
Borroni Carlo Magis Giust. Secondo Gio Battista Superiori
Sorena Francesco Modà Giovanni Rolfo Luigi
Il Segretario
D. Mauda

Adunata del 1° Aprile 1858

L'anno del Signore mille ottocento cinquanta otto, il primo giorno
del mese di Aprile, circa le ore otto pomeridiane in Genova, nella
solita sala delle adunanze della Società Degli Operaj in detta Città
stabilita;

Ad oggetto di dare esecuzione alla deliberazione presa da questa Socie-
tà nel suo Verbale del vent'otto spirato Marzo relativa alla nomina
di un Causidico il quale abbia a comparire in giudizio per difendere
la Società dalla domanda fattale del già Economo della Sa-
natoria Sociale Vittoni Felice con atto di citazione del ventisei-
ora detto Marzo, con cui chiede il pagamento di Lire settecento,
corrispettivo della locazione per dieci mesi, la quale venne interrot-
ta nel Verbale della stessa Società del diciotto ora detto Marzo,
si sono adunati li signori Sciolla Antonio Vice Presidente, in
assenza per infermità del Presidente Allara Giovanni, Viscon-
ti Felice Controllore e Vice Presidente, Giraud Luigi, Modà

Giovanni, Rolfo Luigi, Rossotti Luigi, con intervento pur anche
dell' Illustrissimo Signor Canonico Dallavicini D. Giacomo.
Presidente d'amministrazione della ripetuta Danatteria
Società e della Cassa di ritiro instituita nel seno della Società,
Lequio Francesco, e Springora Domenico, Ispettore e Consi-
gliere d'amministrazione della ripetuta Danatteria, siccome
il suddetto signor Canonico Dallavicini sarebbe di parere poter la
Società transigere sulla domanda del detto Vittoni, ed i Detti
Lequio e Springora dover la Società comparire in giudizio e
difendersi dalla fattale domanda, la quale essi reputano illegale
ed insussistente, e giusta la Deliberazione presa dalla Società con
Verbale diotto spirato Marzo, la Società predetta in persona dei
Membri intervenuti a quest' adunanza deliberò, onde difen-
dersi dalla domanda del predetto Economo Vittoni, di conferire
analogo mandato al Causidico Pietro Misso Reggente la
Procura Anselio in questa Città perchè abbia a comparire
in giudizio e difendere gli interessi della Società, siccome quegli
die già altra volta ebbe a rappresentarla in giudizio, e di rimet-
tere pure al patrocinio del signor Avvocato Anselio Anasta-
sio, il quale ebbe a manifestarsi propenso a difendere gli
interessi. Di quest' adunanza si è compilato il presente
Verbale.

Colla antonio visconti felice e Dallavicini
Giraud Luigi Rossotti Luigi Springora Tommaso
Rolfo Luigi Nota Giovanni

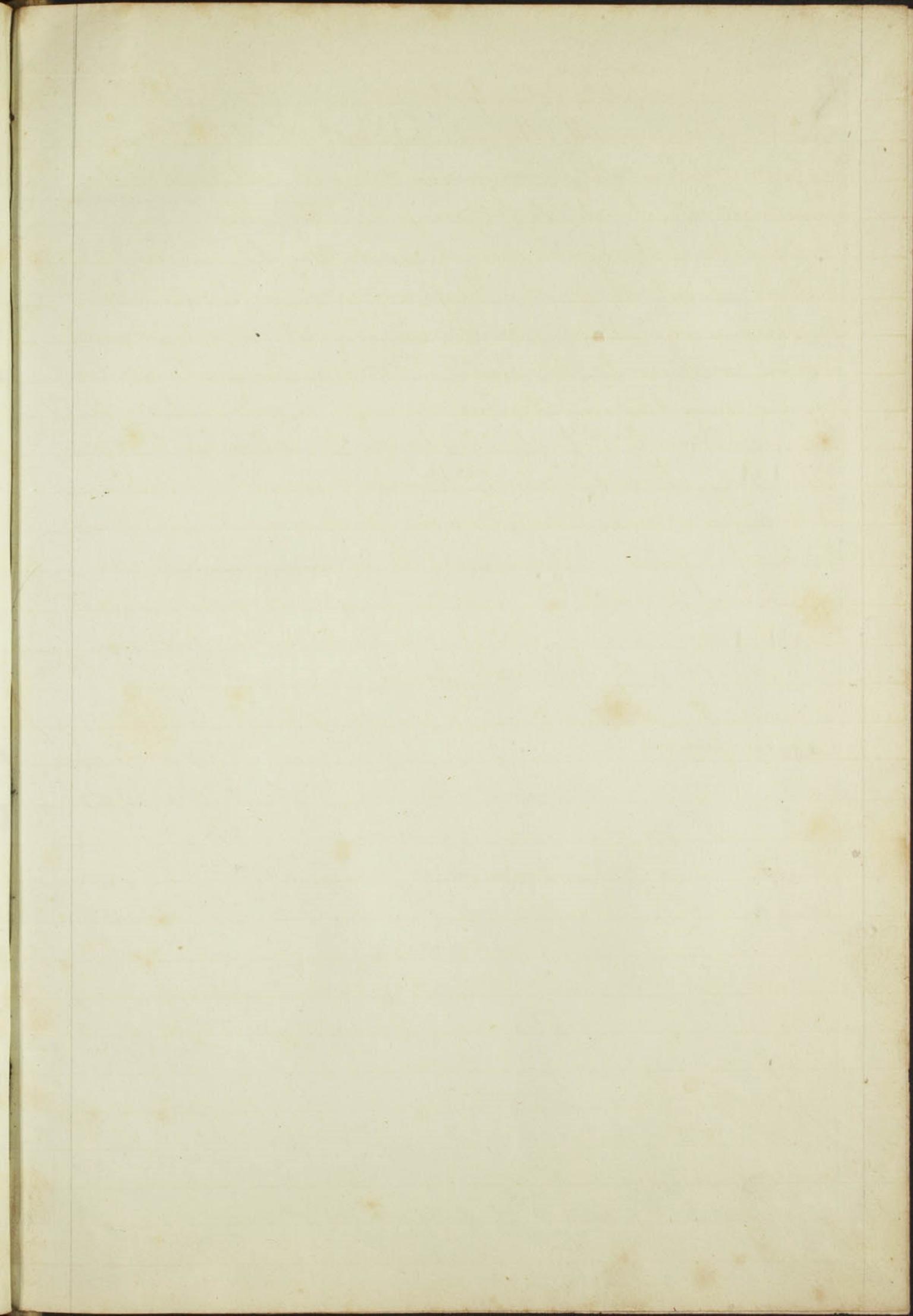
Il Segretario
G. Glauca.

Seduta del 3 Aprile 1858

L'anno del Signore milleottocento cinquant'otto, il tre del mese
di Aprile circa le ore otto pomeridiane in Pinerolo, nella sala delle
adunanze della Società degli Operaj di detta Città

A sfogo della deliberazione presa da questa Società, e di cui in suo
verbale del vent'otto spirato Marzo con cui si deliberava di
tenere adunanza alle ore pomeridiane di questo giorno, per ricor-
rere nel successivo la Solennità di Pasqua, in quale giorno
non c'è consuetudine di tenere adunanza, si sono convocati
li Signori Visconti Felice Controllore e Vice Presidente, Gi-
rardo Luigi, Moda Giovanni, Sicario Giovanni Battista,
Mollo Luigi, Avondo Bernardino onde procedere alla spedizione
dei sussidii a favore dei Socii cummatati. Di quanto avanti si è
compilato questo verbale, ed a quest'adunanza intervenne pure il
Consigliere Mossotti Luigi, ed il Vice Presidente Sciolla Antonio,
Sciolla and Visconti Felice Mossotti Luigi
Avondo Bernardino Girard Luigi Mollo Luigi
Moda Giovanni

Il Segretario.
D. Gianday.



21
18
17
16
15
14
13
12
11
10
9
8
7
6
5
4
3
2
1

18
21 21

39

